



**OEVR
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



**Regione
Lombardia**

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Unità Organizzativa Veterinaria

**QUADRO DI CONTESTO
REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA
VETERINARIA**

riferimento dati anno 2013

Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale Lombardia - IZSLER



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Sommario

RISORSE UMANE	5
TITOLO I - SALUTE ANIMALE	7
ANAGRAFI ZOOTECNICHE	7
Dati descrittivi	7
MODULO DENUNCE	21
1. SUINI	23
1.1 Sistema di identificazione e registrazione	23
1.2 Malattia di Aujeszky	24
1.3 Malattia vescicolare	27
1.4 Peste suina classica	28
1.5 Biosicurezza negli allevamenti suini	29
2. BOVINI	32
2.1 Sistema di identificazione e registrazione	32
2.2 Rinotracheite Bovina Infettiva (IBR)	34
2.3 Tubercolosi bovina	35
2.4 Brucellosi	40
2.5 Leucosi bovina enzootica	41
2.6 Blue tongue	43
2.7 BSE	44
2.8 Paratubercolosi	46
2.9 Piano di Sorveglianza Batteri Contagiosi nel Latte alla Stalla	47
3. OVICAPRINI	49
3.1 Sistema di identificazione e registrazione	49
3.2 Brucellosi	50
3.3 Scrapie	51
3.4 Piano Selezione Genetica	53
3.5 Agalassia contagiosa	56
3.6 Sorveglianza sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo	57
4. AVICOLI	58
4.1 Influenza aviaria	58
4.2 Salmonella nelle galline ovaiole	61
4.3 Salmonella nei polli riproduttori	62
4.4 Salmonella nei polli da carne	62
4.5 Salmonelle nei tacchini da carne	63
4.6 Biosicurezza negli allevamenti avicoli	64
5. EQUIDI	65
5.1 Sistema di identificazione e registrazione	65
5.2 Arterite virale	66



**OEVR
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



**Regione
Lombardia**

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

5.3 Anemia infettiva	67
5.4 Morbo Coitale Maligno.....	67
5.5 Morva.....	68
5.6 West Nile Disease.....	69
6. API	74
7. SELVAGGINA	77
7.1 Trichinosi.....	77
7.2 Piano monitoraggio fauna selvatica	78
ANAGRAFI DELLE SPECIE DA AFFEZIONE.....	83
Dati descrittivi	83
PIANI DI CONTROLLO	85
8. ANIMALI DA AFFEZIONE	85
8.1 Rabbia.....	85
8.2 Leishmania.....	86
8.3 Lotta al randagismo	87
SANZIONI AREA A.....	90
TITOLO II - SICUREZZA ALIMENTARE	92
ANAGRAFE IMPIANTI RICONOSCIUTI E REGISTRATI PER LA PRODUZIONE DI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE.....	92
Dati descrittivi	92
CONTESTO REGIONALE PER EXPORT	96
ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE.....	105
9. Attività di ispezione audit negli stabilimenti riconosciuti (allegato 3).....	105
11. Attività di controllo sugli alimenti di origine animale e loro prodotti	107
PIANI DI CONTROLLO	110
12. Piano di verifica dei requisiti del latte crudo alla stalla.....	110
13. Piano Monitoraggio Latte Crudo.....	116
14. Piano Alpeggi Regione Lombardia	117
16. Piano di sorveglianza sulla prevalenza di salmonella spp in prodotti a base di carne e preparazioni di carni-insaccati crudi di produzione regionale.....	124
17. Piano Nazionale Residui	127
18. Piano di monitoraggio presso Siti di Interesse Nazionale (2011-2012-2013)	132
19. Piano di monitoraggio Fauna Ittica della Lombardia	137
ATTIVITÀ DI MACELLAZIONE	140
20. Attività di macellazione	140
21. Selvaggina abbattuta.....	143
22. Patologie segnalate presso impianti di macellazione	143
23. Animali esclusi dalla macellazione e carcasse sequestrate	145
24. Piano per il controllo sulla gestione del materiale specifico a rischio	146
SANZIONI AREA B	148
TITOLO III – IGIENE ZOOTECNICA	150
ANAGRAFE IMPIANTI AUTORIZZATI ALLA PRODUZIONE E AL COMMERCIO DI MEDICINALI VETERINARI.....	150
Dati descrittivi	150
ANAGRAFE STRUTTURE CHE DETENGONO MEDICINALI VETERINARI.....	150



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Dati descrittivi	150
ANAGRAFE ATTIVITA' RICONOSCIUTE E REGistrate AI SENSI DEL REG (CE) 183/2005 (ANAGRAFE IMPIANTI PRODUZIONE MANGIMI).....	150
Dati descrittivi	150
Le restanti attività del settore dei mangimi possono essere distinte in:	151
ANAGRAFE IMPIANTI RICONOSCIUTI E REGISTRATI PER I SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE .	152
Dati descrittivi	152
ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE.....	154
25. Attività di Vigilanza (Audit/ispezione) PRAA.....	154
26. Attività di controllo ufficiale nel settore dei Sottoprodotti di Origine Animale	157
PIANI DI CONTROLLO	160
27. Piano regionale farmacosorveglianza.....	160
28. Piano Nazionale Alimentazione Animali	162
29. Piano Regionale Benessere Animale.....	166
29.1 Benessere animale in allevamento	166
29.2 Benessere animale durante la macellazione.....	169
29.3 Benessere animale durante il trasporto	170
30. Riproduzione animale.....	171
SANZIONI AREA C	173
TITOLO IV- ALLERTA ALIMENTI E MANGIMI	175
31. Sistema di Allerta per Alimenti e Mangimi.....	175



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

PREMESSA

RISORSE UMANE

Le risorse umane rappresentano uno dei principali, se non il principale, indicatori di contesto da considerare nella programmazione delle attività, e devono essere calibrate in funzione delle esigenze dei numerosi settori afferenti alla sicurezza alimentare e sanità veterinaria.

Il personale dipendente assegnato ai Dipartimenti di Prevenzione Veterinaria delle ASL lombarde al 31/12/2013 ammontava a n. 784 unità (escluso il personale amministrativo), 805 nel 2013, e precisamente: 181,5 tecnici della prevenzione (182 nel 2013) e n. 602,5 medici veterinari (623 nel 2012) . Di seguito è riportata la ripartizione per ASL e, per i soli medici veterinari, per area funzionale.

Tabella 1. Medici Veterinari per ASL

<i>Medici Veterinari dipendenti</i>					<i>Medici Veterinari a contratto</i>
ASL	SERVIZIO SANITÀ ANIMALE	SERVIZIO IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	SERVIZIO IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	Totale per ASL	
Bergamo*	32	24,5	9	65,5	0,7
Brescia*	47	33	17	97	-
Como	15	14	6	35	1,9
Cremona	25	28	11	64	0,7
Lecco	8	11	4	23	-
Lodi*	10	7	6	23	4
Mantova	24	29	22	75	8,69
Milano *	9	15	10	34	-
Milano 1	11	15	6	32	0,4
Milano 2	7	10	6	23	2,8
Monza Brianza	6	12	5	23	1,9
Pavia*	21	14	5	40	-
Sondrio	11	12	1	24	1,3-
Vallecambonica	7	6	2	15	2
Varese*	11	11	7	29	1
Totale	244	241,5	117	602,5	24,09

*incluso personale convenzionato con Regione Lombardia: n. 1, BS, LO e VA, n. 2 PV, BG , n. 3 MI.

Fonte dati Regione Lombardia 31/12/2013



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



**Regione
Lombardia**

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 2. Tecnici della Prevenzione per ASL

Tecnici della Prevenzione	
ASL	Totale per ASL
Bergamo	17,5
Brescia	28
Como	12
Cremona	13
Lecco	7
Lodi	5
Mantova	15
Milano	18
Milano 1	11
Milano 2	8
Monza Brianza	14
Pavia	7
Sondrio	7
Vallecaminicasebino	4
Varese	15
Totale	181,5

Fonte dati Regione Lombardia 31/12/2013



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

TITOLO I - SALUTE ANIMALE

ANAGRAFI ZOOTECHNICHE

Dati descrittivi

Le tabelle riportate, i cui dati sono tratti dalla Banca Dati Regionale (BDR), evidenziano il numero degli allevamenti e dei relativi capi, distinti in base all'ASL competente, alla specie animale allevata, alla tipologia produttiva ed alle classi di consistenza, presenti sul territorio regionale e registrati in BDR.

Tabella 1. Allevamenti presenti sul territorio regionale

ASL	Bovini	Avicoli	Ovi-Capri ni	Suini	Equini	Cunicoli	Apistici	Cervidi	Ittici	Volatili per richiami vivi	Altri gruppi	Totale
Bergamo	3479	349	2265	1980	2647	1825	872	59	33	33	27	13.569
Brescia	4237	679	1471	1858	2257	202	921	37	50	315	21	12.048
Como	1314	65	1366	679	1049	19	455	11	13	0	2	4.973
Cremona	1474	211	213	535	676	45	220	2	8	42	11	3.437
Lecco	853	71	1031	455	749	9	447	10	4	8	5	3.642
Lodi	586	81	48	204	346	20	71	2	9	28	1	1.396
Mantova	2296	510	307	754	1008	75	206	20	20	177	8	5.381
Milano	26	73	46	16	76	16	55	0	4	0	3	315
Milano 1	542	69	196	183	555	20	202	10	18	11	2	1.808
Milano 2	308	85	120	98	268	6	135	3	5	2	6	1.036
Monza e Brianza	213	52	186	115	323	5	213	7	4	2	2	1.122
Pavia	821	459	346	526	914	192	447	13	8	167	10	3.903
Sondrio	1637	48	2019	502	821	10	404	9	21	0	0	5.471
Vallecami- casebino	949	19	1017	242	1074	7	299	4	4	1	5	3.621
Varese	820	187	827	468	828	109	608	14	16	43	8	3.928
TOTALE	19.555	2.958	11.458	8.615	13.591	2.560	5.555	201	217	829	111	65.650

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2013

Vista la complessità delle specie allevate e della tipologia di allevamento, in Figura 1 si specifica la numerosità e la consistenza dei capi riferiti alle principali specie di interesse zootecnico.



OEVRL
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

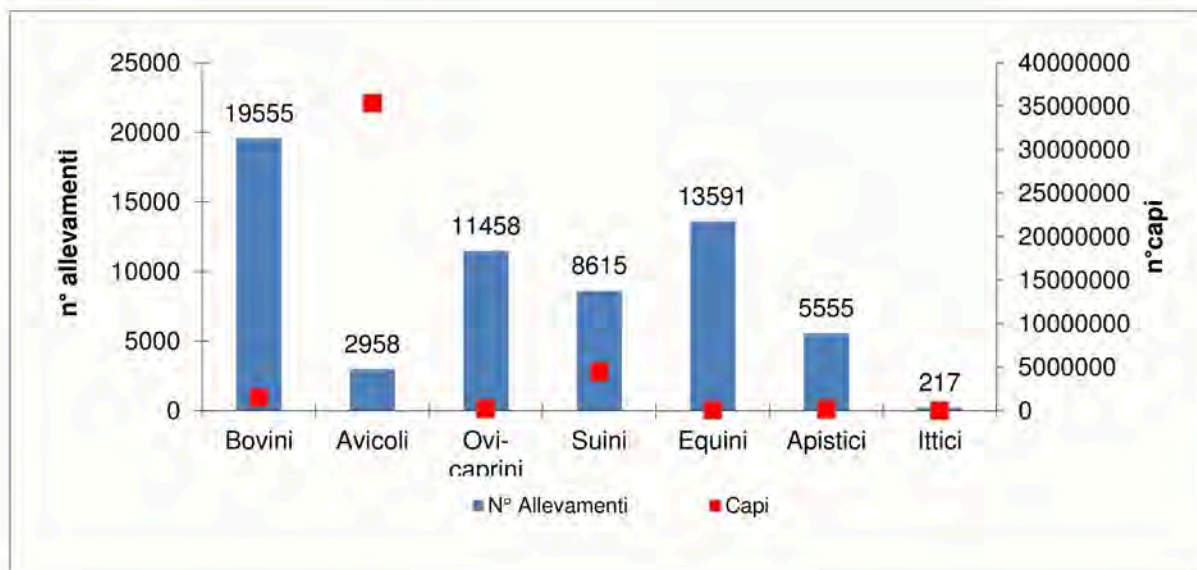


Figura 1: N° allevamenti e consistenza capi per le principali specie zootecniche registrati in Anagrafe Zootecnica Informatizzata (*Banca Dati Regionale - aggiornamento 31/12/2013*).



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 2. Allevamenti e capi bovini per tipologia produttiva

ASL	Descrizione	Produzione Latte	Linea Vacca Vitello	Produzione Manze	Carne Rossa	Carne Bianca	Carne Svezamento	Totale
Bergamo	Capi	99.486	8.071	1.479	14.462	8.874	0	132.372
	All.	777	978	23	1.686	15	0	3.479
Brescia	Capi	279.041	7.021	9.476	48.972	85.988	847	431.345
	All.	1.374	647	123	1.920	167	6	4.237
Como	Capi	11.086	2.792	70	4.102	442	0	18.492
	All.	209	369	3	726	7	0	1.314
Cremona	Capi	263.399	2.385	8.195	12.362	4.440	3	290.784
	All.	831	88	130	414	10	1	1.474
Lecco	Capi	6.606	1.645	91	2.126	161	0	10.629
	All.	106	221	1	524	1	0	853
Lodi	Capi	99.647	3.612	4.305	1.878	3.598	0	113.040
	All.	315	81	54	132	4	0	586
Mantova	Capi	197.056	3.023	5.453	61.571	51.167	826	319.096
	All.	1.029	93	159	914	90	11	2.296
Milano	Capi	215	398	149	147	0	0	909
	All.	2	16	2	6	0	0	26
Milano 1	Capi	30.554	2.007	1.075	5.665	1.006	0	40.307
	All.	152	87	23	279	1	0	542
Milano 2	Capi	36.199	1.805	2.266	601	22	0	40.893
	All.	141	64	25	77	1	0	308
Monza e Brianza	Capi	4.205	447	19	1.495	606	0	6.772
	All.	35	33	1	141	3	0	213
Pavia	Capi	26.215	7.044	1.280	4.082	2.746	0	41.367
	All.	108	267	22	421	3	0	821
Sondrio	Capi	21.036	2.139	363	517	32	2	24.089
	All.	844	350	6	434	2	1	1.637
Vallecamonica-Sebino	Capi	11.305	405	2	345	117	0	12.174
	All.	549	54	1	342	3	0	949
Varese	Capi	10.312	2.800	0	1.374	0	0	14.486
	All.	99	268	0	453	0	0	820
TOTALE CAPI		1.096.362	45.594	34.223	159.699	159.199	1.678	1.496.755
TOTALE ALLEVAMENTI		6.571	3.616	573	8.469	307	19	19.555

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2013



OEVR
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

La distribuzione degli allevamenti e del numero di capi per tipologia produttiva - sono rispettivamente riportati in Figura 2 e 3.

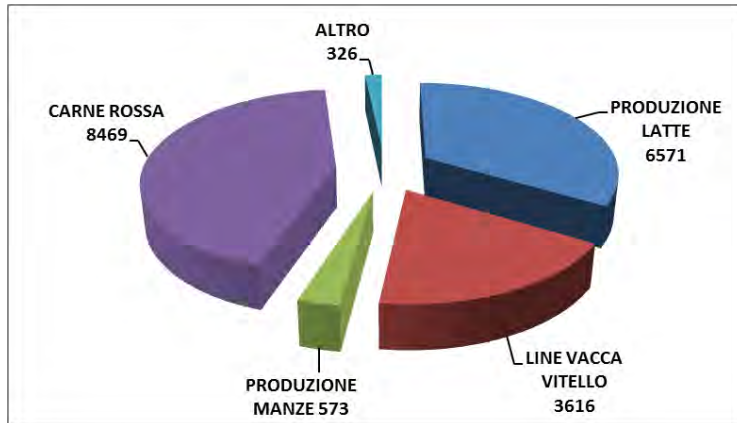


Figura 2: distribuzione allevamenti per tipologia produttiva
Fonte dati: Banca Dati Regionale - aggiornamento 31/12/2013

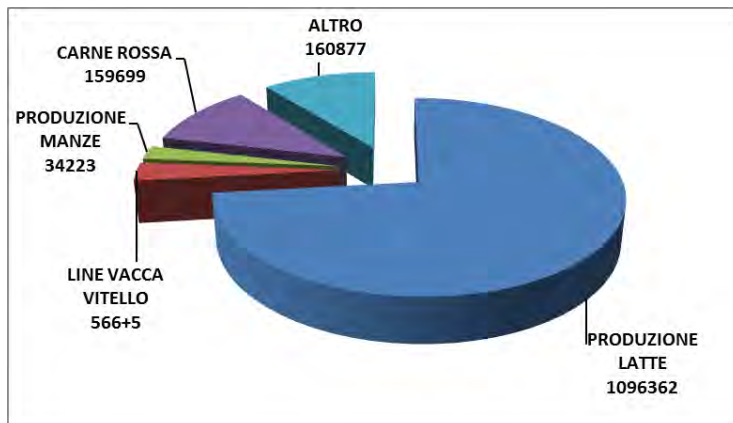


Figura 3: distribuzione capi bovini per tipologia produttiva
Fonte dati: Banca Dati Regionale - aggiornamento 31/12/2013



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 3. Allevamenti e capi bovini per classe di consistenza

ASL	Descrizione	capi =0	da 1 a 10	da 11 a 30	31-50	51-100	101-200	201-500	501-1000	>1000	Totale
Bergamo	Capi	0	5.660	7.527	6.296	12.627	21.290	47.210	19.963	11.799	132.372
	All.	757	1.639	408	160	178	147	152	30	8	3.479
Brescia	Capi	0	4.503	6.192	6.776	27.697	74.027	167.363	84.191	60.596	431.345
	All.	799	1.345	331	167	373	510	542	125	45	4.237
Como	Capi	0	2.261	2.088	1.611	2.860	4.610	2.888	2174	0	18.492
	All.	354	712	121	40	40	34	10	3	0	1.314
Cremona	Capi	0	982	1.550	2.040	7.419	31.972	125.230	90.041	31.550	290.784
	All.	205	274	78	52	99	215	391	137	23	1.474
Lecco	Capi	0	1.480	1.300	1.133	2.299	1.751	2.666	0	0	10.629
	All.	209	492	73	29	31	11	8	0	0	853
Lodi	Capi	0	353	853	1.058	3.621	13.032	54.429	26.589	13.105	113.040
	All.	68	93	42	26	47	88	172	41	9	586
Mantova	Capi	0	1.408	3.882	6.280	23.344	59.743	131.036	50.241	43.162	319.096
	All.	309	395	193	155	313	407	422	78	24	2.296
Milano	Capi	0	31	122	246	277	233	0	0	0	909
	All.	1	6	7	6	4	2	0	0	0	26
Milano 1	Capi	0	567	860	1006	4068	8199	17396	2.800	5.411	40.307
	All.	122	173	45	26	55	57	57	4	3	542
Milano 2	Capi	0	255	879	859	2.527	7.907	14.945	11.017	2.504	40.893
	All.	20	71	43	21	34	52	48	17	2	308
Monza e Brianza	Capi	0	296	217	270	1227	2.727	1.452	583	0	6.772
	All.	48	102	13	7	17	20	5	1	0	213
Pavia	Capi	0	1.162	2.084	1.718	4.624	5.839	11.541	10.442	3.957	41.367
	All.	175	332	113	43	64	39	37	16	2	821
Sondrio	Capi	0	3.242	3.308	3.141	5.999	4.343	2.839	1.217	0	24.089
	All.	348	897	183	81	85	31	10	2	0	1.637
Vallecamonica- Sebino	Capi	0	1.654	1.867	1.837	3.623	2.528	665	0	0	12.174
	All.	237	487	105	47	52	18	3	0	0	949
Varese	Capi	0	1.381	1.527	1013	3729	3323	2.272	1.241	0	14.486
	All.	192	437	83	26	49	22	9	2	0	820
TOTALE CAPI		0	25.235	34.256	35.284	105.941	241.524	581.932	300.499	172.084	1.496.755
TOTALE ALLEVAMENTI		3.844	7.455	1.838	886	1.441	1.653	1.866	456	116	19.555

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2013



OEVR
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 4. Allevamenti e capi ovis e caprini per Asl

Asl	ovini			caprini			ovi-caprini			Totale		
	Allevamenti		capi	Allevamenti		capi	Allevamenti		capi	Allevamenti		capi
	tot	di cui con capi 0		tot	di cui con capi 0		tot	di cui con capi 0		tot	di cui con capi 0	
Bergamo	601	64	9221	1092	112	10185	572	37	37844	2265	213	57250
Brescia	323	37	4013	842	84	9289	306	29	21257	1471	150	34559
Como	421	49	3480	572	92	5520	373	26	10691	1366	167	19691
Cremona	37	7	484	117	12	2095	59	3	6303	213	22	8882
Lecco	264	36	1762	472	76	3146	295	21	8084	1031	133	12992
Lodi	6	1	662	31	4	120	11		1123	48	5	1905
Mantova	27	6	178	229	19	1324	51	6	1919	307	31	3421
Milano	3		825	31	2	168	12		348	46	2	1341
Milano 1	17	7	136	130	38	1492	49	7	6385	196	52	8013
Milano 2	16	1	194	72	5	1100	32	3	845	120	9	2139
Monza Brianza	29	1	243	100	8	487	57	6	817	186	15	1547
Pavia	45	17	484	220	74	1665	81	23	4452	346	114	6601
Sondrio	631	72	4576	844	73	10498	544	22	12851	2019	167	27925
Vallecambonica Sebino	390	27	2530	359	34	3300	268	6	8695	1017	67	14525
Varese	153	24	1095	518	67	5005	156	11	5414	827	102	11514
Totale	2.963	349	2.9883	5.629	700	55.394	2866	200	127.028	11.458	1249	212.305

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2013

Il dato relativo al numero dei capi, nel caso dei bovini e ovi-caprini, è un dato puntuale in quanto gli animali sono identificati e registrati individualmente; per le altre specie invece il dato si riferisce alla “consistenza media”, intesa come capi mediamente presenti nell'allevamento durante un ciclo produttivo.

Per le caratteristiche tipiche degli allevamenti ovis, esistono delle differenze di tipologia di allevamento in queste specie, tali differenze sono riportate nelle figure 4 e 5.

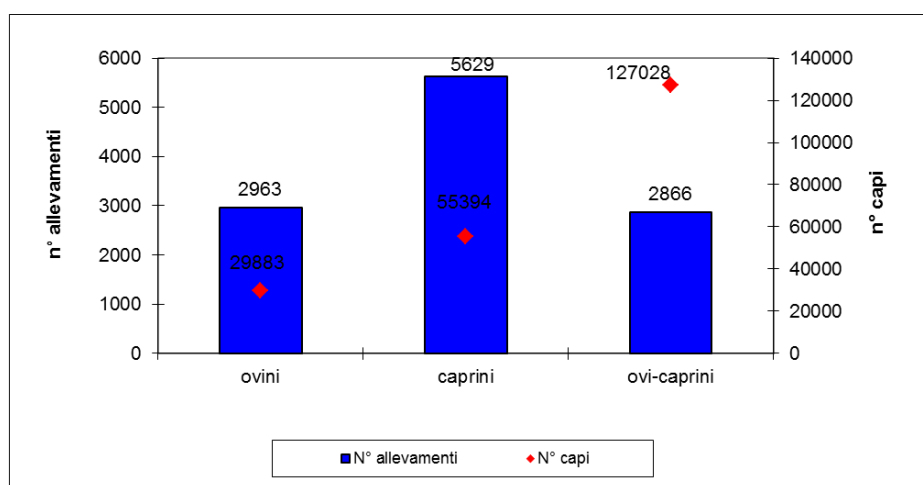


Figura 4: N° allevamenti e consistenza capi per la specie ovina e caprina suddivisi per tipologia produttiva (Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2013)



OEVR
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 5. Allevamenti e capi ovi-caprini distribuzione per modalità di allevamento e per Asl

Asl	stanziali			Vaganti			Totale	
	All.	di cui alpeggio	capi	All.	di cui alpeggio	capi	All.	capi
Bergamo	2191	0	23329	64	1	31647	2255	54976
Brescia	1434	148	18857	31	16	13210	1465	32067
Como	1353	81	18759	1	0	738	1354	19497
Cremona	205	0	3561	3	0	1158	208	4719
Lecco	1013	15	11015	10	0	681	1023	11696
Lodi	47	0	870	0	0		47	870
Mantova	303	1	2185	3	1	965	306	3150
Milano	43	0	516	3	0	825	46	1341
Milano 1	191	0	3769	5	0	4244	196	8013
Milano 2	120	0	2139	0	0	0	120	2139
Monza Brianza	184	1	1458	2	0	89	186	1547
Pavia	339	0	2705	7	0	3896	346	6601
Sondrio	2008	552	27756	2	1	120	2010	27876
Vallecamonica e Sebino	1003	618	12057	6	1	2378	1009	14435
Varese	817	2	8660	9	1	2717	826	11377
Totale	11.251	1.418	137.636	146	21	62.668	11.397	200.304

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2013

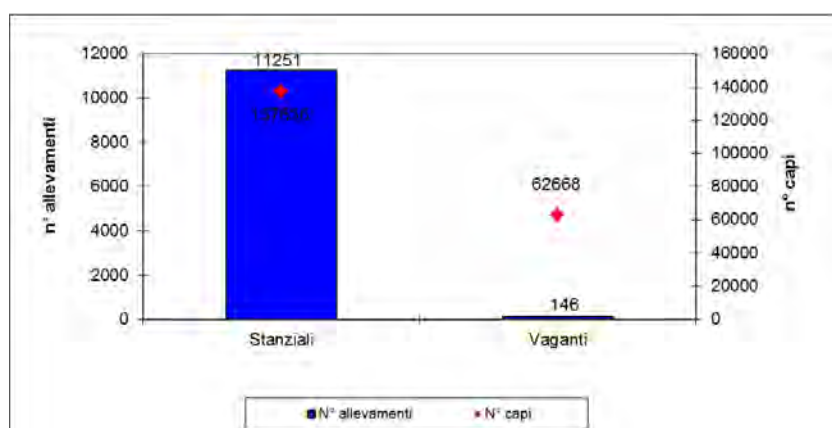


Figura 5: distribuzione allevamenti e capi ovis e caprini per modalità di allevamento (Banca Dati Regionale - aggiornamento 31/12/2013)

Gli allevamenti vaganti, che rappresentano circa l'1,3% degli allevamenti ovi-caprini, allevano quasi un terzo dei capi presenti in Lombardia.



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 6. Allevamenti e consistenza suini per tipologia produttiva e Asl

ASL	Riproduzione - ciclo aperto		Riproduzione - ciclo chiuso		Ingrasso		Ingrasso - svezzamento		Ingrasso Familiare (Autoconsumo)		Totale	
	All.	Capi	All.	Capi	All.	Capi	All.	Capi	All.	Capi	All.	Capi
Bergamo	52	194754	23	591	287	120619	15	24913	1490	2880	1980	357324
Brescia	189	551203	37	51361	509	645945	62	180534	1079	3470	1858	1456374
Como	10	228	16	199	40	1015			651	646	679	1874
Cremona	68	277404	33	97407	281	369598	39	55593	117	101	535	764903
Lecco	6	2225	11	166	21	473	1	0	429	346	455	2866
Lodi	36	72307	34	98912	108	130747	10	12399	22	9	204	302819
Mantova	81	318768	22	40557	341	582512	82	166299	223	1158	754	1219706
Milano	7	19742	2	200	28	12989			144	210	16	48
Milano 1	11	14059	3	6760	43	16505			35	78	183	35764
Milano 2	3	1758			17	1807			83	142	98	43045
Monza Brianza	35	87899	12	15834	178	137944	1	4100	312	566	115	3766
Pavia	5	295	1	9	131	583			366	320	526	258096
Sondrio	16	359	22	153	39	239	1	0	371	441	502	1710
Vallecamonica	0	0	1	21	1	3			14	27	242	6944
Varese	7	5994	4	86	66	517	4	11	178	448	468	1331
Totale	526	1.546.995	221	312.256	2090	2.021.496	215	443849	5514	10842	8615	4.456.570

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2013

Così come nel bovino, anche in questa specie risultano presenti diverse tipologia di allevamento che condizionano anche la numerosità dei capi allevati come evidenziato dalla Figura 6.

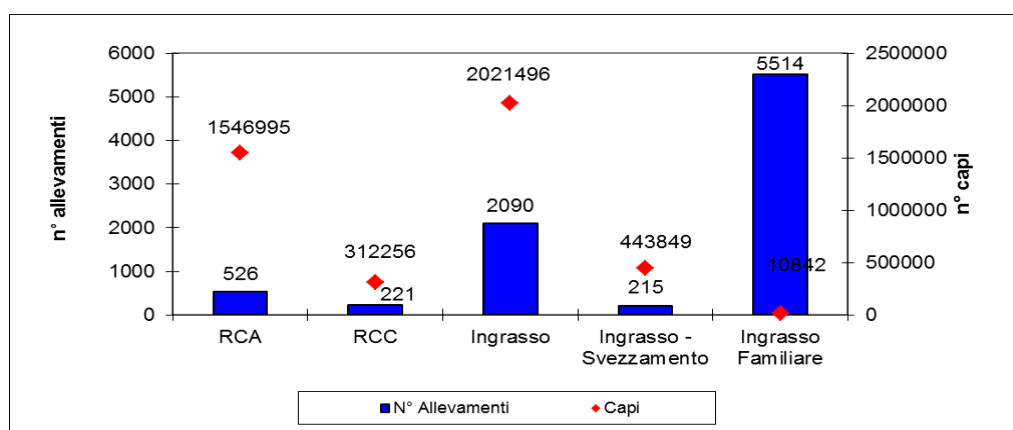


Figura 6. N° allevamenti e consistenza capi per la specie suina suddivisi per tipologia produttiva (Banca Dati Regionale - aggiornamento 31/12/2013)



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 7. Aziende di equini

ASL	N° AZIENDE
Bergamo	2647
Brescia	2257
Como	1049
Cremona	676
Lecco	749
Lodi	346
Mantova	1008
Milano	76
Milano 1	555
Milano 2	268
Monza Brianza	323
Pavia	914
Sondrio	821
Vallecamonica e Sebino	1074
Varese	828
TOTALE	13591

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2013

Per quanto riguarda gli equini, a differenza della altre specie, poiché l'anagrafe individuale degli animali è gestita dall'UNIRE, i dati relativi ai capi presenti negli allevamenti non sono disponibili.

Tabella 8. Allevamenti avicoli distinti per specie allevata e ASL

ASL	Anatre	Colombi	Fagiani	Faraone	Oche	Pernici	Piccioni	Polli	Quaglie	Starne	Struzzi	Tacchini	Totale
Bergamo	23	17	10	3	8	1	8	269	3	2	5	10	359
Brescia	39	9	6	6	3	2	7	597	5	0	5	87	766
Como	3	2	3	0	8	0	0	44	1	2	2	0	65
Cremona	6	3	10	3	5	1	5	170	2	0	6	18	229
Lecco	17	1	0	1	2	0	0	49	0	0	1	0	71
Lodi	3	7	8	1	4	1	2	53	1	1	0	1	82
Mantova	95	27	7	20	5	0	9	338	3	2	4	46	556
Milano	2	1	0	0	0	0	1	67	1	0	1	0	73
Milano 1	3	4	2	0	2	0	0	55	0	0	3	1	70
Milano 2	2	2	2	0	1	0	0	78	0	0	0	0	85
Monza Brianza	1	0	2	0	2	0	2	43	0	0	2	1	53
Pavia	36	1	16	2	28	1	1	372	0	1	1	5	464
Sondrio	1	0	0	0	0	0	0	40	0	0	7	0	48
Vallecamonica-Sebino	0	0	0	0	2	0	0	17	0	0	0	0	19
Varese	6	3	6	2	5	0	1	161	1	0	2	0	187
Totale	237	77	72	38	75	6	36	2353	17	8	39	169	3127

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2013



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 9. Allevamenti avicoli intensivi

Asl		Polli	Ovaiole	Riproduttori	Tacchini	Totale
Bergamo	Allevamenti	31	31	8	10	80
	Capi	2051900	1996200	206000	344422	4598522
Brescia	Allevamenti	175	90	29	87	381
	Capi	7637113	4596357	754124	1484932	14472526
Como	Allevamenti	8	7	0	0	15
	Capi	7790	37120	0	0	44910
Cremona	Allevamenti	87	20	13	18	138
	Capi	2.443.490	1.483.510	290.500	328.909	4.546.409
Lecco	Allevamenti	3	3	0	0	6
	Capi	300.400	17000	0	0	317.400
Lodi	Allevamenti	1	5	0	1	7
	Capi	50	782000	0	0	782.050
Mantova	Allevamenti	100	54	7	46	207
	Capi	3.106.142	4.580.950	173.000	653.760	8.513.852
Milano	Allevamenti	1	2	0	0	3
	Capi	300	950	0	0	1250
Milano 1	Allevamenti	1	9	0	1	11
	Capi	260	68740	0	0	69000
Milano 2	Allevamenti	4	13	0	0	17
	Capi	9.500	193785	0	0	203.285
Monza E Brianza	Allevamenti	2	2	0	1	5
	Capi	11.200	11.000	0	18.880	41.080
Pavia	Allevamenti	3	5	3	5	16
	Capi	1.100	71.260	129.900	34.880	237.140
Sondrio	Allevamenti	9	2	3	0	14
	Capi	924030	3.800	127.000	0	1.054.830
Vallecamonica-Sebino	Allevamenti	3	0	0	0	3
	Capi	80001	0	0	0	80.001
Varese	Allevamenti	18	9	3	0	30
	Capi	29431	301.680	88.000	0	419.111
Totale	Allevamenti	446	252	66	169	933
	Capi	16.602.707	14.144-352	1.768.524	2.865.783	35.381366

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2013

Il dato relativo al numero dei capi si riferisce alla “consistenza media”, intesa come capi mediamente presenti nell'allevamento durante un ciclo produttivo



OEVRL
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 10. Allevamenti della filiera avicola rurale

ASL	Commercianti	Svezzeatori	Totale
Bergamo	14	12	26
Brescia	34	28	62
Como	3	2	5
Cremona	11	5	16
Lecco	6	1	7
Lodi	4	0	4
Mantova	5	10	15
Milano 1	8	7	15
Milano 2	5	0	5
Monza Brianza	12	3	15
Pavia	8	10	18
Sondrio	1	3	4
Vallecamonica Sebino	5	4	9
Varese	20	7	27
Totale	136	92	228

Fonte dati Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2013

La Figura 7 riporta la suddivisione degli allevamenti e dei capi per orientamento produttivo della specie *Gallus gallus*. Gli allevamenti di polli da carne (broilers) risultano essere i più numerosi (446) e presentano una consistenza media per ciclo di 16.594.917 capi, per le galline ovaiole da consumo sono invece presenti 252 allevamenti con 14.107.232 capi.

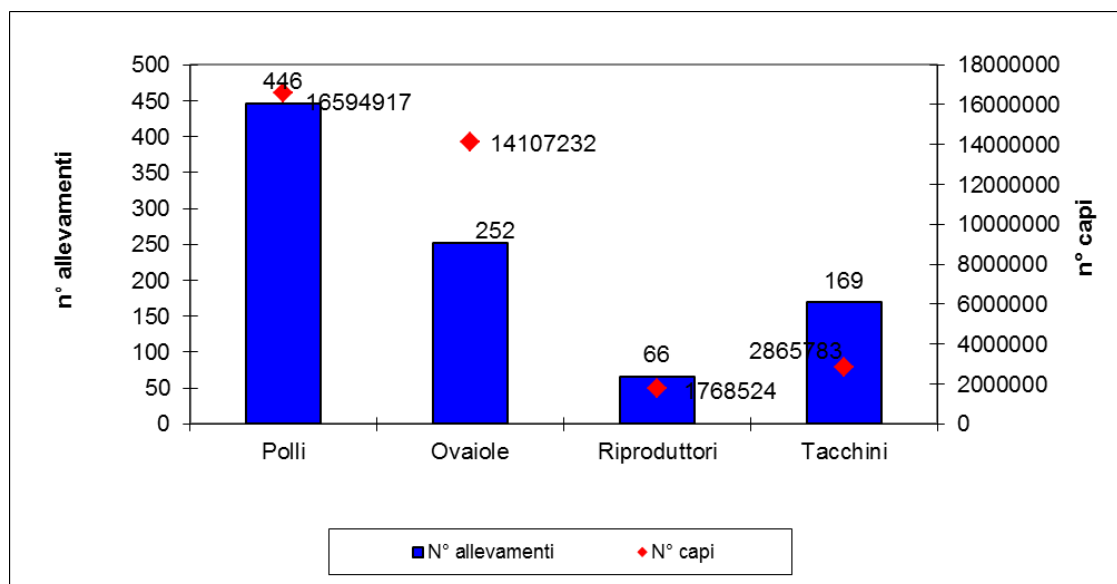


Figura 7. Allevamenti avicoli intensivi (Banca Dati Regionale - aggiornamento 31/12/2013)



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Nel territorio regionale esistono altre strutture che possono ospitare per periodi più o meno lunghi animali di interesse zootecnico e non immediatamente classificabili nelle categorie viste sopra. Queste strutture sono riportate in Tabella 11.

Tabella 11. Altre strutture registrate in anagrafe

ASL	Fiere Mercati	Alpeggi	Stalle di sosta bovini
Bergamo	16	201	18
Brescia	8	119	32
Como	25	226	1
Cremona	5	0	12
Lecco	6	115	7
Lodi	4	0	9
Mantova	3	6	13
Milano	0	0	1
Milano 1	14	0	2
Milano 2	6	0	1
Monza Brianza	6	0	20
Pavia	60	28	6
Sondrio	9	1096	8
Vallecamonica Sebino	1	256	0
Varese	9	3	18
Totale	172	2050	130

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2013

Nella tabella 12 è riportata la distribuzione per ASL di allevamenti di api stanziali e nomadi.

Tabella 12. Apicoltura: distribuzione territoriale del patrimonio apistico

ASL	Apiari Nomadi		Apiari Stanziali	
	Apiari	Alveari	Apiari	Alveari
Bergamo	297	6953	927	12962
Brescia	146	2291	1034	14045
Como	159	6879	471	8191
Cremona	9	239	277	5237
Lecco	125	4331	429	7826
Lodi	9	1440	115	2463
Mantova	0	0	302	3831
Milano	2	112	22	390
Milano 1	41	1913	271	5080
Milano 2	6	235	99	2176
Monza Brianza	15	584	208	3393
Pavia	158	8701	469	13316
Sondrio	186	4160	359	6602
Vallecamonica Sebino	139	2851	228	2752
Varese	158	6140	785	18877
Totale	1450	46829	5996	107141

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2013



OEVRL
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 13. Specie ittiche: numero allevamenti suddivisi per indirizzo produttivo e ASL

ASL	indirizzo produttivo				Totale
	Produzione avannotti per allevamento	Produzione avannotti per ripopolamento	Produzione carne	non specificata	
Bergamo				33	33
Brescia				50	50
Como		3	7	3	13
Cremona			1	7	8
Lecco		2		2	4
Lodi				9	9
Mantova				20	20
Milano			1	3	4
Milano 1		1	3	14	18
Milano 2			2	3	5
Monza Brianza				4	4
Pavia	1		1	6	8
Sondrio		1	1	19	21
Vallecamonica Sebino				4	4
Varese		1		15	16
Totale	1	8	16	192	217

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2013

Tabella 14. Specie ittiche: numero vasche suddivise per indirizzo produttivo e ASL

ASL	indirizzo produttivo				Totale
	Produzione avannotti per allevamento	Produzione avannotti per ripopolamento	Produzione carne	non specificata	
Bergamo				128	128
Brescia				812	812
Como		17	32	253	302
Cremona			2	59	61
Lecco		5		39	44
Lodi				552	552
Mantova				119	119
Milano			1	5	6
Milano 1		0	44	197	241
Milano 2			18	1	19
Monza Brianza				4	4
Pavia	40		0	504	544
Sondrio		24	4	92	120
Vallecamonica Sebino				71	71
Varese		3		41	44
Totale	40	49	101	2877	3067

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2013



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 15. Specie ittiche: superficie delle vasche in metri quadrati suddivise per indirizzo produttivo e ASL

ASL	indirizzo produttivo				
	Produzione avannotti per allevamento	Produzione avannotti per ripopolamento	Produzione carne	non specificata	Totale
Bergamo	0	0	0	202102	202102
Brescia	0	0	0	402282	402282
Como	0	440	1000	235	1675
Cremona	0	0	5500	11090	16590
Lecco	0	0	0	2500	2500
Lodi	0	0	0	13305	13305
Mantova	0	0	0	261300	261300
Milano	0	0	1000	255000	256000
Milano 1	0	0	50000	341490	391490
Milano 2	0	0	85000	63000	148000
Monza Brianza	0	0	0	0	0
Pavia	0	0	0	62375	62375
Sondrio	0	1805	80	10882	12767
Vallecamonica Sebino	0	0	0	12730	12730
Varese	0	5	0	4635	4640
Totale	0	2.250	142.580	1.642.926	1.787.756

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2013



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

MODULO DENUNCE

Dati descrittivi

Il RPV stabilisce (art.1) un elenco di malattie infettive e diffuse per le quali è obbligatoria la denuncia anche solo in caso di sospetto (art.2); ricevuta la denuncia di malattia infettiva, il DPV deve registrarne le informazioni, utili ai fine epidemiologici, su un apposito registro (art.8) e trasmetterle alla Regione (art.12). La Regione invia mensilmente al MdS, per il successivo inoltro all'OIE, le informazioni riepilogative dei focolai di malattie infettive insorte nel mese di riferimento (Bollettino mensile sullo stato sanitario del bestiame, cd Mod. 29/A);

Al fine di semplificare e dematerializzare i flussi informativi sopra descritti, è stato predisposta, nei Sistemi Informativi Veterinari Regionali, una specifica sezione nella quale i DPV registrano tutte le informazioni relative alla malattie infettive e diffusive di cui all'art.1 del RPV, ai fini della produzione del mod. 29/A che mensilmente viene trasmesso al MdS.

Inoltre, l'O.M. 6 ottobre 1984, che recepisce la Direttiva 82/894/CEE, definisce un elenco di malattie infettive e diffusive per le quali è obbligatoria anche la notifica alla Commissione, attraverso il sistema Animal Disease Notification System (ADSN), nel rispetto di specifiche tempistiche e modalità. La notifica alla Commissione si realizza con l'inserimento nel Sistema informativo Malattie Animali Nazionale (SIMAN), da parte dei DPV.

Tabella 1: focolai di malattie infettive e diffusive denunciate, ai sensi del RPV e registrate in SIV nel 2013.

malattia	n focolai
Agalassia Contagiosa degli Ovini e dei Caprini	3
Anemia Infettiva Equina	0
Arterite degli Equini	0
Brucellosi Bovina e Bufalina	0
Brucellosi Ovicaprina	0
BSE (Encefalopatia Spongiforme Bovina)	0
Carbonchio Ematico	0
Encefalomielite Equina	11
Gastro-enterotossiemie	0
Influenza Aviaria a bassa patogenicità	2
Laringotracheite Aviare	0
Leptosirosi Bovina	0
Leptosirosi Canina	0



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Leptosirosi Suina	1
Malattia Emorragica Virale dei Conigli	2
Malrossino	4
Mixomatosi del Coniglio Domestico e Selvatico	0
Necrosi Ematopoietica Infettiva	0
Nosemiasi	0
Peste Americana	18
Peste Europea	2
Pseudorabbia Suina	0
Rickettsiosi (Febbre Q)	0
Rinopolmonite Equina	1
Rogna	0
Salmonellosi Aviaria	0
Scrapie	2
Setticemia Emorragica Virale	0
Tubercolosi	4

Fonte dati: SIV, aggiornamento al 31/12/2013



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

PIANI DI CONTROLLO

1. SUINI

1.1 Sistema di identificazione e registrazione

Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali suini in allevamento – 2013

La Direttiva 2008/71 del 15/07/2008 e il D.lvo n. 200 del 26/10/2010 di recepimento hanno disposto l'esecuzione di controlli nel sistema di identificazione e registrazione dei suini in almeno l'1 % delle aziende. Di seguito è riportata l'attività effettuata nel corso del 2013 registrata in Banca Dati Nazionale, suddivisa per Asl.

Tabella 1. Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali suini in allevamento – 2013

ASL	Aziende		%	Irregolare
	controllate	Controllabili (aperte al 1/1/2013)		
Bergamo	25	1830	1,4	
Brescia	21	1775	1,2	
Como	11	702	1,6	
Cremona	6	503	1,2	
Lecco	6	437	1,4	
Lodi	9	220	4,1	
Mantova	12	728	1,6	
Milano	1	13	7,7	
Milano 1	2	159	1,3	
Milano 2	3	93	3,2	
Monza Brianza	2	97	2,1	1
Pavia	8	508	1,6	
Sondrio	9	467	1,9	
Varese	3	464	0,6	
Vallecamonica Sebino	4	240	1,7	
Totale	122	8236	1,5	1

Fonte Dati: BDR/BDN – aggiornamento 01/04/2014

Nel complesso a livello regionale è stata raggiunta la copertura dell'attività programmata per il 2013.

E' stata riscontrata 1 azienda con irregolarità (0,8%) oggetto di prescrizione per mancato aggiornamento del registro.



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



**Regione
Lombardia**

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

1.2 Malattia di Aujeszky

Attività e risultati del piano di controllo

In figura 1 sono riassunti e visualizzati i risultati e l'andamento del monitoraggio sierologico per MA dal 2000 al 2013.

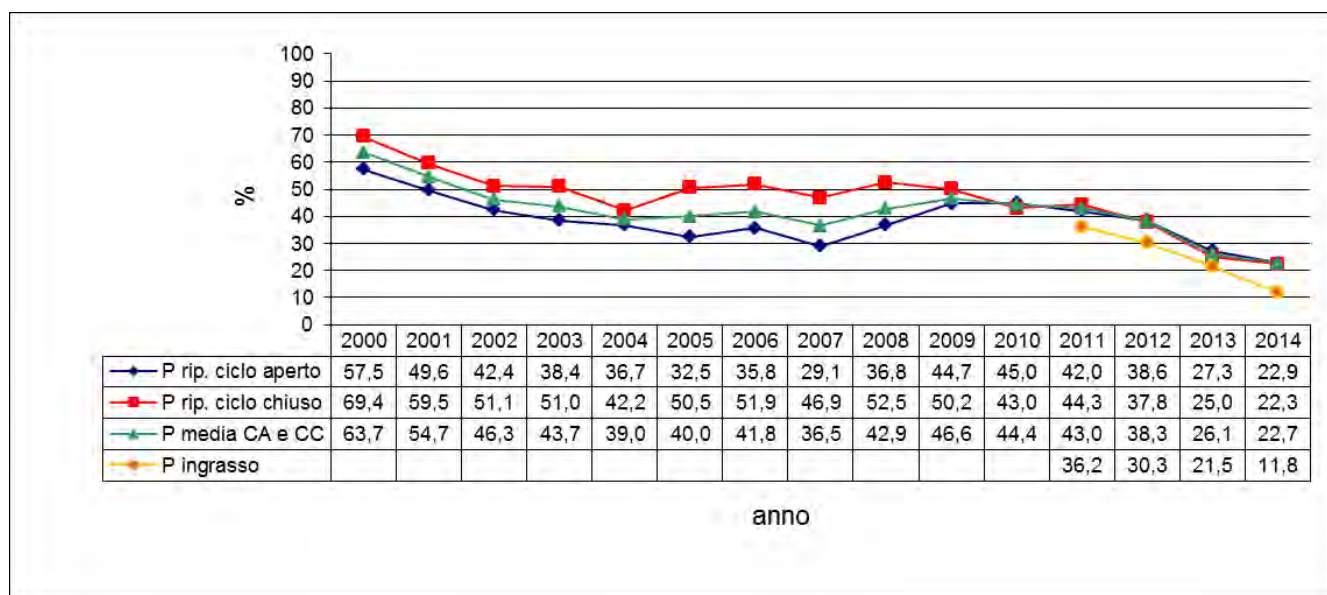


Figura 1. Andamento della sieroprevalenza aziendale per MA in Lombardia (2000-2013)

Nel periodo 1997-2004 la sieroprevalenza è progressivamente calata dal 83% al 39%.

Negli anni 2005 e 2006 si è mantenuta su valori oscillanti intorno al 40%, indice di una situazione di stallo consolidato del piano. Nel 2008 e 2009 vi è stata un'inversione di tendenza: la sieroprevalenza è salita al 42,9% del 2008 e al 46,6% del 2009. Nel 2011 si è assistito ad un lieve ribasso (43,0%) riconfermato nel 2012 (38,3%) che è andato sempre più in diminuzione nel 2013 (26,1%).

Di seguito si riporta il dettaglio dell'attività svolta nell'anno in corso. Il piano di controllo sierologico per la Malattia di Aujeszky (MA) è stato condotto contestualmente ai piani di sorveglianza della malattia vescicolare del suino e della peste suina classica. Nel 2013 sono stati controllati 716 allevamenti da riproduzione, di cui 524 a ciclo aperto e 192 a ciclo chiuso.

Alla luce della riduzione della prevalenza dell'infezione negli allevamenti da riproduzione del 30% circa nel triennio 2011-2013, risultato ottenuto grazie anche ai dei controlli ufficiali attuati ai sensi del D.D.U.O n. 10784/2011, è stato adottato il nuovo Piano regionale di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky finalizzato ad ottenere l'inserimento della Lombardia nell'allegato II della Decisione n. 2008/185/CE, come territorio che applica un programma di eradicazione nei confronti della Malattia di Aujeszky, ai sensi dell'art.9 della direttiva 64/432/CE.



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Verifica attuazione piano di vaccinazione

Il “piano di controllo della Malattia di Aujeszky in regione Lombardia: verifica attuazione del piano vaccinale” prevedeva due tipologie di verifica: un controllo documentale ed un campionamento sierologico. La tabella 1 riassume l’esito dei controlli documentali effettuati dalle AASSLL, mentre la tabella 2 riporta l’attività svolta nell’ambito del controllo sierologico durante il 2012 e il 2013. In relazione agli esiti di laboratorio gli allevamenti sono stati classificati in:

- Allevamenti "infetti": gli allevamenti con almeno un campione sierologico risultato positivo gE;
- Allevamenti con "stato vaccinale accettabile": gli allevamenti con tutti i campioni sierologici negativi gE e positivi gB; o con tutti i campioni negativi gE e negativi gB in numero ≤ 5 ;
- Allevamenti con "stato vaccinale non accettabile" : gli allevamenti con tutti i campioni negativi gE e gB; o con tutti i campioni negativi gE e negativi gB in numero ≥ 5 .

L’attività conteggiata in tabella 3 si riferisce alle informazioni relative agli interventi immunizzanti inserite in Banca Dati Regionale.

Tabella 1. Allevamenti sottoposti a controllo documentale (2012-2013)

ASL	Esito del controllo							
	2012				2013			
	Conforme	Non conforme	% Allev. Non conformi	Totale allevamenti controllati	Conforme	Non conforme	% Allev. Non conformi	Totale allevamenti controllati
Bergamo	143	73	33,80	216	184	2	1,08	186
Brescia	547	76	12,20	623	539	3	0,55	542
Como	40	0	0	40	31	0	0	31
Cremona	314	1	0,32	315	303	3	0,98	306
Lecco	8	0	0	8	10	0	0	10
Lodi	112	23	17,04	135	142	1	0,70	143
Mantova	14	0	0	14	14	0	0	14
Milano	0	0	0	0	1	0	0	1
Milano1	36	3	7,69	39	35	0	0	35
Milano2	41	1	2,38	42	41	0	0	41
Monza Brianza	445	10	2,20	455	439	15	3,30	454
Pavia	108	0	0	108	108	8	6,90	116
Sondrio	3	0	0	3	1	0	0	1
Vallecamonica Sebino	36	0	0	36	34	0	0	34
Varese	35	0	0	35	39	0	0	39
Totale	1.882	187	9	2.069	1.921	32	2	1.953

Fonte Dati: Sistema Informativo Veterinario (SIV)– aggiornamento 31/12/2013



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 2. Allevamenti sottoposti a campionamento sierologico (2012-2013)

ASL	Stato Allevamento							
	2012				2013			
	Infetti	Stato Vaccinale Accettabile	Stato Vaccinale Non Accettabile	Totale allevamenti testati	Infetti	Stato Vaccinale Accettabile	Stato Vaccinale Non Accettabile	Totale allevamenti testati
Bergamo	11	33	4	48	11	11	1	23
Brescia	137	155	48	340	48	132	31	211
Como	0	5	2	7	1	4	2	7
Cremona	17	26	3	46	39	53	20	112
Lecco	0	1	0	1	2	10	2	14
Lodi	6	28	3	37	10	16	3	29
Mantova	42	60	15	117	39	53	24	116
Milano	0	0	0	0	0	1	0	1
Milano1	2	4	1	7	2	2	1	5
Milano2	3	7	1	11	1	8	1	10
Monza Brianza	0	4	1	5	0	2	0	2
Pavia	3	15	4	22	0	13	8	21
Sondrio	2	7	5	14	0	7	1	8
Vallecamonica Sebino	2	7	7	16	0	9	4	13
Varese	0	11	2	13	1	5	1	7
Totale	225	363	96	684	154	326	99	579

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER– aggiornamento 31/12/2013

Tabella 3. Attività di registrazione in BDR degli attestati di avvenuta vaccinazione-Mod 12 (2012-2013)

ASL	2012			2013		
	N° Allevamenti vaccinati	N° vaccinazioni	N° Capi vaccinati	N° Allevamenti vaccinati	N° vaccinazioni	N° Capi vaccinati
Bergamo	126	993	582.997	141	1.578	1.106.732
Brescia	464	5.609	3.190.159	494	6.802	3.946.465
Como	43	85	2.277	40	92	2.531
Cremona	188	2.550	1.849.359	254	3.406	2.485.823
Lecco	10	58	9.055	10	90	12.355
Lodi	135	1.948	849.559	146	2.401	1.207.533
Monza Brianza	6	39	5.744	7	85	10.632
Milano	1	5	26	1	5	52
Milano1	30	210	56.141	21	187	117.748
Milano2	18	153	76.610	39	305	104.083
Mantova	345	3.761	2.609.468	390	4.355	3.209.134
Pavia	74	689	483.183	104	1.230	856.525
Sondrio	6	29	1.020	4	21	755
Varese	96	162	1.142	46	74	648
Vallecamonica Sebino	20	92	10.412	21	104	14.748
Totale	1.562	16.383	9.727.152	1.718	20.735	13.075.764

Fonte Dati: Banca Dati Regionale– aggiornamento 31/12/2013



OEVRL
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

1.3 Malattia vescicolare

Attività e risultati del piano di controllo

In figura 1 sono riassunti e visualizzati i risultati e l'andamento del monitoraggio sierologico per MVS effettuato dal 1999 al 2013 in Lombardia.

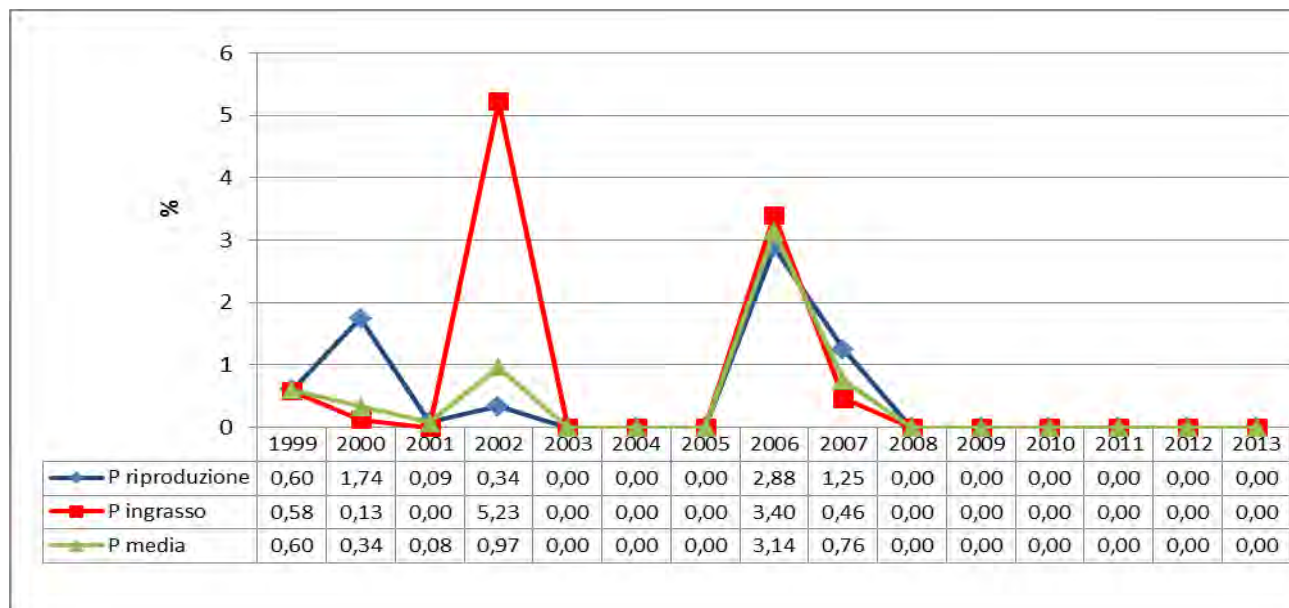


Figura 1. Andamento della sieroprevalenza aziendale per MVS in Lombardia (1999- 2013)

Di seguito sono riportati in dettaglio i risultati dell'attività di sorveglianza MVS effettuata nel 2013 in Lombardia (tabella 1).

Tabella 1. Sorveglianza nelle aziende da riproduzione e da ingrasso accreditate in Lombardia suddivise per ASL anno 2013

ASL	Aziende controllate ciclo aperto	Aziende controllate ciclo chiuso	Aziende controllate ingrasso
Bergamo	56	24	36
Brescia	196	36	129
Como	11	14	17
Cremona	62	31	80
Lecco	6	10	4
Lodi	36	35	22
Milano	0	1	0
Milano 1	7	2	2
Milano 2	12	3	8
Monza Brianza	3	1	1
Mantova	83	22	174
Pavia	35	10	11
Sondrio	5	1	18
Vallecamonica Sebino	9	4	7
Varese	16	23	6
Totale	537	217	515



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

Nel corso dell'anno 2013 sono stati controllati 754 allevamenti da riproduzione, di cui 537 a ciclo aperto e 217 a ciclo chiuso, per un totale di 63.858 capi esaminati e risultati tutti negativi.

Il monitoraggio conferma la favorevole situazione epidemiologica nei confronti della MVS e quindi continua a rimanere uno strumento indispensabile a garanzia del riconoscimento di indennità della Lombardia nei confronti della MVS: tale riconoscimento è un requisito fondamentale per la commercializzazione sia in ambito comunitario, che verso i Paesi terzi, di suini e dei loro prodotti.

1.4 Peste suina classica

Attività e risultati del piano di controllo

Nel 2013 sono stati controllati 615 allevamenti per un totale di 20.327 capi esaminati.

Tabella 1. Aziende suinicole da riproduzione controllate per PSC in Lombardia suddivise per ASL da gennaio a dicembre 2013

ASL	Aziende controllate ciclo aperto	Aziende controllate ciclo chiuso	Capi controllati ciclo aperto	Capi controllati ciclo chiuso
Bergamo	41	13	837	94
Brescia	176	27	7.330	733
Como	6	5	44	22
Cremona	55	29	1.999	902
Lecco	4	6	71	59
Lodi	33	34	1.042	1.039
Mantova	77	23	3.340	724
Milano città	0	1	0	18
Milano 1	3	1	70	13
Milano 2	9	3	266	70
Monza e Brianza	3	0	62	0
Pavia	28	10	756	215
Sondrio	3	0	17	0
Valcamonica	5	2	282	71
Varese	10	8	224	27
Totale	453	162	16.340	3.987

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

I controlli effettuati nell'ambito del piano di sorveglianza confermano l'indennità della regione Lombardia e rappresentano uno strumento indispensabile per la garanzia sanitaria nei confronti di una malattia la cui insorgenza rappresenterebbe un danno rilevante per l'intera filiera suinicola.



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

1.5 Biosicurezza negli allevamenti suini

Attività e risultati del piano di controllo

In seguito all'emergenza MVS verificatasi nel 2006- 2007 sono state introdotte delle misure per migliorare la biosicurezza degli allevamenti della Regione Lombardia, introducendo una serie di requisiti strutturali e gestionali obbligatori; è stato quindi predisposto uno specifico piano di controllo. Le aziende sottoposte a verifica sono riportate nella seguente tabella 1.

Tabella 1. Aziende sottoposte a controllo delle misure di biosicurezza in Lombardia 2008-2013

	2008*	2009*	2010	2011	2012	2013
Allevamenti controllati	673	569	1.290	1.710	1.634	1.489
Allevamenti con mancato rispetto di alcuni requisiti	408	264	56	76	81	61
%	60.6	46.4	4.3	4.4	4.9	4.1

*Per gli anni 2008 e 2009 le informazioni erano disponibili solo per le province di Brescia e Cremona.

Fonte Dati: Sistema Informativo Veterinario – aggiornamento 31/12/2013

Nella seguente figura 1 è riportato in dettaglio l'esito dei controlli e, in particolare la distribuzione dei requisiti disattesi, nei sei anni.

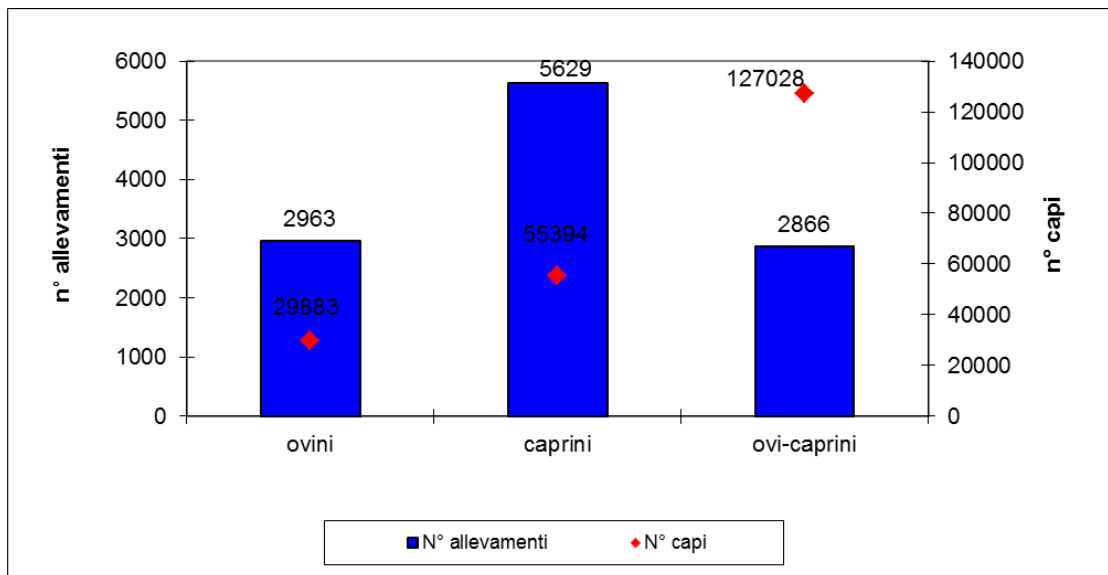


Figura 1. Requisiti disattesi 2008-2013

- 1 presenza di cancelli e inferriate
- 2 presenza di cartelli di divieto di ingresso
- 3 registrazione dell'ingresso di estranei e di veicoli
- 4 disponibilità di indumenti e calzature ad uso esclusivo del personale aziendale
- 4a disponibilità di indumenti e calzature per il personale esterno e i visitatori
- 5 presenza di aree dedicate per la pulizia e la disinfezione dei veicoli con dispositivi idonei e funzionanti
- 6 presenza di disinfettanti efficaci per la malattia vescicolare



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

- 7 registrazione e aggiornamento dei registri aziendali delle movimentazioni animali
- 8 adeguata comunicazione per l'aggiornamento delle movimentazioni animali nella Banca Dati Nazionale
- 9 caricamento esterno degli scarti
- 10 presenza di una cella frigorifera per i morti
- 10a caricamento esterno dei morti
- 11 certificati di avvenuto lavaggio e disinfezioni automezzi conservati conformemente

In tabella 2 è riportato il dettaglio dei controlli suddivisi per ASL dal 2010 al 2013.

Tabella 2. Aziende sottoposte a controllo delle misure di biosicurezza suddivise per ASL dal 2010 al 2013 in Lombardia

ASL	Aziende controllate				Aziende con almeno 1 controllo non conforme				Aziende con raccomandazioni			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Bergamo	161	186	190	145	4	19	13	6	3	9	10	6
Brescia	642	636	624	600	8	8	9	5	31	17	20	15
Como	5	39	40	45	0	0	0	0	0	0	0	0
Cremona	192	212	182	131	22	19	7	6	0	0	6	6
Lecco	13	8	10	6	2	0	0	2	0	1	0	0
Lodi	142	66	91	82	13	0	0	3	4	0	1	5
Mantova	11	311	301	300	1	22	42	33	2	14	34	29
Milano	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Milano 1	15	2	14	19	0	2	2	0	1	0	0	0
Milano 2	12	24	26	28	3	1	8	3	0	1	2	3
Monza e Brianza	8	22	8	7	1	3	0	0	2	1	0	0
Pavia	66	9	117	98	0	0	0	2	1	1	1	2
Sondrio	9	164	6	5	0	1	0	0	0	1	0	0
Varese	3	9	9	5	2	0	0	1	0	0	0	0
Valcamonica	11	16	16	17	0	1	0	0	1	2	1	1
Totale	1290	1710	1634	1489	56	76	81	61	45	48	75	67

Fonte Dati: Sistema Informativo Veterinario (SIV) – aggiornamento 31/12/2013

Tabella 3. Dettaglio dei requisiti disattesi nelle aziende non conformi 2010-2013

requisito	requisiti disattesi in aziende non conformi			
	2010	2011	2012	2013
L'allevamento dispone di cancelli o sbarre che consentano di regolamentare l'accesso di mezzi e persone?	7	19	28	18
Sono presenti e ben visibili all'ingresso cartelli di divieto di accesso per le persone non autorizzate?	11	25	18	11
E' prevista la registrazione dell'ingresso di visitatori ed automezzi?	10	23	17	13
Sono disponibili indumenti utilizzati esclusivamente in azienda da parte del personale?	2	10	2	2
Sono disponibili vestiario e calzari monouso per i visitatori (presenti in quantitativi sufficienti)?	1	19	5	4
E' presente una piazzola di disinfezione con apparecchiature fisse a pressione per la disinfezione degli automezzi in ingresso?	17	31	33	16
Sono disponibili in quantità sufficienti disinfettanti di provata efficacia nei confronti dei virus della MVS (gluteraldeide ed aldeidi affini)?	10	26	19	10
Il registro di carico e scarico è aggiornato nei tempi previsti dal DPR 317/96?	6	4	5	9
Le movimentazioni per partita, per la registrazione in BDR, sono comunicate all'ente delegato entro 7 gg.?	13	3	8	17
I certificati di avvenuto lavaggio e disinfezioni automezzi (Allegato A.4) sono conservati conformemente al punto 8 del capitolo 2 <<Norme generali>>	3	16	8	7



**OEVRL
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



**Regione
Lombardia**

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Sono presenti modalità operative o strutture che garantiscono che gli scarti vengano caricati esclusivamente all'esterno del perimetro aziendale?	5	24	4	5
E' presente una cella frigorifera per la conservazione dei morti?	13	23	20	10
Sono presenti modalità operative o strutture che garantiscono che le carcasse siano caricate senza che gli automezzi per il trasporto dei sottoprodotti di origine animale entrino nel perimetro aziendale?	9	20	5	8

Fonte Dati: SIV – aggiornamento 31/12/2013



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



**Regione
Lombardia**

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

2. BOVINI

2.1 Sistema di identificazione e registrazione

Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali bovini in allevamento – 2013

In base al Reg.(CE) 1034/2010 del 15.11.2010 ed alla circolare MdS prot. n. 21492 del 01.12.2010 i controlli sul sistema di identificazione e registrazione dei bovini in allevamento devono essere condotti su almeno il 3% degli allevamenti presenti sul territorio.

Di seguito sono riportati i controlli effettuati nell'anno 2013 suddivisi per Asl.

Tabella 1. Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali bovini in allevamento – 2013

ASL	Aziende		% aziende controllate	Capi		% capi controllati
	controllate	Controllabili (aperte al 1/1/2013)		controllati (da checklist)	controllabili	
Bergamo	174	2.759	6,3	21.405	133.020	16,1
Brescia	192	3.390	5,7	36.436	425.847	8,6
Como	65	977	6,7	4.263	17.918	23,8
Cremona	44	1.288	3,4	17.788	289.143	6,2
Lecco	60	653	9,2	4.906	10.098	48,6
Lodi	22	517	4,3	4.370	111.158	3,9
Mantova	100	1.996	5,0	31.313	312.706	10,0
Milano	3	19	15,8	123	908	13,5
Milano 1	15	432	3,5	2.273	39.183	5,8
Milano 2	18	292	6,2	2.266	41.237	5,5
Monza Brianza	8	180	4,4	460	6.383	7,2
Pavia	37	682	5,4	6.835	40.778	16,8
Sondrio	68	1.268	5,4	2.304	23.203	9,9
Varese	38	623	6,1	2.686	14.472	18,6
Vallecamonica Sebino	59	689	8,6	2.750	11.805	23,3
Totale	903	15.765	5,7	121.743	1.477.859	9,5

Fonte Dati: BDR/BDN– aggiornamento 01/04/2014

Nel complesso a livello regionale è stata raggiunta la copertura dell'attività programmata per il 2013. Sono state riscontrate irregolarità in 101 (13,4%) aziende sulle 903 sottoposte a controllo.



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 2. Numero di aziende con irregolarità 2013

ASL	Aziende controllate	N aziende con irregolarità	%
Bergamo	174	12	6.9%
Brescia	192	12	6.3%
Como	65	1	1.5%
Cremona	44	3	6.8%
Lecco	60	3	5.0%
Mantova	100	48	48.0%
Milano	3	2	66.7%
Milano 1	15	4	26.7%
Milano 2	18	3	16.7%
Monza Brianza	8	1	12.5%
Pavia	37	4	10.8%
Varese	38	8	21.1%
Totale	903	101	13.4%

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 01/04/2014

Di seguito sono riportate le irregolarità per tipologia e frequenza.

Tabella 3. Dettaglio delle irregolarità 2013

Tipo irregolarità		BG	BS	CO	CR	LC	MN	MI	MI 1	MI 2	MB	PV	VA	Totale
Mancata identificazione degli animali	Aziende	0	2	0	0	1	2	0	0	0	0	0	2	7
	Animali	0	8	0	0	10	5	0	0	0	0	0	13	36
Irregolare identificazione dei capi	Aziende	9	2	0	0	0	20	2	2	1	0	3	6	45
	Animali	52	15	0	0	0	169	8	16	1	0	5	63	329
Presenza/assenza/incongruenze del registro d'azienda	Aziende	1	3	0	2	0	7	0	0	0	0	1	1	15
	Animali	1	23	0	3	0	42	0	0	0	0	9	1	79
Mancata notifica delle movimentazioni / nascite, decessi	Aziende	2	6	1	2	2	31	0	2	3	1	0	0	50
	Animali	4	17	1	4	3	300	0	6	91	2	0	0	428
Anomalie dei passaporti	Aziende	0	1	0	0	0	10	0	1	0	0	1	1	14
	Animali	0	1	0	0	0	24	0	2	0	0	1	1	29

Fonte Dati: BDR/BDN – aggiornamento 01/04/2014. Alcune irregolarità possono riferirsi a una medesima azienda o a un medesimo capo.

La maggior parte delle irregolarità è riconducibile a irregolarità nella identificazione dei capi e a mancata o ritardata notifica di movimentazioni, nascite o decessi. Seguono irregolarità relative a incongruenze del registro aziendale ed irregolarità nei passaporti. Non mancano, tuttavia, irregolarità di maggior gravità quali animali totalmente privi di identificazione. Emerge la necessità di mantenere un elevato livello di attenzione, un alto profilo di accuratezza del controllo ufficiale anche attraverso l'impiego delle funzionalità disponibili in Banca Dati Regionale per condurre verifiche di congruenza e conformità alla norma sui dati disponibili.



OEVRL
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

2.2 Rinotracheite Bovina Infettiva (IBR)

Attività e risultati del piano di controllo

Nelle tabelle 1 e 2 vengono riportati il numero degli allevamenti controllati, il numero di capi e i positivi per IBR suddivisi per ASL ricavati dai dati dell'attività delle Sezioni Diagnostiche dell' IZSLER. La percentuale di positività è calcolata sul numero complessivo di allevamenti sottoposti a controllo nell'ambito del piano di controllo volontario, della sorveglianza e dei prelievi legati a compravendita. I positivi sono campioni con esito positivo per ricerca di anticorpi verso la glicoproteina E del virus. La positività per tale glicoproteina va considerata indice di stato infetto del capo quando è stato vaccinato con vaccino delecto.

Tabella 1. Allevamenti sottoposti a controllo sierologico per IBR

ASL	2011			2012			2013		
	Contr	Pos gE	%	Contr	Pos gE	%	Contr	Pos gE	%
Bergamo	1036	273	26,35	1048	301	28,72	1025	283	27,61
Brescia	1906	997	52,31	1796	1273	70,88	1531	857	55,98
Como	331	35	10,57	341	27	7,92	372	24	6,45
Cremona	652	317	48,62	643	271	42,15	853	492	57,68
Lecco	192	16	8,33	192	16	8,33	149	19	12,75
Lodi	362	175	48,34	357	157	43,98	354	152	42,94
Mantova	1180	524	44,41	1160	594	51,21	1108	481	43,41
Milano	6	0	0,00	9	1	11,11	9	2	22,22
Milano 1	120	11	9,17	172	42	24,42	172	48	27,91
Milano 2	128	21	16,41	125	16	12,80	170	40	23,53
Monza Brianza	26	2	7,69	22	3	13,64	47	8	17,02
Pavia	184	39	21,20	172	37	21,51	163	44	26,99
Sondrio	683	97	14,20	882	132	14,97	877	240	27,37
Vallecamonica Sebino	529	34	6,43	352	14	3,98	401	14	3,49
Varese	234	28	11,97	256	27	10,55	211	12	5,69
Totale	7569	2569	33,94	7527	2911	38,67	7442	2716	36,50

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

Tabella 2. Capi sottoposti a controllo sierologico per IBR

ASL	2011			2012			2013		
	Contr	Pos gE	%	Contr	Pos gE	%	Contr	Pos gE	%
Bergamo	16479	1633	9,91	17717	2945	16,62	11138	920	8,26
Brescia	103240	12600	12,20	94497	10111	10,70	19588	2763	14,11
Como	6468	253	3,91	5354	210	3,92	5611	349	6,22
Cremona	93305	9412	10,09	103081	5598	5,43	30243	2985	9,87
Lecco	3659	282	7,71	3628	296	8,16	2429	110	4,53
Lodi	17877	1319	7,38	18011	444	2,47	13488	1275	9,45
Mantova	16965	3026	17,84	15242	2828	18,55	14758	2264	15,34



**OEVRL
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



**Regione
Lombardia**

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Milano	78	0	0,00	42	3	7,14	156	18	11,54
Milano 1	5196	127	2,44	4527	136	3,00	4431	169	3,81
Milano 2	5923	93	1,57	8104	393	4,85	5312	145	2,73
Monza Brianza	1161	19	1,64	1063	3	0,28	946	25	2,64
Pavia	6513	141	2,16	4802	220	4,58	4433	575	12,97
Sondrio	9773	2359	24,14	8682	1863	21,46	8955	1995	22,28
Vallecambria Sebino	9241	91	0,98	6028	40	0,66	7198	52	0,72
Varese	6231	246	3,95	7220	523	7,24	4176	93	2,23
Totale	302109	31601	10,46	297998	25613	8,60	132862	13738	10,34

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

I risultati delle indagini condotte negli ultimi anni indicano che la sieroprevalenza, a livello regionale, è rimasta pressoché costante.

E' importante sottolineare che gli episodi di IBR si sono verificati sia in allevamenti negativi sia in allevamenti con programmi vaccinali in corso. Inoltre la sensibilità degli allevatori e delle associazioni si è dimostrata assai differente a seconda delle diverse realtà provinciali tanto che a fronte di allevamenti che hanno impostato da anni piani di eradicazione e hanno raggiunto lo stato di indennità ve ne sono altri che considerano la problematica poco importante e non rilevante per il futuro delle aziende bovine.

Alla luce di tali risultati, che confermano l'adesione non omogenea del piano a livello regionale, si ripropone la necessità di individuare forme di maggiore coinvolgimento nei confronti del settore dell'allevamento bovino, tenendo in considerazione le diverse realtà zootecniche che caratterizzano il territorio lombardo.

2.3 Tubercolosi bovina

Attività e risultati del piano di controllo

Sorveglianza in allevamento

Le misure di sorveglianza ed eradicazione adottate negli ultimi anni dalla Regione Lombardia e in particolare gli sforzi effettuati dai servizi veterinari dell'ASL hanno dato i loro frutti. Con Decisione 2010/391/CE la Regione Lombardia ha ottenuto la qualifica di territorio ufficialmente indenne da Tubercolosi bovina (TBC).

In figura 1 e in tabella 1 è riportato l'andamento della prevalenza negli anni 2000-2013.



OEVRL
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

TUBERCOLOSI BOVINA

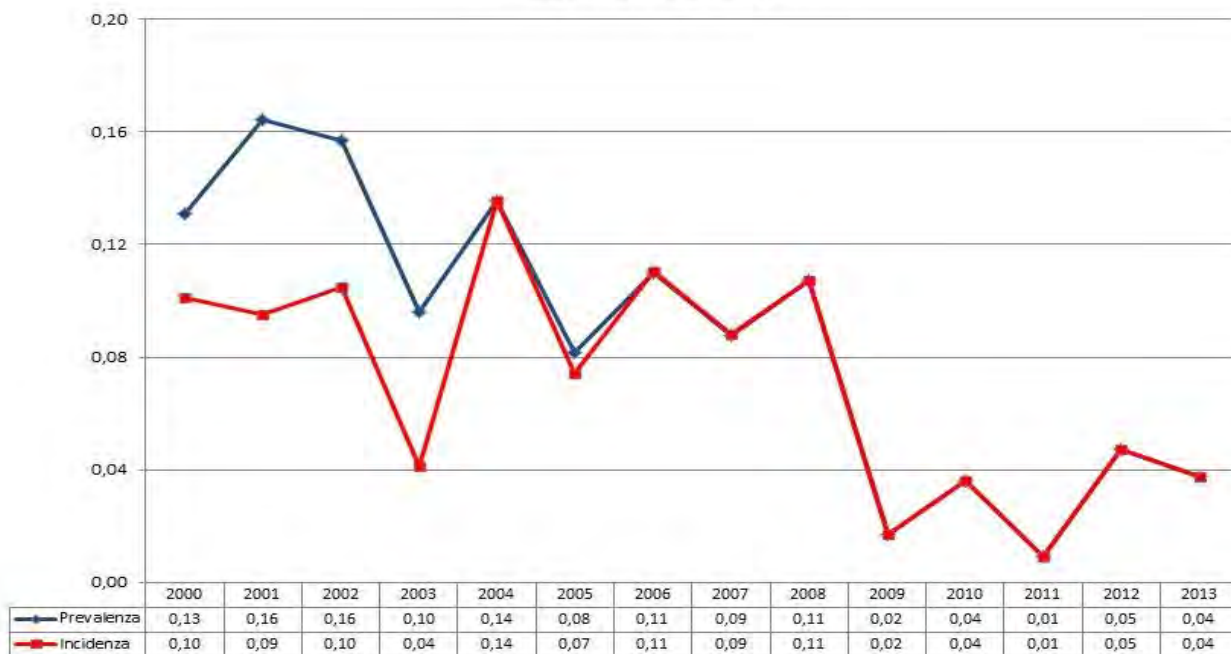


Figura 1. Andamento di prevalenza e incidenza negli allevamenti per TBC in Lombardia (2000-2013)

Tabella 1. Controlli effettuati per TBC in regione Lombardia (2000-2013)

TBC	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Patrimonio controllabile	16.788	15.818	15.313	14.567	14.021	13.456	12.703	12.519	12.132	11.605	11.085	10.935	10.556	10.656
Patrimonio controllato (n° IDT)	14.772	15.818	13.561	12.526	8.670	8.487	6.776	6.608	7.031	6.839	6.078	5.616	5.323	5.462
Ufficialmente indenni	16.776	15.809	15.305	14.566	14.014	13.455	12.699	12.517	12.131	11.605	11.085	10.935	10.556	10.656
Infetti	22	26	24	14	19	11	14	11	13	2	4	1	5	4

Fonte Dati: ASL – aggiornamento 31/12/2013

Le caratteristiche dell'infezione da *M. bovis* confermano la necessità di mantenere in atto un sistema di sorveglianza che consenta di rilevare precocemente nuove infezioni che sporadicamente vengono diagnosticate, preservando in questo modo la qualifica regionale.

In tabella 2 è riportata in dettaglio l'attività svolta dai Dipartimenti di Prevenzione Veterinaria delle A.S.L. durante l'anno 2013. Sono state controllate 5.323 aziende per un totale di 567.252 capi sottoposti ad intradermoreazione tubercolare (IDT).

Si sono avute 14 segnalazioni di casi sospetti (11 in allevamenti da riproduzione e 3 in allevamenti da ingrasso).



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Dei casi sospetti che hanno coinvolto gli allevamenti da riproduzione, 9 sono originati in sede di ordinaria macellazione e 2 a seguito di IDT dubbia. I successivi approfondimenti diagnostici hanno confermato la presenza di tubercolosi in 4 allevamenti (1 a BG, 1 a CO e 2 a SO).

I focolai hanno interessato 3 allevamenti da latte (BG e SO) e 1 allevamento linea vacca/vitello (CO); la malattia, in tutti e quattro gli allevamenti, è stata rilevata all'esame ispettivo post mortem in sede di ordinaria macellazione e confermata da isolamento *M. bovis*

Tutti i focolai sono stati chiusi entro il 31/12/2013, tramite stamping out in 3 allevamenti; complessivamente sono stati abbattuti 189 capi.

Tabella 2. Aziende e capi bovini controllati per Tubercolosi bovina nel 2013 in Lombardia, suddivise per ASL

ASL	Aziende controllate	Aziende positive	Capi controllati (n°IDT)	Capi positivi
Bergamo	954	1	58.008	1
Brescia	1.107	0	144.429	0
Como	321	1	8.820	1
Cremona	483	0	125.892	0
Lecco	170	0	5.489	0
Lodi	224	0	54.478	0
Mantova	662	0	102.305	0
Milano città	11	0	384	0
Milano 1	156	0	18.781	0
Milano 2	132	0	19.204	0
Monza e Brianza	39	0	2.612	0
Pavia	213	0	21.577	0
Sondrio	559	2	12.723	2
Valcamonica	264	0	5.097	0
Varese	167	0	7.105	0
Totale	5.462	4	586.904	4

Fonte Dati: ASL – aggiornamento 31/12/2013

In tabella 3 sono riportati i focolai di tubercolosi verificatisi negli ultimi 11 anni sul territorio lombardo.

Tabella 3. Focolai per anno e indirizzo produttivo

Indirizzo produttivo	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Tot
ingrasso	5	5													10
misto	1	2	3												6
produzione carne rossa							5	5	6						16
riproduzione carne	3	3			2	2					2				12
riproduzione latte	15	5	13	6	12	5	5	5	5	2	2	1	2	3	81
linea vacca-vitello		1			5	3	4	1	2		2		3	1	22
Totale	24	16	16	6	19	10	14	11	13	2	6	1	5	4	147

Fonte Dati: ASL – aggiornamento 31/12/2013



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2013



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

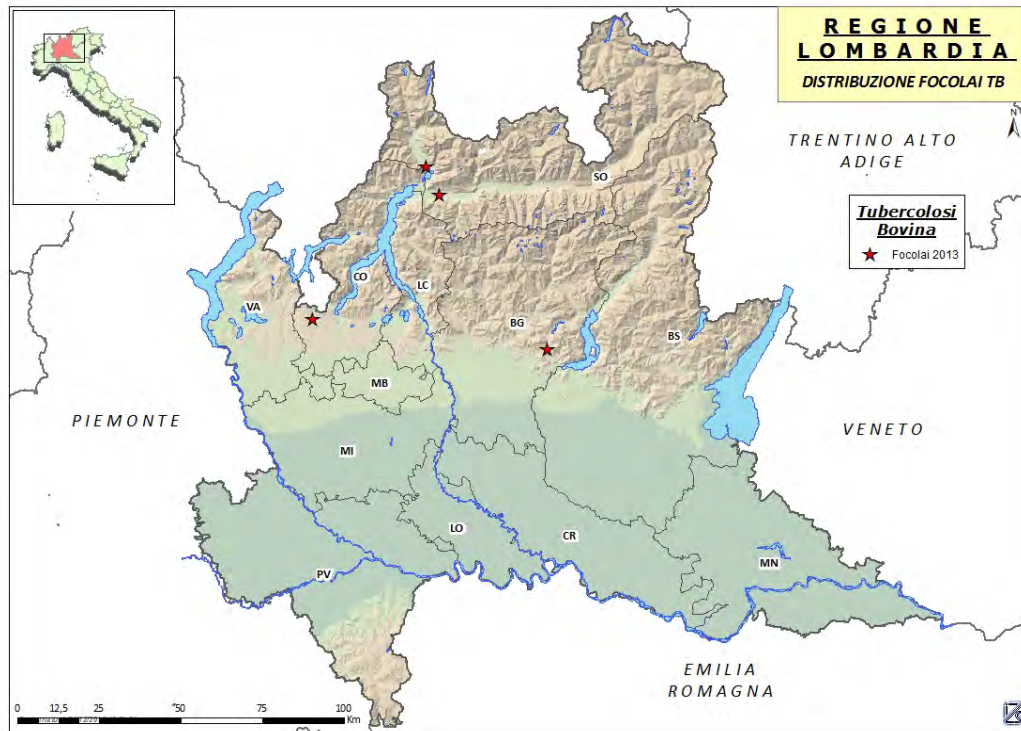


Figura 2. Distribuzione dei focolai di TB in Lombardia nel 2013

Sorveglianza al macello

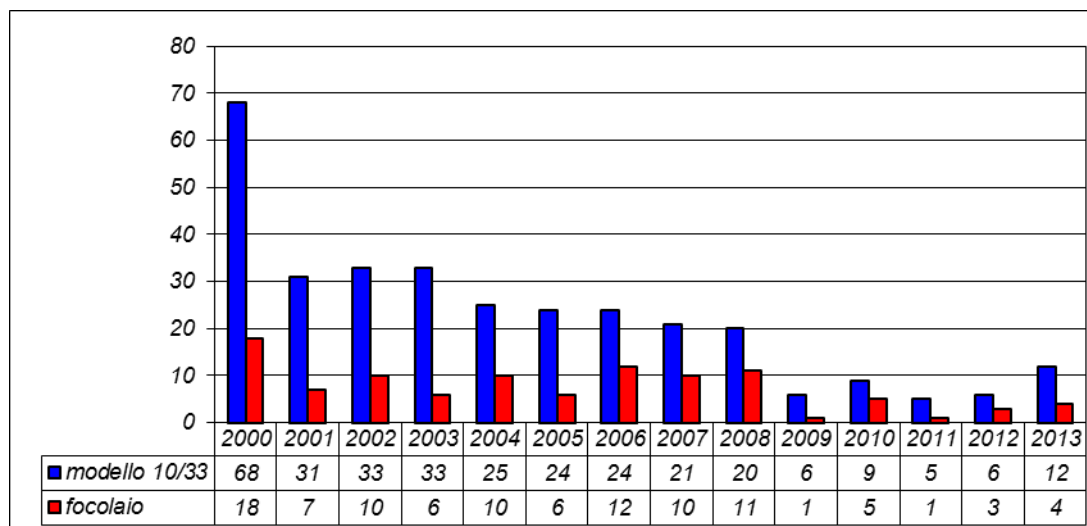


Figura3. Segnalazioni dalla sorveglianza attiva al macello e relativi focolai dal 2000 al 31 dicembre 2013

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

Tabella 3. Numero di segnalazioni al macello (mod. 10/33), relative ad allevamenti lombardi, suddivise per indirizzo produttivo

Indirizzo produttivo	2011			2012			2013		
	modello 10/33	focolaio	M. bovis	modello 10/33	focolaio	M. bovis	modello 10/33	focolaio	M. bovis
produzione carne rossa	2	0	0	2	0	0	0	0	0
riproduzione latte	2	1	1	4	2	2	3	3	3
linea vacca vitello	1	0	0	3	1	1	1	1	1
Totale	5	1	1	9	3	3	4	4	4

Fonte Dati: ASL – aggiornamento 31/12/2013

Nonostante la Lombardia abbia acquisito la qualifica di territorio ufficialmente indenne, la malattia non è scomparsa del tutto; proprio in tale situazione favorevole la malattia potrebbe manifestarsi in forme non classiche (reazioni aspecifiche o assenti all'IDT, assenza di sintomatologia, etc.) che richiedono la massima cura nell'esecuzione delle prove.



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

2.4 Brucellosi

Attività e risultati del piano di controllo

L'attività di controllo dell'infezione brucellare bovina, integrata con i prelievi semestrali del latte di massa nelle aziende da riproduzione latte, ha riconfermato la qualifica di regione ufficialmente indenne da Brucellosi Bovina.

Tabella 1. Controlli effettuati per BRC in regione Lombardia (2000-2013)

BRC	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Patrimonio controllabile	16.403	15.497	15.111	14.521	14.019	13.456	12.691	12.508	12.116	11.588	11.803	10.935	10.556	10.652
Patrimonio controllato	16.403	15.495	15.111	12.287	7.744	8.044	6.524	6.314	6.653	6.678	6.038	5.531	5.238	3.192
Ufficialmente indenni	16.396	15.492	15.109	14.521	14.019	13.456	12.691	12.508	12.112	11.588	11.083	10.935	10.556	10.652
Infetti	13	11	2	4	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

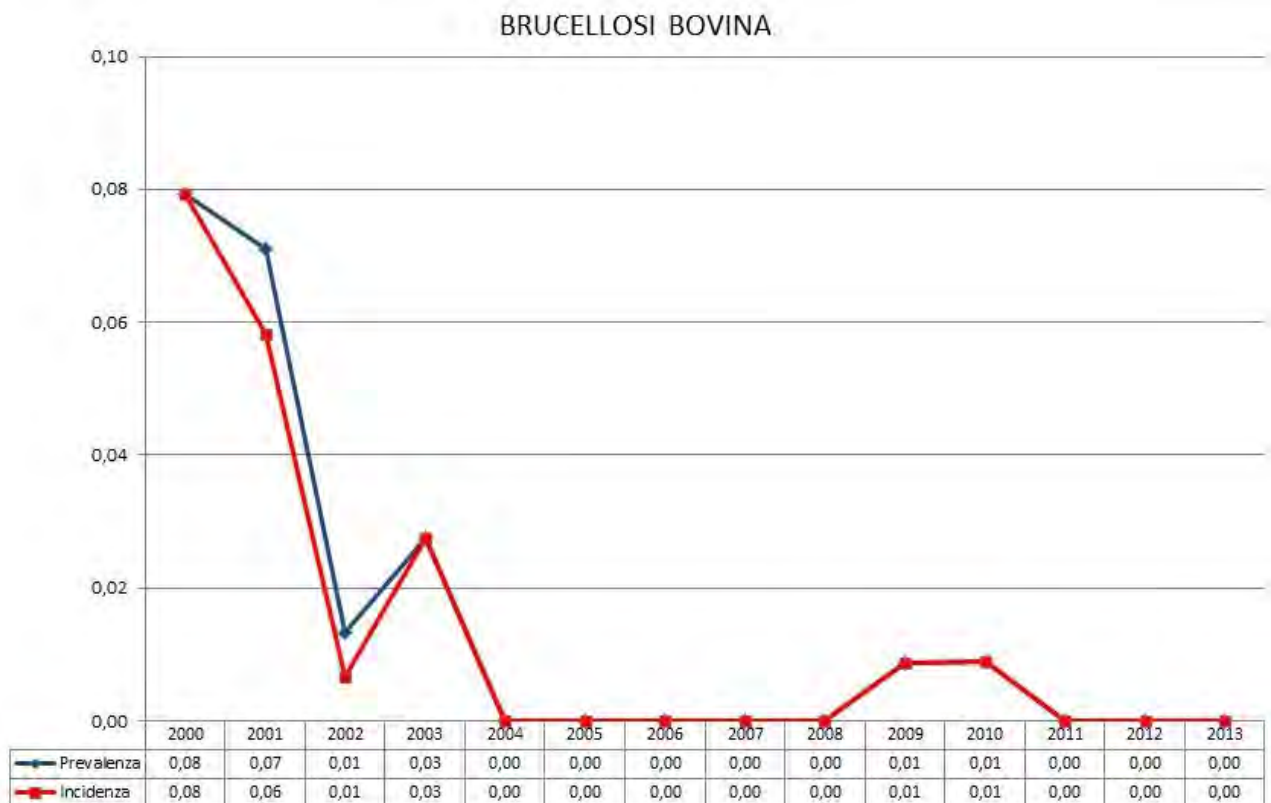


Figura 1. Andamento della prevalenza e incidenza negli allevamenti per BRC in Lombardia (2000-2012)



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Nella tabella 2 è riportata in dettaglio l'attività di risanamento nell'anno 2013. Tutti i capi controllati sono risultati negativi.

Tabella 2. Aziende e capi bovini controllati per Brucellosi bovina nel 2013 in Lombardia, suddivise per ASL

ASL	Aziende controllate	Capi controllati
Bergamo	532	20.241
Brescia	669	48.308
Como	202	4.410
Cremona	262	37.664
Lecco	121	2.602
Lodi	124	16.936
Mantova	336	31.842
Milano città	8	198
Milano 1	94	6.499
Milano 2	94	7.720
Monza e Brianza	25	1.270
Pavia	123	6.542
Sondrio	319	5.213
Valcamonica	139	2.062
Varese	144	4.135
Totale	3192	195.642

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

La favorevole situazione epidemiologica, consolidata ormai da alcuni anni, ha permesso di ridurre la frequenza dei controlli, in modo da sottoporre a controllo sierologico tutte le aziende nell'arco di quattro anni. Sempre più frequentemente i pochi casi di sieropositività, sono da ricondursi a casi di positività "aspecifica" (reazioni crociate con *Yersinia sp.*) che richiedono accurati approfondimenti per garantire il mantenimento dell'indennità.

2.5 Leucosi bovina enzootica

Attività e risultati del piano di controllo

In tabella è riportata l'attività per Leucosi Bovina Enzootica (LEB) negli anni 2000-2013.

Tabella 1. Controlli effettuati per LEB in regione Lombardia.

LEB	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Patrimonio controllabile	16.403	15.495	15.111	14.521	14.019	13.451	12.691	12.508	12.116	11.588	11.084	10.935	10.556	10.638
Patrimonio controllato	16.403	15.495	15.111	1.2248	7.517	7.707	6.557	6.316	6.650	6.678	6.038	5.530	3.674	3.079
Ufficialmente indenni	16.365	15.474	15.102	14.516	14.017	13.449	12.690	12.507	12.115	11.588	11.084	10.935	10.556	10.638
Infetti	42	39	23	12	4	2	1	0	1	0	0	0	0	0

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013



OEVRL
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

LEUCOSI BOVINA

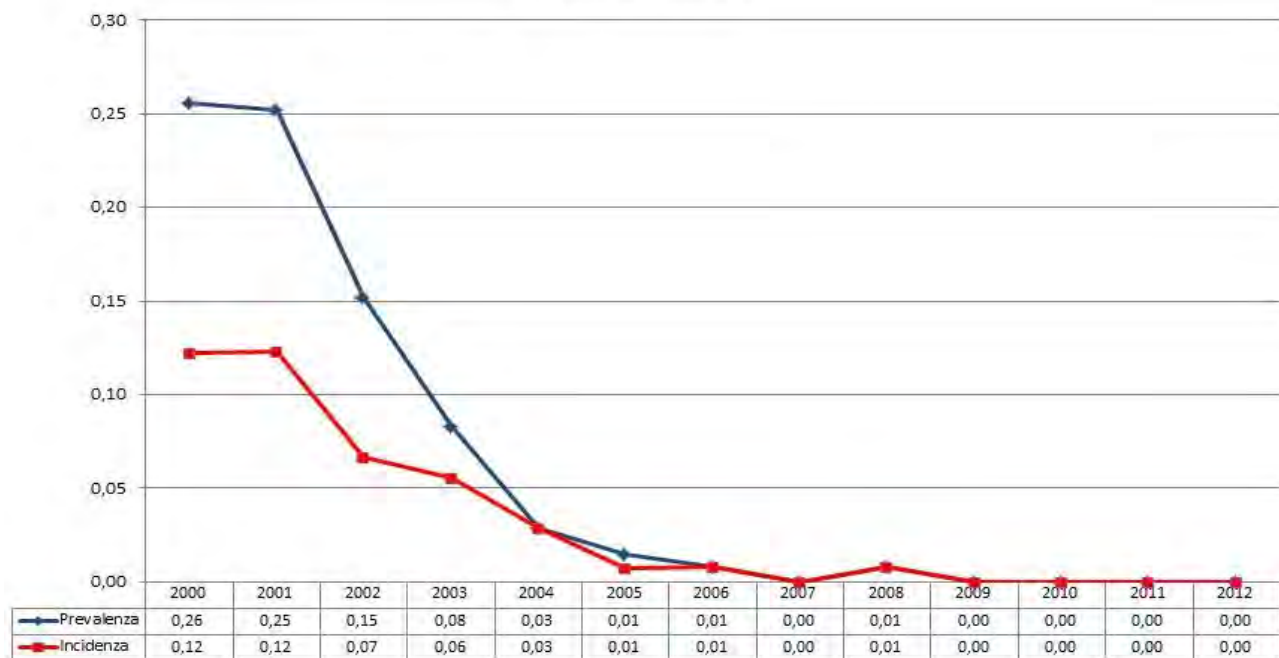


Figura 1. Andamento della prevalenza e incidenza negli allevamenti per LEB in Lombardia (2000-2013)

Nella tabella 2 è riportata in dettaglio l'attività di risanamento nell'anno 2013. Anche per l'anno 2013 si conferma l'assoluta assenza di positività per LEB.

Tabella 2. Aziende e capi bovini controllati per Leucosi bovina enzootica nel 2013 in Lombardia, suddivise per ASL

ASL	Aziende controllate	Capi controllati
Bergamo	515	18.599
Brescia	663	48.009
Como	177	3.087
Cremona	257	36.773
Lecco	108	2.002
Lodi	125	16.943
Mantova	336	31.842
Milano città	7	130
Milano 1	93	6.137
Milano 2	80	6.289
Monza Brianza	17	781
Pavia	120	6.199
Sondrio	313	5.094
Vallecamonica Sebino	139	2.062
Varese	129	3.013
Totale	3.079	186.960

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

I controlli effettuati nell'ambito del piano di sorveglianza confermano l'indennità della regione Lombardia. La situazione favorevole, ormai consolidata da anni, ha consentito di ridurre il numero dei controlli.

2.6 Blue tongue

Attività e risultati del piano di controllo

Dall'inizio dell'anno sul territorio lombardo sono state monitorate 417 aziende di bovini per un totale di 25.439 campioni esaminati, che hanno comportato 3.790 ingressi. I controlli nelle aziende bovine previsti dal monitoraggio, suddivisi per ASL di competenza, non hanno evidenziato alcuna sieropositività e sono presentati in tabella 1.

Tabella 1. Risultati della siero-sorveglianza in aziende di bovini sentinella eseguita da gennaio a dicembre 2013, suddivisa per ASL

ASL	Aziende	Ingressi	Campioni
Bergamo	44	438	3.201
Brescia	68	590	4.218
Como	27	267	2.117
Cremona	29	277	1.932
Lecco	18	169	1.352
Lodi	18	160	1.280
Milano 1	21	210	1.680
Milano 2	13	120	720
Monza Brianza	8	80	640
Mantova	53	495	2.975
Pavia	39	363	1.824
Sondrio	35	290	1.440
Valcamonica	23	136	974
Varese	21	195	1.086
Totale	417	3.790	25.439

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

Dal momento che l'attività di sorveglianza della Blue Tongue si attua mediante il controllo su animali sentinella, la scelta degli stessi è subordinata alla conoscenza dello stato sanitario (vaccinale) dei capi presenti sul territorio e provenienti da Paesi in cui si pratica la vaccinazione.

Il monitoraggio nei confronti della Blue Tongue è il frutto di una politica nazionale che ha perseguito l'obiettivo di preservare il proprio patrimonio zootecnico da questa infezione, il cui controllo risulta particolarmente complesso in virtù della presenza di vettori e della numerosità di sierotipi in causa.

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

La presenza di un sistema di monitoraggio sierologico e entomologico capace di individuare precocemente la circolazione virale, ha permesso alla Lombardia di essere una regione libera da Blue Tongue; tale situazione consente di non subire restrizioni sulla movimentazione di capi bovini.

2.7 BSE

Attività e risultati del piano di controllo

Tabella 1. Totale dei capi sottoposti a controllo, per causale del prelievo, nel periodo 2001-2013

causale del prelievo	Totale (2001-2013)		2013	
	neg	pos	neg	pos
Regolarmente macellati	1612787	34	24501	0
Macellazione differita	85779	11	583	0
Macellazione d'urgenza	7099	0	1849	0
Morto in stalla e durante il trasporto	203091	2	12770	0
Abbattuto in azienda infetta	8507	0	0	0
totale	1.917.263	47	39.703	0

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

Sono state segnalati n°145 casi di sospetto per BSE nel periodo 2001-2013, tutti negativi.

Con Decisione 28 novembre 2008 la Commissione Europea ha consentito a alcuni Paesi Membri, Italia compresa, la revisione del proprio Programma Annuale di Controllo e quindi di innalzare l'obbligo di sottoporre a test i capi regolarmente macellati da 30 a 48 mesi; tale obbligo è stato più recentemente modificato (Decisione 358 del 2011), portando l'obbligo a partire da 72 mesi di età. . Con nota MdS n. 11885 del 12.06.13 - Applicazione Dec. 2013/76/UE sono stati sospesi, a partire dal 1° luglio 2013, i test sui bovini regolarmente macellati eccezion fatta per i bovini di età superiore ai 30 mesi provenienti o comunque nati in Paesi Membri non elencati nella lista in allegato alla Decisione 2011/358 o nati in **Paesi Terzi** .
Permane l'attività di sorveglianza sulle categorie a rischio (morti, macellati di urgenza e differiti) sui capi nazionali superiori ai 48 mesi di età e sui capi di età superiore ai 24 mesi per i nati in Bulgaria e Romania o in Paesi Terzi. In tabella 2 sono presentati i dati relativi ai capi appartenenti ad allevamenti ubicati nella regione Lombardia controllati nell'ambito del piano di sorveglianza per l'anno 2013; nella tabella 3 sono riportati campioni di encefalo prelevati in macelli lombardi indipendentemente dalla sede dell'allevamento di origine per l'anno 2013.



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 2. Capi controllati per BSE per ASL sede dell'allevamento nel 2013

ASL	Macellazione Regolare	Macellazione Differita	Macellazione Urgenza	Morto Stalla Idoneo	Morto Stalla non idoneo	Morto Trasporto	Totale
Bergamo	2631	134	38	903	164	42	3912
Brescia	5875	178	92	2363	352	73	8933
Como	338	1	20	88	59	1	507
Cremona	5530	122	440	2858	452	67	9469
Lecco	219	0	4	42	13	2	280
Lodi	2622	38	131	662	209	31	3693
Mantova	3597	42	961	2215	512	29	7356
Milano	27	0	2	3	4	0	36
Milano 1	676	13	61	237	99	9	1095
Milano 2	797	9	45	275	85	12	1223
Monza Brianza	118	1	11	32	18	0	180
Pavia	759	21	12	227	80	11	1110
Sondrio	697	14	16	172	59	7	965
Vallecamonica Sebino	308	5	13	85	39	1	451
Varese	307	5	3	135	35	8	493
Totale	24.501	583	1.849	10.297	2.180	293	39.703

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

Tabella 3. Capi controllati per BSE per ASL sede della macellazione nel 2013

ASL	Macellazione regolare	Macellazione differita	Macellazione d'urgenza	Morto durante il trasporto	Totale
Bergamo	238	1	11	5	255
Brescia	881	3	1240	6	2.130
Como	547	0	16	4	567
Cremona	2054	0	337	16	2.407
Lecco	30	1	3	0	34
Lodi	26969	775	511	406	28.661
Mantova	11459	97	500	69	12.125
Milano1	202	0	28	1	231
Milano2	12	0	0	0	12
Monza Brianza	1422	0	0	21	1.443
Pavia	1211	1	48	22	1.282
Sondrio	183	11	19	0	213
Vallecamonica-Sebino	117	3	15	0	135
Varese	247	0	3	0	250
Totale	45.572	892	2.731	550	49.745

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

In tabella 4 si riporta il numero di campioni di mangime (per ruminanti, per non ruminanti e per altra specie) analizzato per evidenziare la presenza di frammenti ossei. Nel 2013, sono stati analizzati 526 campioni che hanno dato tutti esito negativo.

	OEURL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

Tabella 4. Campioni di mangime eseguiti nel 2013 per evidenziare la presenza di frammenti ossei

Categoria mangime	2013
Mangimi per ruminanti	380
Mangimi per non ruminanti	124
Mangime per altra specie	22
totale	526

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

La situazione epidemiologica favorevole nei confronti della BSE è stata riconosciuta dall'Organizzazione mondiale per la sanità animale (OIE), che, con risoluzione adottata il 28 maggio 2013 nell'ambito dell'Assemblea Generale, ha ufficialmente sancito per l'Italia il nuovo stato sanitario per l'encefalopatia spongiforme bovina (BSE) con il passaggio dall'attuale livello di rischio 'controllato' a quello 'trascurabile'.

2.8 Paratubercolosi

Attività

Negli ultimi anni l'attenzione verso questa malattia è andata aumentando, sia per le ripercussioni sulla produttività dell'allevamento da latte, che per i danni indiretti legati alla commercializzazione del latte e dei suoi derivati. In tabella 1 è riportata l'attività diagnostica effettuata dall'IZSLER, su campioni provenienti da allevamenti del territorio lombardo, su richiesta.

Tabella 1. Allevamenti esaminati in Lombardia nel 2013 su matrice sangue per paratubercolosi

ASL	Allevamenti Controllati	Allevamenti Positivi
Bergamo	(1*)19	(1*)10
Brescia	(4*)61	(3*)24
Como	(3*)18	10
Cremona	(8*)161	90
Lecco	(1*)18	(1*)6
Lodi	(18*)91	(3*)53
Milano	1	1
Milano 1	(8*)70	(1*)43
Milano 2	(1*)53	36
Mantova	(12*)42	(6*)18
Monza Brianza	3	2
Pavia	13	8
Sondrio	8	4
Vallecamonica Sebino	6	0
Varese	(1*)22	(1*)13
Totale	(57*)586	(16*)318

** allevamenti soggetti a controllo su feci Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013*



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

La crescente attenzione nei confronti questa malattia ha reso opportuno predisporre un Piano regionale di controllo al fine di :

- definire i criteri per le attestazioni sanitarie (certificazioni) necessarie per il commercio del latte e dei prodotti derivati, ai fini dell'export;
- raccogliere dati statistici sull'incidenza di casi clinici di paratubercolosi e sulla diffusione dell'infezione da *Mycobacterium avium paratuberculosis* nel patrimonio bovino;
- fornire agli allevatori strumenti per prevenire e controllare l'infezione da *Mycobacterium avium subsp. paratuberculosis* nei propri allevamenti.

2.9 Piano di Sorveglianza Batteri Contagiosi nel Latte alla Stalla

Attività

In tabella 1 viene rappresentata l'attività effettuata nel corso del 2013 dai Dipartimenti veterinari della Regione Lombardia.

ASL	ALL. CONTROLLATI	ALL. NEGATIVI	ALL. POSITIVI	%
Bergamo	842	713	129	15.32
Brescia	1205	1101	104	8.63
Vallecambonica Sebino	143	102	41	28.67
Como	111	96	15	13.51
Cremona	784	732	52	6.63
Lecco	54	49	5	9.26
Lodi	311	288	23	7.4
Monza Brianza	36	34	2	5.56
Milano	1	1	0	0
Milano 1	153	139	14	9.15
Milano 2	138	129	9	6.52
Mantova	1009	918	91	9.02
Pavia	105	95	10	9.52
Sondrio	687	508	179	26.06
Varese	80	80	0	0
Totale	5659	4985	674	11.91

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

La percentuale di allevamenti positivi rileva un decremento rispetto al 2012 (14,04%), anche se in alcune aree di montagna i tassi rilevati sono significativi.

	<p>OEVR IZSLER</p>	<p align="center">QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013</p>	 <p>Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria</p>
---	-------------------------------	---	---

In queste aree ci sono le maggiori difficoltà di intervento soprattutto legate alle seguenti problematiche:

- Tipologia di allevamenti a carattere familiare
- Età anagrafica dei detentori
- Scarsa capacità manageriale
- Difficoltà nella gestione di piani di campionamento e assistenza tecnica.

Le aziende risultate positive sono state inserite nel campione di allevamenti con livello di rischio maggiore in modo tale da effettuare un maggior numero di interventi di controllo. Sono state dettate prescrizioni atte a migliorare la situazione esistente.

In circa 20 aziende sono stati adottati provvedimenti di sospensione del conferimento del latte essendo concomitante la presenza di cellule somatiche superiori ai limiti previsti dagli allegati del reg. 853/04.

Nel corso del 2013 sono state fatte attente valutazioni sulla possibilità di introdurre il divieto di movimentazione dei capi provenienti da aziende risultate positive o a situazione sanitaria non conosciuta nei confronti del patogeno.

Considerato il quadro regionale si è optato per la seguente procedura:

- In BDR tra le qualifiche sarà prevista quella relativa allo *Streptococcus agalactiae*
- Gli allevamenti verranno identificati come indenni, negativi a stato sanitario non conosciuto
- La qualifica sarà riportata sul modello quattro in caso di movimentazione degli animali
- Verrà fatta una apposita azione di formazione nei confronti degli allevatori atta a permettere una scelta consapevole in caso di acquisto di animali da altri allevamenti

Il piano interessa tutti gli allevamenti di produzione latte della Regione Lombardia, il sistema della categorizzazione del rischio ha permesso di rendere i controlli mirati e agire non solo nei confronti dello *S. agalactiae*, ma anche nel controllo delle situazioni di mancato rispetto dei limiti previsti dal reg 853/04 per quanto riguarda le cellule somatiche.

I controlli nel settore risultano abbastanza adeguati, anche se non ancora in tutto il territorio i medici veterinari pubblici affrontano le problematiche relative alla produzione del latte con la stessa attenzione.

È necessario un maggior coinvolgimento delle associazioni di categoria, per garantire il massimo supporto ai produttori.

Nel corso del 2014 sarà attivo il sistema di tracciabilità della qualità del latte prodotto, tale sistema permetterà interventi sempre più mirati e attenti in questo settore produttivo. Per la fine del 2014 l'obiettivo è una riduzione della prevalenza sotto l'8%.



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

3. OVICAPRINI

3.1 Sistema di identificazione e registrazione

Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali ovi-caprini in allevamento – 2013

In base al Reg.(CE) 1033/2010 del 15.11.2010 ed alla circolare MdS DGSA del 01/12/2010 deve essere sottoposto a controllo almeno il 3% delle aziende e almeno il 5% dei capi.

Tabella 1. Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali ovi-caprini in allevamento - 2013

ASL	Aziende		%	Capi		%
	controllate	Controllabili (aperte al 1/1/2013)		controllati (da checklist)	controllabili	
Bergamo	135	2.061	6.6%	5.614	61.673	9.1%
Brescia	54	1.375	3.9%	3.833	37.379	10.3%
Como	67	1.401	4.8%	2.445	20.420	12.0%
Cremona	8	193	4.1%	1.824	9.768	18.7%
Lecco	32	969	3.3%	1.817	11.826	15.4%
Lodi	4	40	10.0%	963	1.844	52.2%
Mantova	10	275	3.6%	932	3.615	25.8%
Milano	4	38	10.5%	161	2.243	7.2%
Milano 1	4	183	2.2%	476	6.456	7.4%
Milano 2	7	112	6.3%	161	2.113	7.6%
Monza Brianza	7	161	4.3%	238	1.317	18.1%
Pavia	10	318	3.1%	1.023	8.813	11.6%
Sondrio	58	1.956	3.0%	1.738	27.201	6,4%
Varese	26	862	3.0%	1.647	12.086	13.6%
Vallecamonica Sebino	33	970	3.4%	2.732	14.395	19.4%
Totale	459	10.914	4.2%	25.604	221.149	11,6%

Fonte Dati: BDR/BDN – aggiornamento 01/04/2014

Nel complesso a livello regionale è stata raggiunta la copertura dell'attività programmata per il 2013. Sono state riscontrate irregolarità in 16 aziende (3,5%) prevalentemente legate a incongruenze del registro o mancate/ritardate notifiche. Sono di particolare gravità i riscontri di mancata identificazione dei capi e di assenza del registro di stalla.

Di seguito sono riportate le irregolarità per tipologia e frequenza.

Tabella 2. Dettaglio delle irregolarità 2013

Tipo di irregolarità		BG	BS	MB	MI 2	MN	VA	TOTALE
Mancata identificazione degli animali	Aziende	0	1	1	0	0	1	3
	Animali	0	1	27	0	0	10	38
Irregolare identificazione dei capi	Aziende	0	0	1	0	1	1	3
	Animali	0	0	12	0	3	8	23
Presenza/assenza/incongruenze del registro d'azienda	Aziende	2	1	0	0	1	2	6
	Animali	9	1	0	0	6	74	90
Mancata notifica	Aziende	2	1	0	2	2	1	8



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Animali	15	286	0	7	60	8	376
---------	----	-----	---	---	----	---	-----

Fonte Dati: BDR/BDN – aggiornamento 01/04/2014. Alcune irregolarità possono riferirsi a una medesima azienda o a un medesimo capo.

3.2 Brucellosi

Attività e risultati del piano di controllo

Tabella 1: Controlli effettuati per Brucellosi ovi-caprina in regione Lombardia (2000-2013)

BRC	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Patrimonio controllabile	9.463	8.796	9.011	8.285	8.629	10.120	10.840	11.318	11.641	11.888	11.662	12.084	12.368	12.129
Patrimonio controllato	9.463	8.796	9.011	8.285	8.629	6.295	5.885	6.168	6.190	5.996	5.880	6.023	5.952	5.579
Ufficialmente indenni	9.427	8.758	9.011	8.285	8.629	10.120	10.839	11.266	11.638	11.886	11.661	12.071	12.368	12.129
Infetti	2	2	0	4	0	0	1	0	4	2	0	2	0	0

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

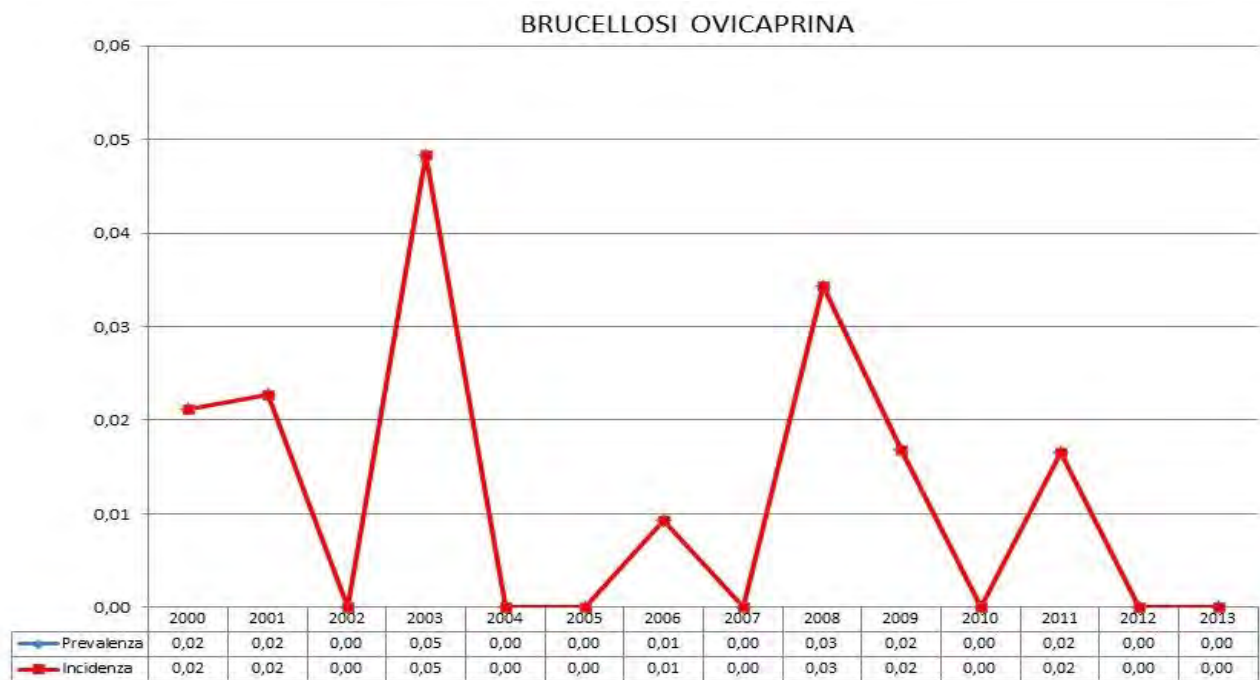


Figura 1: Andamento della prevalenza e incidenza negli allevamenti per Brucellosi ovi-caprina in Lombardia

	OEVRL IZSLER	<p align="center">QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013</p>	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

In tabella 2 si riporta in dettaglio l'attività di risanamento nell'anno 2013.

Tabella 2. Aziende e capi controllati per Brucellosi ovicaprina nel 2013 in Lombardia, suddivise per ASL

ASL	Aziende controllate	Capi controllati
Bergamo	1.285	16.725
Brescia	379	8.168
Como	694	10.982
Cremona	30	1.057
Lecco	478	5.329
Lodi	31	132
Mantova	123	1.627
Milano città	19	176
Milano 1	119	2.586
Milano 2	58	922
Monza Brianza	104	730
Pavia	172	2.696
Sondrio	995	12.583
Vallecamonica Sebino	705	8.889
Varese	387	4.860
Totale	5.579	77.462

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER– aggiornamento 31/12/2013

L'attività di sorveglianza svolta nel 2013, non evidenziando alcun focolaio, ha confermato il favorevole trend epidemiologico. La sorveglianza nei confronti di questa malattia deve essere mantenuta anche prevedendo attività maggiori di quelle che la norma comunitaria consisterebbe e associando al controllo sanitario anche una puntuale verifica dell'identificazione dei capi e delle loro movimentazioni.

3.3 Scrapie

Attività e risultati del piano di controllo

Con il regolamento 727/2007 CE la Commissione Europea ha variato l'allegato III del Regolamento 999/2001 CE, disponendo, a partire dal mese di luglio 2007, una modifica dell'attività di sorveglianza attiva sulle TSE ovi-caprine.

Tale programma prevede per l'Italia l'esecuzione di almeno:

- 10.000 test rapidi su un campione di ovini > 18 mesi regolarmente macellati (Lombardia 355);
- 10.000 test rapidi su un campione di ovini morti > 18 mesi (Italia: tutti i morti);
- 10.000 test rapidi su un campione di caprini > 18 mesi regolarmente macellati (Lombardia: 1.455);
- 10.000 test rapidi su un campione di caprini morti > 18 mesi (Italia: tutti i morti).

I risultati dei controlli per l'anno 2013 sono riassunti nella tabella 1.



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 1. Campioni eseguiti nel 2013 suddivisi per specie e causale

ASL	macellazione regolare		morti in stalla		totale	
	caprini	ovini	caprini	ovini	caprini	ovini
Bergamo	162	43	273	70	435	113
Brescia	200	174	210	168	410	342
Como	139	20	84	22	223	42
Cremona	2		38	52	40	52
Lecco	207	21	54	10	261	31
Lodi		21	1	10	1	31
Mantova	66	4	45	25	111	29
Milano		12	4	1	4	13
Milano1	2	2	39	1	41	3
Milano2			30	3	30	3
Monza Brianza			17	5	17	5
Pavia	5		22	7	27	7
Sondrio	380	117	83	30	463	147
Vallecamonica-Sebino	89	39	193	78	282	117
Varese	198	13	59	10	257	23
totale	1450	466	1152	492	2602	958

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

In tabella 2 sono riportati i focolai dal 2003 al 2013.

Tabella 2 Focolai per anno

Anno	ASL	Tipo scrapie (C o A)	Specie colpita	Tipo sorveglianza	Motivo prelievo
2003	MN		ovina	attiva	morto in allevamento
2005	MN	Classica	caprina	attiva	morto in allevamento
2006	BG	Classica	ovina	attiva	regolarmente macellato
2006	BS	Classica	ovina	attiva	regolarmente macellato
2007	BG	Classica	ovina	attiva	regolarmente macellato
2007	BG	Classica	caprina	attiva	morto in allevamento
2007	MI 1	Classica	ovina	attiva	regolarmente macellato
2007	PV	Classica	ovina	attiva	regolarmente macellato
2008	BG	Classica	ovina	attiva	regolarmente macellato
2009	CR	Classica	ovina	attiva	morto in allevamento
2010	BS	Classica	ovina	attiva	regolarmente macellato
2011	SO	Atipica	caprina	attiva	regolarmente macellato
2011	PV	Classica	ovina	attiva	regolarmente macellato
2012	BS	Classica	ovina	attiva	morto in allevamento
2012	BS	Classica	ovina	attiva	morto in allevamento
2013	BS	Classica	ovina	attiva	morto in allevamento
2013	BG	Classica	ovina	attiva	morto in allevamento

Fonte Dati: U.O. Veterinaria Regione Lombardia– aggiornamento 31/12/2013

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

3.4 Piano Selezione Genetica

Il 16 luglio 2012, la D.G. Sanità ha approvato il piano regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla scrapie. Il piano, che ha come obiettivo la costituzione di un nucleo di capi con allele ARR disponibili ai fini di ripopolamento nell'ambito della gestione di focolai o dell'introduzione di montoni nell'ambito della selezione, prevedeva:

- una fase di monitoraggio obbligatorio di tutti i maschi di età > 6 mesi destinati alla riproduzione in tutti gli allevamenti ovini con più di 100 capi (tabella 1)
- la possibilità di adesione volontaria al piano di selezione genetica con genotipizzazione di tutti i maschi di età superiore ai 4 mesi e possibilità di selezione anche in linea femminile (tabella 3).

La fase di monitoraggio obbligatorio si è conclusa il 31 dicembre 2013.

In tabella 2 e 4 si riportano i risultati relativi alla genotipizzazione della linea maschile e femminile.

Tabella 1 Attività svolta in fase di monitoraggio obbligatorio

ASL	N° Allevamenti controllati	N° capi controllati	N° Allevamenti aderenti
Bergamo	63	535	0
Brescia	28	291	1
Como	9	82	2
Cremona	7	125	5
Lecco	4	11	0
Lodi	2	13	1
Mantova	5	27	1
Milano	2	24	0
Milano1	4	55	0
Milano2	0	0	0
Monza Brianza	0	0	0
Pavia	3	27	0
Sondrio	3	16	0
Varese	7	55	
Vallecamonica Sebino	6	17	
Totale	143	1278	

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013



OEVR
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 2 Genotipizzazione della linea maschile

Classe	Genotipo	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MN	MI	MI1	PV	SO	VCA	VA	TOT	%
1° classe	genotipo ARR/ARR	6	8	18	7	1		1	1		2	3		1	48	3,76
Totale 1° classe		6	8	18	7	1	0	1	1	0	2	3	0	1	48	3,76
2° classe	genotipo ARQ/ARR	77	31	27	33	2	1	8	2	5	4	3	3	11	207	16,20
2° classe	genotipo ARR/AHQ	4	3	1	2		2				1	2	1	2	18	1,41
2° classe	genotipo ARR/ARH	3	3	1	2		1			1					11	0,86
2° classe altri tipi	genotipo ARR/ARK	1	5		1										7	0,55
2° classe altri tipi	genotipo ARR/ARQF141	5	3		1						2			3	14	1,10
Totale 2° classe		90	45	29	39	2	4	8	2	6	7	5	4	16	257	20,11
3° classe	genotipo AHQ/AHQ		1												1	0,08
3° classe	genotipo AHQ/ARH	1													1	0,08
3° classe	genotipo AHQ/ARK	1	7												8	0,63
3° classe	genotipo ARH/ARH	1													1	0,08
3° classe	genotipo ARQ/AHQ	37	33	7	6	2	1	4	1	2	1	2	2		98	7,67
3° classe	genotipo ARQ/ARH	5	8	1	4		1	1		1	5		1	2	29	2,27
3° classe	genotipo ARQ/ARQ	279	154	19	55	5	7	11	8	30	10	1	9	18	606	47,42
3° classe altri tipi	genotipo AHQ/ARQF141	1										1			2	0,16
3° classe altri tipi	genotipo ARH/ARK	2							1						3	0,23
3° classe altri tipi	genotipo ARH/ARQF141	2													2	0,16
3° classe altri tipi	genotipo ARK/ARK	1													1	0,08
3° classe altri tipi	genotipo ARK/ARQF141	5	1							1					7	0,55
3° classe altri tipi	genotipo ARQ/ARK	23	13	2	5				2	2					47	3,68
3° classe altri tipi	genotipo ARQ/ARQF141	26	11	2	8			2	2	8		1		7	67	5,24
3° classe altri tipi	genotipo ARQF141/ARQF141	1							1						2	0,16
Totale 3° classe		385	228	31	78	7	9	18	15	44	16	5	12	27	875	68,47
4° classe	genotipo VRQ/AHQ	3	1						1						5	0,39
4° classe	genotipo VRQ/ARH	4							1						5	0,39
4° classe	genotipo VRQ/ARK	1													1	0,08
4° classe	genotipo VRQ/ARQ	33	8	2	1	1			4	4	1	1	1	7	63	4,93
4° classe	genotipo VRQ/ARQF141	8													8	0,63
4° classe	genotipo VRQ/ARR	4	1	2							1	2		1	11	0,86
4° classe	genotipo VRQ/VRQ	1								1				3	5	0,39
Totale 4° classe		54	10	4	1	1	0	0	6	5	2	3	1	11	98	7,67
Totale		535	291	82	125	11	13	27	24	55	27	16	17	55	1278	100,00

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Tabella 3 Attività svolta in allevamenti aderenti al piano

ASL	N° Allevamenti controllati	N° capi controllati	N° Allevamenti aderenti
Cremona	3	771	5
Lodi	1	50	1
Totale	4	821	6

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

Tabella 4 Genotipizzazione della linea femminile

Classe	Genotipo	CR	LO	TOT	%
1° classe	genotipo ARR/ARR	32	1	33	4,02
Totale 1° classe		32	1	33	4,02
2° classe	genotipo ARQ/ARR	257	15	272	33,13
2° classe	genotipo ARR/AHQ	11		11	1,34
2° classe	genotipo ARR/ARH	19		19	2,31
2° classe altri tipi	genotipo ARR/ARK	7		7	0,85
2° classe altri tipi	genotipo ARR/ARQF141	5	1	6	0,73
Totale 2° classe		299	16	315	38,37
3° classe	genotipo AHQ/AHQ	1		1	0,12
3° classe	genotipo AHQ/ARH	5		5	0,61
3° classe	genotipo AHQ/ARK	1		1	0,12
3° classe	genotipo ARQ/AHQ	29		29	3,53
3° classe	genotipo ARQ/ARH	34	3	37	4,51
3° classe	genotipo ARQ/ARQ	305	26	331	40,32
3° classe altri tipi	genotipo ARH/ARK	1		1	0,12
3° classe altri tipi	genotipo ARK/ARQF141	1		1	0,12
3° classe altri tipi	genotipo ARQ/ARK	17	1	18	2,19
3° classe altri tipi	genotipo ARQ/ARQF141	24	1	25	3,05
Totale 3° classe		418	31	449	54,69
4° classe	genotipo VRQ/ARH	1		1	0,12
4° classe	genotipo VRQ/ARQ	15	1	16	1,95
4° classe	genotipo VRQ/ARQF141	2		2	0,24
4° classe	genotipo VRQ/ARR	4	1	5	0,61
Totale 4° classe		22	2	24	2,92
Totale		771	50	821	100

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

La fase di monitoraggio ha consentito di individuare alcuni allevamenti, che ospitano capi resistenti e semi resistenti, nei quali incentivare l'adesione volontaria per dare impulso alle attività di selezione genetica e che potrebbero essere impiegati nella creazione di nuclei di riproduttori finalizzati al ripopolamento di allevamenti sede di focolaio (Figura 1).



OEVRL
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

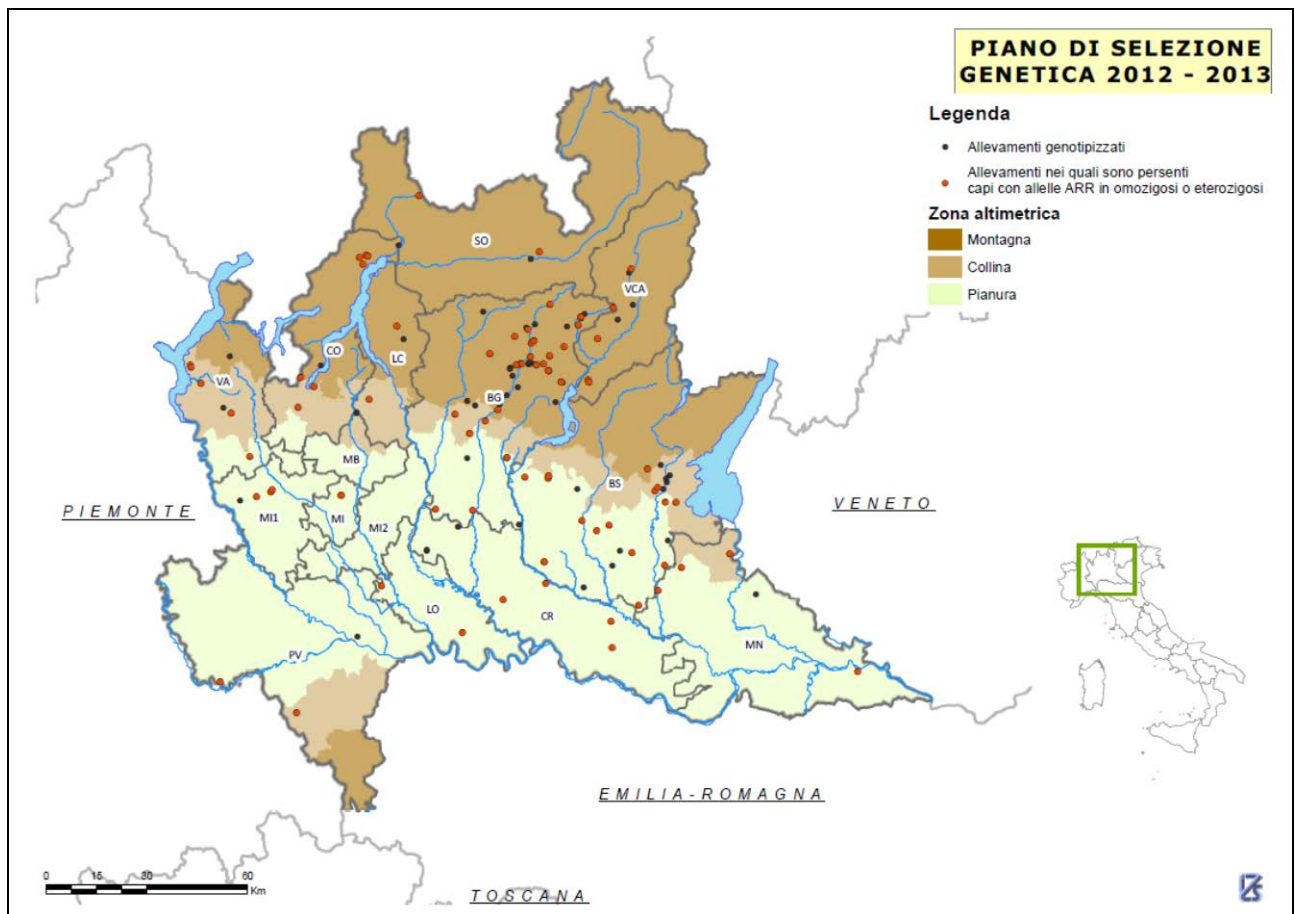


Figura 1 - Distribuzione degli allevamenti sottoposti a monitoraggio e degli allevamenti che ospitano capi con allele ARR in omozigosi o eterozigosi.

3.5 Agalassia contagiosa

Attività e risultati del piano di controllo

Il DDUO 10971/2010 ha messo a disposizione delle ASL procedure di intervento che hanno garantito l'adozione uniforme sul territorio di misure sanitarie efficaci al fine di estinguere rapidamente i focolai ed evitare la diffusione dell'infezione

Al fine di definire la situazione epidemiologica regionale, è stata svolta inoltre svolta una attività di monitoraggio che ha interessato tutti gli allevamenti caprini da latte; tale attività è stata effettuata contestualmente alla attività di bonifica sanitaria.



OEVR
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 1. Allevamenti controllati su campioni di sangue e latte nel 2013

ASL	2013	
	Sangue Controllati	Latte Controllati
Bergamo	51	0
Brescia	23	0
Como	48	3
Cremona	3	0
Lecco	111	0
Lodi	1	0
Mantova	5	0
Milano	0	0
Milano 1	10	0
Milano 2	4	0
Monza Brianza	9	0
Pavia	11	0
Sondrio	57	0
Vallecasonica Sebino	37	1
Varese	80	1
totale	450	5

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER– aggiornamento 31/12/2013

Nel 2013 si sono verificati nella provincia di Brescia due focolai. Rimane pertanto valida la necessità di una attività di monitoraggio tesa a definire la reale situazione epidemiologica nei confronti di questa malattia sul territorio regionale, e le relative pratiche di vaccinazione mirata ai soggetti che praticano l'alpeggio.

3.6 Sorveglianza sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo

Il decreto n.101 del 12.01.2011 - Disciplina dello spostamento di animali per ragioni di pascolo (alpeggio, transumanza, pascolo vagante)- prevede che il modello 7 per la movimentazione verso l'alpeggio, sia prodotto, per i bovini e gli ovi caprini, mediante la specifica funzionalità disponibile in BDR e che vengano registrate a sistema le movimentazioni verso alpeggio.

Di seguito si riportano, in sintesi, i dati registrati nella banca dati regionale per la specie bovina.

Tabella 1. allevamenti per le quali sono stati prodotti modelli 7 in Banca Dati Regionale e rispettivi capi

Asl	2011		2012		2013	
	N allevamenti	N capi	N allevamenti	N capi	N allevamenti	N capi
Bergamo	297	5.781	299	5.646	296	5.424
Brescia	200	4.523	207	4.356	199	4.305
Como	195	2.054	213	2.339	204	2.250
Cremona	2	57	2	74	2	71
Lecco	109	1.431	122	1.505	123	1.388
Lodi	3	184	4	198	4	198
Mantova					6	392
Milano			1	2	1	2
Milano2	4	98	5	96	5	98
Pavia	11	723	12	853	18	1.227
Sondrio	896	12.798	877	12.704	844	12.485
Varese	11	127	10	137	14	166
Vallecasonica Sebino	343	6.204	371	6.839	352	6.825



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



**Regione
Lombardia**

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Totale	2.071	33.980	2.123	34.749	2.068	34.831
---------------	--------------	---------------	--------------	---------------	--------------	---------------

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2013

Tabella 2. Capi movimentati verso pascolo registrati in Banca Dati Regionale

Asl	2011	%	2012	%	2013	%
Bergamo	7.391	21,6%	7.664	21,7%	7.684	20,9%
Brescia	3.284	9,6%	2.487	7,0%	3.128	8,5%
Como	2.145	6,3%	2.470	7,0%	2.080	5,6%
Lecco	1.352	3,9%	1.458	4,1%	1.631	4,4%
Mantova	78	0,2%	97	0,3%	68	0,2%
Pavia	742	2,2%	461	1,3%	608	1,7%
Sondrio	12.958	37,8%	13.937	39,5%	14.672	39,8%
Varese	100	0,3%	56	0,2%	97	0,3%
Vallecamonica Sebino	6.236	18,2%	6.674	18,9%	6.878	18,7%
Totale	34.286		35.304		36.846	

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2013

Tabella 3. Numero pascoli coinvolti da movimentazioni per ASL

Asl	2011	2012	2013
Bergamo	115	124	122
Brescia	74	61	68
Como	73	73	74
Lecco	48	49	49
Mantova	1	1	2
Pavia	12	11	12
Sondrio	376	385	371
Varese	2	3	3
Vallecamonica Sebino	118	137	130
Totale	819	844	831

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2013

4. AVICOLI

4.1 Influenza aviaria

Attività e risultati del piano di controllo

In tabella 1 sono riportati tutti gli allevamenti controllati nell'ambito del monitoraggio sierologico e/o virologico nel 2013 eseguito sul territorio regionale, comprensivi anche dei controlli previsti dal piano nazionale.



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 1 Allevamenti controllati sierologicamente e/o virologicamente in Lombardia nel periodo 2013

Specie/indirizzo produttivo	Allevamenti presenti	Allevamenti controllati	Ingressi effettuati
anatre	34	25	143
broiler	367	93	167
broiler aperto	22	5	27
faraone	28	17	35
oche	22	9	32
ovaiole	266	215	1626
ovaiole aperto	10	8	88
capponi/galletti	168	49	149
polli riproduzione	72	61	282
quaglie	10	7	17
ratiti	35	13	36
rurale	805	35	137
rurale aperto	682	34	119
selvaggina	80	43	150
svezzatori/commercianti	120	91	1490
tacchini carne	159	147	605
Totale	2.880	852	5.103

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER– aggiornamento 31/12/2013

Mentre in tabella 2 sono riportati i risultati dell'attività di controllo sierologico e/o virologico nel 2013 come disposto dal “Piano nazionale di monitoraggio per l'influenza aviaria per l'anno 2013”.

Tabella 2. Allevamenti controllati in Lombardia per Influenza aviaria nel 2013 come previsto dal piano di monitoraggio nazionale 2013

Specie / Indirizzo Produttivo	Allevamenti presenti	Allevamenti testati NEGATIVI	Allevamenti testati POSITIVI
tacchini da carne	159	147	0
polli riproduttori	72	63	0
tacchini riproduttori	0	0	0
ovaiole	266	219	0
ovaiole all'aperto	10	8	0
ratiti	35	13	0
faraone	28	17	0
selvaggina (Fagiani, Pernici, Starne)	80	48	0
quaglie	10	0	0
anatre da carne	34	23	0
oche da carne	22	8	0
anatre riproduttori	0	0	0
oche riproduttori	0	0	0
rurali	682	25	1
altro (svezzatori, commercianti)	120	85	1
Totale	1518	656	2

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER– aggiornamento 31/12/2013

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

In tabella 3 sono riportati sinteticamente i focolai riscontrati sul territorio lombardo negli anni 2008-2013.

Tabella 3 Focolai 2008-2013

Anno	Virus influenzale LPAI	Tipologia allevamento
2008	H7N1	Rurale
2009	H5N9 H5N3 H5	Tacchini Tacchini Quaglie (rurale)
2010	H7N3	Ovaiole Commercianti
2011	H7	Svezatore
2012	H5N2	Tacchini – Svezatore
2013	H5	Rurale – Svezatore

In particolare nel 2013 si sono avuti 2 focolai LPAI H5 che hanno coinvolto due piccoli allevamenti, uno svezatore in provincia di Brescia e un rurale in provincia di Mantova. Grazie anche alle piccole dimensioni degli allevamenti, i focolai sono stati estinti in tempi rapidissimi e le misure restrittive messe in atto ai sensi del D.lvo 25 gennaio 2010, n.9 hanno comunque garantito che l'infezione non si diffondesse in altri allevamenti.

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

4.2 Salmonella nelle galline ovaiole

Attività e risultati del piano di controllo

I risultati relativi al piano nazionale di controllo di *Salmonella enteritidis* e *typhimurium* nelle galline ovaiole della specie *Gallus gallus*, per l'anno 2013, sono riassunti nella tabella 1.

Tabella 1. Piano di controllo per *Salmonella enteritidis* e *typhimurium*, in gruppi di galline ovaiole della specie *Gallus gallus* in Lombardia nel 2013 suddivisi per ASL

ASL	N° totale di gruppi animali	N° totale di animali	N° totale di gruppi animali inclusi nel programma	N° totale di animali inclusi nel programma	N° di gruppi animali controllati	Gruppi positivi <i>S.enteritidis</i>	Gruppi positivi <i>S.typhimurium</i>	Gruppi positivi altre Salmonella
Bergamo	62	2.058.001	30	1.108.225	29	0	0	7
Brescia	164	3.900.335	69	1.986.127	106	2	0	12
Como	12	37.250	4	19.167	7	0	0	0
Cremona	31	1.346.903	14	617.221	22	0	0	3
Lecco	5	19.000	3	12.500	5	0	0	0
Lodi	15	780.899	4	193.333	7	2	0	2
Mantova	98	3.676.627	44	1.641.579	63	1	0	12
Milano	6	2.904	1	2.304	1	0	0	0
Milano 1	14	68.589	6	28.673	7	0	0	0
Milano 2	26	161.917	13	91.736	15	0	0	0
Monza Brianza	3	45.000	2	43.750	2	0	0	0
Pavia	9	96.510	5	75.510	5	0	0	0
Sondrio	4	3.799	1	1.033	2	0	0	0
Varese	19	311.079	7	111.393	12	0	0	5
	468	12.508.813	203	5.932.551	283	5	0	41

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013



OEVR
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

4.3 Salmonella nei polli riproduttori

Attività e risultati del piano di controllo

I dati relativi al numero di gruppi e di controlli effettuati secondo il piano nazionale di sorveglianza e controllo delle Salmonella nei gruppi di riproduzione di pollame del genere *Gallus gallus* previsto nell'anno 2013, sono riassunti nella tabella 1.

Tabella 1. Piano di sorveglianza e controllo della *Salmonella enteritidis* e *typhimurium*, *virchow*, *hadar* e *infantis* nei gruppi da riproduzione *Gallus gallus* in Lombardia nel 2013 suddivisi per ASL

ASL	N° totale di gruppi animali	N° totale di animali	N° totale di gruppi animali inclusi nel programma	N° totale di animali inclusi nel programma	N° di gruppi animali controllati	Gruppi positivi <i>S.enteritidis</i>	Gruppi positivi <i>S.typhimurium</i>	Gruppi positivi altre Salmonella
Bergamo	12	92.998	12	92.998	19	0	0	0
Brescia	79	503.682	79	503.682	126	0	0	4
Cremona	40	275.000	40	275.000	89	0	0	7
Mantova	19	138.001	19	138.001	38	0	0	0
Pavia	7	29.200	7	29.200	32	0	0	0
Sondrio	11	50.600	11	50.600	13	0	0	0
Totale	168	1.089.481	168	1.089.481	317	0	0	11

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

4.4 Salmonella nei polli da carne

Attività e risultati del piano di controllo

I risultati relativi al piano nazionale di controllo di Salmonella *enteritidis* e *typhimurium* nei polli da carne della specie *Gallus gallus* per l'anno 2013 sono riassunti nella tabella 1.

Tabella 1. Piano Nazionale di controllo di *Salmonella enteritidis* e *typhimurium* nei polli da carne della specie *Gallus gallus*: risultati ottenuti in Lombardia nel 2013 suddivisi per ASL

ASL	N° totale di gruppi animali	N° totale di animali	N° totale di gruppi animali inclusi nel programma	N° totale di animali inclusi nel programma	N° di gruppi animali controllati	Gruppi positivi <i>S.enteritidis</i>	Gruppi positivi <i>S.typhimurium</i>	Gruppi positivi altre Salmonella
Bergamo	359	7.195.702	4	51.113	12	0	0	0
Brescia	1.428	25.436.828	18	309.423	94	0	1	6
Como	21	8.950	0	0	0	0	0	0
Cremona	542	7.793.265	7	107.140	31	0	0	8
Lecco	73	1.801.000	1	2.500	1	0	0	0
Mantova	617	12.344.551	8	132.345	18	0	0	0



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Milano	1	300	0	0	0	0	0	0
Milano 1	8	1.530	0	0	0	0	0	0
Milano 2	13	14.501	0	0	0	0	0	0
Monza Brianza	5	33550	1	1.100	1	0	0	0
Pavia	6	13.000	1	800	0	0	0	0
Sondrio	115	2.324.532	1	19.951	2	0	0	0
Varese	10	30.700	1	1.400	1	0	0	0
Vallecamonica Sebino	5	80.001	1	3.167	5	0	0	0
Totale	3.203	57.078.410	43	628.939	165	0	1	14

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

4.5 Salmonelle nei tacchini da carne

Attività e risultati del piano di controllo

I risultati relativi al piano nazionale di controllo di *Salmonella enteritidis* e *typhimurium* nei tacchini da carne per l'anno 2013 sono riassunti nella tabella 1.

Tabella 1. Piano Nazionale di controllo di *Salmonella enteritidis* e *typhimurium* nei tacchini da carne in Lombardia nel periodo nel 2013 suddivisi per ASL

ASL	N° totale di gruppi animali	N° totale di animali	N° totale di gruppi animali inclusi nel programma	N° totale di animali inclusi nel programma	N° di gruppi animali controllati	Gruppi positivi <i>S. enteritidis</i>	Gruppi positivi <i>S. typhimurium</i>	Gruppi positivi altre Salmonella
Bergamo	72	455.492	1	37.600	1	0	0	1
Brescia	581	3.020.428	9	174.165	23	0	0	8
Cremona	161	762.435	2	41.314	22	0	0	6
Mantova	281	1.591.775	5	95.280	21	0	0	3
Monza Brianza	3	54.000	1	1.800	3	0	0	3
Pavia	52	235.300	1	11.530	15	0	0	8
Totale	1.150	6.119.430	19	361.689	85	0	0	29

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

4.6 Biosicurezza negli allevamenti avicoli

L'attività prevede il controllo, ai sensi del DDUO 3009/2011, di:

- tutti gli svezzatori/commercianti, tutti gli allevamenti avicoli intensivi presenti nella ex area di vaccinazione e tutti gli allevamenti di tacchini e lunga vita (ovaiole e riproduttori) presenti nel restante territorio regionale con frequenza annuale.
- gli allevamenti di svezzamento che effettuano commercio extra regionale e/o che partecipano a fiere/mostre/mercati due volte all' anno.

In tabella 1 è riassunta l'attività condotta a livello regionale nel 2013

anno	n aziende con almeno un sopralluogo	aziende con almeno 1 non conformità	%	non conformità
2013	996	34	3,4	79

Nel 2013 sono stati riscontrati 34 allevamenti con mancato rispetto di almeno un requisito. Il numero complessivo di non conformità riscontrate è pari a 79. Di seguito sono riassunte le tipologie di non conformità riscontrate:

Tabella 2. Dettaglio delle non conformità anno 2013

area del requisito disatteso	Non conformità
Requisiti strutturali minimi di allevamento	40
Norme di conduzione	27
Pulizia e disinfezione	7
Animali morti	4
ALLEVAMENTI ALL'APERTO - Aree di alimentazione/abbeverata protette	1
Totale complessivo	79

Fonte Dati: SIV – aggiornamento 31/12/2013

Il 3,4% di allevamenti ha presentato non conformità prevalentemente riconducibili a carenze di natura strutturale. Permangono tuttavia diverse non conformità rispetto alle norme di conduzione ed alle pratiche gestionali di pulizia e disinfezione.



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

5. EQUIDI

5.1 Sistema di identificazione e registrazione

Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli equidi in allevamento – 2013

In base al D.M. 29/12/2009 ed alla circolare DGSA.II/14396 del 23/11/2007 sono stati disposti controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equidi in almeno il 5 % delle aziende.

Di seguito è riportata l'attività effettuata nel corso dell'anno 2013, suddivisa per ASL.

Tabella 1. Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli equidi in allevamento – 2013

ASL	allevamenti		%
	controllati	Controllabili (aperte al 1/1/2013)	
Bergamo	140	2.916	4,8%
Brescia	77	2.440	3,2%
Como	76	1.307	5,8%
Cremona	22	622	3,5%
Lecco	20	907	2,2%
Lodi	16	333	4,8%
Mantova	41	1.087	3,7%
Milano	6	83	7,2%
Milano 1	23	566	4,1%
Milano 2	11	282	3,9%
Monza Brianza	24	368	6,5%
Pavia	32	973	3,3%
Sondrio	52	968	5,4%
Varese	11	1.222	0,9%
Vallecamonica Sebino	40	847	4,7%
Totale	591	14.921	4,0%

Fonte Dati: BDR/BDN – aggiornamento 01/04/2014

Sono state rilevate irregolarità nel 10.5% (62 su 591) delle aziende.

Tabella 2. Dettaglio delle irregolarità

Tipo di irregolarità		BG	BS	CO	LC	MN	MI1	MI2	MB	PV	VA	TOTALE
		Mancata identificazione degli animali	Aziende	0	3	0	0	1	2	0	2	10
	Animali	0	6	0	0	1	2	0	3	24	3	39
Irregolare identificazione dei capi	Aziende	0	1	1	0	1	8	1	3	4	1	20
	Animali	0	1	2	0	1	13	1	4	6	3	31
Presenza/assenza/incongruenze del registro d'azienda	Aziende	2	1	0	0	0	2	0	6	2	3	16
	Animali	7	24	0	0	0	11	0	28	37	8	115
Anomalie dei passaporti	Aziende	1	0	0	1	1	1	0	4	10	3	21
	Animali	2	0	0	3	1	2	0	11	20	17	56
Mancata registrazione BDE	Aziende	3	0	1	0	0	4	1	9	10	1	29
	Animali	16	0	6	0	0	10	2	87	21	3	145

Fonte Dati: BDR/BDN – aggiornamento 01/04/2014 Alcune irregolarità possono riferirsi a una medesima azienda o a un medesimo capo.



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Il sistema di identificazione e registrazione degli equidi è un punto critico ed il livello di attenzione deve essere mantenuto elevato.

5.2 Arterite virale

Attività e risultati del piano di controllo

I risultati dei controlli sierologici e virologici relativi al piano nazionale di controllo dell'arterite virale equina (AVE) (O.M. del 13.1.1994) eseguiti nel 2013 sono riassunti nella tabella 1.

Tabella 1. Risultati del piano nazionale di controllo dell'arterite virale equina nella regione Lombardia nel 2013 suddivisi per ASL.

ASL	Aziende controllate	Ingressi effettuati	Campioni controllati	Campioni sierologici	Campioni virologici	Campioni positivi sierologici
Bergamo	69	91	123	120	3	3
Brescia	20	36	101	101	0	3
Como	17	26	37	34	3	1
Cremona	12	24	38	35	3	3
Lecco	12	15	15	15	0	0
Lodi	3	8	15	15	0	0
Mantova	9	12	16	16	0	1
Milano	3	8	29	29	0	0
Milano 1	10	10	11	11	0	1
Milano 2	11	13	16	16	0	0
Monza Brianza	9	11	25	25	0	0
Pavia	16	24	51	36	15	5
Sondrio	3	4	4	4	0	0
Vallecamonica Sebino	18	26	29	29	0	0
Varese	24	35	58	57	1	4
Totale	236	343	568	543	25	21

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

Contestualmente agli accertamenti sanitari nei confronti dell'AVE, gli stalloni vengono anche sottoposti ad accertamenti nei confronti delle seguenti patologie: Anemia Infettiva Equina, Rinopolmonite, Morbo Coitale Maligno, Metrite Equina Contagiosa, Morva. L'esito favorevole di tali controlli costituisce il requisito sanitario necessario affinché gli stalloni possano essere approvati dalla DG Agricoltura alla riproduzione, sia naturale che artificiale.



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

5.3 Anemia infettiva

Attività e risultati del piano di controllo

I risultati relativi al piano di sorveglianza nazionale per l'anemia infettiva degli equidi (AIE) svolto nel 2013 in ottemperanza al O.M. del 08.08.2010, sono riassunti in tabella 1. Tutti i controlli sierologici sono risultati negativi.

Tabella 1. AIE: campioni di sangue esaminati in Lombardia 2013, suddivisi per ASL e specie.

ASL	Capi esaminati		
	Cavallo	Asino	Mulo
Bergamo	1.224	179	10
Brescia	1.625	63	0
Como	1.369	67	3
Cremona	420	40	0
Lecco	370	4	0
Lodi	350	1	0
Milano	463	2	0
Milano 1	842	20	0
Milano 2	971	24	0
Monza Brianza	877	23	0
Mantova	298	10	0
Pavia	673	24	0
Sondrio	33	4	0
Varese	1.154	23	2
Vallecamonica Sebino	272	21	0
Totale	10.941	505	15

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

L'attività di sorveglianza attiva da ormai molti anni, conferma la quasi totale assenza di malattia sul territorio.

5.4 Morbo Coitale Maligno

Attività e risultati del piano di controllo

Durante l'anno 2013, contestuale agli altri accertamenti diagnostici, sono stati controllati 517 cavalli risultati tutti negativi.

In tabella 1 è riportata l'attività svolta durante l'anno 2013.



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 1. Capi equini controllati per Morbo Coitale Maligno nel periodo nel 2013 in Lombardia suddivisi per specie

ASL	Campioni controllati	Campione positivi
Bergamo	118	0
Brescia	103	0
Como	35	0
Cremona	28	0
Lecco	13	0
Lodi	8	0
Mantova	15	0
Milano	29	0
Milano 1	11	0
Milano 2	17	0
Monza Brianza	23	0
Pavia	37	0
Sondrio	3	0
Vallecamonica Sebino	32	0
Varese	45	0
Totale	517	0

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 30/12/2013

Durante l'attività di controllo, una cavalla di un'azienda ubicata nell'ASL di Brescia ha dato una reazione dubbia al test sierologico. I successivi controlli effettuati su campioni di sangue e tamponi (n°42) eseguiti in accordo con il CESME hanno dato esito negativo.

5.5 Morva

Attività e risultati del piano di controllo

In tabella 1 è riportata l'attività svolta durante l'anno 2013 per il piano nazionale di controllo della Morva.

Tabella 1. Capi equini controllati per Morva nel periodo nel 2013 in Lombardia suddivisi per specie

ASL	Asino	Cavallo
Bergamo	11	119
Brescia	2	90
Como	0	35
Cremona	0	28
Lecco	0	15
Lodi	0	15
Mantova	0	15
Milano	0	29
Milano 1	0	11
Milano 2	0	15
Monza Brianza	0	23
Pavia	1	35
Sondrio	1	2
Vallecamonica Sebino	0	32
Varese	0	40
Totale	15	504

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 30/12/2013

	OEVR IZSLER	<p align="center">QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013</p>	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

L'attività di sorveglianza conferma l'assenza di malattia sul territorio.

Normalmente l'attività di controllo nei confronti della Morva è contestuale agli altri accertamenti diagnostici necessari per abilitare alla riproduzione gli stalloni.

5.6 West Nile Disease

Attività e risultati del piano di controllo

La sorveglianza veterinaria nei confronti della West Nile Disease viene effettuata con lo scopo di fornire ai Dipartimenti Medici informazioni utili al fine di attivare la sorveglianza sanitaria ritenuta più appropriata.

Questa attività di sorveglianza è stata effettuata in base a disposizioni in vigore su tutto il territorio nazionali (G.U. Serie Generale n. 311 del 10 settembre 2012). Regione Lombardia ha comunque ritenuto opportuno integrare questa attività di sorveglianza, intensificando quella di tipo entomologico e sulla avifauna selvatica.

In sintesi l'attività di sorveglianza veterinaria si svolge su diversi livelli (figura 1):

- sorveglianza entomologica
- sorveglianza su avifauna selvatica
- sorveglianza su equidi.



OEVR
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013



25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

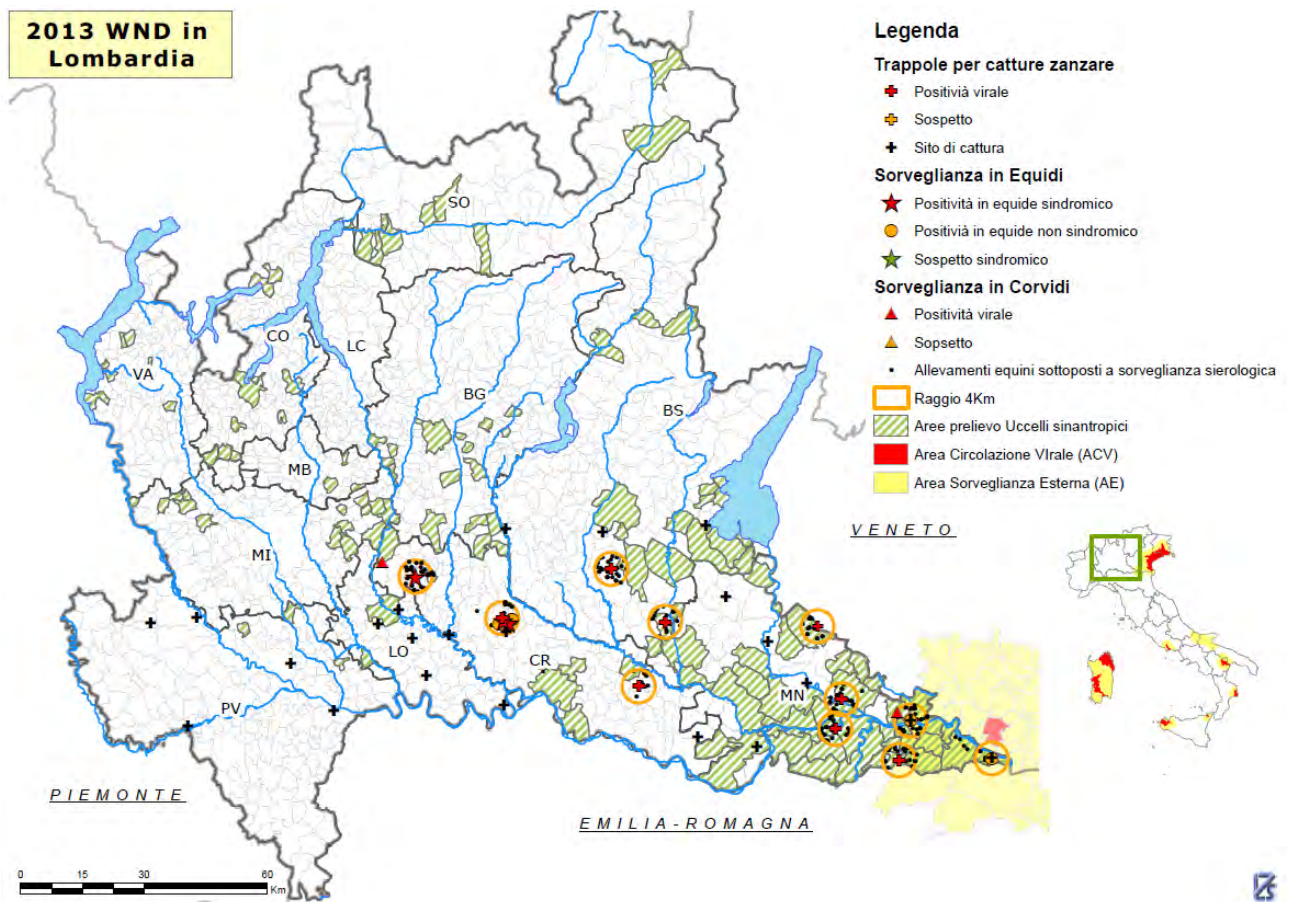


Figura 1. Sorveglianza veterinaria nei confronti della WND svolta in Lombardia nel 2013.

Tale attività, nel corso del 2013, ha permesso di dimostrare sul territorio regionale la presenza di circolazione virale (isolamento del virus o sieroconversione), in particolare in alcuni comuni della provincia di Mantova, Cremona e Brescia (figura 2).

Complessivamente, l'attività di sorveglianza ha evidenziato un totale di 20 "casi" (tabella 1 e 2).



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

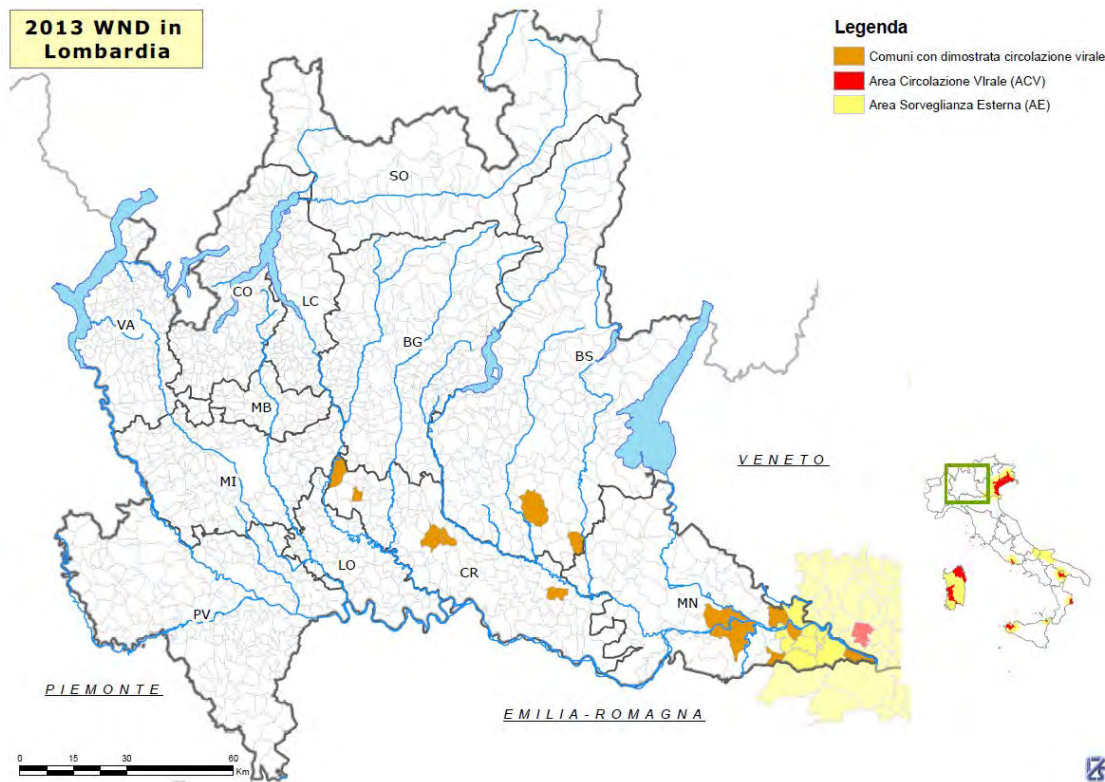


Figura 2. Comuni nei quali è stata dimostrata presenza di circolazione del virus della WND nel corso del 2013

Tabella 1. tipi di positività al virus della WND, suddivise per A.S.L., riscontrate in Lombardia a seguito della attività di sorveglianza veterinaria nel 2013

ASL	Specie	Tipo Focolaio	Numero Casi
Brescia	insetti (varie specie)	sorveglianza entomologica	2
Cremona	insetti (varie specie)	sorveglianza entomologica	2
Cremona	cavallo	positività diagnostica	3
Cremona	cavallo	focolaio clinico	5
Cremona	corvo	positività diagnostica	1
Mantova	insetti (varie specie)	sorveglianza entomologica	3
Mantova	cavallo	positività diagnostica	3
Mantova	gazza	positività diagnostica	1

Tabella 2. tipi di positività al virus della WND riscontrate in Lombardia a seguito della attività di sorveglianza veterinaria nel 2013

Tipo positività	Casi	Specie
Sorveglianza Entomologica	7	Insetti (Varie Specie)
Sorveglianza su equidi (forme cliniche)	5	Cavallo
Sorveglianza su equidi (sieroconversione)	6	Cavallo
Sorveglianza su avifauna selvatica	2	Corvo



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Sorveglianza sull'avifauna selvatica

La sorveglianza sull'avifauna selvatica è stata eseguita su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio "sinantropiche" al fine di evidenziare la circolazione virale. La fattiva collaborazione tra il Servizio Sanitario Regionale (U.O. Veterinaria, Dipartimenti di Prevenzione Veterinari e Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna) e gli uffici Caccia e Pesca delle Provincie ha garantito una buona copertura del territorio Regionale. Tale attività, prevista anche dal Piano Regionale di monitoraggio e controllo della Fauna selvatica (Decreto del DG n. 11358 del 5 dicembre 2012) ha permesso di campionare 663 volatili (tabella 3). Di questi uno è risultato positivo in Provincia di Cremona, a Rivolta d'Adda il 21 Ottobre 2013.

Tabella 3. uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio "sinantropiche" (corvidi e gazze) catturati ed esaminati nei confronti della WND nel 2013

ASL	Totale uccelli campionati
Bergamo	52
Brescia	102
Como	29
Cremona	99
Lecco	0
Lodi	19
Mantova	169
Milano	0
Milano 1	16
Milano 2	58
Monza Brianza	50
Pavia	51
Sondrio	51
Varese	49
Vallecamonica Sebino	11
Totale	756

Sorveglianza sugli equidi

Sorveglianza Passiva

La sorveglianza passiva/sintomatologica negli equidi è effettuata tramite approfondimenti diagnostici a seguito di segnalazione di casi clinici che possono far sospettare la presenza della malattia. Tale attività ha permesso di confermare la malattia in cinque equidi della provincia di Cremona.

Sorveglianza Attiva

La sorveglianza attiva è effettuata tramite controlli sierologici in equidi allevati:

nell'Area di Sorveglianza Esterna alla circolazione virale (tale area viene definita all'inizio di ogni anno dal Centro di riferimento Nazionale di Teramo)



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

negli allevamenti presenti nel raggio di 4 km rispetto a positività confermate a seguito della attività di sorveglianza.

Questa attività ha individuato, la positività in sei cavalli: 3 in provincia di Cremona e 3 in Provincia di Mantova.

Tabella 4. equidi campionati nell'ambito della sorveglianza attiva e passiva nei confronti della WND nel 2013

ASL	Totale equidi campionati
Bergamo	0
Brescia	49
Como	0
Cremona	224
Lecco	0
Lodi	0
Mantova	167
Milano	0
Milano 1	0
Milano 2	0
Monza Brianza	0
Pavia	0
Sondrio	0
Varese	0
Vallecamonica Sebino	0
Totale	440

Sorveglianza entomologica

L'attività di sorveglianza entomologica, predisposta con specifiche disposizioni regionali, è stata svolta con lo scopo di identificare il periodo a rischio per la trasmissione vettoriale e la determinazione della composizione della fauna culicidica, ovvero l'individuazione delle specie di zanzare responsabili della trasmissione del WND nel territorio regionale, così come la valutazione dell'overwintering.

Tale attività è stata svolta nelle provincie di Mantova, Cremona, Lodi, Pavia e Brescia.

Sono state svolte 146 sessioni di cattura da Luglio a Ottobre (tabella 5), delle quali 6 sono risultate positive. In particolare si sono riscontrate positività a Cremona, Mantova e Brescia. In tutti i casi confermati di positività, la specie *Culex pipiens* è stata identificata come unico vettore del virus della West Nile.

	OEVRL IZSLER	<p align="center">QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013</p>	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

Tabella 5. Catture nell'ambito della sorveglianza entomologica nel 2013.

ASL	Totale catture
Bergamo	0
Brescia	37
Como	0
Cremona	24
Lecco	0
Lodi	14
Mantova	60
Milano	0
Milano 1	0
Milano 2	0
Monza Brianza	0
Pavia	11
Sondrio	0
Varese	0
Vallecamonica Sebino	0
Totale	146

6. API

Attività e risultati del piano di controllo

Regione Lombardia ha deciso di investigare le cause di mortalità delle colonie connesse a sospetta tossicità dei pesticidi nei confronti delle api e nel 2008 ha disposto un monitoraggio straordinario, che ha portato a riscontri di piretroidi e neonicotinoidi. Questi risultati hanno contribuito ad avviare il processo che ha portato alla sospensione dell'impiego dei neonicotinoidi per la concia del mais. Sulla scorta di tale esperienza e per rispondere alle esigenze di monitorare lo stato di salute delle colonie di api, a partire dal 2009 è stata avviata una rete di monitoraggio, concentrata su un numero massimo di 50 apiari reclutati su base volontaria (50 nel 2009, 47 nel 2010, 41 nel 2011, 44 nel 2012 e 42 nel 2013) sottoposti a 5 sopralluoghi effettuati con cadenza periodica: alla ripresa dell'inverno, in primavera nel periodo produttivo, in estate dopo la rimozione dei melari, prima dell'invernamento e al termine dell'inverno. Di seguito sono sinteticamente riportati i principali risultati di tale attività. Non è ancora disponibile l'esito del quinto controllo.



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Apiari e alveari soggetti a monitoraggio			Mortalità al IV controllo				Mortalità complessiva al V controllo				Tasso di mortalità invernale (alveari)
Anno	n. apiari	N. alveari	N. apiari	% (IC 95%)	N. alveari	% (IC 95%)	N. apiari	%	n. alveari	%	%(IC 95%)
2009	50	500	19	38.0 (25-52.8)	53	10.6 (8.1-13.7)	35	70.0	116	23.2	26 (22-30.3)
2010	47	470	11°	23.4 (12.8-38.4)	19°	4.0 (2.5-6.4)	13#	27.7	37#	7.9	8.2 (5.9-11.2)
2011	41	410	16	39.0 (24.6-55.5)	45	11.0 (6.9-12.9)	39**	95.1	137**	33.4	37.5 (32.6-42.7)
2012	44	440	16	36.4 (22.8-52.3)	47	10.7 (8-14)	25*	56.8	72*	16.4	18.3 (14.7-22.6)
2013	42	420	14	33.3 (20-49.6)	34	8.1 (5.7-11.2)	16***	38.1	49***	11.7	3.9 (2.3-6.5)

°non disponibile in 3 apiari # non disponibile in 6 apiari *non disponibile in 4 apiari **non disponibile in 1 apiario *** non disponibile in 13 apiari

Nell'ambito della rete di monitoraggio sono stati segnalati solo pochi casi (4 in 2011, 4 in 2012, 2 nel 2013) di sospetto avvelenamento da neonicotinoidi o insetticidi organofosforati, tuttavia non confermati da analisi di laboratorio.

A partire dal 2011 è stato attivato un sistema di notifica delle perdite di colonie, siano esse connesse ad utilizzo di pesticidi o a malattie delle api, esteso all'intero territorio regionale. Nell'anno 2013, sono state diverse le segnalazioni raccolte al di fuori della rete di monitoraggio: esse hanno interessato le province di Bergamo (3), Varese (1) e Brescia (1) in assenza di positività analitiche per pesticidi neonicotinoidi sulle matrici prelevate in apiario e positività per piretroidi in tre casi.

Negli anni 2011, 2012 e 2013 sono state denunciati, secondo quanto risulta dalle registrazioni negli applicativi regionali, rispettivamente 26, 15 e 18 casi di Peste Americana. I riscontri di laboratorio per gli agenti eziologici di Peste Americana e Peste Europea sono abbastanza sporadici. Nell'anno 2013 nell'ambito della rete di monitoraggio regionale l'estinzione di famiglie in due apiari è stato attribuibile al riscontro sia clinico che analitico di Peste Americana.

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

In diversi casi di perdita delle colonie e mortalità i sintomi non risultano patognomonicamente ed è essenziale procedere con indagini di laboratorio. Nella maggior parte dei casi sono riscontrati livelli elevati di infestazione da varroa e elevate cariche di Virus delle ali deformi (DWV). Non si sono registrate positività per *Nosema apis*.

Agente eziologico	Positività di laboratorio				
	2009	2010	2011	2012	2013
<i>Melissococcus plutonius</i> (European foulbrood)	12	3	5	1	2
<i>Nosema ceranae</i>	32	20	30	2	11
<i>Paenibacillus larvae</i> (American foulbrood)	44	38	32	11	17
<i>Deformed Wing Virus</i> (DWV)	68	70	124	19	22

La rete di monitoraggio rappresenta uno strumento che mette in contatto apicoltori, associazioni e servizi veterinari in un sistema di pronto intervento che prevede ove opportuno, i campionamenti per le necessarie indagini di laboratorio e, nel contempo fornisce informazioni per definire linee guida per il controllo della varroa che garantiscano un approccio sistematico e razionale.



OEVR
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

7. SELVAGGINA

7.1 Trichinosi

Attività

In tabella si riporta l'attività di ricerca delle trichine nei cinghiali e nelle volpi svolta nel 2013. Tutti i campioni di volpe sono risultati negativi, mentre due cinghiali sono risultati infestati da *T. britovi*.

Tabella 1. Cinghiali esaminati per Trichina in Lombardia suddivise per ASL e per anno

ASL	2011		2012		2013	
	Esaminati	Positivi	Esaminati	Positivi	Esaminati	Positivi
Bergamo	1738	0	1155	0	807	0
Brescia	563	0	858	0	528	0
Como	1706	0	2252	0	1738	0
Cremona	0	0	0	0	2	0
Lecco	12	0	29	0	30	0
Lodi	0	0	1	0	0	0
Mantova	12	0	12	0	3	0
Milano	0	0	0	0	2	0
Milano 1	322	0	287	0	627	0
Milano 2	0	0	0	0	0	0
Monza Brianza	4	0	26	0	8	0
Pavia	923	0	1153	0	1165	0
Sondrio	136	0	184	0	257	1
Vallecasonica Sebino	16	0	63	0	54	0
Varese	1136	0	1098	0	832	1
Totale	6568	0	7118	0	6053	2

Fonte Dati: - aggiornamento 31/12/2013

Tabella 2. Volpi esaminate per Trichina in Lombardia suddivise per ASL e per anno

ASL	2011		2012		2013	
	Esaminati	Positivi	Esaminati	Positivi	Esaminati	Positivi
Bergamo	16	0	3	0	4	0
Brescia	239	0	292	0	395	0
Como	30	0	43	0	20	0
Cremona	0	0	0	0	49	0
Lecco	7	0	5	0	5	0
Lodi	15	0	25	0	98	0
Mantova	59	0	67	0	69	0
Milano	0	0	0	0	1	0
Milano 1	0	0	8	0	5	0
Milano 2	0	0	0	0	1	0
Monza Brianza	1	0	0	0	3	0
Pavia	41	0	35	0	75	0
Sondrio	9	0	28	0	96	0
Vallecasonica e Sebino	28	0	12	0	25	0
Varese	0	0	3	0	1	0
Totale	445	0	521	0	847	0

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER - aggiornamento 31/12/2013



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

7.2 Piano monitoraggio fauna selvatica

Attività

Il 05 dicembre 2012, la D.G. Sanità ha approvato il piano regionale di Monitoraggio e Controllo Sanitario della Fauna Selvatica che ha come obiettivo la sorveglianza nei confronti di agenti infettivi propri della fauna e/o comuni con le specie domestiche e l'uomo.

Il piano viene svolto in accordo tra Dipartimenti di Prevenzione Veterinari (DPV) delle ASL, gli Uffici faunistici delle amministrazioni Provinciali, Corpo Forestale dello Stato, Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), Comprensori Alpini di Caccia (CAC), Enti gestori delle aree protette, Centri di recupero della fauna selvatica, Organizzazioni professionali agricoltori e Associazioni venatorie e coordinato dalla Regione Lombardia. L'attività di campionamento è basata sulla sorveglianza attiva, ovvero il campionamento di animali abbattuti nel corso dell'attività venatoria o nell'ambito dei piani provinciali di controllo numerico, e sulla sorveglianza passiva, ovvero sulla raccolta di soggetti rinvenuti morti.

Le specie animali e le patologie oggetto di sorveglianza sono elencate in Tabella 1.

Tabella 1. Elenco delle specie e patologia

Specie	Ricerca sierologica	Ricerca eziologica
CINGHIALE (<i>Sus scrofa</i>)	Brucellosi Malattia vescicolare del suino Peste suina classica Malattia di Aujeszky Encefalomiocardite	Trichinellosi Tubercolosi da <i>M. bovis</i>
CERVO (<i>Cervus elaphus</i>) CAPRIOLO (<i>Capreolus capreolus</i>) CAMOSCIO (<i>Rupicapra rupicapra</i>) MUFLONE (<i>Ovis musimon</i>) DAINO (<i>Dama dama</i>)	Brucellosi Paratubercolosi Febbre Q Virus Respiratorio Sinciziale Pestivirus	Tubercolosi da <i>M. bovis</i>
VOLPE (<i>Vulpes vulpes</i>)	Encefalomiocardite	Rabbia Trichinellosi Tubercolosi da <i>M. bovis</i>
LEPRE (<i>Lepus europaeus</i>)	EBHS Tularemia Brucellosi	
VOLATILI	Influenza aviaria West Nile Disease	

Esiti del campionamento

Nella tabella 2 vengono riportati il numero di capi sottoposti a controllo sierologico ripartiti per specie e per ASL in Regione Lombardia .



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 2. Capi sottoposti a controllo sierologico ripartiti per specie e per ASL in Regione Lombardia.

ASL	Animale	Cinghiale	Cervo	Capriolo	Camoscio	Daino	Muflone	Volpe
BG	Abbattuto	613	20	274	300	0	15	0
BG	Trovato morto	4	2	3	0	0	0	0
BG	altro	0	2	1	0	0	0	0
BS	Abbattuto	355	0	13	0	0	0	0
CO	Abbattuto	262	90	23	14	0	27	4
CO	Trovato morto	0	0	1	0	0	0	15
LC	altro	0	0	1	0	0	0	0
LC	Abbattuto	0	1	1	0	0	0	0
LC	Trovato morto	0	0	2	1	0	0	0
LO	Abbattuto	3	0	0	0	0	0	47
MI1	Altro	84	0	2	0	0	0	0
MN	Altro	6	0	0	0	0	0	0
PV	Abbattuto	284	0	0	0	2	0	0
PV	Trovato morto	0	0	0	0	0	0	2
SO	altro	0	2	2	0	0	0	0
SO	Abbattuto	136	120	5	17	0	0	0
SO	Trovato morto	0	1	3	0	0	0	1
VA	Abbattuto	202	54	41	5	0	34	0
VA	Trovato morto	0	0	0	0	0	1	2
VCA	Abbattuto	0	59	4	0	0	0	0
VCA	Trovato morto	0	0	0	1	0	0	0
Totale		1.949	351	376	338	2	77	71

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

Per quanto riguarda la specie cinghiale, le indagini sierologiche hanno evidenziato l'assenza di animali sieropositivi per PSC, MVS e limitate sieropositività per le restanti patologie indagate. Tutti gli ungulati alpini indagati sierologicamente hanno dato esito negativo per brucellosi e, per le restanti patologie, sono stati registrati solo limitati casi di sieropositività fatta eccezione per il VRS nella specie camoscio.

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

Lepre

Nella tabella 3 vengono riportati il numero di campi controllati sierologicamente per EBHS suddivisi per ASL.

Tabella 3. Controlli effettuati per EBHS in regione Lombardia nelle Lepri.

ASL	Animale	Lepre n.
BG	Trovato morto	1
BG	Abbattuto	19
BS	Da cattura	180
BS	Trovato morto	3
CO	Trovato morto	2
CR	Da cattura	46
CR	Abbattuto	59
LO	Trovato morto	2
LO	Abbattuto	15
LO	Da cattura	50
MI1	Altro	5
MI1	Trovato morto	1
MI2	Altro	14
MN	Da cattura	115
MN	Trovato morto	2
PV	Da cattura	86
PV	Abbattuto	13
SO	Rinvenuto morto	7
VCA	Rinvenuto morto	2
Totale		622

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

Deve essere sottolineato che, in occasione della verifica sanitaria in animali di importazione in Provincia di Lodi due animali sono risultati sierologicamente positivi a *Brucella* spp e uno a *Tularemia* spp, mentre tutti gli altri animali testati sono risultati sieronegativi. Per quanto concerne l'EBHS, i risultati delle indagini sierologiche hanno permesso di verificare una buona presenza di animali sieropositivi.

Tubercolosi da *M. bovis*

Dai soggetti abbattuti nell'ambito dei piani provinciali di controllo della popolazione o durante l'attività venatoria, nel caso di presenza di lesioni granulomatose sono stati prelevati i tessuti (l'inn inframandibolari e sottomandibolari) con lesioni sospette per la ricerca microbiologica di *M. bovis*. Tutti gli accertamenti hanno

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

dato esito negativo. In Tabella 4 sono riassunti i campioni conferiti presso IZSLER con lesioni macroscopiche sottoposte a ricerca di *M. bovis*.

Tabella 4. Numero di animali campionati per la ricerca di *M. bovis* suddivisi per specie e per ASL in Regione Lombardia

ASL	Animale	Cinghiale	Cervo	Capriolo	Camoscio	Daino	Volpe
BG	Abbattuto	10	0	0	0	0	0
BS	Abbattuto	102	0	0	1	0	0
BS	Trovato morto	3	0	0	0	0	0
CO	Abbattuto	74	0	0	0	1	2
CO	Trovato morto	0	1	0	0	0	3
LC	Abbattuto	0	1	0	0	0	0
MI1	Abbattuto	2	0	0	0	0	0
MI2	Trovato morto	0	0	0	0	0	1
PV	Abbattuto	0	0	0	0	0	6
PV	Trovato morto	0	0	0	0	0	2
SO	Abbattuto	34	0	0	0	0	0
SO	Trovato morto	0	0	1	0	0	0
VCA	Abbattuto	1	3	0	0	0	0
Totale		226	5	1	1	1	14

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

Influenza Aviare

Nella Tabella 5 vengono riportati il numero di volatili selvatici e le relative specie esaminate sierologicamente per influenza aviare suddivisi per ASL.

Tabella 5. Controlli effettuati per Influenza Aviare in regione Lombardia nei volatili selvatici.

ASL	Animale	Specie	n.
BG	Abbattuto	CORNACCHIA GRIGIA	33
BG	Trovato morto	CORNACCHIA GRIGIA	4
BG	Trovato morto	TORTORA	1
BS	Altro	FAGIANO	12
CO	Abbattuto	GAZZA	7
CO	altro	CORNACCHIA GRIGIA	18
CO	Abbattuto	GHIANDAIA	2
CO	Trovato morto	POIANA	1
CO	Trovato morto	CIGNO	3
CO	Trovato morto	TORTORA	1



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

CR	Altro	CORNACCHIA NERA	4
MB	da cattura	GAZZA	20
MB	Abbattuto	CORNACCHIA GRIGIA	17
MI1	Abbattuto	GAZZA	10
MI1	Abbattuto	CORNACCHIA GRIGIA	6
MI2	Abbattuto	GAZZA	15
MI2	Abbattuto	CORNACCHIA GRIGIA	44
MN	Abbattuto	CORNACCHIA GRIGIA	27
MN	Abbattuto	GAZZA	51
MN	Abbattuto	TORTORA	7
MN	Rinvenuto morto	GAZZA	1
MN	trovato morto	GALLINELLA D'ACQUA	1
MN	trovato morto	STORNO	1
PV	da cattura	GAZZA	1
SO	Abbattuto	CORNACCHIA GRIGIA	7
SO	Abbattuto	CORNACCHIA NERA	2
SO	Abbattuto	GHIANDAIA	5
SO	Abbattuto	TORTORA	11
SO	trovato morto	CORNACCHIA GRIGIA	2
SO	trovato morto	STORNO	3
VA	Abbattuto	CORNACCHIA GRIGIA	44
VA	Abbattuto	GHIANDAIA	3
Totale			364

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

Tutti i campioni testati sierologicamente per la ricerca di Influenza Aviaria nelle specie selvatiche hanno dato esito negativo.



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

ANAGRAFI DELLE SPECIE DA AFFEZIONE

Dati descrittivi

L'anagrafe degli animali d'affezione è un sistema informativo il cui quadro regolamentare si è completato con la L. R. n.33/2009 e che vede coinvolti i medici veterinari delle ASL, i medici veterinari liberi professionisti e i Comuni; la predisposizione di un unico sistema in capo alla Regione si è avviata nel 2002 con l'indicazione di utilizzare quale metodo di identificazione il microchip, in sostituzione del tatuaggio. Attualmente la banca dati regionale consente di registrare ogni "evento" (cambi di proprietà, smarrimento, furto, ritrovamento) che riguarda i cani identificati con microchip e regolarmente iscritti e consente di conoscere in modo sempre più dettagliato le dinamiche legate agli animali d'affezione, indirizzando in tal modo le politiche regionali per attuare gli interventi di prevenzione. In anagrafe è inoltre possibile registrare gatti, colonie feline e furetti.

Di seguito sono riportati i dati degli animali presenti in anagrafe regionale, suddivisi per ASL e specie, al 31 dicembre 2013.

Tabella 1. Animali presenti in anagrafe

	CANI	GATTI	FURETTI
ASL Bergamo	201.533	7.185	48
ASL Brescia	189.169	5.619	62
ASL Como	80.488	7.284	21
ASL Cremona	46.841	3.709	7
ASL Lecco	47.158	2.039	11
ASL Lodi	32.234	544	8
ASL Mantova	70.299	532	8
ASL Milano	91.478	13.286	61
ASL Milano 1	91.204	3.581	24
ASL Milano 2	54.779	2.948	17
ASL Monza Brianza	81.457	3.054	24
ASL Pavia	74.067	2.044	8
ASL Sondrio	26.143	1.245	5
ASL Vallecamonica - Sebino	20.184	116	4
ASL Varese	98.548	5.597	61
Totale	1.205.582	58.783	369

Fonte Dati: Banca Dati Regionale Anagrafe Animali d'Affezione – aggiornamento 31/12/2013



**OEVRL
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



**Regione
Lombardia**

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

In tabella 2 sono riportati i dati delle strutture per il ricovero degli animali d'affezione, sia pubbliche che private, suddivise per ASL, e presenti in anagrafe alla data del 31.12.2013.

Tabella 2. Strutture di ricovero degli animali d'affezione

ASL	CANILE SANITARIO	CANILE RIFUGIO	STRUTTURA ZOOFILA	PENSIONE	STRUTTURA ALLEVAMENTO	STRUTTURA AMATORIALE	STRUTTURA COMMERCIALE
Bergamo	1	6	4	7	40	0	29
Brescia	1	6	8	25	28	6	22
Como	2	8	2	13	14	1	16
Cremona	3	3	0	2	9	2	0
Lecco	1	2	0	1	0	0	0
Lodi	0	3	1	10	9	0	2
Mantova	4	4	0	10	27	4	1
Milano	1	1	3	0	0	0	35
Milano 1	2	4	3	22	15	1	11
Milano 2	2	8	4	11	10	0	11
Monza Brianza	3	3	4	15	13	0	38
Pavia	4	9	3	22	25	3	7
Sondrio	1	1	0	1	1	0	0
Varese	4	9	1	32	24	1	47
Vallecambonica Sebino	1	1	1	2	2	0	1
Totale	30	68	34	173	217	18	220

Fonte Dati: Banca Dati Regionale Anagrafe Animali d'Affezione – aggiornamento 31/12/2013

Per ogni provincia sono presenti almeno un canile sanitario, tranne Lodi, in cui i lavori per la costruzione del nuovo canile sono via di completamento. Il numero di strutture private censite è, soprattutto per quelle commerciali, distribuito in modo fortemente disomogeneo sul territorio regionale.

In tabella 3 è riportata la distribuzione delle colonie feline registrate nell'anagrafe degli animali d'affezione, suddivisa per ASL.

Tabella 3 Colonie feline registrate

	2010	2011	2012	2013
ASL Bergamo	482	520	708	871
ASL Brescia	392	453	595	709
ASL Como	669	787	1.236	1.460
ASL Cremona	237	245	305	348
ASL Lecco	25	280	527	583
ASL Lodi	60	65	150	201



**OEVRL
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



**Regione
Lombardia**

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

ASL Mantova	631	677	903	1.103
ASL Milano	510	596	798	942
ASL Milano 1	29	107	348	483
ASL Milano 2	42	57	127	266
ASL Monza Brianza	386	433	611	796
ASL Pavia	201	275	484	611
ASL Sondrio	10	56	139	171
ASL Varese	639	672	778	852
ASL Vallecamonica - Sebino	26	47	92	120
Totale	4.339	5.270	7.801	9.516

Fonte Dati: Banca Dati Regionale Anagrafe Animali d'Affezione - aggiornamento 31/12/2013

E' evidente, negli anni, l'aumento costante del numero di colonie feline registrate.

PIANI DI CONTROLLO

8. ANIMALI DA AFFEZIONE

8.1 Rabbia

Attività e risultati del piano di controllo

In considerazione della situazione epidemiologica nei confronti della rabbia in alcuni territori del Nord Est e del rischio di diffusione di questa malattia a carattere zoonosico nei territori limitrofi, in particolare della Regione Lombardia nel 2009 è stato emesso un piano di sorveglianza straordinario della rabbia (decreto 13996 del 15.12.2009), che vige tuttora e che prevede l'obbligo di consegnare alla competente sezione dell'IZSLER le carcasse, non solo di animali da affezione, ma di tutti i mammiferi selvatici rinvenuti morti o abbattuti per motivi di caccia.

In tabella 1 è riassunta l'attività effettuata nel 2013.

Tabella 1. Campioni esaminati per rabbia nel 2013 in Lombardia suddivisi per specie e causale del prelievo

Specie	Abbattuto	Causa traumatica	Rinvenuto morto	Non specificato	Totale Campioni
Arvicola	0	0	0	1	1
Asino	0	0	0	1	1
Camoscio	0	0	0	1	1
Cane	0	0	0	75	75
Capriolo	0	0	0	1	1
Cinghiale	0	0	0	1	1
Daino	0	0	0	1	1
Faina	0	0	9	4	13



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

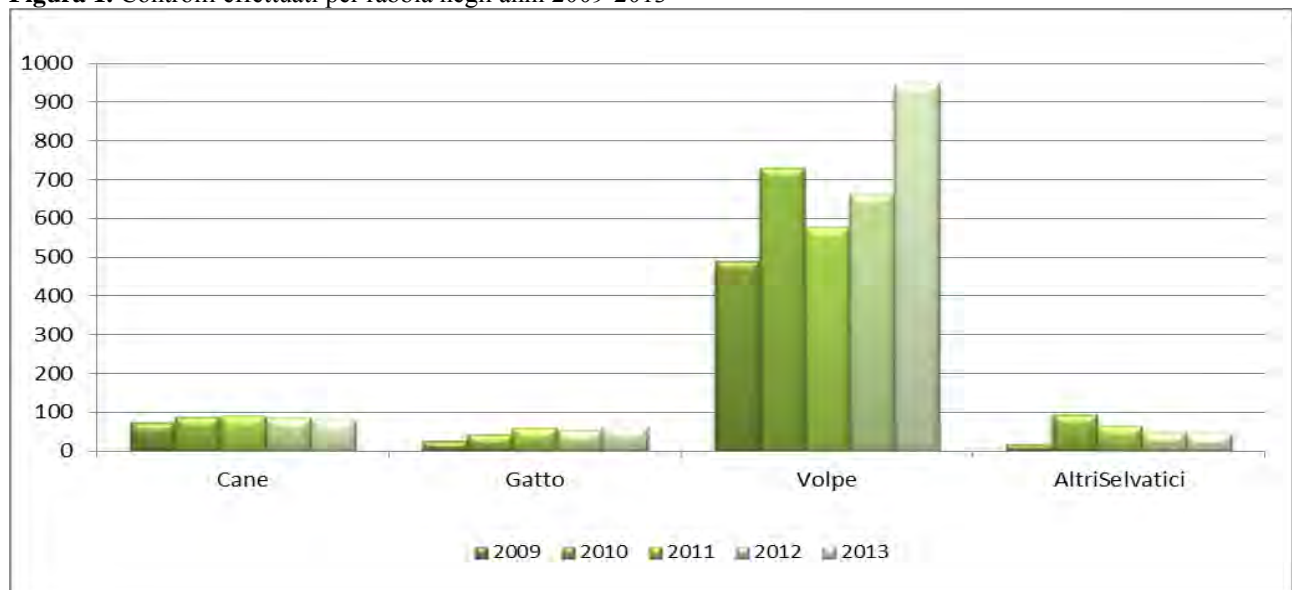
Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Gatto	0	0	0	53	53
Procione	0	0	0	1	1
Ratto	0	0	0	1	1
Tasso	0	0	23	1	24
Volpe	677	5	143	99	924
Totale	677	5	175	240	1097

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

Figura 1. Controlli effettuati per rabbia negli anni 2009-2013



Tutti i campioni esaminati sul territorio della Lombardia sono risultati negativi a dimostrazione dell'assenza della malattia sul territorio regionale.

8.2 Leishmania

Attività

Nelle tabelle 1 e 2 è riportata l'attività diagnostica svolta da IZSLER per gli anni 2010 - 2013 per la determinazione di anticorpi nei confronti di *Leishmania spp* in Lombardia.

Tabella 1. Campioni esaminati nel 2010-2013

Anno	Campioni saggiati	Campioni positivi	% positività
2010	205	15	7,3
2011	657	26	3,95
2012	602	44	7,3
2013	178	29	9,6

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

Tabella 2. Campioni esaminati per Leishmania in Lombardia con tecnica di Immunofluorescenza nel 2013

Provincia	Campioni saggiati	Campioni positivi	% positività	1:40	1:80	1:160	1:320	1:640	1:1280	1:2560	> 1:5120
Bergamo	2	0	0								
Brescia	123	17	13,8		5	6	4	1	1		
Como	14	4	29	2			1	1			
Cremona	9	0	0								
Milano	1	0	0								
Monza Brianza	2	0	0								
Mantova	4	0	0								
Pavia	23	8	34,7	1		3	2			1	1
Totale	178	29	9,6	3	5	9	7	2	1	1	1

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

La presenza di campioni positivi richiede ulteriori approfondimenti per valutare eventuali interventi di controllo programmati.

8.3 Lotta al randagismo

Attività

La registrazione dei cani nella banca dati regionale è il primo e fondamentale passo per contrastare il fenomeno del randagismo e dell'abbandono dei cani, con tutte le conseguenze che tale fenomeno comporta in termini di sofferenza per gli animali e di pericolo per i cittadini.

Di seguito è dettagliato il numero di iscrizioni all'anagrafe per anno e ASL dal 2008 al 2013: negli anni il numero di iscrizioni è ormai pressoché costante in tutte le ASL.

Tabella 1. Cani iscritti in anagrafe

ASL	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Bergamo	14.329	15.080	14.509	15.811	14.154	14.352
Brescia	16.722	17.262	16.524	20.179	16.361	15.536
Como	6.741	6.724	6.986	6.892	6.613	6.769
Cremona	5.438	5.456	5.520	5.635	5.067	4.893
Lecco	3.536	3.554	3.403	3.599	3.476	3.423
Lodi	3.167	3.065	3.126	4.124	2.967	3.049
Mantova	6.026	6.360	5.965	8.928	5.756	6.003
Milano	9.847	9.839	9.756	7.786	10.230	10.355
Milano 1	8.707	8.773	8.609	8.340	9.005	9.085
Milano 2	6.804	7.230	6.042	7.949	6.081	6.059
Monza Brianza	7.376	7.094	7.463	6.920	7.400	7.524
Pavia	9.648	9.097	8.789	10.214	9.324	8.316
Sondrio	2.332	2.360	2.182	2.207	2.235	2.208

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia
			25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria

Varese	10.856	11.021	10.968	12.081	11.106	10.977
Vallecamonica	1.898	1.726	1.844	1.943	1.982	2.027
Totale	113.427	114.641	111.686	122.608	111.757	110.576

Fonte Dati: Banca Dati Regionale Anagrafe Animali d'Affezione – aggiornamento 31/12/2013

Relativamente alla situazione delle presenze presso i canili sanitari e i rifugi, nella Tabella 2 sono riportati i cani ricoverati alla data del 31 dicembre degli anni 2011, 2012 e 2013.

Tabella 2 Cani ricoverati in strutture pubbliche

ASL	CANILE SANITARIO			CANILE RIFUGIO		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
ASL BERGAMO	44	29	39	188	209	196
ASL BRESCIA	68	61	49	217	187	154
ASL COMO	24	23	28	281	242	232
ASL CREMONA	5	9	15	331	324	341
ASL LECCO	7	5	9	168	119	119
ASL LODI	9	10	7	141	147	147
ASL MANTOVA	13	16	11	584	531	536
ASL MILANO	13	28	28	120	126	149
ASL MILANO 1	26	24	18	151	145	177
ASL MILANO 2	4	11	6	467	418	296
ASL MONZA BRIANZA	23	28	18	121	104	82
ASL PAVIA	42	25	29	374	388	383
ASL SONDRIO	2	2	5	72	59	57
ASL VARESE	40	34	27	285	266	216
ASL VALLECAMONICA-SEBINO	4	3	3	5	4	4
TOTALE	324	308	292	3.505	3.269	3.089

Fonte Dati: Banca Dati Regionale Anagrafe Animali d'Affezione – aggiornamento 31/12/2013

Nel corso del triennio quindi il numero di presenze, alla data del 31 dicembre, mostra una progressiva flessione.



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

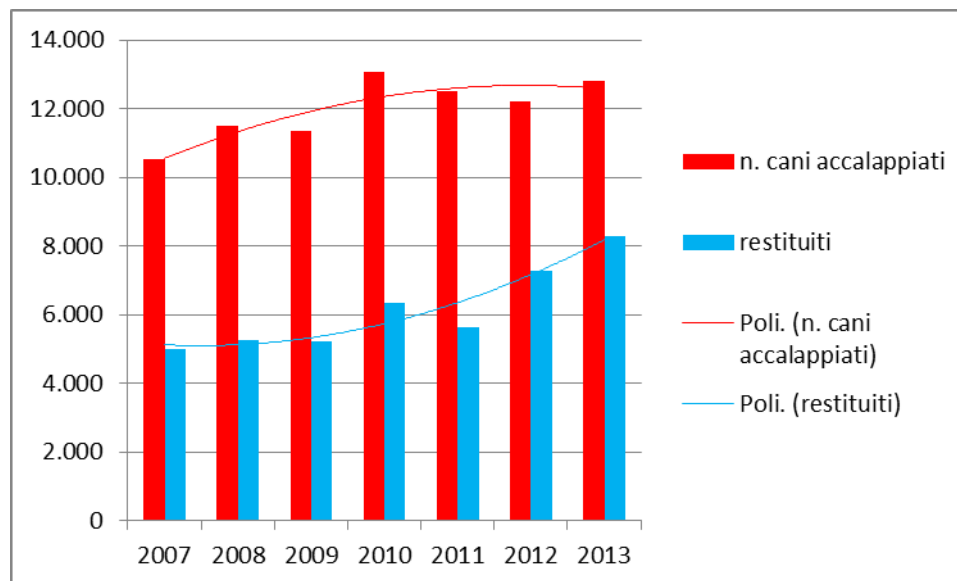
Nella tabella 3 si riporta il dato relativo alle attività di cattura, di affido e di restituzione al proprietario, dal 2007 al 2013.

Tabella 3 Cani in ingresso in canile sanitario, restituiti e affidati

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
n. cani accalappiati	10.513	11.512	11.359	13.082	16.629	12.222	12.802
n. cani restituiti	4.995	5.280	5.218	6.348	9.852	7.277	8.299
% restituzioni	47,5%	45,8%	45,9%	48,5%	59,2%	59,5%	64,82%
n. cani affidati	731	1.071	1.525	4.749	5.724	5.801	4.630
% affidi	7%	9,3%	13,4%	36,3%	34,4%	47,5%	36,16%

Fonte Dati: Banca Dati Regionale Anagrafe Animali d'Affezione

La riduzione nel numero di animali affidati potrebbe essere riconducibile ad un fenomeno che è in aumento e cioè l'introduzione in Lombardia, da parte delle associazioni protezionistiche, di cani provenienti da altre regioni o da altri Paesi europei.



L'obbligo dell'identificazione elettronica dei cani, il costante miglioramento della qualità delle informazioni che si possono ottenere dal sistema informativo e l'aumento di animali identificati con microchip, inizia a dare risultati evidenti nella lotta al randagismo in quanto si assiste ad un progressivo aumento del numero dei cani restituiti al proprietario.



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2013



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

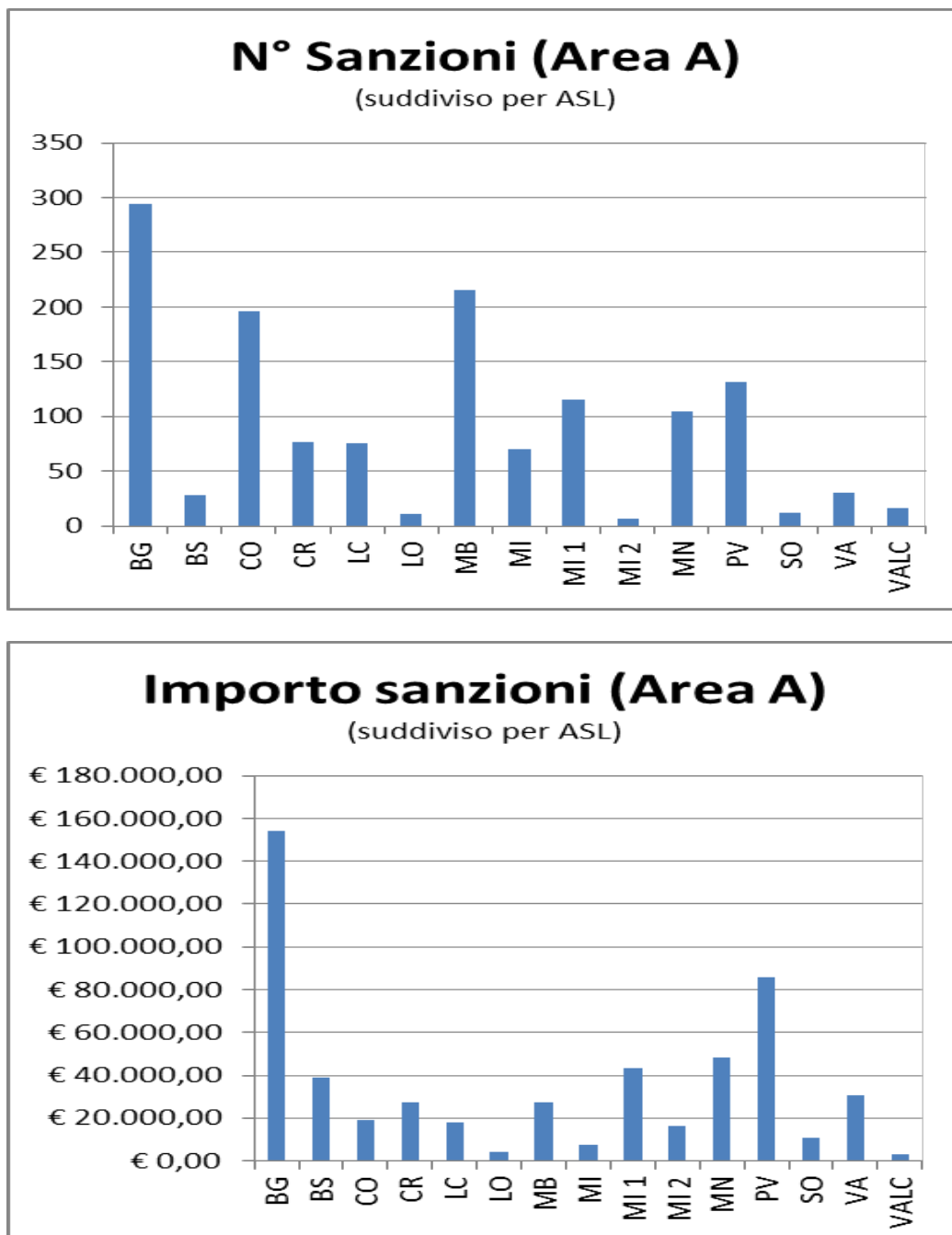
Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

SANZIONI AREA A

Nella figura 1 sono riportati il numero totale dei provvedimenti sanzionatori adottati nel 2013 suddivisi per ASL e i relativi importi economici.

Figura 1





OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2013



Regione
Lombardia

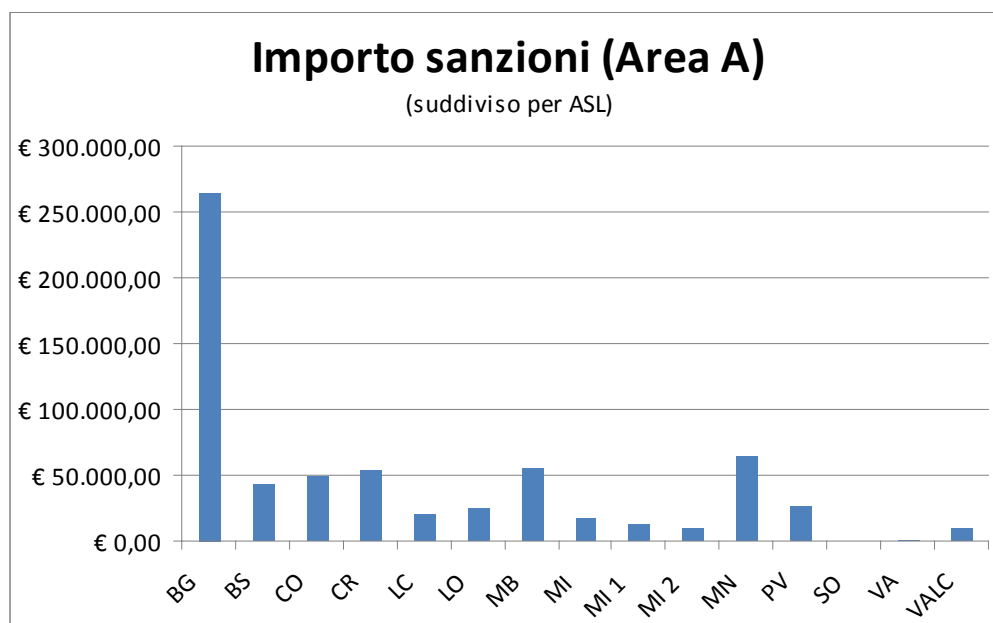
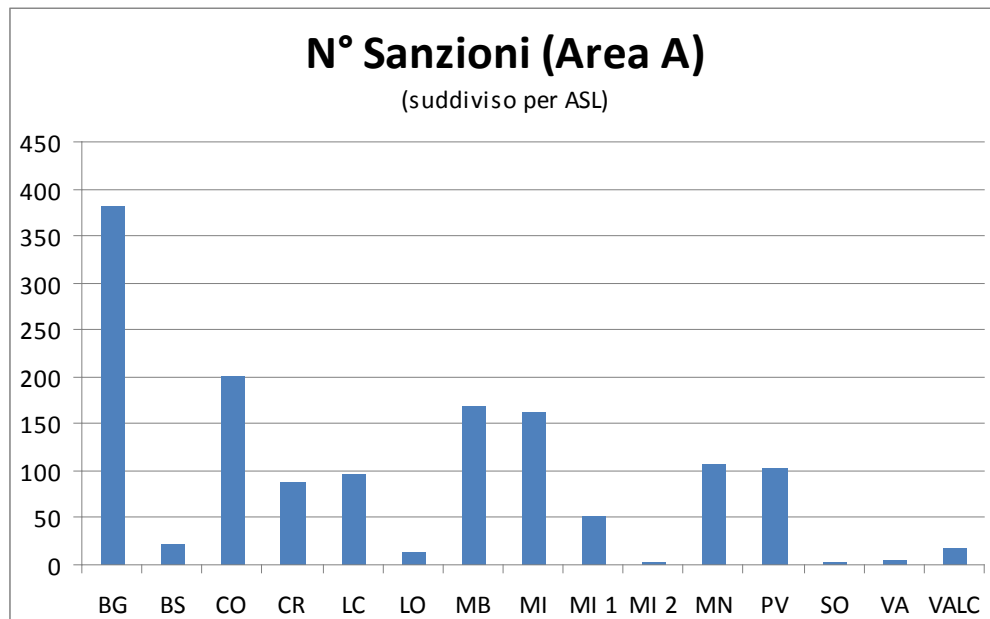
25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

In figura 2 sono rappresentati i provvedimenti sanzionatori adottati, sempre nel 2013, relativamente all'Area A.

Figura 2





OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

TITOLO II - SICUREZZA ALIMENTARE

ANAGRAFE IMPIANTI RICONOSCIUTI E REGISTRATI PER LA PRODUZIONE DI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

Dati descrittivi

La Comunità Europea ha previsto che alcuni stabilimenti che trattano alimenti di OA, ritenuti più critici in base all'analisi del rischio, per potere iniziare l'attività debbano essere preventivamente autorizzati previo l'esecuzione, da parte dell'Autorità competente, di almeno un sopralluogo (stabilimenti riconosciuti). Tutti gli altri stabilimenti, inclusi quelli operanti a livello della produzione primaria, possono dare inizio alla propria attività anche solo previa comunicazione all'Autorità competente che li registra al fine di potere poi pianificare e condurre i controlli ufficiali ritenuti opportuni (stabilimenti registrati).

Nel 2013, in Regione Lombardia, sono censiti 2.741 stabilimenti riconosciuti autorizzati allo svolgimento di n°4.256 attività e più di 60.000 stabilimenti registrati, con esclusione di quelli operanti esclusivamente a livello della produzione primaria. Il dettaglio degli stabilimenti riconosciuti e registrati, suddivisi per ambito di attività (le sezioni dell'allegato III al Reg. CE n. 853/04) e per ASL territorialmente competente, è riportato rispettivamente in tabella 1 e tabella 2.

Per quanto riguarda gli stabilimenti riconosciuti, il disallineamento tra il numero degli stabilimenti e quello delle attività dipende dal fatto che uno stesso impianto può essere riconosciuto per diverse attività afferenti a più categorie.

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

Tabella 1. Impianti riconosciuti per categoria, attività e ASL

sezione	categoria	attività	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MN	MI	MI1	MI2	MB	PV	SO	VA	VCA	Totale	Totale per sezione
0	ATTIVITA' GENERALI	deposito frigorifero	65	47	45	9	62	11	42	16	47	22	7	19	6	12	13	423	692
		centro di riconfezionamento	32	39	24	30	26	7	25	2	17	11	8	10	15	11	12	269	
I	CARNE DEGLI UNGULATI DOMESTICI	sezionamento	44	49	25	33	26	19	66	6	20	15	17	23	46	21	7	417	967
		Macello (*)	98 (29)	95 (22)	51 (7)	39 (9)	28 (8)	31 (6)	34 (8)	1 (1)	13 (1)	19 (2)	28	37 (5)	26	34 (1)	16 (1)	550 (100)	
II	CARNE DI POLLAME E LAGOMORFI	laboratorio di sezionamento	18	18	9	9	10	1	9	2	4	1	2	3	4	7	3	100	131
		macello	4	7	3	4	1	0	2	0	2	3	1	1	1	2	0	31	
III	CARNE DI SELVAGGINA DI ALLEVAMENTO	laboratorio di sezionamento	3	4	0	0	2	1	2	0	0	0	1	1	4	3	0	21	37
		macello	2	3	0	2	0	0	3	0	1	0	0	0	1	4	0	16	
IV	CARNE DI SELVAGGINA CACCIATA	laboratorio di sezionamento	0	1	0	0	2	0	1	0	0	0	0	0	2	2	0	8	29
		centro lavorazione selvaggina	2	1	8	0	3	0	0	0	0	0	0	0	1	4	1	1	
V	CARNI MACINATE, PREPARAZIONI DI CARNI E CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE	carni macinate	10	15	2	4	7	5	7	2	2	1	2	3	3	4	2	69	179
		preparazioni di carni	14	20	6	7	8	6	17	0	6	3	4	2	6	7	2	108	
		carni separate meccanicamente	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
VI	PRODOTTI A BASE DI CARNE	stabilimento di trasformazione	58	63	30	57	36	14	76	6	26	16	25	54	56	22	17	556	556
VII	MOLLUSCHI BIVALVI VIVI	centro di spedizione molluschi	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1

(*) tra parentesi il numero degli stabilimenti autorizzati alla macellazione secondo rito religioso (islamico ed ebraico) - Fonte Dati: Ministero Salute – aggiornamento 31/01/2014



**OEVR
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

VIII	PRODOTTI DELLA PESCA	cernita e sezionamento	9	11	4	1	3	4	9	17	6	5	3	3	1	7	1	84	206	
		macellazione di prod. di acquacultura	1	3	1	0	0	0	0	1	0	1	0	0	1	0	0	1		9
		trasformazione	13	16	13	3	7	2	8	4	9	10	6	7	5	7	2	112		
		mercato all'ingrosso	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0		1
IX	LATTE CRUDO E DERIVATI	centro di raccolta	0	4	2	10	0	2	4	0	1	2	0	2	4	0	2	33	1321	
		centro di standardizzazione	0	1	0	3	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0	0		7
		stagionatura	18	21	4	9	4	3	15	0	3	0	0	0	1	19	0	9		106
		trasformazione	245	203	50	42	62	18	74	6	16	9	9	22	234	14	139	1143		
		stabilimento di trattamento termico	2	3	3	4	1	3	4	0	2	2	0	0	7	1	0	32		
X	UOVA E DERIVATI	centro di imballaggio uova	9	8	3	5	2	3	2	2	5	8	4	3	2	6	0	62	65	
		produzione uova liquide	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		1
		trasformazione	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		2
XI	COSCE DI RANA E LUMACHE	trasformazione	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	3	3	
XII	GRASSI ANIMALI FUSI E CICCIOI	trasformazione	0	5	0	3	0	1	11	0	1	0	0	1	0	1	0	23	23	
XIII	STOMACI, VESCICHE E INTESTINI TRATTATI	trasformazione	5	2	3	7	3	3	3	1	3	5	1	3	0	1	0	40	40	
XIV	GELATINA	centro di raccolta	1	2	0	1	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	6	6	
RIEPILOGO REGIONALE			655	643	286	283	294	135	417	66	185	133	119	198	447	167	228	4256		

Fonte Dati: SINTESI – aggiornamento 31/12/2013

	OEVR IZSLER	<p align="center">QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013</p>	 <p>Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria</p>
---	------------------------	---	---

Tabella 2. Impianti registrati per categoria

ASL	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MN	MI	MI1	MI2	MB	PV	SO	VCA	VA	Totale
Depositi alimenti	166	167	100	63	76	36	340	479	113	90	42	86	149	264	22	2.193
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non)	656	747	401	272	514	132	1.475	4.721	325	226	312	636	591	1.010	87	12.105
Impianti macellazione	33	27	0	7	1	0	0	0	3	5	5	8	1	3	10	103
Impianti produzione trasformazione	0	0	0	0	0	0	0	26	0	0	83	0	0	0	17	126
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	348	320	341	54	302	16	1.062	3.287	247	46	152	218	349	1.089	76	7.907
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele	84	34	49	7	41	5	13	0	18	7	14	63	79	46	21	481
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio)	715	545	216	156	129	113	161	505	234	129	228	180	151	222	58	3.742
Mense scolastiche con sola somministrazione	2	1	17	0	0	0	407	212	0	0	70	1	5	285	0	1.000
Ristorazione collettiva	170	119	166	5	227	38	271	1.381	49	30	123	84	77	292	3	3.035
Ristorazione pubblica	268	309	618	13	1.783	1	3.005	11.600	142	131	757	125	1.720	3.483	58	24.013
Vendita su aree pubbliche	141	791	392	64	315	54	989	2.075	631	238	145	290	65	616	70	6.876

Fonte Dati: SIV – aggiornamento 31/12/2013

	OEVR IZSLER	<p align="center">QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013</p>	 <p>Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria</p>
---	------------------------	---	--

CONTESTO REGIONALE PER EXPORT

Regione Lombardia è impegnata in prima linea ad assicurare la competitività delle produzioni agroalimentari lombarde sia operando per la promozione dei prodotti locali e l'apertura di nuovi mercati, sia assicurando le condizioni perché i prodotti possano effettivamente approdare sui mercati dei Paesi terzi.

Le imprese che soddisfano i requisiti richiesti dai Paesi importatori possono essere inserite, su richiesta del paese terzo in questione, in "Liste" approvate e gestite dal Ministero della Salute (Lista Paesi Terzi). Per quanto riguarda i Paesi dell'Unione Doganale (CUSTOM UNION - CU) tra Federazione Russa, Bielorussia e Kazakistan le liste degli stabilimenti approvati vengono gestite direttamente dalla C.U. (Lista Custom Union). Per alcuni Paesi e alcune tipologie di prodotti invece non è prevista l'iscrizione in alcuna lista; esempio più significativo è rappresentato dall'esportazione di prodotti a base di latte in U.S.A. o Giappone.

Nella tabella seguente è riportato il n. degli stabilimenti iscritti nelle varie liste export suddivisi per ASL territorialmente competente.

ASL	STABILIMENTI ISCRITTI LISTE PAESI TERZI	STABILIMENTI ISCRITTI LISTE CUSTOM UNION
BERGAMO	11	8
BRESCIA	21	8
COMO	4	1
CREMONA	21	15
LECCO	9	6
LODI	5	3
MANTOVA	20	16
MILANO	1	0
MILANO 1	3	6
MILANO 2	4	3
MONZA BRIANZA	5	1
PAVIA	4	4
SONDRIO	12	6
VARESE	0	0
VALLECAMONICASEBINO	0	0
TOTALE	120	77

Regione Lombardia, nell'ambito delle Azioni di sostegno dell'export dei prodotti agroalimentari verso i Paesi terzi, ha previsto di raccogliere i dati delle certificazioni sanitarie per l'esportazione provenienti dai Dipartimenti di Prevenzione veterinari (DPV) al fine di monitorare i flussi commerciali in esportazione. Tali dati sono funzionali sia alla programmazione dei Dipartimenti di Prevenzione Veterinari – le attività di controllo

	OEVR IZSLER	<p align="center">QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013</p>	 <p>Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria</p>
---	------------------------	---	---

e verifica necessarie per garantire le esportazioni possono essere molto onerose in termini di assorbimento di risorse – sia al fine di aiutare le imprese alimentari lombarde a cogliere le opportunità dei diversi mercati e a orientare di conseguenza le proprie scelte.

Lo studio ha tenuto conto del ruolo particolare di Regione Lombardia, spesso coinvolta nelle filiere export come produttrice di materie prime che vengono poi trasformate in altre parti del territorio nazionale. In questi casi l'attività di controllo, finalizzata all'assolvimento dei "requisiti di filiera", non si traduce nell'emissione di un certificato di esportazione, ma di una "attestazione" che accompagna le derrate destinate verso altre aree del territorio nazionale o altri Paesi membri della UE.

Nella tabella seguente viene quindi riportato, con riferimento al secondo semestre 2013, sia il numero di certificati per l'esportazione diretta, sia quello delle attestazioni, indice di attività indiretta di esportazione.

Tabella 1.1– Numero di attestazioni/certificati per ASL e Paese di prima destinazione

	Altre Regioni Italia	Lombardia	Paesi Comunitari	Paesi terzi	Totale
ASL MANTOVA	9.257	3.444	311	1.309	14.321
ASL CREMONA	4.084	1.182	58	802	6.126
ASL BRESCIA	275	279	105	1.297	1.956
ASL LECCO	149	255	53	1.280	1.737
ASL PAVIA	0	169	43	1.266	1.478
ASL BERGAMO	164	203	29	941	1.337
ASL COMO	44	29	23	717	813
ASL MILANO 2	81	9	78	508	676
ASL MILANO 1	161	28	159	248	596
ASL SONDRIO	111	129	0	132	372
ASL LODI	162	5	7	149	323
ASL VARESE	3	0	0	222	225
ASL MONZA E BRIANZA	8	16	3	152	179
ASL MILANO	0	0	0	69	69
Totale complessivo	14.499	5.748	869	9.092	30.208

Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia - 2° semestre 2013

L'alto numero di attestazioni (21.116) testimonia il ruolo fondamentale di Regione Lombardia nei flussi di esportazione del settore agroalimentare anche se in modo indiretto. Il dato è particolarmente significativo nel caso delle carni suine, come chiaramente dimostrato dai dati di Mantova e di Cremona sede di molti stabilimenti di macellazione, spedite verso gli stabilimenti di trasformazione in prodotti a base di carne di altre regioni, in particolare l'Emilia Romagna.

Diversamente, la quasi totalità dei prodotti a base di latte e dei prodotti a base di carne viene esportata direttamente da regione Lombardia verso Paesi Terzi. (figura.2)



**OEVRL
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



**Regione
Lombardia**

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

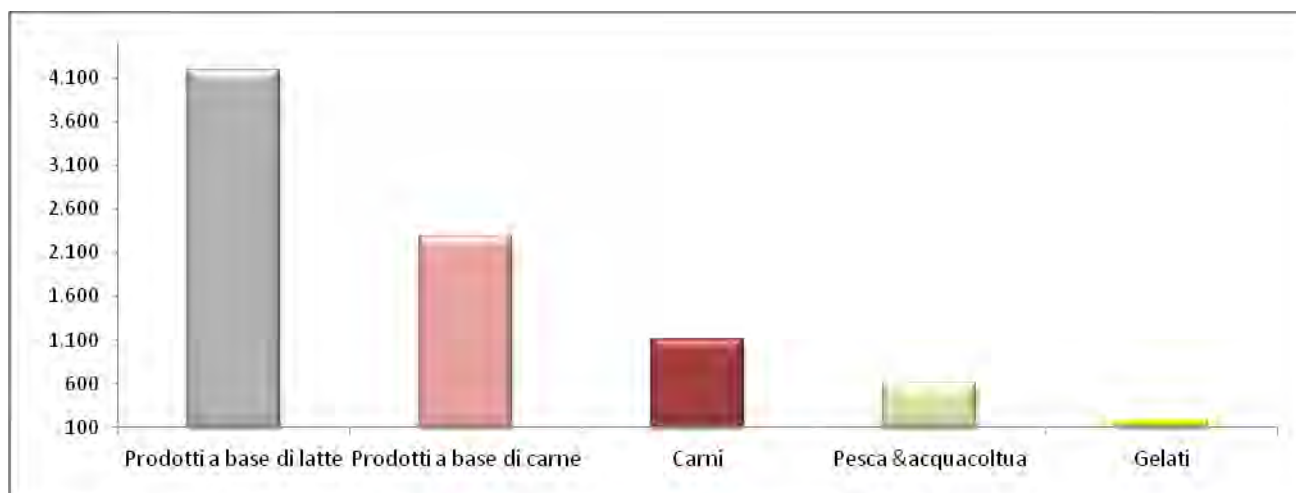


Figura 2 – Numero di certificati per ASL e tipologia di prodotto - 2° semestre 2013

Tabella 1.2 – n. di certificati emessi per tipologia di prodotto e paese di destinazione

	Carni	Latte	Pesca e acquicoltura	Piatti e Pasta pronti	Prodotti a base di carne	Prodotti a base di latte
Custom Union	595	9	4	0	216	495
Giappone	83	2	8	2	866	241
Hong Kong	110	11	183	9	396	447
Medio oriente	18	12	93	32	231	458
Stati Uniti d'America	0	15	75	43	68	652
Asia Meridionale	105	24	59	2	137	428
Europa extra UE	33	11	111	15	92	267
Altri Paesi Africani	110	1	12	0	86	116
America Meridionale	2	0	8	5	35	117
Australia	0	7	1	6	2	211
Corea	1	2	16	2	25	194
Cina	0	20	4	0	9	172
America Settentrionale	0	8	14	4	54	118
Africa Settentrionale	8	20	8	1	4	67
nd	19	0	0	0	7	65
America Centrale	1	0	5	1	26	38
Sud Africa	0	4	1	0	20	39
Oceania e altri	0	0	3	0	4	43
Asia Centrale	22	1	0	2	1	18
Totale	1.107	147	605	124	2.279	4.186

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia - 2° semestre 2013

Dall'analisi dei Paesi terzi di destinazione, emerge che la maggior parte delle esportazioni dirette è rivolta verso il Giappone, Hong Kong, gli USA e la Custom Union che rappresentano i principale mercato di sbocco per prodotti a base di carne e prodotti a base di latte (Tabella 1.2 e 1.3). Di una certa rilevanza è l'esportazione di carni fresche suine e bovine verso la Custom Union. Il numero elevato di esportazioni di prodotti a base di

	OEVR IZSLER	<p align="center">QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013</p>	 <p>Regione Lombardia</p> <p>25 agosto 2014</p> <p>Rev. 5</p> <p>Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria</p>
---	------------------------	---	---

carne verso Hong Kong è un chiaro indicatore di esportazione indiretta verso la Cina, in quanto, al momento non esistono le condizioni per l'esportazione di prodotti a base di carne verso quel Paese.

Tabella 1.3–Quantità (in tons) di prodotti alimentari di origine animale attestati/certificati per ASL e Paese di prima destinazione

	Altre Regioni Italia	Lombardia	Paesi Comunitari	Paesi terzi	Totale
ASL MANTOVA	52.160	19.393	2.949	36.038	110.540
ASL CREMONA	35.849	7.384	328	10.854	54.416
ASL BRESCIA	862	924	150	26.948	28.884
ASL VARESE	0.4	0	0	10.235	10.236
ASL LECCO	352	377	15	5.876	6.619
ASL PAVIA	0	518	58	3.309	3.885
ASL BERGAMO	155	788	152	2.333	3.428
ASL LODI	123	17	25	2.678	2.843
ASL MILANO 2	597	28	371	1.838	2.834
ASL COMO	187	79	8	2.363	2.637
ASL MILANO 1	466	11	189	1.027	1.693
ASL MONZA E BRIANZA	14	64	2	1.173	1.253
ASL SONDRIO	50	46	0	161	257
ASL MILANO	0	0	0	8	8
Totale	90.814	29.628	4.249	104.842	229.533

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia - 2° semestre 2013 – dati arrotondati

In totale, nel secondo semestre 2013, i Dipartimenti di Prevenzione veterinaria delle ASL lombarde hanno sottoscritto attestazioni e certificati di esportazione per 229.532 ton di prodotti alimentari di origine animale. Le ASL di Mantova, Cremona e Brescia si confermano come quelle dalle quali vengono spediti i quantitativi maggiori di alimenti verso le altre aree geografiche (Grafico 1.4)

Le categorie di alimenti maggiormente esportati sono i prodotti a base di latte (42.519 ton), seguiti dai prodotti a base di carne (35.010 ton) e dalla carne (17.844 ton) (tab.1.4).

Le quantità più consistenti di alimenti di origine animale sono esportate verso Stati Uniti, Hong Kong e Custom Union e le ASL di partenza sono principalmente quelle di Mantova e Brescia (Tabella 1.5).



**OEVR
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



**Regione
Lombardia**

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

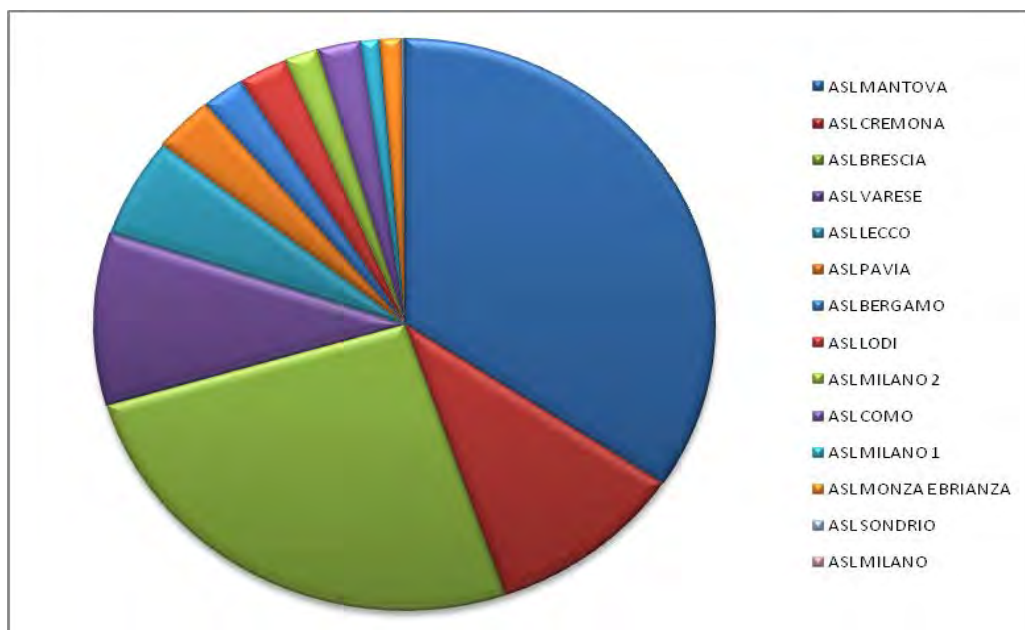


Grafico 1.4.-Quantità di prodotti alimentari di origine animale certificati per ASL - 2° semestre 2013

Tabella 1.4- Quantità, in tons, di prodotti alimentari di origine animale certificati per ASL e tipologia di prodotto - 2° semestre 2013

	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MN	MI	MI1	MI2	MB	PV	SO	VA	Totale
Prodotti a base di latte	2213	22468	43	2353	709	69	1221	4	721	176	38	3275	34	9194	42519
Prodotti a base di carne	23	5	506	463	3470	0	29952	0	51	300	125	1	114	0	35010
Carni	0	3975	4	7487	1698	2.597	1803	0	0	253	17	0	11	0	17844
Pesca & acquacoltura	23	32	1706	0	0	0	0	4	0	7	0	0	1	10370	2811
Latte	0	443	0	86	0	0	1661	0	0	0	0	0	0	0	2189
Budella	72	0	0	125	0	0	1042	0	0	209	0	0	0	0	1448
Gelati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	894	2	0	0	0	896
Dadi di pollo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	836	0	0	0	836
Piatti&Pasta pronti	1	0	0	0	0	0	336	0	121	0	155	29	0	4	646
Altro	0	25	50	340	0	12	23	0	42	0	0	3	0	0	495
Altro/Dessert	0	0	0	0	0	0	0	0	91	0	0	0	0	0	91
Enzimi	0	0	36	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	36
Starter culturer	0	0	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15
Additivi	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Altro/Preparati per bevande	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Totale	2333	26948	2363	10854	5876	2678	36038	8	1027	1838	1173	3309	161	10235	104842

Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Tabella 1.5 - Quantità di prodotti alimentari di origine animale certificati per ASL e classificazione di Paese terzi - 2° semestre 2013 -

	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MN	MI	MI1	MI2	MB	PV	SO	VA	Totale
Africa Settentrionale	88	71	123	162	0	0	1380	0	4	17	3	20	0	0	1868
Altri Paesi Africani	10	1384	7	1138	50	75	52	0	5	69	41	21	0	0	2852
America Centrale	27	62	0	24	2	0	20	0	0	0	7	1	2	0	146
America Meridionale	141	117	36	156	2	0	13548	0	0	0	69	16	40	0	14126
America Settentrionale	68	378	194	1091	19	7	86	0	0	0	13	0	0	1	1857
Asia Centrale	0	31	0	0	0	5	0	0	0	10	0	24	0	0	70
Asia Meridionale	166	1.858	0	383	123	161	624	0	5	141	1	233	10	604	4310
Australia	341	63	0	131	63	1	248	0	116	119	0	12	7	0	1100
Cina	45	52	1	46	81	0	460	0	0	68	0	176	0	748	1678
Corea	28	10	3	2	151	0	23	0	0	5	2	12	0	106	342
Custom Union	109	374	4	4073	1373	2101	4316	0	46	185	0	1.613	8	0	14201
Giappone	574	269	455	79	237	16	5.761	4	11	91	5	288	0	2.710	10500
Hong Kong	70	581	2	2503	3456	200	8104	4	5	222	23	100	0	542	15812
Medio oriente	138	94	1.086	210	93	0	395	0	331	103	904	155	45	4	3558
nd	3	16	3	266	0	0	40	0	0	0	0	23	0	0	350
No CEE	260	173	434	93	103	69	162	0	36	111	3	438	44	0	1927
Oceania e altri	8	0	0	0	7	0	7	0	0	4	0	0	0	0	27
Stati Uniti d'America	172	21394	16	496	105	45	527	0	467	615	102	177	4	5.520	29642
Sud Africa	85	20	0	0	10	0	284	0	1	77	0	0	0	0	477
Totale	2333	26948	2363	10854	5876	2678	36038	8	1027	1838	1173	3309	161	10235	104842

Fonte: elaborazione *Éupolis Lombardia* (in grassetto i più significativi) **in grassetto i dati più significativi**

In tabella 1.6 sono riportati i maggiori mercati di sbocco suddivisi per tipologia di alimento. Limitandosi ai dati più significativi, è evidente l'importanza delle esportazioni di prodotti trasformati a base di latte e carne, i cui principali mercati sono rappresentati dagli USA, dal Giappone e, per i prodotti a base di carne, dall'America del Sud. Le esportazioni di carni fresche sono prevalentemente indirizzate verso i paesi della CU. Come già sottolineato l'importanza di Hong Kong quale mercato di sbocco per i prodotti a base di carne e per le carni fresche, è legata alla particolare condizione di questa area che, pur facendo parte a pieno titolo della RPC, presenta ampi margini di autonomia amministrativa che le permettono di porsi come intermemdiario nelle esportazioni verso la RPC.

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

In particolare, le quantità più consistenti di prodotti a base di latte, di prodotti a base di carne e di carne hanno come mercato di sbocco, rispettivamente, Stati Uniti, Giappone e Custom Union (Tabella 1.6).

Tabella 1.6 – Quantità di prodotti alimentari di origine animale per tipologia di prodotto e classificazione di Paese terzi - 2° semestre 2013

	Africa		America			Asia						Custom Union	Europa Non UE	Oceania	Totale
	Afr. Sett.	Africa	Centro Sud	USA	Nord al.	Centr. Sud	Cina	Corea	Giappone	Hong Kong	Medio oriente			Australia	
Prodotti a base di latte	62	189	450	28.276	1.464	567	1.382	323	3.811	754	808	2.547	934	891	42.519
Prodotti a base di carne	27	218	13.673	104	83	116	0	7	6.464	11.255	393	2.552	102	0	35.010
Carni	186	2.539	60	0	0	2.552	0	0	211	2.698	138	8.961	227	0	17.844
Pesca & acquacoltura	122	1	0	18	174	613	0	0	0	452	1.037	14	379	0	2.811
Latte	337	304	0	182	122	449	249	6	10	50	268	71	120	22	2.189
Budella	1.128	25	0	0	0	0	25	0	0	199	0	0	70	0	1.448
Gelati	5	24	0	598	0	70	21	3	0	8	42	7	10	109	896
Dadi di pollo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	836	0	0	0	836
Piatti pronti /Pasta	1	0	60	392	13	1	0	2	5	45	8	0	40	81	646
Altro	0	28	8	8	0	12	0	0	0	350	20	24	39	5	495
Altro e Dessert	0	0	0	50	0	0	0	0	0	0	4	22	0	16	91
Enzimi	1	0	11	16	0	0	0	0	0	0	0	4	3	0	36
Starter culturer	0	0	10	0	2	0	1	0	0	0	4	0	3	0	15
Totale	1.868	3329	14.272	29.642	1.857	4.380	1.678	342	10.500	15.812	3.558	14.201	1.927	1.127	104.842

Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia in grassetto i dati più significativi

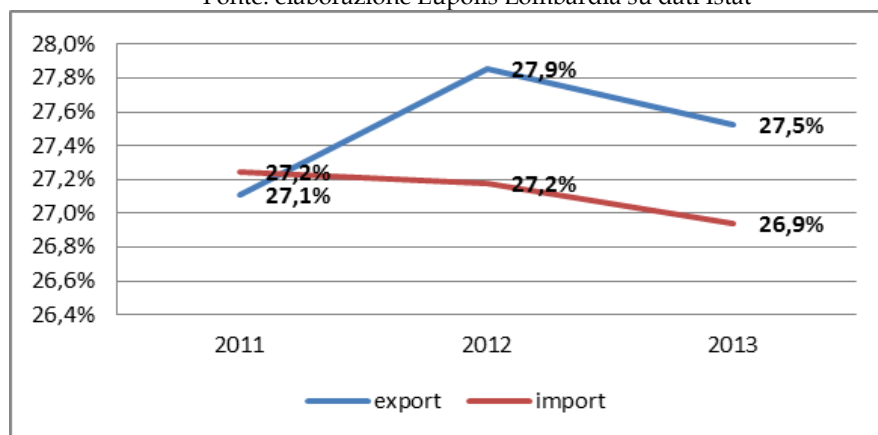
	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

Quando si passi a considerare il **valore (euro)** delle esportazioni, così come estratto dai dati pubblicati dall'ISTAT rielaborato da Eupolis, si può apprezzare meglio il trend delle attività, come pure il contributo di regione Lombardia al complesso delle esportazioni nazionali.

Tabella 1 - Commercio estero dei prodotti alimentari di origine animale
Lombardia-Italia. Anni 2011, 2012, 2013. Valori in Milioni di euro. Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

Territorio	Anno	Export			Import		
		Extra UE	UE27	Totale	Extra UE	UE27	Totale
Lombardia	2011	602,6	1.463,6	2.066,2	752,3	4.145,1	4.897,5
	2012	723,4	1.499,6	2.223,1	781,8	4.004,7	4.786,5
	2013	723	1.572,2	2.295,2	779,6	4.153	4.932,6
Italia	2011	1.981,4	5.641,7	7.623,1	3.429	14.548,7	17.977,7
	2012	2.224,5	5.756,7	7.981,3	3.320	14.294,5	17.614,6
	2013	2.363,4	5.975,5	8.338,9	3.313,3	14.995,4	18.308,7
Incidenza Lombardia/Italia	2011	30,41%	25,94%	27,11%	21,94%	28,49%	27,24%
	2012	32,52%	26,05%	27,85%	23,55%	28,02%	27,17%
	2013	30,59%	26,31%	27,53%	23,53%	27,70%	26,94%

Grafico 1 - Incidenza Lombardia/Italia (import e export). Anni 2011, 2012, 2013. Valori in euro.
Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat



Nel 2013 il valore economico delle esportazioni lombarde è stato pari a 2.295.299.882 euro, di cui il 68,5% è diretto verso i Paesi dell'Unione Europea. Rispetto al 2011 l'export è cresciuto del +11,1%, mentre rispetto al 2013 vi è una lieve decrescita, pari a -0,1%.

Nel 2013, il valore economico totale delle importazioni e delle esportazioni lombarde ha rappresentato, rispettivamente, il 26,94% e il 27,53% del dato nazionale. Da un'analisi più approfondita del triennio si evince che, rispetto al 2011, l'incidenza del valore economico dell'export lombardo su quello nazionale è cresciuta, al contrario di quella dell'import che ha registrato un lieve ribasso. Rispetto al 2012, nel 2013, si riscontra una riduzione sia del valore totale dell'export, sia dell'import lombardo sul totale nazionale (Grafico 1).

Nel corso del 2013, da un'analisi settoriale, emerge che **verso i Paesi dell'UE sono stati esportati prevalentemente**, prodotti dell'industria lattiero-casearia (710.734.142 di euro, che rappresentano il 45,2% del totale dell'export lombardo e il 40,8% del valore totale dell'export nazionale verso l'UE), prodotti a base di



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

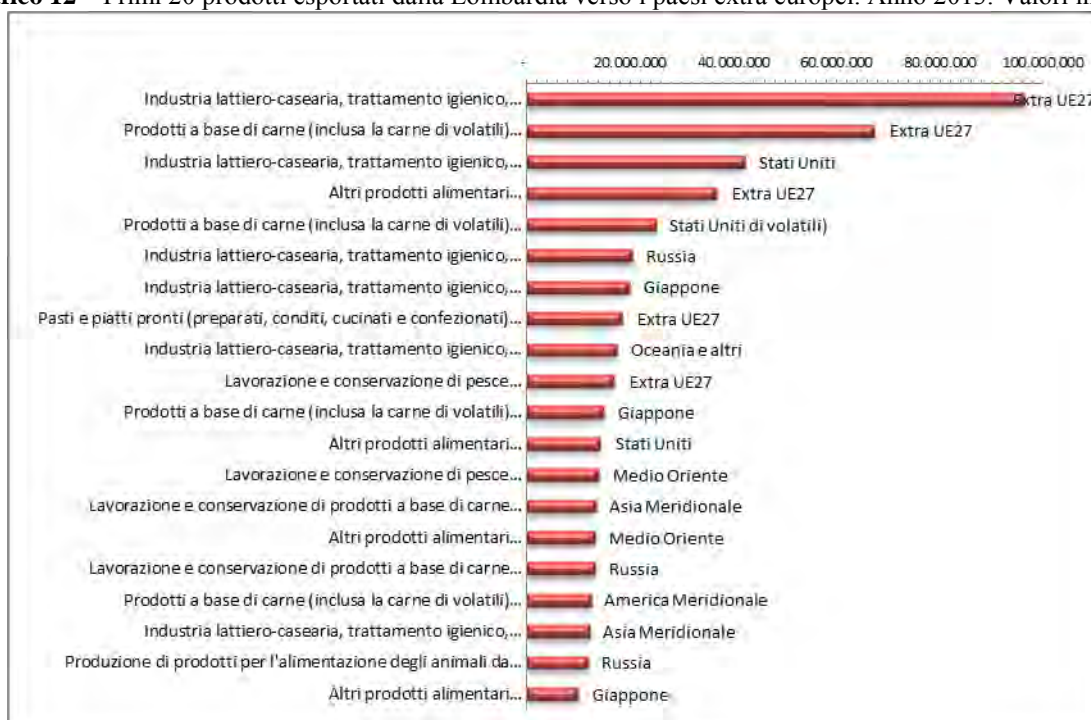
Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

carne, inclusa la carne di volatili (232.885.300 di euro, che rappresentano il 14,8% del totale dell'export lombardo e il 22,4% del valore totale dell'export nazionale verso l'UE) e altri prodotti alimentari (133.687.106 di euro, che rappresentano l'8,5% del totale dell'export lombardo e il 32,2% del valore totale dell'export nazionale verso l'UE). A proposito dell'attività commerciale lombarda con i **Paesi extra europei**, le maggiori entrate economiche, determinate dalle **esportazioni**, hanno interessato principalmente, l'industria lattiero-casearia (253.769.552 di euro, rappresentando il 35,1% dell'export lombardo e il 38,8% del valore totale dell'export nazionale), i prodotti a base di carne, inclusa quella dei volatili (147.469.384 di euro, rappresentando il 20,4% dell'export lombardo e il 39,2% del valore totale dell'export nazionale) e gli altri prodotti alimentari (119.751.222 di euro, rappresentando il 16,5% dell'export lombardo e il 95,9% del valore totale dell'export nazionale).

Con riferimento al commercio lombardo verso l'**area extra-europea**, si segnala che i primi tre Paesi verso cui le **esportazioni** dei prodotti alimentari di origine animale sono state più elevate sono: i paesi Extra-UE per l'industria lattiero-casearia (per un valore di 96.268.135 euro); i paesi Extra-UE per i prodotti a base di carne (per un valore di 67.155.718 euro); Stati Uniti per l'industria lattiero-casearia (per un valore di 42.050.670 euro) (Grafico 12).

Grafico 12 – Primi 20 prodotti esportati dalla Lombardia verso i paesi extra europei. Anno 2013. Valori in euro.



Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia su dati Istat

	OEVR IZSLER	<p align="center">QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013</p>	 <p>Regione Lombardia</p> <p>25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria</p>
---	------------------------	---	---

ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE

9. Attività di ispezione audit negli stabilimenti riconosciuti (allegato 3)

Tabella 1. Attività di audit e ispezione presso gli stabilimenti di produzione e trasformazione alimenti destinati all'alimentazione umana - Anno 2013

Tipologia di stabilimento	N° Stabilimenti presenti	N° Stabilimenti controllati	% impianti controllati sul totale	N° accessi agli stabilimenti	n medio accessi per stabilimento	N° Stabilimenti con almeno una non conformità	% impianti non conformi sul totale	N° non conformità riscontrate	N° medio non conformità per stabilimento non conforme
Depositi frigoriferi e impianti di riconfezionamento	225	218	96,9	1.100	5,0	74	32,9	144	1,9
Macelli e sezionamenti carni rosse	649	641	98,8	11.486	17,9	341	52,5	1.018	3
Macelli e sezionamenti carni bianche	56	56	100	825	14,7	31	55,4	79	2,5
Macelli e sezionamenti grande selvaggina allevata e ratiti	2	2	100	35	17,5	2	100	6	3
Centri grande selvaggina cacciata	9	9	100	370	41,1	4	44,4	11	2,8
Carni macinate, preparazione di carni e CSM	15	15	100	112	7,5	11	73,3	39	3,5
Prodotti a base di carne	395	385	97,5	3.930	10,2	180	45,6	634	3,5
Molluschi bivalvi vivi	1	1	100	3	3,0	0	0	0	0
Prodotti della pesca	87	81	93,1	831	10,3	39	44,8	99	2,5
Latte e prodotti a base di latte	1.192	1.089	91,4	3.370	3,1	441	37	825	1,9
Uova e ovoprodotti	58	56	96,6	152	2,7	13	22,4	15	1,2
Cosce di rana e lumache	2	2	100	2	1,0	0	0	0	0
Grassi animali fusi	8	7	87,5	18	2,6	2	25	1	0,5
Stomaci, vesciche e intestini trattati	35	34	97,1	185	5,4	15	42,9	31	2,1
Gelatine	5	2	40	11	5,5	1	20	3	3
Collagene	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totali	2.739	2.598	94,9	22.430	8,6	1.154	42,1	2.905	2,5

Fonte Dati: SIV – aggiornamento 31/12/2013

	OEVL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

10. Attività di ispezione/audit negli stabilimenti registrati (modello A)

	DISTRIBUZIONE				TRASPORTI		RISTORAZIONE		PRODUTTORI E CONFEZIONATORI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE AL DETTAGLIO (cod.09)
	PRODUTTORI PRIMARI (cod.01)	PRODUTTORI E CONFEZIONATORI (cod.02)	DISTRIBUZIONE - Ingrosso (cod.03)	DISTRIBUZIONE - Dettaglio (cod.04)	TRASPORTI - Soggetti a vigilanza (cod.05)	TRASPORTI - Soggetti ad autoriz. sanitaria (cod.06)	RISTORAZIONE - Pubblica (cod.07)	RISTORAZIONE - Collettiva (cod.08)	
Numero di unità	169	597	2276	20816		905	22556	5476	2476
Numero di unità controllate	106	312	838	9006		180	1675	655	1317
Numero di ispezioni	165	402	1802	17930		570	2359	1027	2953
Numero di unità con infrazioni	10	26	120	1797		35	808	198	263
Totale campioni prelevati									
Campioni non regolamentari									
INFRAZIONI PER:									
a) Igiene generale	9	29	166	2306		57	1118	243	350
b) igiene (HACCP, formazione personale)	2	7	77	681		13	510	75	110
c) Composizione									
d) Contaminazione (diversa da quella microbiologica)									
e) Etichettatura e presentazione			6	142		2	17	2	10
f) Altro			5	97		1	2		7
PROVVEDIMENTI									
a) Amministrativi	6	18	81	1608		16	695	127	144
b) Notizie di reato			1	24			36		2

Fonte Dati: SIV – aggiornamento 31/12/2013

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

11. Attività di controllo sugli alimenti di origine animale e loro prodotti

Nell'ambito di applicazione della Direttiva CE 2003/99, inerente la ricerca di agenti zoonosici, nel 2013 sul territorio della Regione Lombardia sono stati prelevati alimenti destinati al consumo umano per essere sottoposti a controlli presso le sezioni territoriali dell'IZSLER come da tabella 1 che riporta sinteticamente i risultati delle analisi relativi all'anno 2013.

Sono esclusi i campioni prelevati nell'ambito dei piani di cui ai punti 12,13,14,16.

Tabella 1

Matrice	VT. E. coli		Salmonella		Yersinia		Campylobacter	
	Unità testate	Unità positive	Unità testate	Unità positive	Unità testate	Unità positive	Unità testate	Unità positive
Prodotti lattiero caseari	190	3	102	0	0	0	2	0
Uova e ovoprodotti	0	0	9	0	0	0		
Carni e frattaglie di ungulati domestici	9	2	75	3	0	0	1	0
Carni lavorate o comunque preparate	38	1	142	3	2	0	16	0
Carni macinate	0	0	19	1	0	0	0	0
Carni di pollame	0	0	15	0	0	0	3	1
Preparazioni e conserve di pesce	0	0	4	0	0	0	0	0
Crostacei	0	0	0	0	0	0	0	0
Molluschi	0	0	9	0	0	0	0	0
Pesce tranci o filetti	1	0	1	0	0	0	1	0
Grassi ed oli	0	0	5	0	0	0	0	0
Zuppe, brodi e salse	1	0	2	0	0	0	1	0
Cereali e prodotti della panetteria	0	0	6	0	0	0	0	0
Frutta e verdura	0	0	0	0	0	0	0	0
Gelati e dessert	0	0	0	0	0	0	0	0
Piatti preparati	0	0	0	0	0	0	0	0
Prodotti destinati ad alimentazione particolare	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri alimenti	0	0	8	0	0	0	0	0
Totale	239	6	397	7	2	0	24	1

Matrice	L. monocytogenes		Stafilococco enterotossina		Istamina	
	Unità testate	Unità positive	Unità testate	Unità positive	Unità testate	Unità positive
Prodotti lattiero caseari	454	3	42	0	0	0
Uova e ovoprodotti	0	0	0	0	0	0
Carni e frattaglie di ungulati domestici	41	3	0	0	0	0
Carni lavorate o comunque preparate	163	7	6	0	0	0
Carni macinate	0	0	0	0	0	0
Carni di pollame	13	0	0	0	0	0
Preparazioni e conserve di pesce	35	11	0	0	12	1



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Crostacei	0	0	5	0	0	0
Molluschi	0	0	0	0	0	0
Pesce tranci o filetti	12	0	0	0	56	4
Grassi ed oli	4	0	0	0	0	0
Zuppe, brodi e salse	2	0	0	0	1	0
Cereali e prodotti della panetteria	5	1	1	0	0	0
Frutta e verdura	0	0	0	0	0	0
Gelati e dessert	1	0	0	0	0	0
Piatti preparati	14	1	0	0	0	0
Prodotti destinati ad alimentazione particolare	0	0	0	0	0	0
Altri alimenti	5	0	0	0	0	0
Totale	749	26	54	0	69	5

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

Nel corso del 2013, come negli anni precedenti, sono stati prelevati numerosi campioni (102) di prodotti a base di latte per la ricerca di *Salmonella spp.* il che porta il totale dei campioni prelevati nel periodo 2010 – 2013 per la ricerca di *Salmonella spp.* in prodotti a base di latte a 1399 senza il rilievo di alcuna positività. Diversamente, il piano “Azioni volte al contenimento della *Listeria monocytogenes* nei prodotti a base di latte attuato nel 2013 in alcune ASL, conferma la presenza di alcune criticità, peraltro limitate ad alcune tipologie di prodotti e stabilimenti, sui quali dovranno quindi essere concentrati gli sforzi al fine di ridurre il rischio di esposizione dei consumatori.

È questo pure il caso dei prodotti e delle preparazioni di carni e delle carni macinate (soli 19 campioni prelevati, dei quali 1 risultato positivo, a fronte della presenza di più di 60 stabilimenti riconosciuti sul territorio regionale per la produzione di carni macinate) per i quali la normativa stabilisce precisi criteri di sicurezza microbiologica. In particolare, per quanto riguarda i prodotti a base di carne e le preparazioni di carni è stridente il rapporto tra il numero dei campioni positivi rilevati nell’ambito dello specifico piano di sorveglianza (134 campioni positivi su 1808 pari al 7,4 %) e quanto riscontrato nell’ambito del “normale controllo”.

L. monocytogenes non sembra rappresentare un problema nei prodotti a base di carne (7 positività su 163), anche se questo dato dovrebbe essere letto anche alla luce delle contestazioni alle quali possono essere soggetti i nostri prodotti qualora vengano esportati verso Paesi che adottano un approccio più restrittivo (USA, Australia, Corea del Sud, Cina, Giappone, ecc.). In ogni caso rimane aperto il problema rappresentato dalla valutazione delle prove a sostegno della (presunta) non capacità di crescita di *L. monocytogenes* in alcuni substrati, prove che condotte cura degli stabilimenti, dovrebbero essere valutate criticamente dai Servizi veterinari, anche a mezzo di specifici piani di campionamento.

Quando ci si sposti a considerare i prodotti della pesca, colpisce l’inconsistenza dell’attività di controllo mediante campionamento e analisi di molluschi bivalvi vivi, echinodermi tunicati e gasteropodi vivi per i quali sono stabiliti due criteri di sicurezza (*Salmonella spp.* e *E. coli*).

Sempre in tema di *E. coli*, l’aumento delle positività rispetto all’anno passato (6 positivi su 239, pari al 2.51% contro lo 0.7%) non sembrerebbe deporre per una situazione di allarme, benché il fenomeno richieda un attento e

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

costante monitoraggio confermata la non rilevanza dei ceppi produttori di verocitotossine in alimenti di varia natura.

È quindi necessario riorientare le attività di controllo ufficiale, tra cui quelle di campionamento e analisi, verso quei comparti, attività prodotti maggiormente a rischio, senza dimenticare la necessità di condurre comunque un'attività di verifica, anche mediante campionamenti e analisi, sulle procedure di autocontrollo condotte dagli stabilimenti ai sensi del reg. (CE) n. 2073/05.

Il prelievo di matrici per la valutazione di criteri microbiologici non codificati dalla normativa, dovrebbe sempre rientrare nell'ambito di un piano che stabilisca a priori obiettivi, metodi e attività da condurre. Questo non sembra il caso di alcune ricerche condotte in modo sporadico (per esempio i 24 campioni per la ricerca di *Campylobacter* in sei differenti matrici alimentari), l'interpretazione dei cui risultati potrebbe porre non pochi problemi.

Quanto al numero complessivo dei campioni analizzati, se si prescinde dai piani specifici regionali di campionamento e analisi (*L. monocytogens* nei prodotti a base di latte e *Salmonella spp.* in insaccati), si osserva che il numero dei campionamenti è andato significativamente diminuendo negli ultimi anni, men che dimezzandosi in due anni senza che tale riduzione possa trovare una adeguata spiegazione sulla base delle precedenti attività di controllo e dei relativi risultati.

Tabella 2

Anno	n. determinazioni piano Listeria	n. determinazioni piano Salmonella	n. altre determinazioni	n. totale
2011	1212	1430	851	3493
2012	852	876	466	1927
2013	749	397	394	1540

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

PIANI DI CONTROLLO

12. Piano di verifica dei requisiti del latte crudo alla stalla

Attività di controllo

Il controllo del latte crudo alla stalla per la verifica della conformità alla normativa comunitaria viene realizzato in Lombardia utilizzando i campionamenti effettuati in autocontrollo nell'ambito del sistema di pagamento del latte in base alla qualità.

Per il 2013 bisogna segnalare da segnalare il limitato seppur progressivo decremento del numero totale di campioni analizzato a testimonianza del fatto che il fenomeno di cessazione dell'attività produttiva nella nostra regione prosegue in modo sostanzialmente inalterato ormai da oltre 10 anni. Il fenomeno della riduzione delle aziende attive non è del resto caratteristico della nostra realtà, essendosi verificato più o meno con la stessa entità anche nel resto dei Paesi Comunitari dell'area occidentale.

I valori medi annuali (Tabella 1) mostrano che da un punto di vista generale il livello qualitativo del prodotto regionale è ormai attestato ad ottimi livelli sia dal punto di vista dell'igiene di produzione che di composizione. I dati del 2013 confermano sostanzialmente le osservazioni dell'anno precedente.

Tabella 1. Attività e risultati nell'ambito del sistema di pagamento del latte in base alla qualità – Medie annuali (aritmetiche per campioni) dei principali parametri

PARAMETRO	2010	2011	2012	2013
N° stalle controllate	5.210	4.900	4705	4550
N° campioni analizzati	117.813	113.184	114.229	112.773
CBT (UFC /ml)	44.500	39.333	38.667	37.833
Cellule somatiche	303.250	284.417	273.250	265.083
Grasso (g/100 ml)	3,95	3,89	3,93	3,94
Proteine / g/100 mL)	3,47	3,44	3,457	3,438
Caseine (g / 100 mL)	2,684	2,693	2,704	2,685
Sporigeni anaerobi (Sp/L)	340	225	174	220
Enterobatteri	2.835	2.070	2.581	2.392
Cloruri	148,58	152.833	152,08	150,75
Positività sostanze inibenti	253 (0,21%)	200 (0,18%)	208 (0,18%)	185 (0,16%)

Degno di nota l'ulteriore riduzione dei casi di positività alle sostanze inibenti ed il valore medio di cellule somatiche che rappresentano, insieme alla carica batterica, i parametri igienico-sanitari previsti dalla Normativa Comunitaria vigente (Reg. 178/2002 e 853/2004) . A conferma di ciò si può osservare la riduzione della frequenza di campioni non conformi per questi ultimi due parametri (Tabelle 2 e 3).



OEVL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2013



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella. 2 Campioni con valori superiori a 100.000 UFC/ml per tenore in germi

	2010	2011	2012	2013
N° e (%) campioni non conformi	6.999 (5,94 %)	5.726 (5,05%)	5.792 (5,07%)	4,682
N° campioni esaminati	117.813	113.340	114.229	112.714

Tabella. 3 Campioni con valori superiori a 400.000 UFC/ml per tenore di cellule somatiche

	2010	2011	2012	2013
N° e % campioni non conformi	20.859 (17,7 %)	16.001 (14,1 %)	14.096 (12,3%)	12.429 (11,03%)
N° campioni esaminati	117.813	113.340	114.229	112.714

Nel corso del 2013, proprio per questi due parametri, si è realizzata compiutamente la fase di progressiva eliminazione delle Deroghe che, come previsto dalla Normativa Comunitaria, consentivano l'utilizzo caseario del prodotto Non Conforme destinandolo a formaggi con oltre 60 giorni di stagionatura.

Per il parametro carica batterica l'impatto del limite provvisorio è stato di fatto molto limitato in quanto fin dall'inizio il numero di allevamenti coinvolti nelle non conformità era molto limitato come si può apprezzare nel Grafico 1.

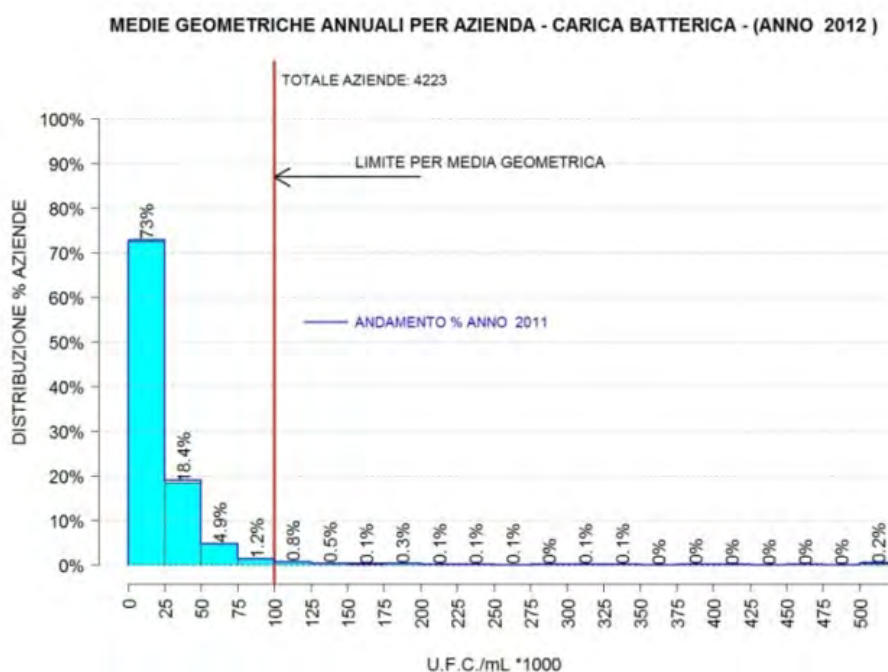


Grafico 1. Distribuzione delle medie geometriche annuali per tenore in germi per azienda osservate nel 2012 (con confronto con i dodici mesi precedenti) . Elaborazione Dati Centro Referenza Nazionale Qualità latte Bovino

Più interessante, anche se più complessa, appare la situazione per le Cellule Somatiche. In questo infatti è noto che gli interventi correttivi da realizzare in azienda sono più difficili e richiedono tempi medio lunghi ed inoltre il parametro presenta un andamento stagionale che, in alcuni casi, interferisce con l'evidenza dei risultati di miglioramento.



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2013



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

L'effetto dell'introduzione del limite di conformità progressivo (prima 700.000, poi 600.000, 500.000 ed infine 400.000 da Luglio 2013) ha di fatto consentito di affrontare, gestire e risolvere il problema in modo progressivo concentrando gli sforzi iniziali sulle situazioni più problematiche. L'arco temporale di 2 anni in cui si è realizzato il programma di eliminazione delle deroghe ha inoltre dato un congruo lasso di tempo per gli interventi correttivi anche a quegli allevamenti che, per un anno e mezzo, hanno usufruito dei limiti provvisori decrescenti. Il quadro della situazione è deducibile nel Grafico n° 2 in cui viene posta a confronto la distribuzione delle medie geometriche degli allevamenti come osservata ad inizio 2010 rispetto a quella del primo semestre 2013 (prima ed ultima fase del programma di superamento delle deroghe). Lo spazio compreso tra le barre colorate e la linea più sottile rappresenta appunto la differenza tra i due periodi: è evidente, ad esempio, che la quota di allevamenti con media geometrica compresa tra 150.000 e 200.000 aumenta da circa 17% del 2010 al 22,7% del 2013. Allo stesso modo possiamo osservare miglioramenti in tutte le prime 5 fasce (da 0 a 250.000 cellule/ml). Riduzioni di percentuale si osservano invece sia nelle fasce al di sopra del limite di conformità sia in quelle immediatamente più prossime a testimonianza del fatto che gli interventi migliorativi non hanno interessato soltanto le situazioni di non conformità diretta ma, in una certa misura, anche quelle di rischio potenziale. La dinamica della situazione può essere anche osservata dal Grafico n° 3 in cui la situazione del primo anno di applicazione (2011) viene confrontata con quella dell'anno successivo, rispetto ai limiti che si andavano progressivamente abbassando (linee verticali).

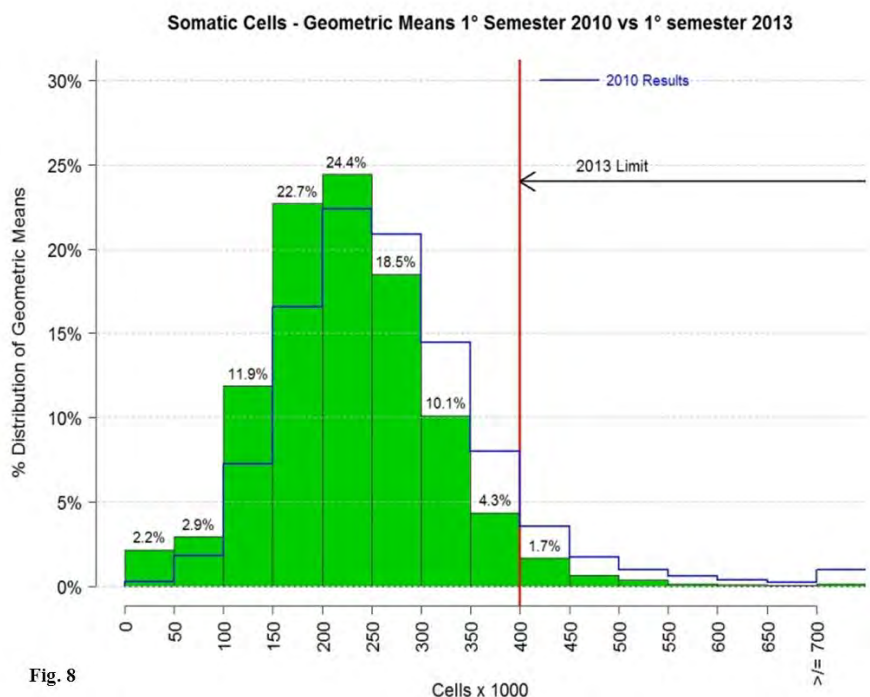


Fig. 8

Grafico 2. Distribuzione delle medie geometriche annuali per tenore di cellule somatiche per azienda osservate nel primo semestre 2010 e nel primo semestre 2013. Elaborazione Dati Centro Referenza Nazionale Qualità latte Bovino



**OEVRL
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



**Regione
Lombardia**

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Yearly Farms Geometric Mean 2012 Vs 2011 : 4246 Farms

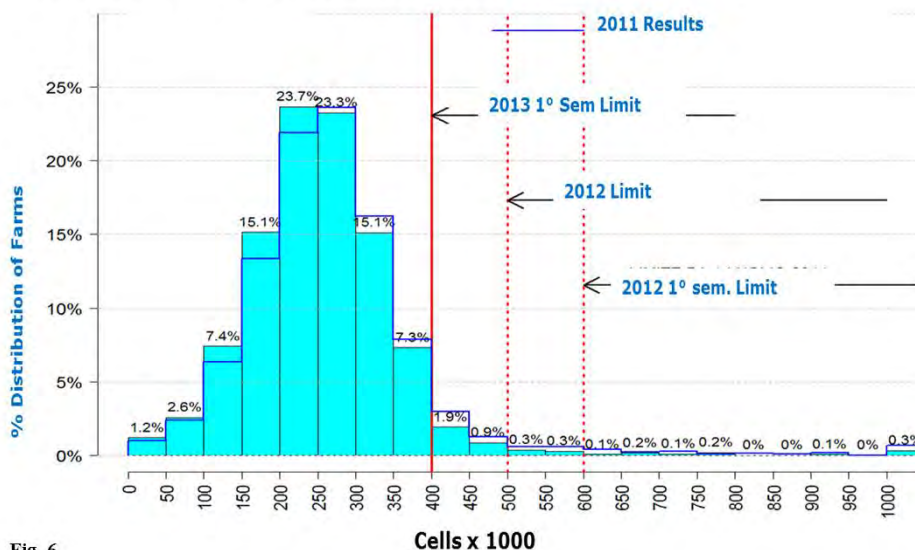


Fig. 6

Grafico 3. Distribuzione delle medie geometriche annuali per tenore di cellule somatiche per azienda osservate nel 2011 rispetto al 2012. Elaborazione Dati Centro Referenza Nazionale Qualità latte Bovino

Da un punto di vista del controllo ufficiale con la tabella sotto riportata, si riassume la situazione dei dati raccolti attraverso il pagamento latte qualità raffrontandola con le segnalazioni che devono pervenire ai Dipartimenti di Prevenzione Veterinari, dai primi acquirenti e/o dagli allevatori

ASL	aziende controllate	n°segnalazioni cellule somatiche	n°segnalazioni carica batterica	aziende latte non alimentare	inibenti
Bergamo	346	172	123	22	19
Brescia	277	109	39	22	27
Como	158	43	11	1	3
Cremona	84	116	32	5	26
Lecco	40	40	23	0	0
Lodi	51	39	12	0	16
Mantova	193	56	6	14	6
Milano	2	1	0	0	0
Milano 1	152	53	9	3	11
Milano 2	122	25	4	2	2
Monza Brianza	35	3	0	0	1
Pavia	73	33	13	2	2
Sondrio	72	54	22	7	4
Varese	78	1	4	0	2
Vallecamonica Sebino	163	20	10	3	4
Totale	1.846	764	308	81	124



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2013



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Conclusioni

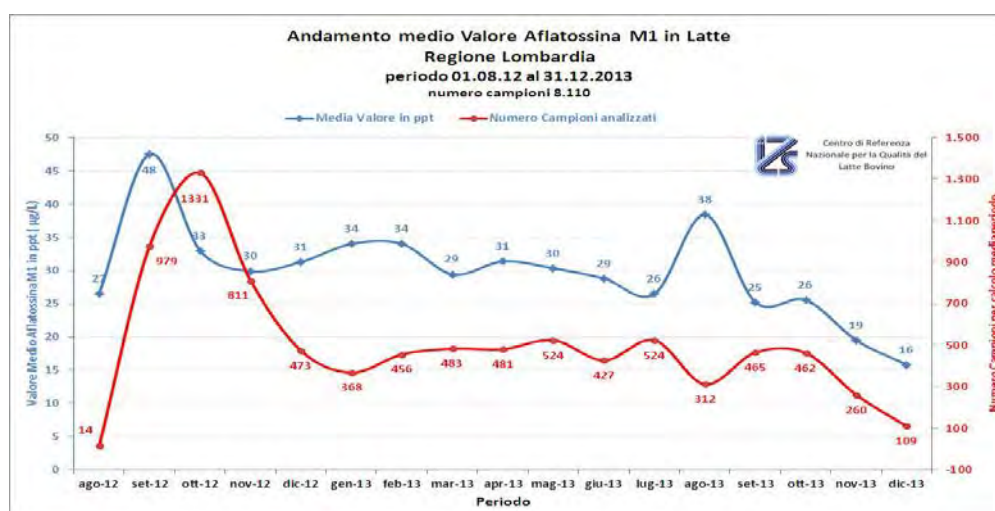
Il 12% delle aziende di produzione latte supera il parametro stabilito per quanto riguarda le cellule somatiche

Il 4,88% delle aziende di produzione latte supera il parametro per quanto riguarda la carica batterica

L'1,2% subisce dei provvedimenti di limitazione del latte prodotto per mancato rispetto dei parametri

12.1 Emergenza Aflatossina M1

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività, avviata nell'anno precedente, di controllo e monitoraggio della contaminazione da Aflatossina M1 nel latte. L'origine del piano di controllo risale infatti all'estate 2012 durante la quale, a causa di particolari condizioni climatiche, si osservò nel territorio regionale (come più in generale in tutto il Nord Italia) un preoccupante incremento di questo contaminante nelle farine, granelle ed insilati di mais. L'attività dapprima impostata come intervento di emergenza a consentito l'individuazione e l'eliminazione delle partite contaminate, l'eventuale sequestro di partite di latte e gli interventi correttivi sulle razioni alimentari delle bovine negli allevamenti interessati. Superata la prima fase nel corso del 2013 è stato realizzato un programma di monitoraggio, pressoché continuo, che oltre a controllare l'andamento delle contaminazioni sul prodotto locale, ma anche su quello di importazione, aveva lo scopo di prevenire un eventuale ripetizione dell'emergenza nella successiva campagna di raccolta delle colture. Il piano si è articolato sia in tipiche attività di autocontrollo realizzate da singoli allevatori o da parte dei primi acquirenti per gruppi di conferenti, sia attraverso le autorità sanitarie territoriali con la sorveglianza periodica sulle cisterne di latte compravenduto (nel mercato locale o internazionale) sia infine con controlli su foraggi e mangimi. Anche per il 2013 infine è proseguito nell'ambito del piano regionale di controllo del latte crudo destinato alla vendita diretta la verifica specifica per la presenza di Aflatossina M1 in considerazione del fatto che in questo tipo di processo di produzione e distribuzione il rapporto tra produttore e consumatore finale è particolarmente diretto.



	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

In tabella 1 e 2, sono riportati rispettivamente i prelievi effettuati nell'ambito dell'attività di campionamento dei piani di sorveglianza e i campionamenti ufficiali effettuati a seguito di non conformità.

Tabella 1. Attività di campionamento nell'ambito dei piani di sorveglianza.

* tecnica screening ELISA *Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013*

ASL	campioni controllati	campioni con valori > 0.050 µg/l *	% non conformi
Bergamo	351	28	8,0
Brescia	120	8	6,7
Como	119	5	4,2
Cremona	99	5	5,1
Lecco	120	8	6,7
Lodi	91	6	6,6
Mantova	122	9	7,4
Milano	3	0	0
Milano 1	111	9	7,4
Milano 2	91	7	7,7
Monza Brianza	50	5	10,0
Pavia	75	7	9,3
Sondrio	110	1	0,9
Varese	95	2	2,1
Vallecamonica Sebino	28	2	7,1
Totale	1585	102	6,4

Tabella 2: attività di campionamento nell'ambito dei controlli ufficiali a seguito di non conformità.

ASL	campioni controllati	campioni con valori > 0.050 µg/l *
Bergamo	74	3
Brescia	131	11
Como	23	1
Cremona	48	2
Lecco	24	2
Lodi	26	4
Mantova	77	3
Milano	1	0
Milano 1	12	0
Milano 2	20	2
Monza Brianza	11	1
Pavia	17	0
Sondrio	6	0
Varese	15	2
Vallecamonica Sebino	7	1
TOTALE	492	32

* tecnica di conferma HPLC.

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

In sintesi comunque è da rilevare il fatto che nel corso dell'estate 2013 pur avendo regolarmente osservato l'incremento della contaminazione media del latte, con l'ingresso di farine ed insilati di nuovo raccolto, i casi di

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

superamento del limite di conformità sono risultati significativamente più bassi dell'anno precedente. Ciò è in parte ricollegabile al miglior andamento climatico, ma in parte può essere addebitato anche alla prontezza con cui attraverso questo sistema di controllo si individuano i casi di superamento del limite (che vengono trattati e risolti con interventi specifici) ma soprattutto i casi di incremento limitato che vengono, preventivamente, gestiti con modifiche delle razioni senza che si configurino situazioni di pericolo e quindi interventi di sequestro e distruzione del latte.

13. Piano Monitoraggio Latte Crudo

Attività e risultati del piano di controllo

Nel Piano della Prevenzione Veterinaria 2011-2014 della Regione Lombardia sono presenti le linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la conformità alla normativa comunitaria nell'ambito della produzione e conferimento di latte crudo per il consumo umano. Tali linee guida si applicano a tutte le aziende registrate per la produzione di latte crudo destinato alla commercializzazione per il trattamento termico/trasformazione, alla trasformazione per la vendita diretta in azienda, alla vendita diretta al consumatore finale e alla vendita per l'alimentazione umana in ogni forma.

Per escherichia non viene eseguita la conferma con tecnica microbiologica, i sierotipi sono differenziati con tecnica per real time

Tabella 1. Campioni effettuati ed esaminati nel 2013
Campylobacter

ASL	DISTRIBUTORE				TANK			
	<i>Campylobacter</i> PCR		<i>Campylobacter</i> Microb		<i>Campylobacter</i> PCR		<i>Campylobacter</i> Microb	
	controllati	positivi	controllati	positivi	controllati	positivi	controllati	positivi
totale	662	5	5	3	285	4	4	1

Listeria monocytogenes

ASL	DISTRIBUTORE				TANK			
	<i>Listeria</i> PCR		<i>Listeria</i> Microb		<i>Listeria</i> PCR		<i>Listeria</i> Microb	
	contr	positivi <i>monocytogenes</i>	contr	pos	contr	positivi <i>monocytogenes</i>	contr	pos
totale	662	8	8	3	287	4	6	3

Salmonella

ASL	DISTRIBUTORE			TANK		
	<i>Salmonella</i> PCR		<i>Salmonella</i> Microb	<i>Salmonella</i> PCR		<i>Salmonella</i> Microb
	controllati	positivi	positivi	controllati	positivi	positivi
totale	662	0	0	284	1	0

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

EscherichiaVTEC

ASL	DISTRIBUTORE						TANK			
	Escherichia VTEC PCR		sierogruppo O26	sierogruppo O103	sierogruppo O145	sierogruppo O157	Escherichia VTEC PCR		sierogruppo O26	sierogruppo O103
	contr	pos	dett pos	dett pos	dett pos	dett pos	contr	pos	dett pos	dett pos
totale	664	38	1	2	2	6	286	12	0	3

ASL	Stafilococchi coagulasi positivi						Streptococcus agalactiae			
	DISTRIBUTORE			TANK			DISTRIBUTORE		TANK	
	< 100	100- 10000	> 10000	< 100	100- 10000	> 10000	controllati	positivi	controllati	positivi
totale	596	67	0	257	45	0	459	4	278	10

ASL	sostanze inibenti				enterobatteriacee					
	DISTRIBUTORE		TANK		DISTRIBUTORE			TANK		
	controllati	positivi	controllati	positivi	< 2000	2000-10000	> 10000	< 2000	2000-10000	> 10000
totale	314	3	266	0	456	119	89	200	33	50

I risultati analitici ottenuti sottolineano la buona qualità del latte crudo destinato al consumo umano diretto, il numero di aziende autorizzate alla vendita di latte crudo e il numero degli erogatori si mantengono stabili nel corso degli anni come pure le quantità di latte venduto.

Si tratta ormai di una produzione che può essere definita di “nicchia” e per il 2014, visti i risultati ottenuti, anche in questo settore, l’autocontrollo dovrà essere sempre più sviluppato.

14. Piano Alpeggi Regione Lombardia

La U.O. Veterinaria della Regione Lombardia ha programmato, nel corso del triennio 2012-2014, interventi di controllo presso tutti gli impianti di caseificazione riconosciuti o registrati presenti negli alpeggi della Regione Lombardia finalizzati a verificare le condizioni igienico-sanitarie degli impianti, la qualità igienica e le caratteristiche di processo dei prodotti a base di latte.

Nell’arco alpino regionale in data 30/09/2013 risultavano attive 375 strutture di caseificazione in alpeggio. La quasi totalità di tali strutture è munita di riconoscimento comunitario.

Tabella 1. caseifici riconosciuti e registrati presenti negli alpeggi della Regione Lombardia

ASL	IMPIANTI RICONOSCIUTI	IMPIANTI REGISTRATI
Bergamo	64	3
Brescia	51	0
Como	22	1
Lecco	20	10
Sondrio	136	3
Vallecamonica	63	2
Totale	356	19

Fonte Dati: SIV - aggiornamento 30/09/2013

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

In Tabella 2 è riportato il quadro riassuntivo dei campioni effettuati e analizzati, suddivisi per matrice e ASL di riferimento.

Tabella 2. Numero campioni prelevati suddivisi per ASL e matrice

ASL	acqua	burro	formaggio	formaggio- capra	formaggio- ricotta	Latte vaccino	Latte caprino	Totale
Bergamo	54	1	30		3	22	1	111
Brescia	41	5	8			7	1	62
Como	12	6	8			11	3	40
Lecco	2		4	2		4	5	17
Sondrio	19	3	8		4	3		37
Vallecamonica	2	5	2			3		12
Totale	130	20	60	2	7	50	10	279

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER - aggiornamento 31/12/2013

Risultati del piano di controllo

Analisi di matrici alimentari

Ogni matrice è stata sottoposta ad analisi per il riscontro di criteri di igiene del processo e criteri di sicurezza alimentare.

Acqua

A fronte di 134 analisi il 30,6 % dei campioni (45,5% nel 2012) risulta non conforme per la presenza di *E.coli*, mentre il 38,8% (43,9% nel 2012) risulta non conforme per la presenza di Enterococchi (*Streptococchi fecali*). I limiti di legge, per entrambi i parametri, sono l'assenza di *Streptococchi fecali* ed *E.coli* in 100 ml di acqua.

Le analisi hanno evidenziato che il 42,5% (60% nel 2012) dei campioni di acqua non è conforme per almeno uno dei parametri fissati dalla normativa vigente.

Tabella 3. analisi microbiologica acqua

ASL	Streptococchi fecali			E. coli		
	Controllati	Positivi	% pos	Controllati	Positivi	% pos
Bergamo	58	25	43,1	58	18	31,0
Brescia	41	12	29,3	41	11	26,8
Como	12	4	33,3	12	4	33,3
Lecco	2	0	0,0	2	0	0,0
Sondrio	19	10	52,6	19	7	36,8
Vallecamonica	2	1	50,0	2	1	50,0
Totale	134	52	38,8	134	41	30,6

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER - aggiornamento 31/12/2013

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Tabella 4. acqua – % non conformità 2013

Parametro non conforme	2013
Streptococchi fecali	38,8
E. coli	30,6
Streptococchi fecali + E. coli	26,9
Streptococchi fecali o E coli	42,5

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER - aggiornamento 31/12/2013

Latte crudo

I prelievi di latte crudo, sia bovino che caprino, sono stati eseguiti direttamente dal tank di raccolta presso gli alpeggi. Complessivamente sono stati prelevati 50 campioni di latte vaccino e 10 di latte caprino.

Nessuna non conformità è stata evidenziata nei 10 campioni di latte caprino.

Tabella 12. Latte vaccino – % non conformità 2013

Parametro non conforme	2013
Stafilococchi coagulasi positivi > 10.000	3
Enterotossina stafilococcica	0
Enterobacteriaceae	9,1
Listeria monocytogenes	0
Salmonella spp	0
Campylobacter micro	0
Inibenti	0
E coli VTEC geni+ Sg PCR – numero	1 (4%)
Streptococcus agalactiae	21,7

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER - aggiornamento 31/12/2013

Formaggi a base di latte vaccino

I prodotti a base di latte campionati nel corso del 2013 sono rappresentati da formaggi a breve e media stagionatura (inferiore a 60 giorni, sia bovino che caprino)

Tabella 16. Formaggio a base di latte vaccino – % non conformità 2013

Parametro non conforme	2013
Stafilococchi coagulasi positivi > 10.000	33,9
Enterotossina stafilococcica	0
Enterobacteriaceae	46,6
Listeria monocytogenes	1,7
Salmonella spp	0
Campylobacter micro	0
E coli VTEC geni+ Sg PCR – numero	7 (11,5%)

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER - aggiornamento 31/12/2013

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Burro

Tabella 24. Burro – % non conformità 2013

Parametro non conforme	2013
Stafilococchi coagulasi positivi > 10.000	57,9
Enterotossina stafilococcica	0
Enterobacteriaceae	66,7
Listeria monocytogenes	0
Salmonella spp	0
Campylobacter micro	0
E coli VTEC geni+ Sg PCR – numero	12 (57,9%)

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER - aggiornamento 31/12/2013

Ricotta

Tabella 28. Ricotta – % non conformità 2013

Parametro non conforme	2013
Stafilococchi coagulasi positivi > 10.000	14,3
Enterotossina stafilococcica	0
Enterobacteriaceae	14,3
Listeria monocytogenes	0
Salmonella spp	0
Campylobacter micro	0
E coli VTEC geni+ Sg PCR – numero	0

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER - aggiornamento 31/12/2013

Attività di controllo ispettiva

Le tabelle seguenti evidenziano il numero degli impianti che hanno evidenziato non conformità durante l'attività di controllo ispettivo condotta nel corso del 2012 e del 2013, il numero e tipologia delle principali non conformità riscontrate, il numero di NC risolte nel corso del 2013 e le azioni correttive adottate dai competenti Dipartimenti Veterinari.

Tabella 30. numero impianti evidenzianti non conformità (2012-2013)

Impianti di caseificazione presenti	controllati	Impianti con non conformità
382	382	327

Fonte Dati: SIV - aggiornamento 31/12/2013

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Tabella 31. Dettaglio principali non conformità riscontrate (2012-2013)

Descrizione non conformità	Numero non conformità riscontrate	Numero non conformità risolte
Manutenzione impianti/attrezzature	393	114
Verifica autorizzazioni, requisiti strutturali dei locali e delle attrezzature	321	95
Potabilità acqua	168	41
Controllo animali indesiderati	60	22
Procedure sanificazione non SSOP	21	13
Igiene del personale	17	8
Igiene alimenti/stato conservazione	11	3
Totale	991	296

Fonte Dati: SIV - aggiornamento 31/12/2013

Tabella 32. numero provvedimenti adottati a seguito delle non conformità riscontrate (2012-2013)

Impianti con non conformità	327
Atti prescrittivi	334
Sospensione/ritiro del riconoscimento	15
Sospensioni delle operazioni	1
Restrizione/divieto di immissione sul mercato	2
Sequestri	2

Fonte Dati: SIV - aggiornamento 31/12/2013

Tabella 33. numero di impianti con parziale o totale rimozione delle non conformità (2012-2013)

ASL	Totale n° impianti con NC 2012-2013	Impianti con NC completamente rimosse al 31/12/2013	Impianti con NC parzialmente rimosse al 31/12/2013	Impianti con nessuna NC rimossa al 31/12/2013
A.S.L. di Brescia	42	5	2	35
A.S.L. di Como	15	6	4	5
A.S.L. di Lecco	12	5	1	6
A.S.L. di Bergamo	63	30	7	26
A.S.L. di Sondrio	142	18	36	88
A.S.L. di Vallecamonica	53	23	17	13
TOTALE	327	87	67	173

Fonte Dati: SIV - aggiornamento 31/12/2013

15. Piano Listeria EXPO 2015

Attività e risultati del piano di controllo

Il progetto ha previsto il monitoraggio, della prevalenza di *Listeria monocytogenes* negli ambienti di lavorazione dei prodotti a base di latte di due produzioni DOP (Taleggio e Gorgonzola) della Regione Lombardia (sono stati coinvolti gli stabilimenti di trasformazione delle provincie di Bergamo, Cremona, Milano e Pavia).

Complessivamente sono stati effettuati n°1.336 tamponi ambientali di cui:

- n°1149 Favorevoli
- n°183 Sfavorevoli, con esito di positività allo screening in PCR REAL-TIME per *Listeria spp*;

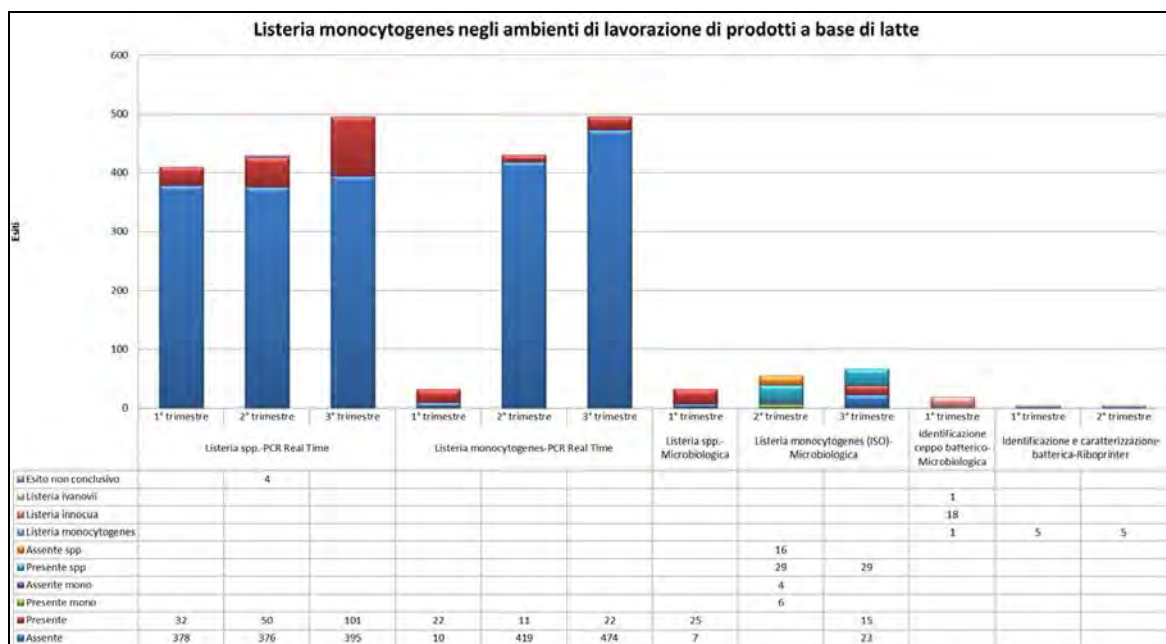
Dei n°183 campioni sfavorevoli sono stati sottoposti ad ulteriori analisi di conferma, riportando i seguenti risultati:

- n°55 campioni con esiti positivi allo screening in PCR REAL-TIME per *Listeria monocytogenes*;
- n°104 sono stati identificati con il metodo microbiologico di cui, n°77 identificati come *Listeria spp*, n°27 dei quali identificati come *Listeria monocytogenes*;

tutti i campioni identificati come *Listeria monocytogenes* sono stati caratterizzati con metodica PFGE nonché elaborati tramite software bionumerics.

Le aziende di trasformazione oggetto del campionamento sono state complessivamente 30, di cui 10 non hanno presentato mai positività per *Listeria spp*.

Figura 1. distribuzione positività a *Listeria spp*



Fonte dati ARS-Alimentaria, dati aggiornati al 2013

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

Complessivamente le aree maggiormente considerate a rischio per quanto concerne la presenza di *Listeria* spp (e conseguentemente anche le possibili fonti di contaminazione per *Listeria monocytogenes*) sono rappresentate dagli ambienti di trasformazione e stagionatura, come riportato in tabella 1, relativamente a quanto rilevato nel corso del terzo trimestre di attività.

Tabella 1

AREE	<i>L. monocytogenes</i>	
	Assente	presente
Altre strutture	4	0
Celle raffreddamento	5	0
Confezionamento	10	2
Locali lavaggio	6	4
Locali transito	2	3
Pastorizzazione	1	0
Porzionatura	60	11
Ricevimento	1	0
Salina	22	12
Spedizione	0	3
Stagionatura	96	31
Toelettatura	6	5
Trasformazione	178	25
Celle asciugatura	2	5
Servizi igienici/spogliatoi	1	0
Non specificato	1	0
Totale 3° trimestre	395	101
Totale complessivo 2013	1.149	183

Fonte dati ARS-Alimentaria, dati aggiornati al 2013

L'attività svolta ha permesso di definire alcuni aspetti che risultano importanti al fine di pervenire ad una riduzione della prevalenza di *Listeria spp.* e *Listeria monocytogenes* in queste due tipologie di prodotto:

1. L'utilizzo del piano di campionamento suggerito dalle Linee Guida FSIS per il controllo ambientale di *L. monocytogenes* in ambienti di trasformazione di alimenti RTE si è dimostrato molto efficace perché ha permesso di approfondire, monitorare ed identificare i punti critici di contaminazione durante il processo di trasformazione;
2. I risultati ottenuti nel 2013, paragonati con quelli svolti in anni precedenti dimostrano che l'applicazione di procedure di sanificazione e disinfezione ambientale, unitamente al controllo ambientale, si dimostrano efficaci nel contenimento e/o eliminazione del pericolo *Listeria*; infatti aziende risultate conformi nei controlli precedenti hanno mantenuto tale condizione nel tempo.
3. La caratterizzazione dei ceppi batterici isolati ha permesso di definire una elevata similarità tra ceppi isolati

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

nella stessa azienda, suggerendo che probabilmente si tratta degli stessi ceppi batterici che permangono in alcuni siti produttivi a causa della scarsa efficacia delle procedure di sanificazione e del conseguente piano di monitoraggio ambientale, non in grado di rilevarne la presenza.

16. Piano di sorveglianza sulla prevalenza di *salmonella spp* in prodotti a base di carne e preparazioni di carni-insaccati crudi di produzione regionale

Attività e risultati del piano di controllo

Nel corso degli anni 2012/13 è stato pianificato un programma di sorveglianza sulla presenza di *Salmonella spp.* in prodotti a base carne insaccati crudi che ha coinvolto tutto il territorio regionale. I campioni dovevano essere prelevati presso i siti di produzione in cinque unità campionarie e 4 aliquote. Le analisi sono state eseguite presso i laboratori dell'IZS della Lombardia e dell'Emilia Romagna. I campioni dovevano essere recapitati al laboratorio entro 24 ore dal prelievo e le analisi sono iniziate entro 48 ore dal prelievo.

Oltre alla ricerca di *Salmonella spp.* con metodica EN/ISO 6579:2000, il laboratorio ha proceduto alla misurazione del pH, dell'attività dell'acqua (aW) e alla numerazione delle enterobatteriacee secondo quanto previsto dalla norma EN/ISO 21528-2:2004.

Nel complesso il numero dei campioni preventivato è stato effettivamente prelevato e analizzato con scostamenti marginali prevalentemente legati alla difficoltà di reperire le matrici da campionare senza sottoporre a una sovraesposizione alcuni operatori, spesso di piccole dimensioni. In tabella 1 sono riportati i campioni previsti e quelli effettivamente condotti, suddivisi per ASL e con l'evidenza di quelli di preparazioni di carni.

Tabella 1. Campioni programmati ed eseguiti nel corso del biennio di durata del piano

ASL	Campioni programmati	di cui preparazioni di carne	Campioni eseguiti	di cui preparazioni di carne	% ESEGUITI
Bergamo	194	19	192	9	99,0
Brescia	220	20	213	45	96,8
Como	110	11	108	24	98,2
Cremona	200	19	206	35	103,0
Lecco	160	16	161	28	100,6
Lodi	55	5	57	8	103,6
Mantova	230	23	230	49	100,0
Milano	40	25	37	37	92,5
Milano 1	100	10	99	36	99,0
Milano 2	55	6	51	7	92,7
Monza Brianza	80	8	85	11	106,3
Pavia	160	16	160	16	100,0
Sondrio	80	8	80	30	100,0
Varese	80	8	75	30	93,8
Vallecamonica	60	6	61	46	101,7
TOTALE	1824	200	1815*	411	99,5*

*8 campioni non sono stati inseriti nel rapporto finale Fonte Dati: DARWIN - aggiornamento 2013

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

Risultati

Oltre che con metodo colturale tradizionale, in alcuni casi i laboratori hanno processato i campioni anche con metodica PCR per la ricerca di *Salmonella spp.* Questi ultimi risultati non sono stati peraltro inclusi nella relazione finale in quanto non omogenei e pertanto di difficile lettura. I valori di prevalenza riportati in tabella 2 per *Salmonella spp.* si riferiscono quindi alle sole prove colturali.

Tabella 2 – campioni analizzati per *Salmonella spp.*, campioni positivi e loro prevalenza suddivisi per tipologia di matrice

Matrice	Campioni eseguiti	Campioni positivi analisi microbiologica	% positivi
Insaccati	1393	81	5,8
Preparazioni di carne	411	53	12,9
Prodotti a base di carne	4	0	0
TOTALE	1.808	134	7,4

Fonte Dati: DARWIN - aggiornamento 2013

Il riscontro di *Salmonella spp.* nei prodotti e nelle preparazioni non ancora immessi sul mercato, ha comportato l'adozione delle misure di cui all'art. 54 del Reg. (CE) n. 882/04 e, per quanto applicabili, di quelle previste all'art. 7.2 del Reg (CE) n. 2073/05.

Negli altri casi, sono state applicate le misure di cui all'art. 18 del Reg. (CE) n. 178/2002. Nel corso della vigenza del piano sono state effettuate n. 21 notifiche al Sistema di Allerta.

Un numero limitato di stabilimenti ha presentato non conformità ripetute per la presenza di *Salmonella spp.*

Quanto ai sierotipi di più frequente isolamento, al primo posto per frequenza di isolamento *S. derby* (116 u.c. positive su un totale di 386 isolati) seguita da *S. tiphymurium* e *S. tiphymurium* variante monofasica (complessivamente 112 su 386 isolati appartenevano al sierotipo *tiphymurium*). Numerosi e distribuiti in più aree regionali gli isolamenti di *S. rissen* (43 isolati). Complessivamente più del 70% delle u.c. positive per *Salmonella spp.* sono riferibili ai primi 3 sierotipi.

Il numero degli isolati appare superiore a quanto riportato in tabella 2 in quanto in alcuni casi più u.c. appartenenti a uno stesso campione sono risultate positive.

Per quanto riguarda la conta degli enterobatteri, si è stabilito di considerare come “positivi” i campioni nei quali fosse rilevata una presenza in enterobatteri superiore a 2000 ufc/g. I dati di dettaglio per quanto riguarda gli enterobatteri sono riportati in tabella 3.

L'analisi statistica dei dati non ha permesso di rilevare alcuna correlazione statisticamente significativa tra la presenza di *Salmonella spp.* e il contenuto in enterobatteri.

	OEVL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

Tabella 3 – campioni analizzati per la numerazione degli enterobatteri e percentuale di campioni nei quali è stato riscontrato

Matrice	Campioni eseguiti	Campioni positivi (Enterobact \geq2000)	% positivi
Insaccati	1362	402	29,5
Preparazioni di carne	405	269	66,4
Prodotti a base di carne	4	3	75,0
TOTALE	1771	674	38,1

Fonte Dati: DARWIN - aggiornamento 2013

Trattandosi di campioni condotti presso il luogo di produzione, in molti casi le AC sono state indirizzate alla gestione di un prodotto non ancora immesso sul mercato. Come detto sopra, in caso di riscontro di campioni irregolari, all'OSA interessato è stato chiesto, ai sensi dell'art. 54 del Reg. (CE) n. 882/04, di porre rimedio alla situazione. Nella maggior parte dei casi, tali azioni sono consistite in un prolungamento del periodo di stagionatura, seguito da una successiva valutazione, mediante campionamento e analisi, dell'efficacia di tale trattamento. Nella prima fase non è stato possibile analizzare i dati di provenienza delle materie prime carnee impiegate per la fabbricazione dei prodotti riscontrati irregolari. Dai dati EFSA disponibili, appare peraltro incontrovertibile che l'origine del problema è da ricercarsi nella fase di produzione primaria, mentre le fasi successive di macellazione e lavorazione delle carni possono incidere in maniera marginale. Lo stesso spettro dei sierotipi maggiormente isolati è assolutamente coerente, con leggere differenze, con quanto rilevato a livello europeo nei suini da macello.

A parte, quindi, una più approfondita analisi dei dati disponibili in modo da tracciare per quanto possibile la contaminazione sino allo stabilimento di macellazione, le fasi di intervento successive dovranno essere indirizzate al miglioramento delle condizioni di igiene della macellazione, senza escludere la possibilità di adottare misure anche a livello di trasformazione delle carni. Quanto al primo punto, la rigorosa applicazione delle misure previste dal reg (CE) n. 2073/05, unitamente alle più recenti disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 218/14, dovrebbero portare a un miglioramento delle condizioni generali della produzione. Molto dipenderà, peraltro, dall'effettiva entrata in vigore dei piani di controllo di *Salmonella spp.* negli allevamenti.

La produzione di preparazioni di carne suina deve essere riguardata come una attività a rischio decisamente superiore rispetto a quella dei prodotti a base di carne. Nel rivalutare il livello di rischio relativo degli stabilimenti, e di conseguenza la pressione dei controlli da esercitare sugli stessi, questo aspetto verrà sistematicamente preso in considerazione. A tale proposito nell'applicare la griglia di valutazione degli stabilimenti già impiegata in Regione Lombardia i Servizi Veterinari verranno invitati a prendere in considerazione tale aspetto. Accanto alla rivalutazione, eventuale, del livello di rischio relativo degli stabilimenti, anche in funzione delle ulteriori valutazioni che potranno essere espresse a seguito di una analisi più approfondita dei dati, i Servizi veterinari sono

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

stati invitati ad adottare tutte le misure di verifica delle attività condotte dagli OSA ai sensi del Reg. (CE) n. 2073/05 al fine di valutarne consistenza, coerenza e congruità.

Una attività di sorveglianza sulla prevalenza di *Salmonella spp.* nei prodotti a base di carne crudi insaccati e nelle preparazioni di carne suina, potrà quindi essere riproposta una volta attuate le misure sopra richiamate al fine di valutarne l'efficacia in termini di riduzione della prevalenza.

17. Piano Nazionale Residui

Attività di controllo

Il Piano Nazionale Residui (PNR) programma l'attività di ricerca di residui negli animali e nei prodotti di origine animale con la finalità di rilevare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate, di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate e di verificare la conformità dei residui di medicinali veterinari a livello degli allevamenti, dei macelli e degli stabilimenti di produzione.

Il Piano Nazionale Residui per il 2013 è stato predisposto tenendo conto delle prescrizioni del d.lgs 16 marzo 2006 n.158 e successive modifiche, e della Decisione della Commissione 98/179/CE del 23 febbraio 1998.

I Dipartimenti di Prevenzione Veterinari delle ASL lombarde provvedono al prelievo dei campioni e alle azioni conseguenti all'eventuale riscontro analitico sfavorevole. I campioni sono analizzati dai laboratori degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. I campioni effettuati sono stati suddivisi, così come previsto dalla nota del Ministero della Salute pr. 1567 del 01/01/2013, in tre differenti categorie:

- PNR: campioni effettuati in modo casuale, in assenza di sospetto in attuazione della programmazione regionale in base a quanto disposto dal Ministero.
- EXTRA PNR: campioni effettuati in aggiunta a quelli previsti dal PNR, in base a una ulteriore programmazione regionale. La UO Veterinaria, sentito il parere del Nucleo Operativo Regionale di Vigilanza (NORV) istituito ai sensi del d.lgs. 158/2006, ha disposto il cosiddetto extra-piano.
- SU SOSPETTO: campioni effettuati al di fuori delle programmazioni di cui ai punti precedenti tutte le volte che per segni clinici, notizie anamnestiche, segnalazioni o altri motivi si sospetta la presenza di residui o a seguito di positività di questi ultimi.

Nel 2013 sono stati assegnati alla Regione Lombardia un totale di 7.099 campioni (22,4%) su 31.645 campioni programmati nel territorio nazionale. La ripartizione delle ricerche fra le varie ASL è stata effettuata in base al numero di macellazioni, alla consistenza degli allevamenti nei territori di competenza per le diverse specie animali e al riscontro di precedenti non conformità.

La figura 1 seguente descrive l'andamento dei campioni programmati nell'ambito del PNR a livello regionale e nazionale nel corso degli anni 2006-2013.

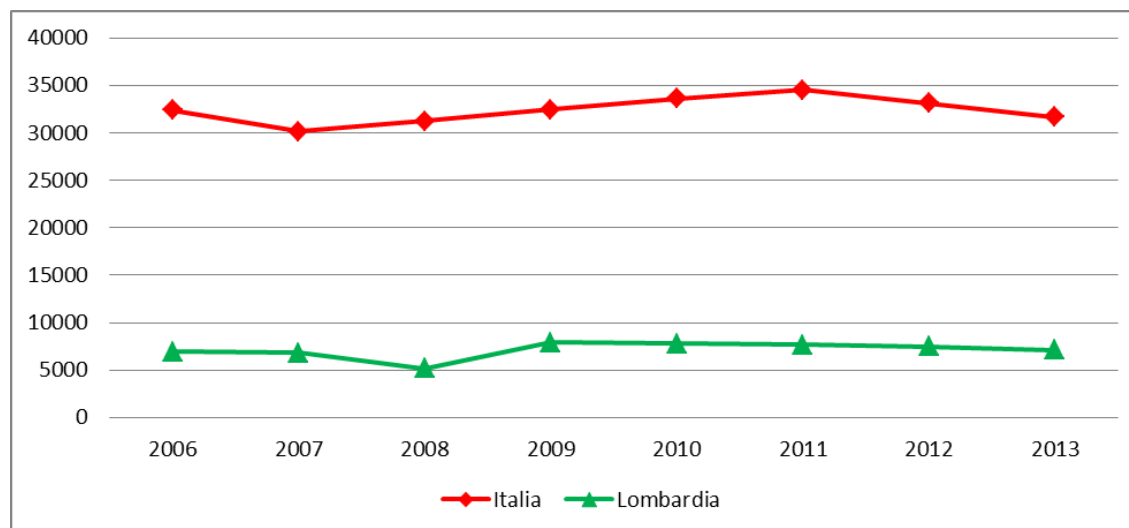


Figura 1

Nel corso dell'anno 2013 i campioni effettuati sono stati 8.861 (corrispondenti a 9.843 ricerche) di cui 8.030 (9.080 ricerche) in base alla programmazione e 631 (763 ricerche) a seguito di positività o su sospetto.

Tabella 1. Campioni effettuati rispetto ai programmati

	Campioni programmati	Campioni effettuati	%
Piano	7099	7433	104,7
Extra piano	602	597	99,2
Totale	7.701	8.030	104,3

La tabella 2 evidenzia la percentuale dei campioni effettuati rispetto i programmati nel corso degli ultimi cinque anni.

Tabella 2. Percentuale campioni effettuati rispetto ai programmati negli anni 2011-2013

	2011	2012	2013
Piano	100,6%	103,0%	104,7%
Extra piano	94,6 %	96,3%	99,2%
Totale	100,1%	102,4%	104,3%

Irregolarità

Le tabelle 3, 4 e 5 evidenziano l'andamento, in termini assoluti e percentuali, delle irregolarità riscontrate dal 2011 al 2013 rispettivamente nell'ambito del Piano Mirato, dell'Extra PNR e del Sospetto.



**OEVR
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



**Regione
Lombardia**

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 3. Piano: campioni esaminati ed irregolari regione Lombardia dal 2011 al 2013

ASL	PIANO								
	2011			2012			2013		
	Esam	Irr	%	Esam	Irr	%	Esam	Irr	%
Bergamo	617	1	0,2	644	2	0,3	661	2	0,3
Brescia	1244	6	0,5	1224	1	0,1	1.178	3	0,3
Como	391	4	1,0	389	1	0,3	376	0	0,0
Cremona	891	1	0,1	901	4	0,4	854	1	0,1
Lecco	240	1	0,4	277	0	0,0	264	2	0,8
Lodi	862	7	0,8	853	2	0,2	912	2	0,2
Mantova	1525	4	0,3	1515	3	0,2	1.463	3	0,2
Milano	18	0	0,0	16	0	0,0	11	0	0,0
Milano 1	336	0	0,0	359	2	0,6	341	0	0,0
Milano 2	382	1	0,3	304	1	0,3	271	1	0,4
Monza Brianza	193	0	0,0	199	3	1,5	199	1	0,5
Pavia	413	2	0,5	396	0	0,0	395	0	0,0
Sondrio	250	0	0,0	243	0	0,0	252	1	0,4
Vallecasonica	104	0	0,0	106	0	0,0	108	0	0,0
Varese	266	0	0,0	216	0	0,0	188	0	0,0
Totale	7732	27	0,3	7642	19	0,2	7.473	16	0,2

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

Tabella 4. Extrapiano: campioni esaminati ed irregolari i regione Lombardia dal 2011 al 2013

ASL	EXTRAPIANO								
	2011			2012			2013		
	Esam	Irr	%	Esam	Irr	%	Esam	Irr	%
Bergamo	53	1	1,9	75	0	0,0	52	2	3,8
Brescia	71	2	2,8	82	1	0,0	55	0	0,0
Como	24	0	0,0	29	0	0,0	31	1	3,2
Cremona	96	0	0,0	98	0	0,0	110	2	1,8
Lecco	13	0	0,0	24	5	0,0	17	0	0,0
Lodi	132	4	3,0	139	5	0,0	133	2	1,5
Mantova	72	0	0,0	88	1	0,0	90	3	3,3
Milano Città	1	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Milano 1	13	0	0,0	24	0	0,0	18	0	0,0
Milano 2	11	0	0,0	9	0	0,0	8	0	0,0
Monza Brianza	10	1	10,0	18	0	0,0	18	0	0,0
Pavia	39	0	0,0	39	0	0,0	36	0	0,0
Sondrio	14	0	0,0	14	0	0,0	8	0	0,0
Vallecasonica	8	1	12,5	9	1	0,0	10	0	0,0
Varese	12	1	8,3	23	0	0,0	19	0	0,0
Totale	569	10	1,8	671	13	1,9	605	10	1,7

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

Tabella 5. Sospetto: campioni esaminati ed irregolari in regione Lombardia dal 2011 al 2013

ASL	SOSPETTO								
	2011			2012			2013		
	Esaminati	Irregolari	%	Esaminati	Irregolari	%	Esaminati	Irregolari	%
Bergamo	93	2	2,2	126	3	2,4	80	2	2,5
Brescia	64	2	3,1	130	10	7,7	151	13	8,6
Como	1	1	100,0	9	1	11,1	12	0	0,0
Cremona	26	0	0,0	51	1	2,0	34	2	5,9
Lecco	6	0	0,0	14	3	21,4	16	1	6,3
Lodi	65	7	10,8	92	5	5,4	54	5	9,3
Mantova	82	4	4,9	136	2	1,5	80	2	2,5
Milano	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Milano 1	5	0	0,0	15	4	26,7	6	0	0,
Milano 2	18	0	0,0	35	5	14,3	15	2	13,3
Monza Brianza	2	0	0,0	9	0	0,0	10	0	0,0
Pavia	70	1	1,4	14	1	7,1	6	0	0,0
Sondrio	3	0	0,0	17	0	0,0	5	0	0,0
Vallecamonica	1	0	0,0	3	0	0,0	6	1	16,7
Varese	2	0	0,0	13	2	15,4	16	3	18,8
Totale	438	17	3,9	664	37	5,6	491	31	6,3

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

Le tabelle 6, 7 e 8 evidenziano il numero dei campioni risultati irregolari suddivisi per categoria e tipologia di piano.

Tabella 6. Campioni irregolari suddivisi per categoria -PNR

Categoria	Campioni irregolari
Sostanze ad effetto anabolizzante e sostanze non autorizzate	2
Farmaci	6
Altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente	8
Totale	16

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

Tabella 7. Campioni irregolari suddivisi per categoria –EXTRA PIANO

Categoria	Campioni irregolari
Farmaci	6
Altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente	4
Totale	10

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

Tabella 8. Campioni irregolari suddivisi per categoria –SOSPETTO

Categoria	Campioni irregolari
Farmaci	7
Altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente	24
Totale	31

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013



OEVL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2013



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Le figure 2, 3 e 4 riportano la percentuale dei campioni irregolari riscontrati negli anni 2002-2013 per PNR, EXTRA – PNR e SOSPETTO.

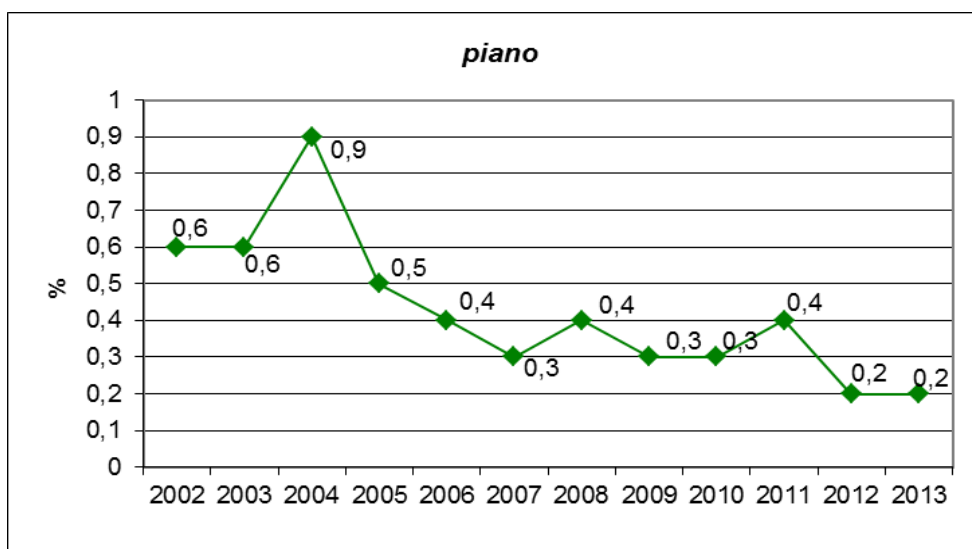


Figura 2

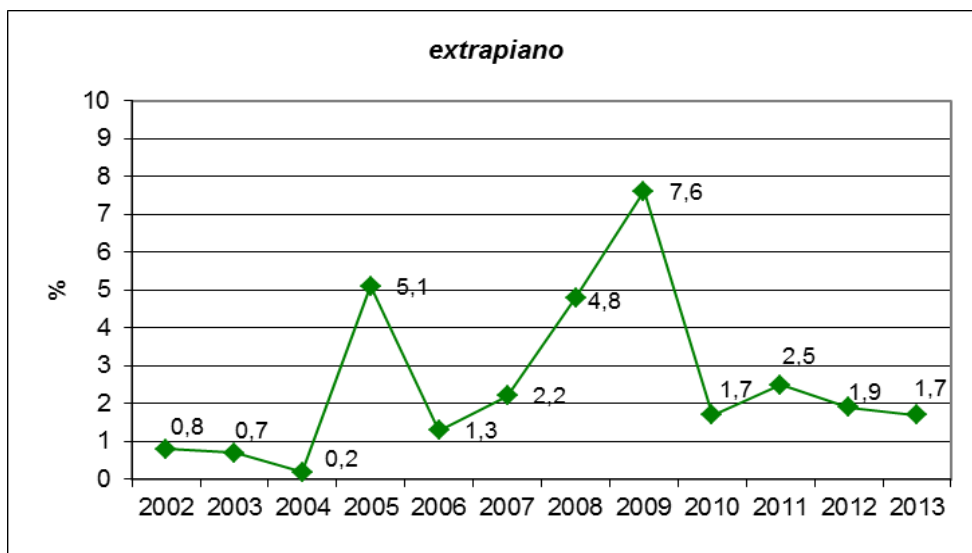


Figura 3



**OEVRL
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



**Regione
Lombardia**

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

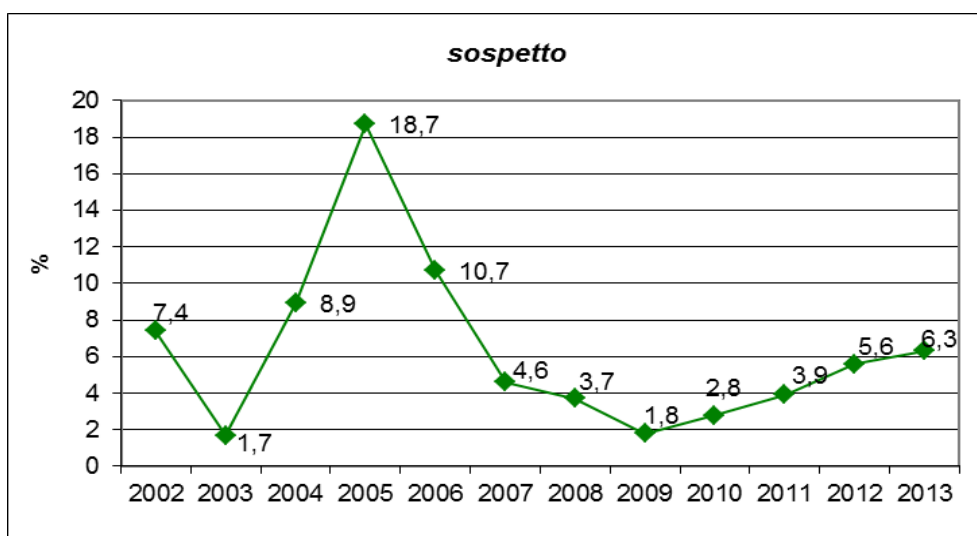


Figura 4

18 Piano di monitoraggio presso Siti di Interesse Nazionale (2011-2012-2013)

Il Ministero della Salute ha promosso sul territorio nazionale un piano triennale di monitoraggio (2011-2013) per valutare la presenza di alcuni contaminanti in alimenti di origine animale (uova e latte) prodotti nelle aree a maggior impatto ambientale, già individuati come Siti di Interesse Nazionale (SIN).

In Lombardia sono presenti sette Siti di Interesse Nazionale (tabella 1): Sesto San Giovanni, Pioltello e Rodano, Cerro al Lambro, Milano – Bovisa, Brescia – Caffaro, Broni, Laghi di Mantova e Polo Chimico. Il SIN di Broni, inquinato a causa della presenza di fibre di amianto, è stato escluso dall'attività di monitoraggio poiché non di specifico interesse ai fini della sicurezza alimentare.

Tabella 1. siti di Interesse Nazionale

SITO	ASL COINVOLTA
CERRO LA LAMBRO	LO, MI2, PV
SESTO SAN GIOVANNI	MI, MI1, MI2, MB
LAGHI DI MANTOVA E POLO CHIMICO	MN
MILANO BOVISA	MI1
PIOLTELLO E RODANO	MI2, MB, LO
BRESCIA CAFFARO	BS
PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO	SO (CAMPIONE BIANCO)

L'attività pianificata prevedeva la ricerca in aree circostanti i SIN identificati, in uova prodotte da galline allevate a terra e all'aperto in prossimità dei SIN di Pioltello/Rodano e di Milano-Bovisa e in latte di ovicapriini alimentati con foraggi e mangimi prodotti in prossimità del SIN di Brescia Caffaro, di diversi contaminanti ambientali tra cui Diossine e Policlorbifenili (PCB).

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

Nella tabella 2 è evidenziata la metodologia, la modalità di campionamento e i quesiti diagnostici individuati

Tabella 2 individuazione delle matrici e dei quesiti diagnostici

AREA DI CAMPIONAMENTO	campionamento in un'area compresa nel raggio di 10 km di distanza dal SIN individuato (Comuni identificati da Regione uniformemente distribuiti)
MATRICE	UOVA di galline allevate a terra e all'aperto. Per BS Caffaro LATTE di ovicaprini alimentati (al pascolo o al chiuso) esclusivamente con foraggi e mangimi prodotti all'interno o in prossimità dell'area considerata
PRELIEVO	30 campioni in ogni sito. Ogni campione è costituito da 30 uova che possono essere raccolte anche in un arco temporale di 10 -15 gg o da 2 aliquote di latte
SOSTANZE DA RICERCARE	metalli pesanti (As, Be, Cd, Cr, Hg, Ni, Pb, Tl)
	idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
	pentaclorofenolo e nonilfenolo
	diossine e PCB diossine simili
	PCB non diossina simili

Aspetti preliminari all'attività di campionamento

- Identificazione referente per ogni ASL (informazione e formazione)
- Formazione dei referenti per inserimento dati di campionamento in SINVSA
- Esclusione di allevamenti con evidenti cattive pratiche agronomiche
- Raccolta e registrazione dati ispettivi e anamnestici

Attività

I risultati oggi disponibili, ottenuti a seguito dell'attività pianificata dall'Assessorato alla Salute e attuata dai competenti Dipartimenti di Prevenzione Veterinaria, hanno evidenziato esiti non conformi alla normativa vigente che fissa dei tenori massimi ammissibili.

La seguente tabella 3 rappresenta l'attività di campionamento condotta nel corso del triennio 2011-2013 e i risultati dell'attività analitica

Tabella 3 – esiti non conformi

ANNO	SIN	ASL	MATRICE	CONF	NC	TOT	% NC
2011	CERRO AL LAMBRO	MI2	UOVA	4	6	10	45
2011	CERRO AL LAMBRO	LO	UOVA	8	6	14	
2011	CERRO AL LAMBRO	PV	UOVA	4	2	6	
2011	CERRO AL LAMBRO	SO	UOVA	1	0	1	
TOTALE CERRO AL LAMBRO				17	14	31	
2012	SESTO SAN GIOVANNI	MI	UOVA	2	8	10	72
2012	SESTO SAN GIOVANNI	MI1	UOVA	2	2	4	
2012	SESTO SAN GIOVANNI	MI2	UOVA	1	4	5	
2012	SESTO SAN GIOVANNI	MB	UOVA	2	9	11	



**OEVR
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



**Regione
Lombardia**

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

2013	PIOLTELLO E RODANO	MI2	UOVA	3	11	14	
2013	PIOLTELLO E RODANO	LO	UOVA	1	1	2	
2013	PIOLTELLO E RODANO	MB	UOVA	0	1	1	
2013	MILANO BOVISA	MI1	UOVA	6	7	13	
TOTALE AREA MILANESE				17	43	60	
2013	CAFFARO	BS	LATTE OC	24	3	27	11
2012	LAGHI MANTOVA	MN	UOVA	21	9	30	30
TOTALE				79	69	148	47

Fonte dati: Darwin 10/04/2014

Le tabella 4 evidenzia gli esiti dei campionamenti conformi ma superiori ai livelli d'azione che identifica un limite di maggiore garanzia rispetto al tenore massimo ammesso. Non individua una non conformità ma evidenzia i casi in cui è opportuno avviare indagini per individuare una fonte di contaminazione e prendere provvedimenti per ridurre o eliminare la stessa.

Tabella 4 – esiti conformi ma superiori ai livelli d'azione

ANNO	SIN	ASL	MATRICE	INF LA	SUP LA	TOT	% SUP LA
2011	CERRO AL LAMBRO	MI2	UOVA	3	1	4	6
2011	CERRO AL LAMBRO	LO	UOVA	8		8	
2011	CERRO AL LAMBRO	PV	UOVA	4		4	
2011	CERRO AL LAMBRO	SO	UOVA	1		1	
TOTALE CERRO AL LAMBRO				16		17	
2012	SESTO SAN GIOVANNI	MI	UOVA	2		2	18
2012	SESTO SAN GIOVANNI	MI1	UOVA	2		2	
2012	SESTO SAN GIOVANNI	MI2	UOVA	1		1	
2012	SESTO SAN GIOVANNI	MB	UOVA	1	1	2	
2013	PIOLTELLO E RODANO	MI2	UOVA	3		3	
2013	PIOLTELLO E RODANO	LO	UOVA	1		1	
2013	PIOLTELLO E RODANO	MB	UOVA	0		0	
2013	MILANO BOVISA	MI1	UOVA	4	2	6	
TOTALE AREA MILANESE				14	3	17	
2013	CAFFARO	BS	LATTE OC	10	14	24	58
2012	LAGHI MANTOVA	MN	UOVA	13	8	21	38
TOTALE				53	26	79	33

Fonte dati: Darwin 10/04/2014

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

Contesto allevamenti con esiti non conformi

In ogni impianto evidenziante non conformità sono stati condotti accertamenti circa l'eventuale commercializzazione delle uova e del latte e la presenza di contestuali allevamenti di animali destinati alla produzione e commercializzazione di latte. In tutti i casi le uova, prelevate da allevamenti rurali di galline allevate a terra e all'aperto, risultano essere state utilizzate esclusivamente per autoconsumo o cedute nell'ambito familiare e non sono state immesse in commercio. Analogamente il latte ovicaprino che ha evidenziato esito non conforme proveniva da allevamenti in cui lo stesso non era utilizzato a scopo alimentare umano ma destinato all'alimentazione animale.

Tabella 5 – attività di cessione/ commercializzazione alimenti

SITO	NC	CESSIONE UOVA/LATTE		PRES BOVINE LATTE		PRES OVICAPRINI LATTE	
		SI	NO	SI	NO	SI	NO
CERRO AL LAMBRO	14	2	12	4	10		14
SESTO SG	23	6	17	2	21	5	18
LAGHI MANTOVA	9	3	6		9		9
BOVISA	7	3	4		7	1	6
PIOLTELLO RODANO	13	1	12	3	10		13
BRESCIA CAFFARO	3		3		3	2	1
TOTALE	69	15	54	9	60	8	61

Fonte dati: UO Veterinaria DG Salute 10/04/2014

Provvedimenti conseguenti

Alla luce di risultati non conformi Regione Lombardia, attraverso note di coordinamento elaborate di concerto con i Dipartimenti Veterinari interessati, ha diramato i seguenti provvedimenti

- Approccio coordinato alla comunicazione degli esiti attraverso la notifica degli esiti conformi e non conformi
- Interventi volti alla salvaguardia della salute pubblica
 - Adozione provvedimenti restrittivi per il consumo di uova, galline e altri volatili da cortile. Divieto di consumare, somministrare o cedere a terzi a qualunque titolo
 - Campionamento di latte in allevamenti con concomitante presenza di bovini od ovicaprini da latte.
- Realizzazione e diffusione di un comunicato stampa a cura della Regione sui risultati dei controlli e sui provvedimenti adottati
- indicazioni finalizzate all'allevamento in ambito protetto e confinato (protezione con tettoia delle aree recintate dove razzola il pollame, allevamento in ambiti chiusi, ecc.) al fine di evitare che gli avicoli possano essere esposti a fonti di contaminazione

	OEVR IZSLER	<p align="center">QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013</p>	 <p>Regione Lombardia</p> <p>25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria</p>
---	------------------------	---	---

- Realizzazione di linee guida per agevolare e coordinare la gestione delle non conformità da parte dei Dipartimenti Veterinari
- Coordinamento e collaborazione con ARPA Lombardia finalizzata alla condivisione delle informazioni e alla individuazione dell'origine della contaminazione
- Promozione di comunicazioni dei DPV con Amministrazioni locali per illustrare il risultato dell'attività di monitoraggio, le azioni intraprese e concordare ogni altro provvedimento
- Collaborazione con IZS e OEVR Lombardia finalizzato a individuare l'origine della contaminazione e diminuire l'esposizione
 - Sopralluoghi congiunti presso gli allevatori volti a individuare elementi di contaminazione locali, a valutare ulteriori accertamenti e la pianificazione di misure volte a diminuire la contaminazione degli alimenti
 - Valutazione degli esiti analitici per individuare l'origine della contaminazione
 - Attività sperimentale volta a studiare il metabolismo dei PCB/D nell'organismo animale e i tempi di deplezione dei contaminanti
- Ricontrolli analitici e approfondimento di indagini in allevamenti produttori alimenti

Tabella 6. adozione provvedimenti a seguito di non conformità

SITO	NC	NOTIFI CA ESITO NC	SUPPL ISPETTI VO	EVIDENZE CATTIVE COND AGRONOMI CHE	PRESC R	RESTR USO /SEQ UOVA ANIMAL I	COMUN STAMP A	COMUN PUBBLIC O	COM. AMM LOC	OPUSCO LI AZIENDA	OPUSCO LI COMUNI	ARPA
CERRO	14	14	7	10	10	12	0	0	6	12	12	7
SESTO SG	23	22	22	2	2	23	19	17	23	23	23	15
LAGHI M.	9	9	9	1	6	9	9	9	9	9	9	9
BOVISA	7	7	7	7	7	7	7	0	7	7	???	7
PIOLTELL O	13	13	12	2	2	13	1	1	12	13	13	12
CAFFARO	3	2	2	1	1	2	0	0	0	2	0	0
TOTALE	69	67	59	23	28	66	36	27	57	66	57	50

Fonte dati: UO Veterinaria DG Salute 10/04/2014

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

Tabella 7. adozione provvedimenti a seguito di non conformità

SITO	LATTE		UOVA		POLLI/CARNE OC		FORAGGIO/ MANGIME	
	CAMP	NC	CAMP	NC	CAMP	NC	CAMP	NC
CERRO AL LAMBRO	4	0					2	0
SESTO SG	4	1			1	0	2	0
LAGHI MANTOVA								
BOVISA					1	0		
PIOLTELLO RODANO	2	0						
BRESCIA CAFFARO					3	0	1	
TOTALE	10	1	0	0	5	0	5	0

Fonte dati: UO Veterinaria DG Salute 10/04/2014

19 Piano di monitoraggio Fauna Ittica della Lombardia

Con Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. 4685 DEL 16/01/2013 è stato approvato il “Piano di monitoraggio ambientale per la ricerca di diossine e altri contaminanti ambientali in alimenti di origine animale per l’anno 2013”. Nell’ambito del piano veniva programmata l’attività di “Monitoraggio della fauna ittica della Lombardia” che prevede la ricerca di contaminanti ambientali, tra cui le Diossine, PCB Diossina Simili e PCB non Diossina simili.

La conoscenza dello “stato di salute” delle acque superficiali mediante il monitoraggio della popolazione ittica rappresenta un elemento fondamentale per la tutela della sanità pubblica e dell’ambiente, in linea con i principi della sicurezza alimentare e di sostenibilità ambientale per una rinnovabile risorsa del territorio. La sola attività di pesca professionale esercitata nei laghi lombardi coinvolge circa 200 operatori per un prelievo di pesce stimato di 1.000 t/anno.

Il progetto è ancora in corso e pertanto i risultati di seguito rappresentati sono parziali e si riferiscono ai soli campioni analizzati al 31/12/2013.

Obiettivo del piano è la valutazione del rischio relativo allo stato della fauna ittica dei laghi e dei corsi idrici di maggiore importanza, la tutela della salute del consumatore attraverso piani di prevenzione e la tutela, valorizzazione e sfruttamento sostenibile delle risorse ittiche.

I campioni prelevati sono stati sottoposti a un monitoraggio finalizzato alla ricerca di contaminanti ambientali (attività in corso parzialmente rendicontata per la ricerca di Diossine e Policlorbifenili), a un monitoraggio finalizzato alla ricerca di agenti zoonosici di natura parassitaria (attività in corso, non rendicontata), e a un monitoraggio finalizzato alla ricerca anatomo- patologica e microbiologica (attività in corso, non rendicontata).

I corsi idrici individuati per il prelievo dei campioni sono stati selezionati sulla base della superficie rappresentata, della pescosità delle acque, del ruolo nell’ambito del bacino idrico del Po e di pregresse informazioni di carattere anamnestico ambientale o epidemiologico.

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Tabella 1. laghi oggetto dell'indagine

Corso d'acqua	Immissari	Emissari	Suferficie (Km ²)	Profondità (m)	
				max.	media.
Lago di Garda (Benaco)	F. Sarca	F.Mincio	368	350	133
Lago d'Iseo (Sebino)	F. Oglio	F.Oglio	61,8	251	125
Lago d'idro (Eridio)	F.Chiese	F.Chiese	11,4	122	60
Lago di Como (Lario)	F. Adda	F.Adda	145,9	425	155
Lago Maggiore (Verbano)	F. Ticino	F.Ticino	212,5	370	176
Lago di Varese	C.Brabbia T.Tinella	T.Bardello	14,8	26	11

Tabella 2. corsi d'acqua superficiali oggetto dell'indagine

Corso d'acqua
Adda
Lambro
Mincio
Oglio
Ticino
Po

Sulla base delle caratteristiche dei corpi idrici, della disponibilità della fauna ittica e in considerazione degli obiettivi della presente ricerca è stato previsto il campionamento delle seguenti specie:

Laghi: Agone, Coregone, Persico reale, Tinca e Luccio e Anguilla

Fiumi: Siluro e Carpa

L'attività di monitoraggio chimico è stata condotta dal Reparto di Chimica degli Alimenti di Origine Animale della sede di Brescia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna.

Tabella 4. quesiti diagnostici e laboratorio di analisi

	Quesito diagnostico	Sede
1	Metalli pesanti (As, Cd, Cr,Hg Ni,Pb,Tl)	IZSLER -Reparto Chimico di Brescia
2	Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	IZSLER -Reparto Chimico di Brescia
3	Diossine e PCB diossina simili	IZSLER -Reparto Chimico di Brescia
4	PCB non diossina simili	IZSLER -Reparto Chimico di Brescia
5	DDTs (DDTs, DDEs, DDDs)	IZSLER -Reparto Chimico di Brescia
6	HCb (esaclorobenzene)	IZSLER -Reparto Chimico di Brescia

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Rendicontazione attività di analisi al 31/12/2013

La seguente tabella 5 rappresenta l'attività di campionamento e i risultati dell'attività analitica inerente la ricerca di PCB e Diossine aggiornata al 31/12/2013

Tabella 5. analisi eseguite nei corsi d'acqua fluviali

FIUME	LUCCIO	TINCA	SILURO	CARPA	ANGUILLA
ADDA	1	1	1		
LAMBRO			1	1	
MINCIO			1	1	
OGLIO		1	1		1
PO			3	2	
TICINO			1		
TOTALE	1	2	8	4	1

Fonte dati: Darwin 10/04/2014

Tabella 6. analisi eseguite nei bacini lacustri

LAGO	AGONE	COREGONE	LUCCIO	PERSICO	TINCA	ANGUILLA	CARPA	SILURO
COMO	2	4	4	3	2			
GARDA	3	3	1	3	1	11		
IDRO			1	2	2	1	2	
ISEO	4	2	1	4	2	1	2	2
MAGGIORE	3	3	2	4	2	1		
VARESE			2	1	4		1	2
TOTALE	12	12	11	17	13	14	5	4

Fonte dati: IZSLER 10/04/2014

I risultati oggi disponibili hanno evidenziato esiti non conformi alla normativa vigente che fissa dei tenori massimi ammissibili per 5 campioni relativamente al parametro PCDD/F per le sole seguenti specie ittiche selvatiche: anguilla, carpa e siluro.

Tabella 7. esiti non conformi

CAMPIONI ANALIZZATI PER PCB E Diossine	NC PCDD/F	ALTRE NC				
		ANGUILLA		CARPA		SILURO
		L. GARDA	L. MAGGIORE	LAMBRO	PO	LAMBRO
104	0	1 (PCDD/F + PCB DL)	1 (PCDD/F + PCB DL)	1 (PCDD/F + PCB DL e PCB NDL)	1 (PCDD/F + PCB DL e PCB NDL)	1 (PCB NDL)

Fonte dati: IZSLER 10/04/2014

Per le specie ittiche selvatiche la vigente normativa non prevede l'individuazione di limite d'azione, diversamente rispetto i pesci di allevamento e i prodotti dell'acquacoltura (identifica un limite di maggiore garanzia rispetto al tenore massimo ammesso. Non individua una non conformità).

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

ATTIVITÀ DI MACELLAZIONE

20. Attività di macellazione

L'attività di macellazione condotta negli impianti lombardi è, rispetto all'attività condotta in ambito nazionale, quantitativamente e qualitativamente rilevante.

In Tabella 1 è evidenziato il numero dei capi sottoposti a macellazione, nel corso del triennio 2011-2013 classificato per specie.

Tabella 1. N° macellazioni eseguite in Lombardia suddivise per specie – anni 2011-2013

Specie	2011	2012	2013
Bovini	643.679	617.465	577.062
Suini	4.620.255	4.498.937	4.342.123
Equini	3.791	3.607	3.343
Ovi-caprini	57.943	60.002	48.993
Avicoli	56.772.650	59.124.964	62.913.661
Conigli	2.044.432	1.892.638	1.784.694
Ruminanti selvatici	839	2.387	827
Cinghiali	4829	6.393	2.938

Fonte Dati: U.O. Veterinaria regione Lombardia e SIV- aggiornamento 31/12/2013

	OEVR IZSLER	<p align="center">QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013</p>	 <p>Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria</p>
---	------------------------	---	--

La seguente tabella fornisce il dato dell'attività di macellazione svolta in Regione Lombardia nel corso dell'anno 2013.

Tabella 4. Attività di macellazione per ASL

	Bergamo	Brescia	Como	Cremona	Lecco	Lodi	Mantova	Milano	Milano1	Milano2	Monza Brianza	Pavia	Sondrio	Vallecamonica e Sebino	Varese	Totale
Bovini	19647	100553	9079	23047	15651	189795	148658	1	7520	6091	15199	23477	3903	8678	5763	577062
Suini	74102	28018	18411	1736892	13462	47874	2352340	44	25163	26436	2098	8793	5055	2223	1212	4342123
Suini mac domicilio	3772	3857	539	568	335	35	56	0	190	89	126	958	517	1272	308	12622
Equini	808	841	96	28	318	0	333	0	5	3	49	30	204	137	491	3343
Ovini	4891	4121	1602	340	1860	15902	0	1438	342	1378	78	102	1121	410	494	34079
Caprini	4230	1522	2147	153	1528	67	0	33	15	36	172	92	2141	831	1947	14914
Polli	1643016	34758517	3451	13133584	5	0	6995	0	4014	1829	5746	0	8619551	0	8886	58185594
Galline	122562	582802	793	0	0	0	0	0	802	409	0	0	0	0	0	707368
Tacchini	0	3339036	40	0	0	0	0	0	641	32	0	0	0	0	0	3339749
Anatre	0	845	655	17	0	0	0	0	909	242	0	661433	0	0	285	664386
Oche	0	173	132	0	0	0	0	0	334	37	0	9345	0	0	10	10031
Faraone	0	792	1555	856	0	0	1500	0	1041	369	0	0	0	0	420	6533
Conigli	0	432401	1372	5661	1336614	0	34	0	1049	262	0	0	0	0	7301	1784694

Fonte Dati: U.O. Veterinaria regione Lombardia e SIV- aggiornamento 31/12/2013

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

20.1 Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali bovini al macello – 2013

(Reg.(CE) 1082/2003 del 26.06.2003, Nota MdS n. 31659 del 18.10.2004

Il Reg. (CE) 854/2004 nell'Allegato I Sezione II capo III prevede che il veterinario ufficiale verifichi l'osservanza, da parte dell'operatore del settore alimentare, dell'obbligo di assicurare, ai sensi del regolamento (CE) n. 853/2004, che gli animali ammessi alla macellazione ai fini del consumo umano siano correttamente identificati.

Con tali finalità è stata programmata per l'anno 2013 l'esecuzione di controlli sull'applicazione del sistema di identificazione e registrazione dei bovini e bufalini presso il 10% degli impianti di macellazione.

Tabella 1. Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali bovini al macello – 2013

ASL	IMPIANTI ATTIVI MAC. BOVINI	NUMERO CONTROLLI	IMPIANTI CONTROLLATI	% IMPIANTI CONTROLLATI
BG	75	22	22	29
BS	72	15	13	18
CO	49	12	12	24
CR	21	71	20	95
LC	19	8	8	42
LO	21	3	3	14
MN	18	10	9	50
MI	1	0	0	0
MI1	10	1	1	10
MI2	12	11	11	92
MB	24	22	22	92
PV	28	3	3	11
SO	21	4	3	14
VA	34	31	30	88
VC	15	3	3	20
TOTALE	420	216	160	38

Fonte Dati: Banca Dati Nazionale – aggiornamento 31/12/2013

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

21. Selvaggina abbattuta

Tabella 1. Selvaggina cacciata suddivisa per specie e ASL

ASL	Cinghiali	Cervi	Caprioli	Camosci	Mufloni	Ruminanti	Totale
Bergamo	25	4	0	2	1	0	32
Como	1.502	519	28	14	0	0	2.063
Milano1	516	0	0	0	0	0	516
Pavia	125	0	0	0	0	2	127
Sondrio	740	187	10	28	0	0	965
Varese	10	0	0	0	0	0	10
Vallecamonica	2	0	0	0	0	0	2
Totale	2.920	710	38	44	1	2	3.715

Fonte Dati: SIV - aggiornamento 31/12/2013

Tabella 2. Selvaggina allevata suddivisa per specie e ASL

ASL	Ratiti	Quaglie	Fagiani	Piccioni	Pernici	Cervi	Cinghiali	Ruminanti	Totale
Bergamo	0	94.941	0	0	0	0	14	5	94.960
Como	0	0	0	2	0	23	0	0	25
Cremona	43	0	0	0	0	0	0	0	43
Mantova	168	0	0	0	0	0	0	5	173
Milano1	0	0	0	0	0	0	4	0	4
Sondrio	3	0	0	0	0	0	0	0	3
Varese	19	0	0	0	0	0	0	0	19
Vallecamonica	0	0	0	0	0	9	0	0	9
Totale	233	94.941	0	2	0	32	18	10	95.236

Fonte Dati: SIV - aggiornamento 31/12/2013

22. Patologie segnalate presso impianti di macellazione

Tabella 1. Patologie e provenienza degli animali rilevate al macello nel 2013 nella specie bovini come registrato dal modulo circolare 44

Patologia	Provenienza	VaccheD	ManzeE	VitelloniA	ToriB	VitelliV	Totale
Cisticercosi (<i>Taenia spp</i>)	Lombardia Nord Italia	3	9	7	0	2	21
Cisticercus bovis (<i>T. saginata</i>)	CentroSud Italia	3	0	0	0	0	3
	Lombardia Nord Italia	131	13	12	1	1	158
Echinococcosi (<i>E. granulosus</i>)	CentroSud Italia	1.405	3	5	44	0	1.457
	Lombardia Nord Italia	580	11	20	2	0	613
	U.E. Paesi terzi	8	0	0	0	0	8
Echinococcosi (<i>E. multilocularis</i>)	CentroSud Italia	1	0	0	0	0	1
	Lombardia Nord Italia	1	0	0	0	0	1
Echinococcosi (<i>E. spp</i>)	CentroSud Italia	265	1	0	6	0	272
	Lombardia Nord Italia	131	1	0	0	0	132
Lesioni riferibili a TBC-no risanamento	CentroSud Italia	5	1	0	1	0	7
	Lombardia Nord Italia	5	0	3	0	0	8

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Lesioni riferibili a TBC-risanamento	Lombardia Nord Italia	4	1	0	0	0	5
Micosi	Lombardia Nord Italia	9	0	0	0	7	16
Salmonellosi	Lombardia Nord Italia	1	1	0	0	0	2
Sarcosporidiosi	Lombardia Nord Italia	13	2	3	0	0	18
Altre malattie infettive comportanti sequestro	Lombardia Nord Italia	12	5	4	0	1	22
Altre malattie parassitarie comportanti sequestro	CentroSud Italia	1	0	0	0	0	1
totale		2.578	48	54	54	11	2.745

Fonte Dati: SIV - aggiornamento 31/12/2013

Tabella 2. Patologie e provenienza degli animali rilevate al macello nel 2013 nella specie suini come registrato dal modulo circolare 44

Patologia	Provenienza	Grassi	Scrofe	Magroni	Lattonzoli	Totale
Cisticercosi (<i>Taenia spp</i>)	Lombardia Nord Italia	36	0	0	0	36
Echinococcosi (<i>E. spp</i>)	Lombardia Nord Italia	1	0	0	0	1
Lesioni riferibili a Leptospirosi	Lombardia Nord Italia	6603	0	0	0	6603
Lesioni riferibili a Malrossino	CentroSud Italia	9	0	0	0	9
	Lombardia Nord Italia	663	0	2	0	665
Salmonellosi	Lombardia Nord Italia	0	1	0	0	1
Altre malattie infettive comportanti sequestro	Lombardia Nord Italia	4	2	0	0	6
totale		7316	3	2	0	7321

Fonte Dati: SIV - aggiornamento 31/12/2013

Tabella 3. Patologie e provenienza degli animali rilevate al macello nel 2013 nella specie ovicapriini come registrato dal modulo circolare 44

descrizione	provenienza	Ovini	Caprini	Agnelli	Capretti	Totale
<i>Cisticercus tenuicollis (T. hydatigena)</i>	Lombardia Nord Italia	33	4	16	0	53
Echinococcosi (<i>E. granulosus</i>)	Lombardia Nord Italia	6	1	1	0	8
Echinococcosi (<i>E. spp</i>)	Lombardia Nord Italia	13	2	1	4	20
totale		52	7	18	4	81

Fonte Dati: SIV - aggiornamento 31/12/2013

Non sono state rilevate patologie per gli avicuniculi, 1 caso di “altre malattie infettive comportanti il sequestro” in un equino macellato presso l’ASL di Lecco proveniente da un allevamento lombardo. Nella selvaggina, solo nei cinghiali sono state rilevate 51 lesioni riferibili a TBC e 1 caso di *Cisticercus tenuicollis (T. hydatigena)*

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

23. Animali esclusi dalla macellazione e carcasse sequestrate

Bovini

La tabella seguente prende in esame gli animali esclusi dalla macellazione all'ispezione *ante mortem* e le carcasse oggetto di sequestro totale all'ispezione *post mortem*. Anche in questo caso, a conferma ulteriore dei dati emersi negli anni precedenti, i provvedimenti riguardano in percentuale estremamente significativa la categoria vacche, mentre nelle altre categorie di bovini la percentuale di esclusione è molto minore. Senza considerare sequestri e distruzioni parziali di carcasse, visceri e frattaglie - non considerati nel presente piano disposto in attuazione della Circolare 44/SAN/2000 - risulta che solo lo 0,68% delle vacche inviate al macello è stato escluso totalmente dalla catena alimentare a seguito dei provvedimenti attuati dal veterinario ufficiale al macello in sede di ispezione *ante e post mortem*.

Tabella 6. Bovini esclusi dalla macellazione e carcasse oggetto di sequestro – anno 2013

	Vacche	Manze	Vitelloni	Tori	Vitelli	Totale	% su totale
Totale macellati	255951	57436	102789	7205	153681	577062	
Animali esclusi dalla macellazione	1148	28	28	4	772	1980	0,34%
Carcasse oggetto di sequestro	2789	59	122	17	76	3063	0,53%
Totale esclusi dalla catena alimentare	3937	87	150	21	848	5043	0,87%
% esclusi per categoria	0,68%	0,02%	0,03%	0,004%	0,15%	0,87%	

Fonte Dati: Banca dati SIV – aggiornamento 31/12/2013

Suini

La macellazione di categorie diverse dai suini grassi influisce significativamente sui dati degli animali esclusi dalla macellazione e delle carcasse oggetto di sequestro.

La percentuale dei provvedimenti adottati rispetto ai suini macellati, come evidenziato nella tabella 7.

Tabella 7. Suini esclusi macellazione e carcasse oggetto di sequestro – anno 2013

	Grassi	Riprodu- ttori	Magroni	Lattonzoli	Totale	% su totale
Totale macellati	4053688	90110	116144	82181	4342123	
Animali esclusi dalla macellazione	1501	98	1024	796	3419	0,08%
Carcasse oggetto di sequestro	1921	56	452	434	2863	0,07%
Totale esclusi dalla catena alimentare	3422	154	1476	1230	6282	0,14%
% esclusi per categoria	0,08%	0,00%	1,3%	1,5%	0,14%	

Fonte Dati: Banca dati SIV – aggiornamento 31/12/2013

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

24. Piano per il controllo sulla gestione del materiale specifico a rischio

Attività

L'eliminazione del Materiale Specifico a Rischio (MSR) dalla catena alimentare umana ed animale costituisce l'attività preventiva fondamentale per la profilassi delle TSE e per la sicurezza alimentare.

Anche nel 2013 la scrivente U.O. ha predisposto l'attuazione del piano di controllo sulla gestione del MSR da parte dei Servizi Veterinari delle ASL finalizzata alla verifica della corretta gestione dell'eliminazione del MSR nei luoghi di rimozione, stoccaggio e distruzione.

Le seguenti tabelle, 1 e 2, sintetizzano l'attività di controllo condotta da ciascun DPV e il numero degli impianti non conformi.

Tabella 1

ASL	MACELLI		IMPIANTI TRANSITO		IMP SEZIONAMENTO		SPACCI AUTOR		TOT PROGR	TOT CONTROLLATI
	PROGR	CONTROL	PROGR	CONTROL	PROGR	CONTROL	PROGR	CONTROL		
BG	74	74	0	0	11	11	31	31	116	116
BS	74	74	8	8	26	26	35	35	143	143
CO	51	51	0	0	14	14	17	17	82	82
CR	18	18	0	0	4	4	0	0	22	22
LC	21	21	0	0	9	9	0	0	30	30
LO	24	24	0	0	9	9	0	0	33	33
MN	18	18	1	1	18	18	1	1	38	38
MI	1	1	0	0	1	1	0	0	2	2
MI1	9	9	0	0	7	7	6	6	22	22
MI2	13	13	0	0	4	4	2	2	19	19
MB	24	24	0	0	9	9	0	0	33	33
PV	30	30	0	0	15	15	20	20	65	65
SO	21	21	0	0	16	16	0	0	37	37
VA	33	33	0	0	9	9	0	0	42	42
VC	16	16	0	0	6	6	3	3	25	25
TOTALE	427	427	9	9	158	158	115	115	709	709

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

Tabella 2

Tipologia di impianto (Reg. 999/2001 e 1069/2009)	Impianti di macellazione	Impianti transito (oggi riconosciuti art.24 lettera h)	Impianti di sezionamento	Macellerie autorizzate alla rimozione della colonna vertebrale
A) - Numero di impianti presenti che trattano MSR	427	9	158	115
B) - Numero di impianti controllati per gli aspetti relativi al MSR	427	9	158	115
C) - Numero di controlli specifici per gli aspetti relativi al MSR	573	19	164	120
D) - Numero di impianti con non conformità presenti	43	-	9	3

Fonte Dati: Banca dati SIV – aggiornamento 31/12/2013

Nel corso del 2013 il numero delle strutture che presentano irregolarità, sia in termini assoluti che percentuali, è lievemente inferiore al 2012. Gli obiettivi del piano sono stati sostanzialmente raggiunti ed è stata garantita la capillare azione di controllo su tutto il territorio regionale nei luoghi di rimozione, stoccaggio e trattamento dei MSR.



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2013



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

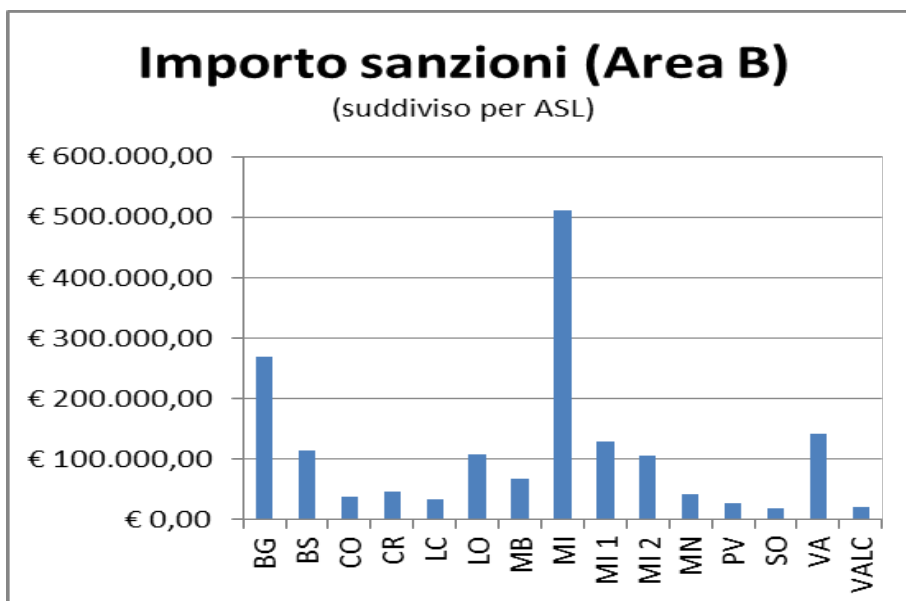
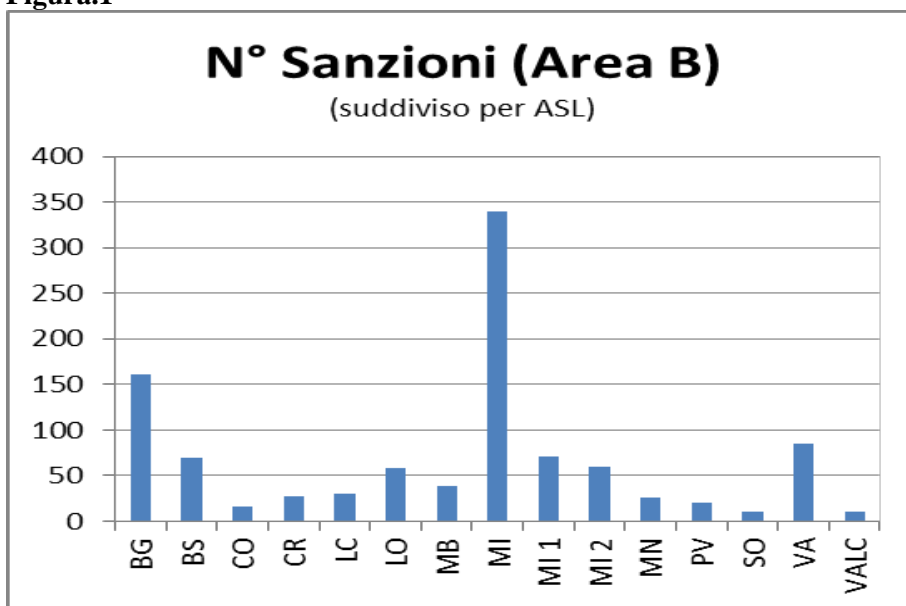
Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

SANZIONI AREA B

Nella figura 1 sono riportati il numero totale delle sanzioni rilasciate nel 2013 suddivise per ASL e i relativi importi economici

Figura.1





OEVRL
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013



Regione
Lombardia

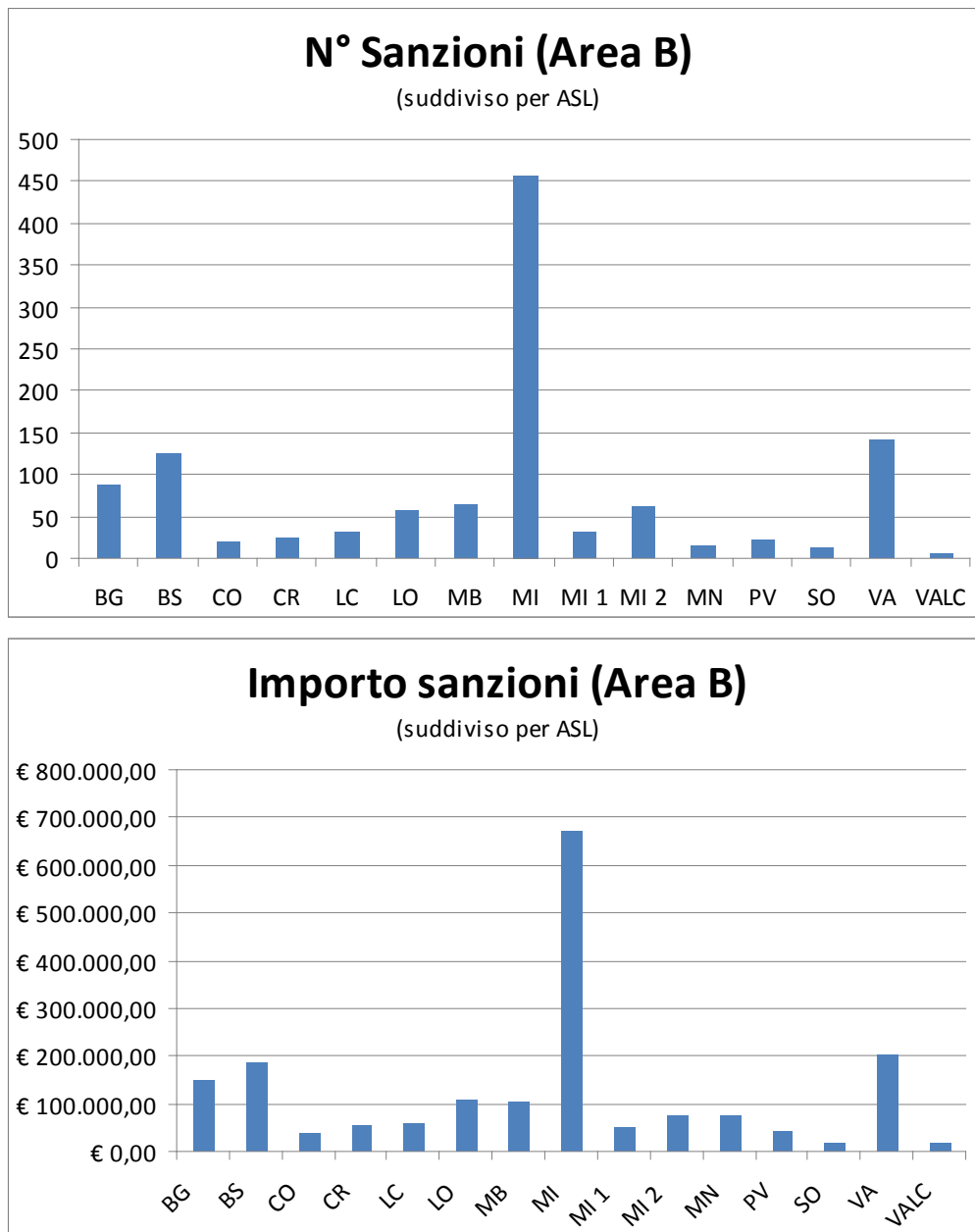
25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

In figura 2 sono rappresentate le sanzioni riscontrate, nello stesso periodo, relativamente all'Area B.

Figura. 2



	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

TITOLO III – IGIENE ZOOTECNICA

ANAGRAFE IMPIANTI AUTORIZZATI ALLA PRODUZIONE E AL COMMERCIO DI MEDICINALI VETERINARI

Dati descrittivi

Tabella1. Impianti autorizzati alla produzione e al commercio di medicinali veterinari

Commercio all'ingrosso e vendita diretta di medicinali veterinari	Vendita al dettaglio di medicinali veterinari	Totale
55	51	106

Fonte Dati: Piano regionale farmacosorveglianza anno 2013

ANAGRAFE STRUTTURE CHE DETENGONO MEDICINALI VETERINARI

Dati descrittivi

Tabella 2. Strutture che dispongono di medicinali veterinari

Ambulatori/cliniche	Altre strutture	Totale
1270	316	1586

Fonte Dati: Piano regionale farmacosorveglianza anno 2013

Si rimanda alle anagrafi degli allevamenti degli animali da reddito e da compagnia (compresi rifugi, canili, pensioni) per completare il numero degli impianti che dispongono ed utilizzano medicinali veterinari e che sono sottoposti a controlli nell'ambito della farmacosorveglianza.

ANAGRAFE ATTIVITA' RICONOSCIUTE E REGISTRATE AI SENSI DEL REG (CE) 183/2005 (ANAGRAFE IMPIANTI PRODUZIONE MANGIMI)

Dati descrittivi

Nel territorio lombardo sono anche presenti n. 58.911 attività rientranti nel settore dei mangimi, di queste n. 51.892 sono ricomprese nella cosiddetta "produzione primaria", di cui all'art. 5, c. 1 Reg. (CE) n. 183/2005 e sono registrate per lo svolgimento di:

- produzione prodotti destinabili alimentazione zootecnica
- essiccazione naturale
- stoccaggio prodotti primari

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

- allevatori

Le restanti attività del settore dei mangimi possono essere distinte in:

- registrate ai sensi dell'art.9 del Reg. (CE) 183/2005 (tabella 1)
- riconosciute ai sensi del art. 10 Reg. (CE) n. 183/2005 (tabella 2);
- autorizzate alla produzione e/o commercio di prodotti intermedi e/o mangimi medicati e laboratori (tabella 3)
- altre attività (tabella 4).

Tabella 1. attività registrate produzione post-primaria

ATTIVITA' REGISTRATE ai sensi dell'art.9 del Regolamento(CE) 183/2005 (art. 5, comma 2) finalizzate a:	
produzione prodotti di origine minerale e chimico industriali, materie prime di origine animale, alimenti per animali da compagnia, additivi, premiscele, mangimi, condizionamento	2835
mulini, essiccatoi (essiccazione artificiale)	1290
commercio ingrosso/dettaglio additivi, premiscele, mangimi	1068
trasportatori conto terzi	573
TOTALE	5792

Fonte Dati: AASSLL– aggiornamento31/12/2013

Tabella 2. attività riconosciute

ATTIVITA' RICONOSCIUTE ai sensi dell'art.10 (1) Regolamento(CE) 183/2005 finalizzate a::	
lettera A: produzione di additivi	8
lettera A commercializzazione di additivi	301
lettera B produzione di premiscele	49
lettera B commercializzazione di premiscele	267
lettera C produzione per commercio di mangimi composti	75
lettera C produzione per autoconsumo di mangimi composti	180
intermediari (che non detengono prodotti)	37
TOTALE	917

Fonte Dati: AASSLL– aggiornamento31/12/2013

Tabella 3. mangimi medicati

SETTORE MANGIMI MEDICATI	
impianti di produzione mangimi medicati e prodotti intermedi a scopo di vendita	20
utilizzatori prodotti intermedi per autoconsumo	18
impianti di produzione mangimi medicati per autoconsumo	96
distributori art.13 comma 6-7	10
distributori art.13 comma 8	9

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

laboratori	3
TOTALE	156

Fonte Dati: AASSLL– aggiornamento31/12/2013

Tabella 4. altre attività del settore dei mangimi

ALTRE ATTIVITA' DEL SETTORE DEI MANGIMI	
Prodotti in deroga ai divieti di cui all'articolo 7, paragrafi 1 e 2 del Regolamento(CE) n. 999/2001	63
produzione/commercializzazione di prodotti non conformi nella U.E.	1

Fonte Dati: AASSLL– aggiornamento31/12/2013

ANAGRAFE IMPIANTI RICONOSCIUTI E REGISTRATI PER I SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

Dati descrittivi

I sottoprodotti di origine animale (SOA) sono quei materiali di origine animale, dalle carcasse agli alimenti, che, per vari motivi, non sono destinati al consumo umano e che devono essere manipolati, trasformati, utilizzati o eliminati presso stabilimenti riconosciuti o registrati ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069 del 21 ottobre 2009.

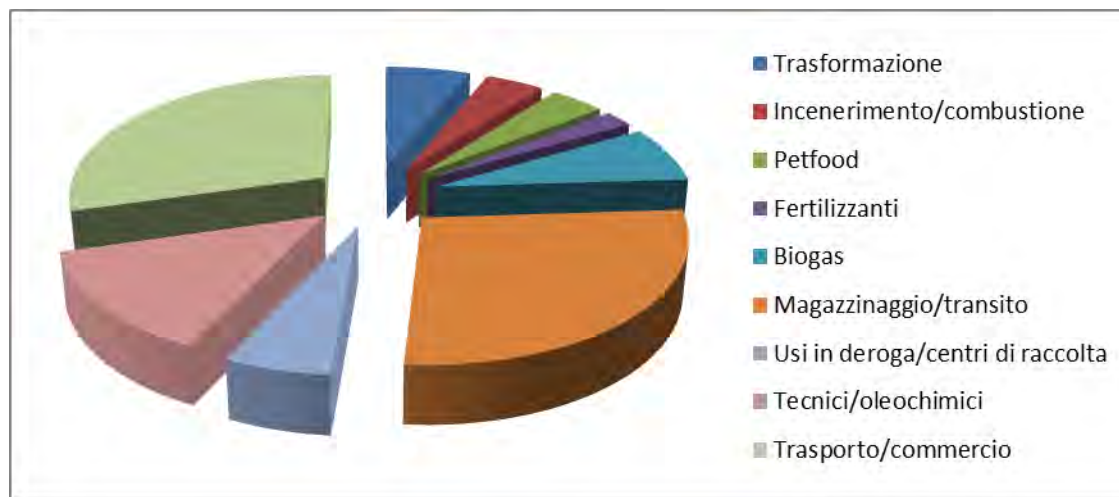


Figura 1. Attività 1069/09 presenti sul territorio lombardo(fonte dati SINTESI)

Nella tabella che segue sono riportati le attività riconosciute/registrate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009.

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Tabella 1. N° di attività Reg. 1069/09 suddivise per ASL

ASL	TRASF	INCENER COMBUST	PETFOOD	FERTILIZ	BIOGAS	Magazzino TRANSITO	USI IN DEROGA Centri Raccolta	TECNICI OLEOCH	ALTRI (TRASP COMM)	TOTALE
BG	5	2	1	1		18	5	7	13	52
BS	3	2	7	2		31	4	7	21	77
CO	2	1		1		1	1	2	2	10
CR	4	2		1	6	15	5	5	6	44
LC	1		1			3	2	3	20	30
LO	2	2			16	4	1	1	4	30
MN	3	4	4	3	8	16	2	7	19	66
MI						1	1	5	1	7
MI1		1		1		4		8	7	21
MI2		1	1			8	2	3	8	23
MB		2				2		3	7	14
PV	4	1	3		1	6		2	7	24
SO						3				3
VA	2					3	1	4	9	19
TOT	26	18	17	9	31	115	24	57	124	421

Fonte Dati: Sistema SINTESI Stabilimenti – aggiornamento 21/03/2014

In Lombardia sono censite 421 attività, mentre il numero degli stabilimenti è di 329, di cui n. 264 con una attività e n. 65 con più di un'attività.

Annualmente vengono raccolti i dati relativi alle quantità di SOA prodotte, lavorate e utilizzate/eliminate in Regione Lombardia, suddivise nelle tre categorie di rischio. Le quantità, relative a materiale fresco e prodotto trasformato, sono riportate nella seguente tabella.

ANNO 2013	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3
	tonnellate	tonnellate	tonnellate
1. Materiale fresco (totale)	187.775	142.798	1.173.777
1.1 di cui eliminato tal quale:	129	0	7
<input type="checkbox"/> mediante incenerimento/coincenerimento	129	0	7
1.2 di cui utilizzato tal quale (introdotto):	187.646	142.770	1.144.553
<input type="checkbox"/> in impianti di trasformazione regionali	187.642	11.383	1.102.442
<input type="checkbox"/> in impianti di biogas/compostaggio	0	63.027	24.024
<input type="checkbox"/> in impianti di petfood regionali	0	0	13.690
<input type="checkbox"/> in impianti tecnici regionali	4	68.360	4.396

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

1.3 di cui utilizzato tal quale nell'alimentazione animale:	0	28	29.217
<input type="checkbox"/> per animali particolari (art. 18 Reg. 1069)	0	28	29.217
2 Prodotto trasformato in impianti artt. 13 e 17 della regione (totale), di cui:	40.929		145.393
<input type="checkbox"/> PAT (carne/ossa e sangue)	20.881		80.480
<input type="checkbox"/> grassi	20.048		64.913
2.1 di cui eliminato:	46.470	0	0
<input type="checkbox"/> mediante incenerimento/coincenerimento	46.470	0	0
2.2 di cui utilizzato:	13.198	6.002	36.222
<input type="checkbox"/> fertilizzanti	0	2.738	27
<input type="checkbox"/> in impianti di biogas/compostaggio	0	3.264	0
<input type="checkbox"/> per usi industriali (es. grassi fusi)	13.198	0	36.295
2.3 di cui destinato all'alimentazione animale:	0	0	13.749
<input type="checkbox"/> per il petfood	0	0	13.749

Fonte Dati: U.O. Veterinaria Regione Lombardia – aggiornamento 31/12/2013

ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE

25. Attività di Vigilanza (Audit/ispezione) PRAA

Il regolamento (CE) n. 183/2005 identifica quali operatori del settore dei mangimi tutte le figure coinvolte nella filiera della alimentazione animale. Tale identificazione ha comportato anche l'attento controllo di tutte le fasi inerenti la produzione primaria, quali coltivazione, raccolta essiccazione e stoccaggio delle materie prime di origine vegetale da utilizzarsi nella successiva preparazione dei mangimi.

In Regione Lombardia per la produzione primaria risultano registrati n° 41.354 impianti, sui quali sono stati effettuati n. 1.652 controlli. Le Non Conformità rilevate si attestano attorno allo 0.01% e risulta essere stata contestata un'unica sanzione amministrativa.

Gli stabilimenti registrati, diversi dalla produzione primaria sono n° 5792, per un totale di n. 1157 controlli effettuati. Sono state riscontrate l'1,9% di non conformità con prescrizioni e l'emissione n. 7 sanzioni amministrative.

Il numero degli stabilimenti riconosciuti presenti in Regione Lombardia è di 917, per un totale di n°501controlli effettuati. In questa tipologia di impianti è stata eseguita una revisione degli stabilimenti che svolgono attività di commercio di additivi e premiscele. In particolare, un gran numero di farmacie, riconosciute ai sensi del Reg. (CE) 123/1999, con conferma dell'attività ai sensi del Reg. (CE) 183/2005

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

hanno rinunciato a tale riconoscimento nel corso del 2013, questo spiega la discrepanza tra strutture presenti e controlli effettuati. Per quanto riguarda lo specifico settore sono state emesse due sanzioni amministrative. Sono presenti n°157 impianti di Mangimi medicati di cui n. 96 per autoconsumo. Le ispezioni effettuate pari a n° 149, hanno evidenziato un solo impianto non conforme e sanzionabile.

Nel corso del 2013 sono state fornite indicazioni per una puntuale applicazione del reg. 225/12, e quindi sono stati riconosciuti numero 5 impianti.

Nelle tabelle 1, 2 e 3 sono stati indicati i controlli svolti sulle principali categorie di impianti ed i relativi esiti confrontati coi risultati dei controlli relativi nel 2013.

Tabella 1. Controlli svolti presso attività primarie e post-primarie registrate ai sensi del Reg. (CE) n. 183/2005 nel 2013

ATTIVITA'	2013	
	Ispezioni	Non conformità
produzione primaria	1652	25
produzione prodotti di origine minerale e chimico industriali, materie prime di origine animale, alimenti per animali da compagnia, additivi, premiscele, mangimi, condizionamento	772	9
mulini, essiccatoi (essiccazione artificiale)	158	1
commercio ingrosso/dettaglio additivi, premiscele, mangimi	230	12
trasportatori conto terzi	12	0
TOTALE	2.824	47

Fonte Dati: U.O. Veterinaria Regione Lombardia– aggiornamento 31/12/2013

Tabella 2. Controlli svolti presso attività riconosciute ai sensi del Reg. (CE) n. 183/2005 nel 2013

ATTIVITA'	2013	
	Ispezioni	Non conformità
produzione per la vendita	257	7
produzione per autoconsumo	94	0
commercio	150	3
TOTALE	501	10

Fonte Dati: U.O. Veterinaria Regione Lombardia– aggiornamento 31/12/2013

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

Tabella 3. Controlli sulle attività autorizzate alla produzione e/o commercio di prodotti intermedi e/o mangimi medicati nel 2013

ATTIVITA'	2013	
	Ispezioni	Non conformità
produzione per la vendita	19	2
produzione per autoconsumo	110	3
commercio	18	0
TOTALE	147	5

Fonte Dati: U.O. Veterinaria Regione Lombardia– aggiornamento 31/12/2013

Formazione

A livello regionale sono stati tenuti incontri periodici(trimestrali) con i Direttori di Servizio Area C in cui sono state illustrati e discussi gli avanzamenti previsti dal Piano Nazionale Alimentazione Animale .

Con cadenza trimestrale sia con i Dipartimenti Veterinari che con i rappresentanti delle Associazioni di categoria è stato valutato l'andamento dell'emergenza aflatossine sia nel mais che nel latte. In tali incontri sono stati valutati gli esiti delle analisi sia ufficiali che in autocontrollo e quindi definiti gli interventi che hanno portato all'emanazione delle linee guida sulla gestione del mais contaminato da aflatossina negli impianti di biogas.

L'Asl di Cremona e quella di Monza Brianza, nell'ambito dei propri piani, in collaborazione con l'U.O. Veterinaria hanno svolto degli specifici interventi di formazione al proprio personale

Criticità

Pur essendo state fornite linee di indirizzo sia sulla definizione dei criteri da utilizzare per individuare le attività da sottoporre a controllo che forniti le check list per l'effettuazione dei sopralluoghi ,ad oggi, la fotografia che risulta dall'attività di controllo richiede di fatto ulteriori approfondimenti .

Infatti sono pochissime le non conformità rilevate e questo è sicuramente dipendente dall'atteggiamento delle autorità di controllo che in questo settore risulta , da una parte ,ancora con obiettivi formativi e di crescita dell'operatore del settore dei mangimi dall'altra cela una necessità di maggior formazione sulle norme in vigore nel settore specifico.

Per ovviare a tale situazione verranno incrementati gli interventi formativi e definite delle attività di audit specifici che stimolino la rimozione delle criticità rilevate.

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

Riepilogo sanzioni contestate nell'anno 2013

N.	violazioni amministrative
3	Allegato II Reg. (CE) n. 183/2005
2	Art. 9, comma 2 Reg. (CE) n. 183/2005
1	Reg. (UE) 767/2009 allegazione non documentata
1	Art. 19 Reg. (CE) 178/2002
2	Art. 22 L 281/1963
1	Art. 10 Reg. (CE) n. 183/2005
1	Art. 21 comma 1 e 2 L 281/1963

Per quanto riguarda i controlli previsti ai sensi del regolamento 142/11 sui fertilizzanti organici e ammendanti diversi dallo stallatico, sono stati effettuati 19 controlli nei nove impianti presenti.

È doveroso sottolineare che in regione Lombardia la pratica del pascolo degli animali viene effettuata esclusivamente in zone di montagna dove i prati sono perenni e non vengono utilizzati fertilizzanti, inoltre non risulta dall'attività di controllo la presenza di fertilizzanti o ammendanti provenienti da impianti registrati o riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 142/11 in allevamenti dove sono presenti ruminanti.

26. Attività di controllo ufficiale nel settore dei Sottoprodotti di Origine Animale

Dal 2013 l'attività di controllo ufficiale svolta dalle ASL viene rendicontata annualmente tramite il Sistema Informativo regionale, nel quale è possibile programmare e registrare i controlli ufficiali, le procedure esaminate e i loro esiti (NC): tale sistematizzazione consente una più agevole valutazione degli esiti dei controlli effettuati e delle non conformità evidenziate e della loro gestione. I criteri di riferimento sono riportati nella nota della Regione n. 937/2012 "Linee guida per il controllo ufficiale sulle attività alle quali si applicano il Regolamento CE/1069/2009 e il Regolamento UE/142/2011", che definisce le indicazioni operative riguardanti il controllo ufficiale sugli stabilimenti e fornisce i criteri per una classificazione in base al rischio, connesso all'attività produttiva degli impianti riconosciuti e registrati, presenti sul territorio.

La tabella 1 riguarda l'esito dell'attività dei controlli sugli stabilimenti, nell'anno 2013

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Tabella 1. Controlli ufficiali attività riconosciute/registrate ai sensi del Reg. 1069/2009

CAT.	Tipologia attività	N° attività presenti	N. controlli (A)	media controlli/attività	N° non conformità	% non conformità
3	Manipolazione	27	94	3,5	7	7,4%
3	Trasformazione	19	85	4,5	6	7,0%
3	Produzione petfood (*)	6	17	2,9	0	0,0%
3	Magazzinaggio	38	80	2,1	10	1,3%
3	Tecnico (diversi)	44	66	1,5	3	4,5%
3	Biogas	2	2	1	0	0,0%
1-2	Manipolazione	9	20	2,2	0	0,0%
1-2	Trasformazione	7	62	8,9	3	4,8%
1-2	Magazzinaggio	35	88	2,5	5	5,7%
1-2	Tecnico	30	41	1,4	4	9,8%
2	Biogas	28	23	0,8	0	0,0%
1-2-3	impieghi speciali nei mangimi (art. 18)	22	37	1,7	7	18,9%

(*) Impianti di petfood che introducono e trasformano sottoprodotti freschi.

(*) In merito agli impianti di petfood che introducono prodotti già trasformati da altri stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. 1069/2009, l'attività di controllo ufficiale ricade nella programmazione relativa ai mangimi.

Fonte Dati: SIVI – Sistema Informativo Veterinario Integrato – aggiornamento 31/12/2013

Rispetto alle frequenze minime previste dalla linee guida regionali, si rileva, un sostanziale rispetto delle indicazioni, con l'eccezione degli impianti di biogas. Complessivamente non risultano particolari criticità a carico del settore dei sottoprodotti di origine animale: l'azione di controllo sul territorio regionale è, sostanzialmente, uniforme. Rispetto l'anno precedente, sono state rilevate maggiori non conformità (n. 45). Gli ambiti nei quali si sono riscontrate non conformità sono:

- Manutenzione e igiene/pulizia delle strutture e delle attrezzature (21 NC): si sono rilevate soprattutto non conformità riguardanti carenze nella manutenzione di strutture, attrezzature e automezzi e scarse condizioni igieniche dello stabilimento;
- Gestione materiali in ingresso (4 NC): al ricevimento, il materiale che non è utilizzato in giornata, non è conservato secondo le caratteristiche della tipologia di impianto;

	<p>OEVRL IZSLER</p>	<p>QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013</p>	 <p>Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria</p>
---	--------------------------------	--	---

- Gestione prodotti ottenuti alla fine del processo o dei materiali/prodotti depositati (5 NC): i requisiti microbiologici sono disattesi (presenza di salmonelle);
- Rispetto dei parametri di processo (1 NC): assenza della taratura degli strumenti di misurazione;
- Piano di autocontrollo e sistema HACCP (5 NC): le procedure presentano carenze formali e/o non sono adeguatamente documentate;
- Condizioni dei veicoli e dei contenitori per il trasporto (3 NC): i contenitori e i veicoli non garantiscono la tenuta stagna e si presentano in scarse condizioni di pulizia;
- Tracciabilità e rintracciabilità (registro delle partite, documenti commerciali o certificati sanitari - art. 22) (6 NC): mancanza di etichette con numero di lotto che garantiscano una tracciabilità del prodotto e documenti commerciali incompleti.

Nella maggior parte dei casi di irregolarità è stato adottato un provvedimento prescrittivo, per la rimanente parte sono state irrogate sanzioni di tipo amministrativo.

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

PIANI DI CONTROLLO

27. Piano regionale farmacovigilanza

Attività

Il piano regionale di farmacovigilanza è mirato alla verifica della corretta gestione del medicinale veterinario a partire dalla sua produzione fino alla somministrazione all'animale ed alla eventuale presenza di residui nelle produzioni.

Tabella 1. Attività di farmacovigilanza nel 2013

Luogo del controllo	N° di ispezioni	N° violazioni amministrative	N° denunce autorità giudiziaria
Allevamenti zootecnici	4.663	50	12
Produzione e commercio di medicinali veterinari	211	1	1
Strutture animali d'affezione	86	0	0
Strutture veterinarie	450	7	1
Totale	5.410	58	12

Fonte Dati: Rendicontazione AASSLL Piano regionale farmacovigilanza – aggiornamento 31/12/2013

Di seguito sono specificate le violazioni rilevate ed i provvedimenti amministrativi e penali comminati nell'anno 2013.

Norme violate	n. sanzioni 2013	
D.Lgs. 193/006	<i>art. 71</i>	1
	<i>art. 79</i>	9
	<i>art. 80</i>	2
	<i>art. 81</i>	
	<i>art. 9, c. 1</i>	3
D.Lgs. 158/2006	<i>art. 14</i>	10
	<i>art. 15</i>	30
	<i>art. 3</i>	1
	<i>art. 5</i>	1
DPR 309/1990	<i>art. 68</i>	1
denuncia di falsa dichiarazione	<i>C.P.</i>	10
Altre segnalazioni A.G		3

Fonte Dati: Rendicontazione AASSLL Piano regionale farmacovigilanza – aggiornamento 31/12/2013

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

Nel corso del 2013, rispetto agli anni precedenti, le violazioni dell'art 14 del dlgs158/06 relative al "trattamento illecito " sono risultate soprattutto collegate all'utilizzo di farmaci presenti in scorta senza la contemporanea o successiva registrazione da parte del Medico Veterinario. Questo fatto testimonia la criticità dell'istituzione delle scorte che se mal gestite , si tramutano nella libera disponibilità dei medicinali veterinari agli allevatori. Solo nel campo dell'allevamento delle api è stato riscontrato l'utilizzo di sostanze vietate (tetracicline).

Il numero maggiore di non conformità (art 15 del dlgs158/06) è stato rilevato nel capitolo mancate registrazioni sia da parte dei medici veterinari (n°6) che degli allevatori (n 24) sui registri dei trattamenti come pure significativo è il numero delle violazioni relative al dlgs 193/06 sempre per assenza di registrazioni obbligatorie (n 10)

Questa situazione testimonia una diminuzione dell'attenzione del comparto della produzione primaria sulla corretta compilazione e gestione della documentazione che deve essere presente in azienda e della corretta informativa sulla catena alimentare.

Altri piani attivi a livello Regionale hanno fornito utili indicatori sulla corretta gestione dei farmaci veterinari in allevamento e sulle modalità di definire le priorità nel settore.

Ad esempio:

il piano qualità latte dove su più di 120.000 analisi effettuate in autocontrollo solo 256 hanno rilevato una positività:

il piano di controllo animali sottoposti a macellazione speciale di urgenza:

periodo	n. animali oggetto di MSU	di cui con esito sfavorevole al microbiologico	di cui con esito sfavorevole alla ricerca di sostanze inibenti	n. carcasse distrutte
ottobre - dicembre 2012	951	81	0	129
gennaio- dicembre 2013	2380	153	3	262

Inoltre nell'ambito del piano di audit interni, la U.O. Veterinaria ha effettuato, nel 2013, interventi specifici per verificare l'appropriatezza delle prestazioni fornite dai Dipartimenti Veterinari delle ASL territoriali, raccomandando soprattutto in esito al rilievo di non conformità, l'adozione di provvedimenti atti alla loro completa risoluzione.

Per raggiungere , al meglio gli obiettivi fissati dal piano e mantenere il buon livello raggiunto, si definiscono le seguenti priorità:

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

la programmazione dell'attività di farmacovigilanza deve integrarsi completamente con il piano nazionale residui e il piano alimentazione animale come pure su basi comuni a tutti i livelli Istituzionali deve essere gestita l'applicazione del Dlgs 193/06 e del Dlgs 158/06.

La valutazione dell'appropriatezza delle prescrizioni e la conoscenza dei quantitativi di medicinali veterinari disponibili presso le aziende zootecniche, in rapporto alla specie, alla categoria e al numero degli animali allevati, costituiscono la base per attuare una programmazione veramente mirata dei controlli ufficiali e della conseguente individuazione dei livelli di rischio.

A livello di ASL, sono stati implementati sia modelli di registrazione e verifica delle prescrizioni che vengono trasmesse, ma risultano troppo indaginosi e forniscono informazioni sui volumi delle prescrizioni per azienda e veterinario prescrittore, ma sfuggono quelle relative alle molecole utilizzate.

Attraverso il coinvolgimento dei grossisti di medicinali veterinari, e tramite l'acquisizione delle informazioni legate alle transazioni commerciali con le aziende zootecniche del territorio di riferimento. Regione Lombardia in collaborazione con il Ministero della Salute e l'IZSLER, intende attuare un progetto sperimentale che permetta di disporre, elaborare e raccordare a ciascuna azienda zootecnica il relativo consumo di medicinali veterinari ed in seconda fase dei mangimi medicati, ottenendo sia in forma aggregata che unitaria dati precisi sui reali consumi.

Con l'utilizzo di appropriati sistemi informatici e con la disponibilità di dati aggiornati in tempo reale sui consumi di medicinali veterinari per azienda si potranno ipotizzare semplificazioni negli adempimenti di registrazione, ed una maggiore attenzione ad un utilizzo consapevole del medicinale veterinario.

L'attività di controllo deve soprattutto riguardare quelle aziende dove è scarsa l'attenzione prestata alle procedure di buona gestione e dove la presenza del veterinario libero professionista non rappresenta un valore aggiunto, ma solo la via più semplice per avere disponibilità di farmaci.

la circolare applicativa del dlgs 158/06 crea problemi applicativi sia nella definizione di trattamento illecito sia nel pesare con la stessa gravità sanzionatoria infrazioni con diversa portata.

28. Piano Nazionale Alimentazione Animali

Attività

Durante l'attività di vigilanza e controllo prevista dal PNAA 2013 sono stati sottoposti a campionamento matrici diverse quali:

- materie prime di origine vegetale
- materie prime di origine animale
- acqua di abbeverata

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

- latte ricostituito
- mangimi composti
- additivi
- premiscele di additivi
- mangimi medicati
- prodotti intermedi

per un totale di n. 2057 campioni, n. 17 campioni pari a una percentuale dello 0.8% sul totale dei campioni effettuati hanno fornito esito sfavorevole .

CAMPIONAMENTI						
PIANI DI CONTROLLO		ATTESI	ESEGUITI	DIFFERENZA	NC	%
PIANO BSE		MONITORAGGIO	221	221	0	100
		SORVEGLIANZA	321	323	2	101
PIANO PRINCIPI ATTIVI E ADDITIVI		MONITORAGGIO	168	169	1	3
		SORVEGLIANZA	571	573	2	2
		EXTRAPIANO	1	1	0	
PIANO SOSTANZE INDESIDERABILI E CONTAMINANTI	DIOSSINE, PCB DIOSSINA SIMILI, PCB NON DIOSSINA SIMILI	MONITORAGGIO	45	45	0	100
		SORVEGLIANZA	33	33	0	100
	MICOTOSSINE	MONITORAGGIO	93	93	0	100
		SORVEGLIANZA	48	48	0	100
		EXTRAPIANO	150	163	13	1
	METALLI PESANTI E CONTAMINANTI	MONITORAGGIO	130	130	0	100
		EXTRAPIANO	1	1	0	1
	PIANO SALMONELLE		MONITORAGGIO	80	80	0
SORVEGLIANZA			106	108	2	6
PETFOOD			20	20	0	1
PIANO ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI		MONITORAGGIO	20	22(*)	2	110
		SORVEGLIANZA	30	27(*)	-3	1
TOTALE			2038	2057	19	17
				101		

(*) n. 2 campioni sono stati per errore eseguiti nel piano di monitoraggio quando erano stati programmati nel piano sorveglianza

Non conformità analitiche relative all'anno 2013:

PIANO	NON CONFORMITÀ	MATRICE
PIANO PRINCIPI ATTIVI E ADDITIVI MONITORAGGIO	Presenza di ZINCO superiore al dichiarato	MANGIME COMPLEMENTARE
PIANO PRINCIPI ATTIVI E ADDITIVI MONITORAGGIO	Tenori di RAME e ZINCO inferiori al dichiarato (n. 2 campioni non conformi sul medesimo lotto di mangime)	Mangime complementare confezionato
PIANO PRINCIPI ATTIVI E ADDITIVI SORVEGLIANZA	AMOXICILLINA 3 mg/Kg	Mangime complementare non medicato sfuso
PIANO PRINCIPI ATTIVI E ADDITIVI SORVEGLIANZA	OSSITETRACICLINA 0.7 mg/kg	Mangime completo non medicato confezionato
PIANO SOSTANZE INDESIDERABILI E	Presenza AFLATOSSINA B1 (8.86	Mangime complementare non



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

CONTAMINANTI MICOTOSSINE MONITORAGGIO	mcg/kg)	medicato
PIANO SOSTANZE INDESIDERABILI E CONTAMINANTI MICOTOSSINE EXTRAPIANO	Presenza AFLATOSSINA B1 (40.47 mcg/kg)	GRANELLA DI MAIS
PIANO SOSTANZE INDESIDERABILI E CONTAMINANTI MONITORAGGIO	Superamento dei limiti di legge previsti per il tenore di MERCURIO	Micoproteina (materia prima per mangimi)
PIANO SALMONELLE MONITORAGGIO	Presenza Salmonella Infantis	farina di pollo per petfood
PIANO SALMONELLE MONITORAGGIO	Presenza Salmonella Enteritidis	Farina d'orzo
PIANO SALMONELLE SORVEGLIANZA	Presenza Salmonella Mbandaka e Enterica	Farina di soia
PIANO SALMONELLE PETFOOD	Presenza Salmonella Livingstone	Mangime per cani
PIANO SALMONELLE SORVEGLIANZA	Presenza Salmonella enterica	Farina di soia
PIANO SALMONELLE SORVEGLIANZA	Presenza Salmonella Mbandaka	Farina di soia
PIANO SALMONELLE SORVEGLIANZA	Presenza Salmonella havana e Kedougou	Farina di soia
PIANO SALMONELLE SORVEGLIANZA	Presenza Salmonella Senftenberger e Agona	Farina di soia
PIANO SALMONELLE SORVEGLIANZA	Presenza Salmonella Mbandaka e Tennessee	Farina di soia
PIANO OGM SORVEGLIANZA	Presenza di eventi mais TC 1507	Mangime complementare

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2013

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

Piano controllo aflatossine

REGIONE LOMBARDIA							
Micotossine Extrapiano AFLATOSSINA B1 in Mais e mangimi composti contenenti Mais							
Stabilimento di essiccazione del mais							
Matrice	Origine del prodotto campionato			Esito analitico			
	Italia* n. campioni prelevati	Ue* n. campioni prelevati	Paesi Terzi* n. campioni prelevati	Conforme	Non Conforme	valore determinato (µg/kg)	provvedimenti adottati in caso di non conformità
Materia Prima (Mais)	26			26			
Produttore di mangimi composti contenenti Mais (o derivati), anche per autoconsumo							
Matrice	Origine del prodotto campionato			Esito analitico			
	Italia* n. campioni prelevati	Ue* n. campioni prelevati	Paesi Terzi* n. campioni prelevati	Conforme	Non Conforme	valore determinato (µg/kg)	provvedimenti adottati in caso di non conformità
Materia Prima (Mais)	64			63	1	40.47 mcg/kg	invio al biogas
Mangime Composto	73			73			
TOTALE parziale	137	0	0	136	1		
TOTALE	163	0	0	162	1		

Considerazioni

Come da tabelle soprariportate i dati hanno rilevato un'unica positività per aflatossina nel mais, nonostante i dati relativi al raccolto del mais 2012, rilevassero un elevato rischio di contaminazione della filiera.

Anche se il numero dei controlli effettuati non è sicuramente rappresentativo della realtà produttiva Lombarda, l'unica positività rilevata rileva l'elevato grado di attenzione che tutta la filiera produttiva ha dedicato al rischio di contaminazione.

Si può tranquillamente affermare che i trattamenti di setacciatura e pulizia eseguiti sulla materia prima all'entrata degli essiccatori hanno ridotto notevolmente il grado di contaminazione e le procedure di autocontrollo, adottate dai produttori a seguito delle sollecitazioni e delle attività di formazione effettuate, unitamente ad un attento controllo ufficiale, hanno permesso di mantenere la contaminazione del latte ben sotto i livelli di attenzione definiti nell'ambito del piano di sorveglianza.

I campionamenti sono stati eseguiti, identificando le aziende ritenute più a rischio in base a degli indicatori stabiliti, l'attività di controllo è stata eseguita correttamente ed è stata adeguata al raggiungimento degli obiettivi fissati. Appare necessario incentrare l'attività di controllo verso quelle piccole realtà che gestiscono l'essiccazione del mais conto proprio e non hanno ancora sviluppato le capacità manageriali in grado di gestire correttamente buone pratiche di produzione.

L'attivazione di periodici tavoli di confronto con le Associazioni di categoria ha agevolato l'effettuazione del piano di sorveglianza.

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

29. Piano Regionale Benessere Animale

Il piano nazionale benessere animale comprende l'insieme dei controlli per la verifica del rispetto delle misure di protezione degli animali svolti nell'allevamento, durante il trasporto e alla macellazione.

29.1 Benessere animale in allevamento

Nella tabella sono riportati il numero degli allevamenti rilevati non conformi sul totale dei controllati.

Tabella 1. Piano benessere animale – controlli in allevamento negli anni 2010-2013

Specie	N° controlli/anno				N° conformità rilevate (%)			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Suini	572	685	719	814	121 (21,2)	82 (12)	181 (25,1)	399 (49)
Avicoli	271	344	405	280	47 (17,3)	46 (13,4)	116 (28,6)	28 (10)
Bovini e bufalini	1.923	2.598	1.454	1.468	280 (14,6)	154 (5,9)	160 (11)	112 (7,6)
Ovini e caprini	193	294	207	143	10 (5,2)	3 (1)	3(1,4)	7 (4,8)
Equini da carne	129	41	25	11	13 (10,1)	3 (7,3)	1 (4)	5 (45,4)
Conigli	33	35	19	7	0	0	1(5,2)	0
Animali da pelliccia	3	5	5	10	0	1 (20)	0	2 (20)
Altre specie	24	137	49	32	6 (25)	6 (4,4)	0	3 (9,3)
Totale	3148	4139	2883	2765	477 (15,2%)	295 (7,1%)	462(16,2)	556 (20,1)

Fonte Dati: Rendicontazione piano regionale benessere– aggiornamento 31/12/2013

I dati soprariportati dimostrano i settori in cui maggiormente è stata concentrata l'attività.

Nel settore delle galline ovaiole, con grande sforzo di tutti e con l'adozione di drastici provvedimenti (revoca del numero di registrazione e divieto alla commercializzazione delle uova), è stata garantita a giugno 2013 la conformità alla normativa comunitaria di tutti gli allevamenti presenti nel territorio Regionale.

Mentre per quanto riguarda i suini il percorso è iniziato dalla fine del 2011 con interventi di informazione e formazione e in seguito l'attenzione è stata posta sul rispetto del group housing delle scrofe .

Alla fine del 2013 n° 10 allevamenti risultavano non ancora a norma su questo specifico aspetto, per cui , anche in questo caso sarà necessario intervenire con la massima determinazione per rispondere alle richieste effettuate dalla Comunità Europea.

Il group housing non rappresenta l'unico problema , ma di fronte ad un'incertezza dell'applicazione della normativa a livello comunitario, su altri adempimenti, ad esempio le pavimentazioni si provvederà con una fase sperimentale di valutazione che oltre a requisiti strutturali prenda in considerazione indicatori di benessere degli animali.

Nell'allevamento bovino le principali non conformità sono relative alle gabbiette dei vitelli , alla libertà di movimento degli stessi e all'acqua disponibile.

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Tabella 2. Piano benessere animale – dettaglio irregolarità e provvedimenti adottati anno 2013

SPECIE/CATEGORIA ANIMALI	REQUISITO	Numero totale irregolarità	Numero provvedimenti adottati (per categoria di non conformità)		
			A	B	C
ANIMALI DA PELLICCIA	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE	1	1	0	0
VITELLI A CARNE BIANCA	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE	1	0	1	0
VITELLI	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE	3	3	0	0
BOVINI	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE	4	3	1	0
SUINI	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE	38	22	12	4
CAPRINI	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE	1	0	1	0
VITELLI A CARNE BIANCA	ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA	2	1	1	0
BOVINI	ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA	5	3	2	0
SUINI	ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA	7	7	0	0
GALLINE OVAIOLE ALLEVATE IN GABBIA	ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA	3	3	0	0
VITELLI A CARNE BIANCA	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE	4	3	1	0
VITELLI	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE	8	7	0	1
BOVINI	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE	21	17	2	2
SUINI	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE	37	30	5	2
GALLINE OVAIOLE ALLEVATE A TERRA	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE	3	2	1	0
GALLINE OVAIOLE ALLEVATE IN GABBIA	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE	9	7	0	2
CAPRINI	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE	1	1	0	0
ALTRE SPECIE	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE	1	1	0	0
VITELLI	ILLUMINAZIONE MINIMA	1	1	0	0
SUINI	ILLUMINAZIONE MINIMA	4	4	0	0
VITELLI	ISPEZIONE (Controllo degli animali)	3	2	0	1
BOVINI	ISPEZIONE (Controllo degli animali)	10	9	0	1
BUFALINI	ISPEZIONE (Controllo degli animali)	1	0	0	1
SUINI	ISPEZIONE (Controllo degli animali)	23	14	8	1
CAVALLI DA CARNE	ISPEZIONE (Controllo degli animali)	2	2	0	0
ANIMALI DA PELLICCIA	ISPEZIONE (Controllo degli animali)	1	1	0	0
ALTRE SPECIE	ISPEZIONE (Controllo degli animali)	2	1	0	1
VITELLI	LIBERTA' DI MOVIMENTO	10	5	1	4
BOVINI	LIBERTA' DI MOVIMENTO	14	13	1	0



**OEVRL
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



**Regione
Lombardia**

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

SUINI	LIBERTA' DI MOVIMENTO	28	14	11	3
CAPRINI	LIBERTA' DI MOVIMENTO	0	0	0	0
CAVALLI DA CARNE	LIBERTA' DI MOVIMENTO	1	1	0	0
SUINI	MATERIALE MANIPOLABILE	65	41	16	8
BOVINI	MUTILAZIONI	2	2	0	0
SUINI	MUTILAZIONI	16	16	0	0
SUINI	PAVIMENTAZIONI	42	23	13	6
VITELLI A CARNE BIANCA	PERSONALE	1	1	0	0
VITELLI	PERSONALE	1	0	1	0
BOVINI	PERSONALE	3	0	3	0
SUINI	PERSONALE	4	0	4	0
TACCHINI	PERSONALE	1	1	0	0
GALLINE OVAIOLE ALLEVATE A TERRA	PERSONALE	2	1	1	0
BOVINI	PROCEDURE DI ALLEVAMENTO	7	6	1	0
VITELLI	PROCEDURE DI ALLEVAMENTO	2	2	0	0
SUINI	PROCEDURE DI ALLEVAMENTO	11	11	0	0
GALLINE OVAIOLE ALLEVATE A TERRA	PROCEDURE DI ALLEVAMENTO	1	1	0	0
CAPRINI	PROCEDURE DI ALLEVAMENTO	1	0	1	0
SUINI	SPAZIO DISPONIBILE	110	30	59	21
GALLINE OVAIOLE ALLEVATE A TERRA	SPAZIO DISPONIBILE	4	3	1	0
GALLINE OVAIOLE ALLEVATE IN GABBIA	SPAZIO DISPONIBILE	2	1	0	1
BOVINI	TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati)	9	6	1	2
SUINI	TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati)	14	13	1	0
GALLINE OVAIOLE ALLEVATE ALL'APERTO	TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati)	1	1	0	0
GALLINE OVAIOLE ALLEVATE A TERRA	TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati)	1	1	0	0
GALLINE OVAIOLE ALLEVATE IN GABBIA	TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati)	1	0	0	1
CAPRINI	TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati)	2	1	1	0
OVINI	TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati)	2	2	0	0
CAVALLI DA CARNE	TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati)	2	2	0	0

Fonte Dati: Rendicontazione piano regionale benessere- aggiornamento 31/12/2013

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

29.2 Benessere animale durante la macellazione

La rendicontazione dell'attività relativa al benessere animale alla macellazione è stata attivata per la prima volta nell'anno 2010.

In tale anno sono stati eseguiti n. 1.365 controlli presso gli impianti di macellazione di pollame, lagomorfi, selvaggina, ungulati domestici ed a seguito delle macellazioni stagionali di suino.

Tabella 1 . Piano benessere animale 2013 –controlli al macello

impianti di macellazione di:	numero impianti attivi	n. controlli documentati su:	
		strutture	modalità operative
pollame, lagomorfi, selvaggina	15	23	21
pollame, lagomorfi, selvaggina inferiore 150.000	24	17	17
ungulati domestici	65	144	147
ungulati domestici abilitato U.S.A.	3	27	33
ungulati domestici inferiore a 1000 UGB	472	465	351
stagionale di suini	103	61	50

Fonte Dati: Rendicontazione Piano regionale benessere – aggiornamento 31/12/2013

Tabella 2. Piano benessere animale 2013 – provvedimenti

impianti di macellazione per:	provvedimenti adottati		
	norma ed art. violati	breve descrizione non conformità	azioni intraprese
ungulati domestici inferiore a 1000 UGB	art 4 reg 1099	modalità di stordimento	sanzione
ungulati domestici	Direttiva 93/119/CE - Allegato A, parte II, paragrafo 7	requisiti stalla di sosta	prescrizioni
	Reg. (CE) 1099/2009 - Art. 9	registrazioni manutenzione pistola p.c.	prescrizioni
ungulati domestici inferiore a 1000 UGB	Reg. (CE) 1099/2009 - Art. 9	registrazioni manutenzione pistola p.c.	prescrizioni
	Reg. (CE) 1099/2009 - Art. 5	registrazione parametri dispositivo elettrico di stordimento	prescrizioni
	Reg. (CE) 1099/2009 - Art. 6	procedura benessere animali	prescrizioni
pollame, lagomorfi, selvaggina inferiore 150.000	Reg. (CE) 1099/2009 - Art. 7	procedura formazione personale	prescrizioni

Fonte Dati: Rendicontazione Piano regionale benessere – aggiornamento 31/12/2013

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

29.3 Benessere animale durante il trasporto

Tabella 3. Piano benessere animale - controlli durante il trasporto negli anni 2010-2013

Luogo del controllo	N° controlli/anno				N° provvedimenti (%)			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Durante il trasporto stradale	384	146	198	266	28 (7.2)	54 (36.9)	27(13,6)	50 (18,7)
Al luogo di arrivo	61.832	31.040	55.564	2.797	17 (0.03)	15 (0.05)	34(0,06)	31 (1,1)
Al mercato	108	30	14	6	0	0	0	0
Al luogo di partenza	140	29	11	5	0	0	0	0
Ai punti di controllo	96	51	36	23	0	0	0	0
Totale	62.560	31.296	55.823	3.097	45 (0.07)	69 (0.2)	61(0,1)	81 (2,6)

Fonte Dati: Rendicontazione piano regionale benessere- aggiornamento 31/12/2013

n. provvedimento	norma ed art. violati	breve descrizione non conformità
2	Articolo 7 c.1 D.Lvo 151/07	animale non idoneo trasporto, trasporto senza paratie-paglia
2	Articolo 7 c.1, c. 7 e c. 3 D.Lvo 151/07	animale non idoneo trasporto/trasporto promiscuo animali
1	Art. 3 c. 2, art. 6 c. 1, art.7 c. 2 D.Lvo 151/07	autorizzazione in copia, certificato omologazione non valido, contenitori non idonei al trasporto volatili
2	Art. 7 c.1 e c. 7 D.Lvo 151/07	animale non idoneo trasporto al carico
2	All. 1 capo 1 punto 2 lettere a) e b) - Art 7 comma 1 allegato 1 punto 1-2 lettere a-b D.Lvo 151/07	animali non trasportabili (una sanzione anche all'allevatore)
3	All. 1 capo 2 punto 1 lettera f) - Allegato 7 comma 2 punto 1.1 lettera f) D.Lvo 151/07	Non disponeva di mezzi per accedere in sicurezza ai piani superiori
1	Art. 10 - Articolo 3 comma 1 D.Lvo 151/07	Autorizzazione al trasporto scaduta
1	Art. 10 - Articolo 3 comma 2 D.Lvo 151/07	Il trasportatore non aveva l'autorizzazione al trasporto a bordo
2	All. I capo II punto 1.1 lettera h) - art 7 c. 2 all. 2 punto 1.1 lettera h)	Contenimento deiezioni non idoneo
1	D.Lvo 151/07 Art. 5 c.1 e 2	non era indicata l'ora di partenza
1	D.Lvo 151/07 Art. 7, c. 4	serbatoio acqua vuoto x trasp. > 8 ore
3	D.Lvo 151/07 Art. 7, c. 1	Animale non deambulante
2	D.Lvo 151/07 Art. 7, c. 1	Animale con lesioni
1	D.Lvo 151/07 Art. 7, co. 1 e 2	animali non accompagnati da documentazione specifica

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

1	D.Lvo 151/07 Art. 3, c. 2	mancanza autorizzazione del trasportatore
1	D.Lvo n. 151/07 Art. 5	documentazione non corretta
1	D.Lvo n. 151/07 art. 7 c. 1 all I punto 2 lettera c	
2	D.Lvo n. 151/07 art7 comma 2 151/2007	BENESSERE TRASPORTO FUORIUSCITA DI URINA
1	D.Lvo n. 151/07 art.3 comma 2 reg 1/2005	SPAZIO NO ADEGUATO
1	D.Lvo n. 151/07 art.7 comma 4	TRASPORTO SENZA SISTEMA CONTROLLO TEMPERATURA
3	D.Lvo n. 151/07 art 7, comma1	trasporto di animali non idonei
9	D.Lvo n. 151/07 art. 5 comma 2 lett a	assenza di indicazione ora di partenza e arrivo sul mod. 4 - assenza di documentazione autorizzativa in originale o copia autenticata
1	D.Lvo n. 151/07 - art.6, comma 1in relazione all'art. 11, comma 1, lett. B), punto ii del Reg. 1/2005 CE del 22/12/2004.	Certificato di omologazione scaduto
1	D.Lvo n. 151/07 - art. 3, comma 2 in relazione all'art. 10 del Reg. 1/2005 CE del 22/12/2004	Copia autorizzazione al trasporto non conforme
1	D.Lvo n. 151/07, Art. 7 Comma 3	mancanza acqua d'abbeverata
1	D.Lvo n. 151/07, Allegato 1, Capo VII, lett. D)	superamento limite massimo di carico
1	Art. 7 c.1, all.1 punto 2 lettere a e b del D.L.vo 151/2007	
2	art 4 c.1 Dl.vo 151/07 e art 4 c.2 Dl.vo 151/07	il conducente non aveva l'idoneità specifica-il trasportatore utilizzava un conducente senza idoneità specifica
1	art. 7-comma 1- D.Lvo n. 151/07	Lesioni arto ant. dx tali da impedire all'animale di spostarsi in modo autonomo senza ulteriori sofferenze
1	art. 7 - comma 1 D.Lvo 151	trasporto bovina a terra
2	art. violato reg. 1/2005	Trasporto equidi sportivi
4	D.Lgs. 151/2007	Trasporto equidi sportivi

Nonostante gli interventi di formazione, il decreto sulla macellazione speciale d'urgenza il numero di sanzioni collegati al rilievo di animali non trasportabili appare ancora significativo

30. Riproduzione animale

Attività

Nel settore della Riproduzione Animale la Regione coordina e definisce il volume dei controlli zootecnici e sanitari da effettuare e le relative modalità di svolgimento tramite un Piano Regionale dei Controlli

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

concordato tra le Direzioni generali Agricoltura e Salute secondo le rispettive competenze, tenuto conto anche dei processi di delega agli Enti Locali.

Il Piano Regionale Integrato dei Controlli – Settore Riproduzione Animale è attuato in conformità alle linee guida di cui al Decreto D.G. Sanità n. 446 del 22 gennaio 2009.

Di seguito si riportano i controlli eseguiti nell'ambito del suddetto Piano nel 2013.

Normativa	Numero totale di centri/gruppi/recapiti autorizzati nel territorio regionale		Numero di ispezioni effettuate nell'anno solare	Numero e tipo di non conformità rilevate	Revoche di autorizzazione
d.lgs n. 132/05	Centri di raccolta sperma bovino	3	3	0	0
	Centri magazzinaggio sperma bovino	7	8	0	0
D.P.R. n. 241/94	Gruppi raccolta embrioni bovini	5	7	0	0
	Gruppi produzione embrioni bovini	3	4	0	0
D.P.R. n. 242/94	Centri raccolta sperma suino	1	1	0	0
d.lgs n. 633/96	Centri raccolta sperma equino	4	4	0	0
	Centri magazzinaggio sperma equino	6	4	0	0
	Gruppi raccolta embrioni equini	8	7	0	0
	Gruppi produzione embrioni equini	4	5	0	0
	Centri raccolta sperma ovino	0	0	0	0
	Centri magazzinaggio sperma ovino	0	0	0	0
	Gruppi raccolta embrioni ovini	2	3	0	0
	Gruppi produzione embrioni ovini	2	3	0	0
	Centri raccolta sperma caprino	0	0	0	0
	Centri magazzinaggio sperma caprino	0	0	0	0
	Gruppi raccolta embrioni caprini	1	2	0	0
	Gruppi produzione embrioni caprini	2	3	0	0
D.M. 19 luglio 2000, n. 403, art. 38 (controlli sanitari), comma 1.	Stazioni di fecondazione pubblica	241	107	1	7
	Recapiti	63	39	0	0
	Allevamenti suinicoli che praticano l'inseminazione artificiale	338	57	0	0
	Centri di produzione materiale seminale	38	32	0	0
	Gruppi di raccolta di embrioni	17	15	0	0
	Centri produzione embrioni	10	10	0	0

Fonte dati: DPV, aggiornamento al 31/12/2013



OEVRL
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013



Regione
Lombardia

25 agosto 2014

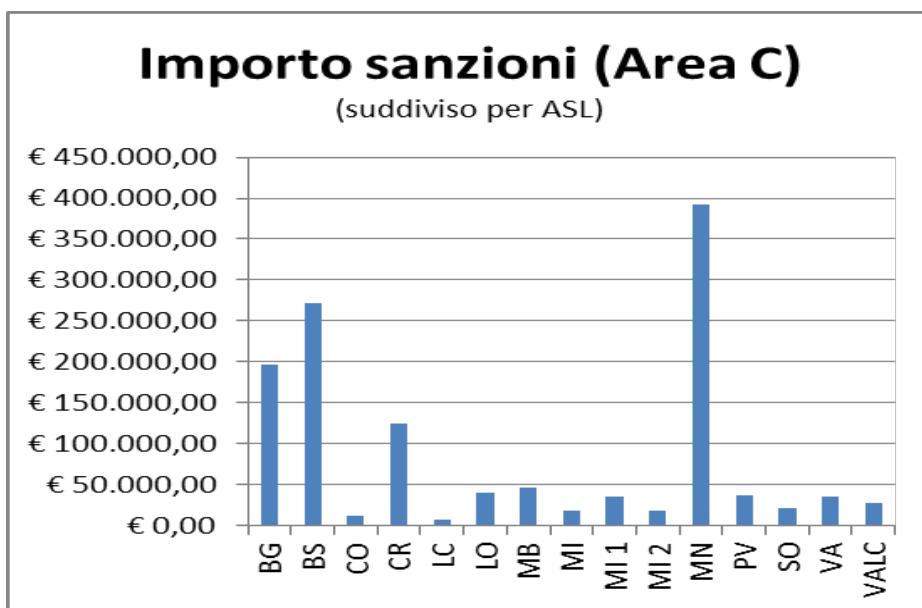
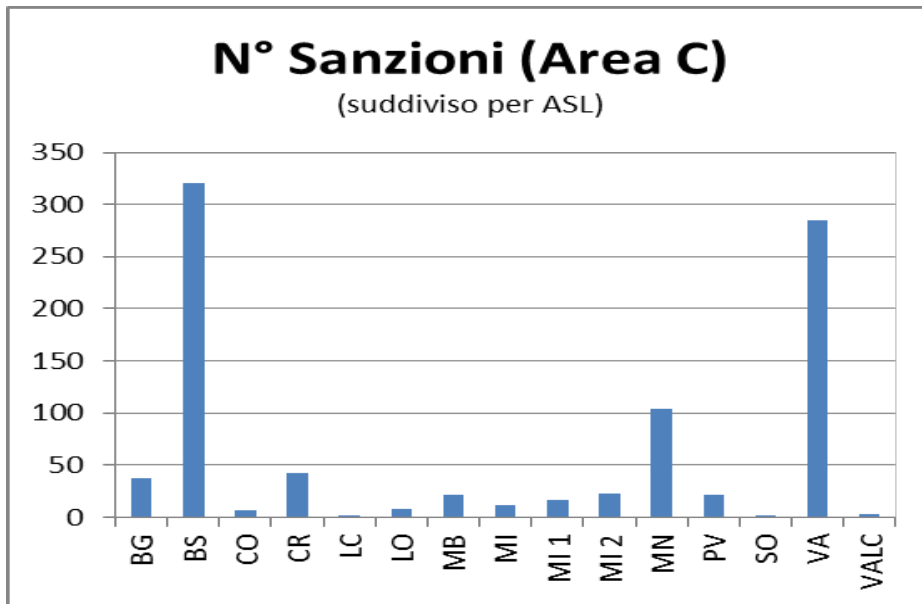
Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

SANZIONI AREA C

Nella figura 1 è riportato il numero totale dei provvedimenti sanzionatori adottati nel 2013 suddivisi per ASL e i relativi importi economici.

Figura 1





OEVRL
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013



Regione
Lombardia

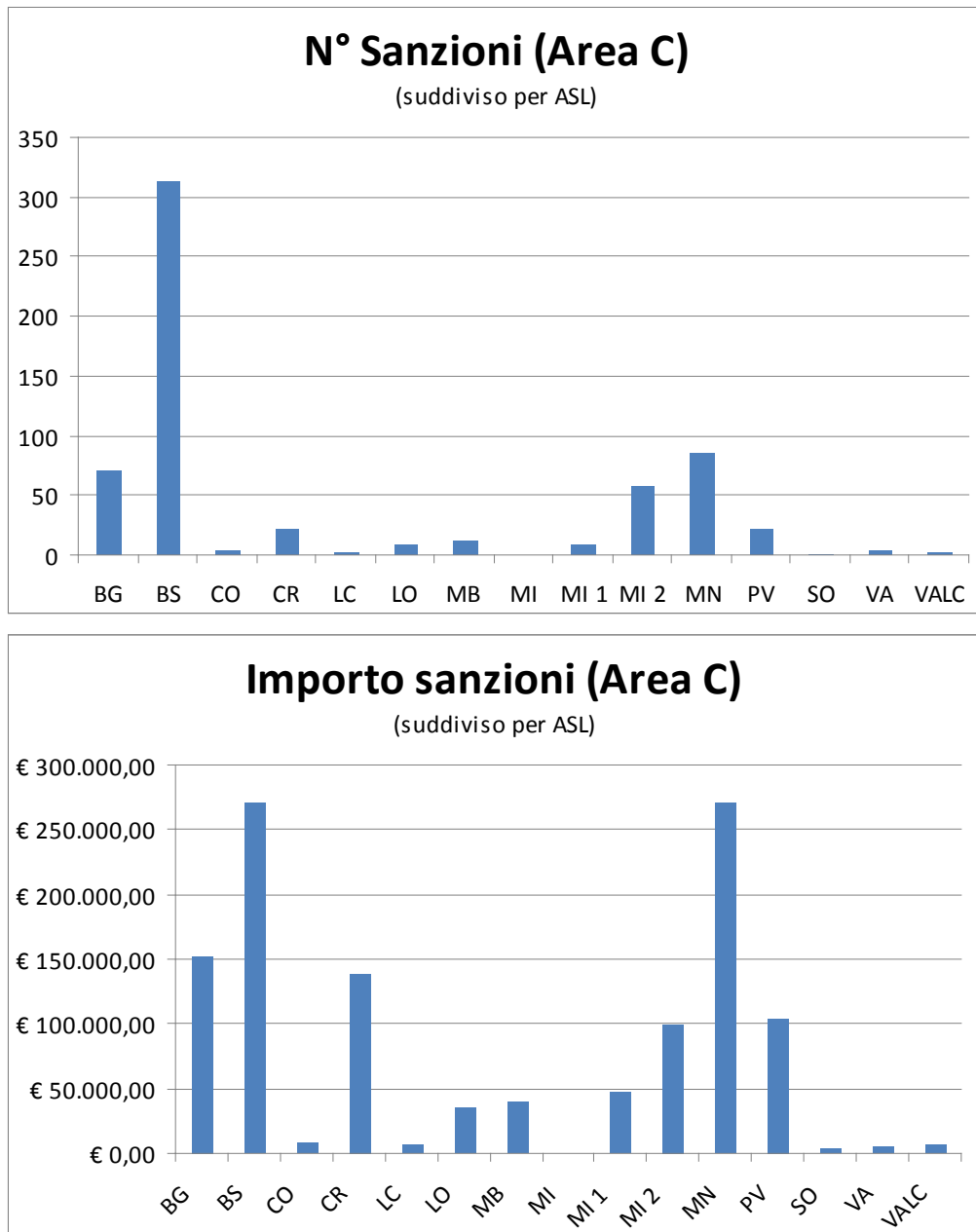
25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

In figura 2 è riportato il numero totale dei provvedimenti sanzionatori adottati nel 2013 suddivisi per ASL e i relativi importi economici, relativamente all'Area C.

Figura 2



	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

TITOLO IV- ALLERTA ALIMENTI E MANGIMI

31. Sistema di Allerta per Alimenti e Mangimi

Premessa

Per notificare in tempo reale i rischi diretti o indiretti per la salute pubblica connessi al consumo di alimenti o mangimi è stato istituito il sistema rapido di allerta comunitario, sotto forma di rete, a cui partecipano la Commissione Europea, l'EFSA (Autorità per la sicurezza alimentare) e gli Stati membri dell'Unione.

Il flusso delle "allerte" deve garantire sia la completezza delle informazioni che la tempestività della comunicazione, pertanto le notifiche vengono comunicate e condivise tra i punti di contatto delle Autorità interessate in tempo reale.

Nel corso dell'anno 2013 sono stati comunicati alla Regione Lombardia 294 casi (circa 17% in meno rispetto all'anno scorso).

Le segnalazioni pervenute sono state originate da:

Dipartimenti di Prevenzione Medici e/o Veterinari delle ASL lombarde	65
Altre Regioni	148
Ministero della Salute (UVAC, USMAF, PIF, NAS)	23
CE	58
TOTALE	294

Dalle ASL lombarde sono pervenute 65 segnalazioni (23% in meno rispetto lo scorso anno) relative ad alimenti (sia di origine animale che non) e a mangimi.

ASL	n. segnalazioni
BERGAMO	8
BRESCIA	7
COMO	2
CREMONA	1
LECCO	4
LODI	7
MANTOVA	10
MILANO	11
MILANO 1	1
MILANO 2	3
MONZA E BRIANZA	7
PAVIA	1
SONDRIO	0
VALLECAMONICA	0
VARESE	3
TOTALE	65

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

- Due notifiche di allerta sono state segnalate per malattie di origine alimentare entrambi per istamina in tonno (sott'olio e ai ferri).
- In 63 casi la segnalazione di riscontro di irregolarità è pervenuta dalle industrie alimentari a seguito di analisi effettuate nell'ambito delle procedure di autocontrollo. In particolare sono pervenute 12 segnalazioni da aziende Lombarde, 27 da altre regioni d'Italia e 24 da paesi comunitari.
- In 14 casi (di cui 2 revocati) le segnalazioni sono pervenute a seguito di reclamo dei consumatori, in prevalenza per riscontro di corpi estranei e di parassiti

Le segnalazioni per mangimi sono state complessivamente 32 corrispondenti al 10,9% del totale dei casi.

Dei casi trattati, 8 sono stati revocati: materiali a contatto (2), pesce in scatola (1), uova fresche (1), gelato (1), alimenti destinati a una alimentazione particolare (1), mangimi e pet food (2).

Le tabelle allegate riportano 286 casi non essendo inclusi gli 8 revocati.

Tabella 1. Casi segnalati per tipologia di prodotto

Tipologia di prodotto	n. casi	% sul totale dei casi
ACQUA MINERALE	3	1.0
ADDITTIVI PER MANGIMI	2	0.7
CARNE DI POLLAME E PRODOTTI A BASE DI CARNI AVICOLE	4	1.4
CARNE E PRODOTTI DI CARNE (ESCLUSO IL POLLAME)	60	21.0
CEFALOPODI E PRODOTTI DERIVATI	4	1.4
CEREALI E PRODOTTI DA FORNO	21	7.3
CROSTACEI E PRODOTTI DERIVATI	4	1.4
DIETETICI, INTEGRATORI ALIMENTARI, ALIMENTI ARRICCHITI	7	2.4
ERBE E SPEZIE	4	1.4
FRUTTA E VEGETALI	22	7.7
FRUTTA SECCA E DERIVATI, SEMI	7	2.4
GELATI E DESSERTS	1	0.3
GRASSI E OLI	1	0.3
LATTE E PRODOTTI A BASE DI LATTE	20	7.0
MANGIMI	15	5.2
MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI	10	3.5
MATERIE PRIME PER MANGIMI	9	3.1
MIELE E PAPPÀ REALE	2	0.7
MOLLUSCHI BIVALVI E PRODOTTI DERIVATI	16	5.6
PESCE E PRODOTTI DERIVATI	53	18.5
PET FOOD	2	0.7
PIATTI PRONTI E SNACKS	6	2.1

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 25 agosto 2014 Rev. 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	---

PREMISCELE	2	0.7
ZUPPE, BRODI, SALSE E CONDIMENTI	6	2.1
ALTRO	5	1.7
TOTALE	286	100.0

Tabella 2. Casi segnalati per causa di non conformità

Causa di non conformità	n. casi	% sul totale dei casi
ADDITIVI PER ALIMENTI	5	1.7
ADULTERAZIONI / FRODI	27	9.4
ALLERGENI	8	2.8
ASPETTI ORGANOLETTICI	4	1.4
BIOCONTAMINANTI	11	3.8
BIOTOSSINE (ALTRO)	2	0.7
COMPOSIZIONE	3	1.0
CONTAMINAZIONE DA PROCESSO INDUSTRIALE	12	4.2
CONTROLLO INADEGUATO O INSUFFICIENTE	2	0.7
CORPI ESTRANEI	9	3.1
DIFETTI DELLE CONFEZIONI	1	0.3
ETICHETTATURA ASSENTE/INCOMPLETA/NON CORRETTA	10	3.5
INFESTAZIONE PARASSITARIA	19	6.6
METALLI PESANTI	27	9.4
MICOTOSSINE	22	7.6
MICROORGANISMI NON PATOGENI	3	1.0
MICROORGANISMI PATOGENI	83	28.8
MIGRAZIONE	8	2.8
OGM/NOVEL FOOD	2	0.7
RADIAZIONI	1	0.3
RESIDUI DA PESTICIDI	10	3.5
RESIDUI DI FARMACI VETERINARI	19	6.6
TOTALE	288	100.0



**OEVL
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



**Regione
Lombardia**

25 agosto 2014

Rev. 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Non conformità	ACQUA MINERALE	ADDITIVI PER MANGIMI	CARNE E PRODOTTI DI CARNE	CARNE DI POLLAME E PRODOTTI A BASE DI CARNI AVICOLE	CEFALOPODI E PRODOTTI DERIVATI	CEREALI E PRODOTTI DA FORNO	CRUSTACEI E PRODOTTI DERIVATI	DIETETICI, INTEGRATORI ALIMENTARI, ALIMENTI, ARRICCHITI	ERBE E SPEZIE	FRUTTA E VEGETALI	FRUTTA, SECCA E DERIVATI, SEMI	GELATI E DESSERTS	GRASSI E OLI	LATTE E PRODOTTI A BASE DI LATTE	MANGIMI	MATERIALE A CONTATTO CON ALIMENTI	MATERIE PRIME PER MANGIMI	MIELE E PAPPA REALE	MOLLUSCHI BIVALVI E PRODOTTI DERIVATI	PESCE E PRODOTTI DERIVATI	PET FOOD	PIATTI PRONTI E SNACKS	PREMISCELE	ZUPPE, BRODDI, SAISE E CONDIMENTI	ALTRO	Totale
ADDITIVI PER ALIMENTI			1		1															2				1		5
ADULTERAZIONI / FRODI			18	1		1								2						3		2				27
ALLERGENI			1			4	2																	1		8
ASPETTI ORGANOLETTICI	1			1		1																		1		4
BIOCONTAMINANTI																				10		1				11
BIOTOSSINE																			1					1		2
COMPOSIZIONE						1		1																1		3
CONTAMINAZIONE DA PROCESSO INDUSTRIALE	1	1											1		1	2	1			2		1	2			12
CONTROLLO INADEGUATO O INSUFFICIENTE			1																	1						2
CORPI ESTRANEI	1		1			1				1				1			1			1	1	1				9
DEFETTI DELLE CONFEZIONI																								1		1
ETICHETTATURA ASSENTE/INCOMPLETE/ANON CORRETTA			1			1	1		1						2					3	1					10
INFESTAZIONE PARASSITARIA						3			1		1							1		13						19
METALLI PESANTI			1		3		1	1							2		1			18						27
MICOTOSSINE						6			1		5	1		2	3		3								1	22
MICROORGANISMI NON PATOGENI														3												3
MICROORGANISMI PATOGENI			28	2					1	15				12	4		3		15		1	1			1	83
MIGRAZIONE																8										8
OGM/NOVEL FOOD						2																				2
RADIAZIONI								1																		1
RESIDUI DA PESTICIDI						1		2		6	1															10
RESIDUI DI FARMACI VETERINARI		1	10					2						2				1							3	19
Totale complessivo	3	2	62	4	4	21	4	7	4	22	7	1	1	20	14	10	9	2	16	53	3	6	2	6	5	288